



Comune di Ceva

Provincia di Cuneo

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato. Il D.U.P. deve essere predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio. Poiché il Comune di Ceva ha una popolazione pari a 5642 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P., cioè quella completa.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alla articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata, a regime, sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata, mentre per il periodo precedente all'applicazione integrale dei nuovi criteri (periodo entro il quale occorre ancora prendere in considerazione per il calcolo annualità fino al 31/12/2014, ovvero precedenti la riforma), sono previsti correttivi e peculiari modalità di calcolo. E' fatta salva la possibilità di effettuare maggiori accantonamenti e/o di motivare eventuali situazioni particolari che potrebbero anche comportare l'esclusione di alcune poste dagli accantonamenti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2022 100%
- Anno 2023 100%
- Anno 2024 100%

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 5757
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) * <u>dati relativi al 2020</u>		n. 5.642
Di cui : maschi		n. 2.785
femmine		n. 2.857
nuclei familiari		n. 2570
comunità/convivenze		n. __9
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n. 5.677
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 51	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 72	
saldo naturale		n. -21
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 222	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 236	
saldo migratorio		n. -14
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente) di cui		n. 5.642
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 354
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 406
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 825
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 2.655
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 1.402
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,90
	2017	1,02
	2018	0,60
	2019	0,40
	2020	0,90
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,90
	2017	1,28
	2018	1,35
	2019	1,12
	2020	1,27
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. ____ n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: medio		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: media		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Popolazione complessiva al 31/12	5782	5768	5689	5677	5642
In età prescolare (0/6 anni)	379	363	353	355	354
In età scuola obbligo (7/14 anni)	418	435	428	424	406
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	834	831	859	844	825
In età adulta (30/65 anni)	2791	2761	2670	2669	2655
In età senile (oltre 65 anni)	1360	1378	1379	1385	1402

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 - Asili nido n. _____	Posti n.-----	Posti n.-----	Posti n.-----	Posti n. -----
1.3.2.2 - Scuole infanzia n. _____	Posti n. 172	Posti n. 172	Posti n. 172	Posti n. 172
1.3.2.3 - Scuole elementari n. _____	Posti n. 280	Posti n. 280	Posti n. 280	Posti n. 280
1.3.2.4 - Scuole medie n. _____	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. _____	Posti n. 90	Posti n. 90	Posti n. 90	Posti n. 90
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.-----	n. -----	n. -----	n. -----
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	29	29	29	29
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	96	96	96	96
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq. 84	hq. 84	hq. 85	hq. 85
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1500	n. 1500	n. 1510	n. 1510
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	40	40	40	40
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- indifferen.ti	5500	5300	5200	5000
- altri	12450	12650	12750	12950
- racc. diff.ta	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
1.3.2.17 - Veicoli	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 31	n. 32	n. 33	n. 33
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino alla data di scadenza del mandato elettorale (presunta 06/2019) e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi:

I documenti di programmazione risultano definiti in questa fase sulla base della vigente legislazione (ad esempio si presuppone la vigenza nel triennio dell'attuale regime impositivo sugli immobili, ecc. ecc.).

Gli stessi scontano a livello programmatico i vari vincoli e limiti imposti dalla normativa, a partire dal patto di stabilità interno, limiti alle spese del personale, a varie tipologie di spesa ecc. ecc.

- 2) Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Commercio e Turismo
<i>I dati del Registro Imprese dell'ente camerale cuneese evidenziano come il tessuto imprenditoriale provinciale abbia manifestato ancora segnali di debolezza ma su base annua si è registrato un deciso calo delle chiusure, a fronte di un numero di nuove iscrizioni in linea con quello dell'anno precedente. Il commercio nella città di Ceva riflette la situazione della Provincia con un calo di attività di commercio fisso e ingrosso da 173 nel 2015 a 165 nel 2018 e un incremento delle attività di somministrazione alimenti e bevande e di strutture ricettive passando da 47 nel 2015 a 48 nel 2018. Tuttavia, allo stato attuale, anche se non si può parlare di accenno di ripresa, le chiusure delle attività commerciali, soprattutto nel Centro Storico, non sono state molto significative, in quanto molte cessazioni sono state causate dal naturale pensionamento dei titolari. Al contrario si è verificato un incremento di giovani imprenditori che hanno impegnato le loro risorse per intraprendere l'attività commerciale con l'apertura di nuovi esercizi in diverse zone del cebano. Per il futuro si cercherà di incentivare ancora di più l'intraprendenza commerciale giovanile, in modo da diventare opportunità occupazionale per molti giovani. Si cercherà di potenziare i servizi di trasporto, di rendere il territorio un polo di attrazione per i Comuni vicini con un'offerta commerciale di qualità, specializzata e settoriale, sfruttando anche i mercati di nicchia.</i>

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Industria, artigianato
<i>Anche per il settore industria e artigianato, la città di Ceva rispecchia la realtà economica provinciale testimoniato da un calo delle attività , in particolare per le attività manifatturiere e le imprese edili scese da 173 nel 2015 a 119 nel 2018. Per il triennio 2020/2022 si auspica una ripresa decisa delle attività anche grazie ad alcune azioni locali volte a rinnovare e a dare sviluppo alle potenzialità presenti sul territorio ma non ancora sfruttate appieno. Si dovrà pertanto puntare su prodotti di qualità, su una maggiore creatività e flessibilità nell'adattarsi alla richiesta del mercato anche transfrontaliero, si dovrà cercare di sfruttare al massimo la posizione privilegiata del territorio cevano quale naturale nodo di comunicazione tra la Riviera di Ponente ed il Piemonte sud occidentale, potenziando le infrastrutture già presenti sul territorio.</i>
Agricoltura
L'Agricoltura ha al contrario avuto un incremento di aziende da 99 nel 2015 a 103 nel 2018. Si può infatti affermare che sul territorio cevano l'Agricoltura ha avuto un incremento con la nascita di piccole aziende gestite da giovani imprenditori che vedono nel settore agricolo una possibilità di sviluppo occupazionale, puntando su prodotti di qualità molto richiesti dal mercato. Il futuro è quello di incentivare ancora di più il ritorno al settore agricolo da parte delle forze giovanili con nuove idee, tecnologie sempre più all'avanguardia e specializzazione del prodotto, con un occhio alla difesa dell'ambiente in un settore che fa della natura il suo punto di forza.

SEDI D'IMPRESA ATTIVE NEL COMUNE PER SETTORE D'ATTIVITA'

Situazione al 31/12/2018 - Dati forniti dalla Camera di Commercio di Cuneo

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	n. imprese
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	103
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	-
C) Attività manifatturiere	58
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F) Costruzioni	119
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	165
H) Trasporto e magazzinaggio	11
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	48
J) Servizi di informazione e comunicazione	3
K) Attività finanziarie e assicurative	16
L) Attivita' immobiliari	41
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-
P) Istruzione	5
Q) Sanita' e assistenza sociale	3
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7
S) Altre attività di servizi	36
X) Imprese non classificate	27
TOTALE	690

- 3) Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si rimanda ai quadri relativi all'illustrazione delle risorse di entrata dell'Ente ed al quadro illustrativo della situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

Organizzazione ed erogazione dei servizi amministrativi improntata a criteri di "Efficienza, Innovazione e Prossimità, Trasparenza".

La definizione programmatica sull'organizzazione deve tener conto delle normative in tema di pensionamento e rotazione del personale anche con nuove assunzioni, ad oggi non resesi possibili per i limiti di legge;

A fronte di ciò occorre ripensare il modello organizzativo e di gestione dei servizi, in quanto non è possibile svolgere le varie funzioni istituzionali in carenza di personale, sia organico che a tempo determinato. Bisogna agire temporaneamente con forme a termine, se possibili per legge, o con forme di convenzionamento con altri enti.

Efficienza: Occorre superare la fase di criticità organizzativa interna all'Ente con una riorganizzazione dei servizi, nel segno della discontinuità ove possibile ed opportuna, che passando per la formazione delle risorse umane e le professionalità presenti ad ogni livello, ponga al centro dell'agire pubblico il cittadino; a tale scopo sarà necessario attivare forme di verifica delle attività svolte e le eventuali criticità segnalate. E', quindi, indispensabile mantenere un confronto interno col personale, nell'intento di monitorare e migliorare la qualità dei servizi, con l'obiettivo di agire per "risolvere i problemi e non amplificare quelli esistenti". Un'importante fase di gestione è l'istituzione di un'agenda digitale, che dovrà fare ogni ufficio, al fine di avere una giusta ricognizione delle scadenze e verifica delle varie attività istituzionali.

In ordine all'organizzazione dei servizi e del personale vi sono i seguenti obiettivi strategici di mandato:

- ☐ *si dovrà procedere ad una riorganizzazione delle aree, con redistribuzione omogenea e funzionale dei carichi di lavoro. Gli uffici dovranno elaborare dei dati statistici di carico sul lavoro svolto e sui tempi di elaborazione delle pratiche e tale elementi serviranno come strumento di valutazione dei responsabili e saranno alla base dell'organizzazione del lavoro;*
- ☐ *in considerazione delle particolari professionalità interne all'ente (sia negli operai che negli uffici) dovrà essere valutata la possibilità di realizzare progetti specifici di lavoro al fine di compiere il più possibile con personale interno quelle attività manutentive e di servizio, che l'ente deve compiere;*

Innovazione e Prossimità: Consapevoli che i destinatari delle scelte politiche e dell'azione amministrativa sono i cittadini, sempre più attenti alla qualità, alla tempestività ed alla rispondenza alle proprie esigenze dei servizi pubblici offerti dal Comune, occorre coniugare la peculiarità inerente la vastità del comune di Ceva (con le sue molte frazioni) con l'ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili, tanto umane, finanziarie che strumentali. Le nuove tecnologie (mail, pec, Comune di Ceva

segreteria telematica, accesso civico etc.) possono servire per ridurre le distanze, facilitando l'accesso e la fruizione dei servizi comunali da parte degli operatori professionali e dei cittadini.

Trasparenza: Dovranno essere rese sempre più facilmente accessibili le informazioni riguardanti le scelte operate dal Comune, attraverso la pubblicazione dei bandi e dei rendiconti delle attività realizzate, attivando canali di comunicazione che le nuove tecnologie mettono a disposizione per garantire a tutti gli stakeholders (cittadini, imprese, istituzioni pubbliche e private, fornitori, utenti) di poter acquisire le informazioni di cui hanno bisogno, in tempi rapidi ed utili alle esigenze conoscitive.

In merito alla trasparenza, gli obiettivi strategici che si pone l'Amministrazione Comunale sono i seguenti:

Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione

Descrizione:

Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2017-2019. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2017-2019.

Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità

Descrizione:

Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione

Descrizione:

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione.

L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione

Descrizione:

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ceva.

- Indicatori utilizzati -

Benché siano stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare anche la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

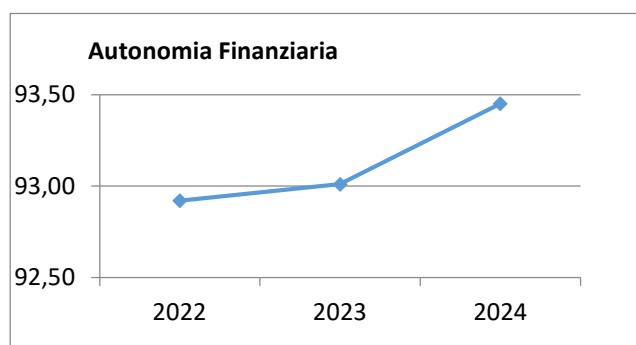
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

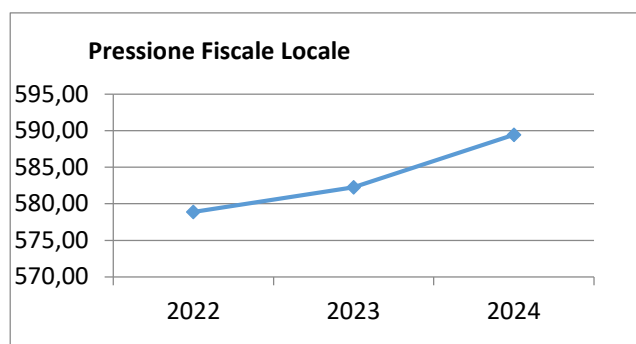
Autonomia Finanziaria	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	92,92 %	93,01 %	93,45 %
<u>Entrate Correnti</u>			



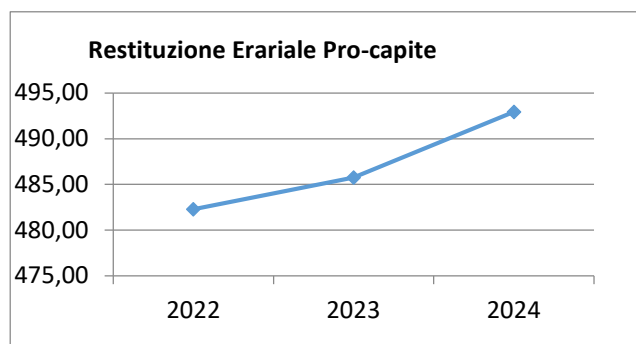
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 578,88	€ 582,23	€ 589,41



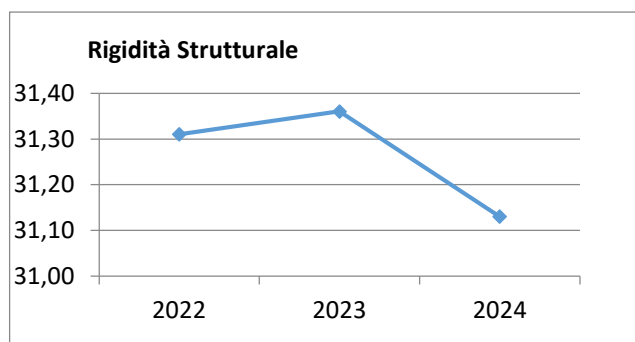
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 482,27	€ 485,73	€ 492,91



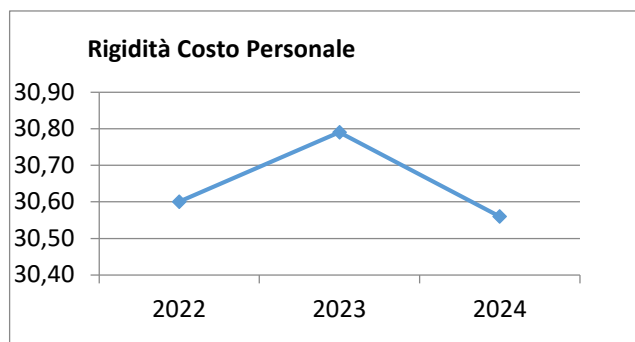
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

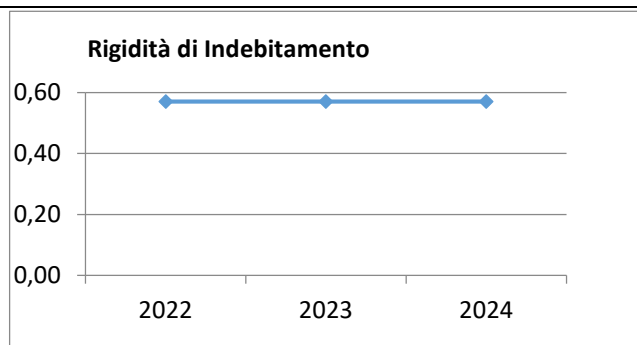
Rigidità strutturale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	31,31 %	31,36 %	31,13 %



Rigidità costo personale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	30,60 %	30,79 %	30,56 %



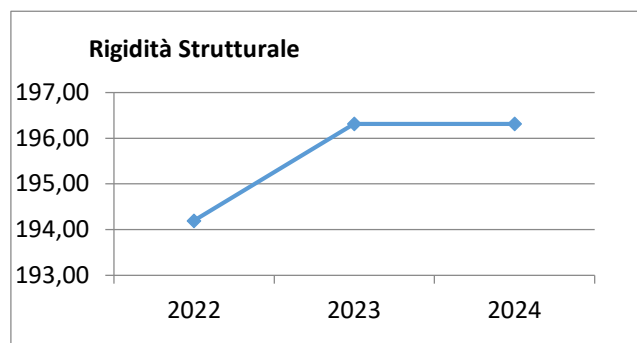
Rigidità indebitamento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,57 %	0,57 %	0,57 %



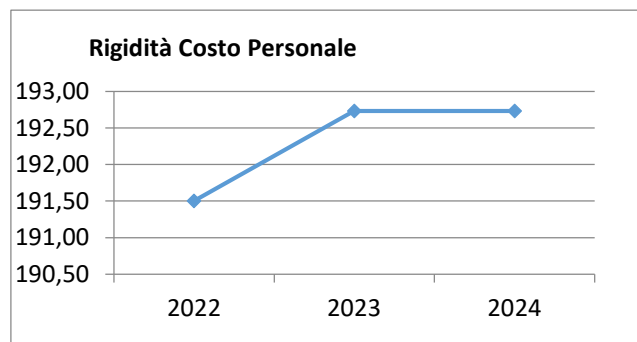
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

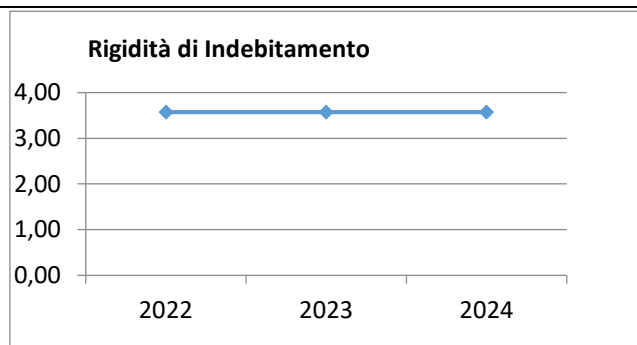
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	194,19 €	196,31 €	196,31 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	191,50 €	192,73 €	192,73 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	3,57 €	3,57 €	3,57 €

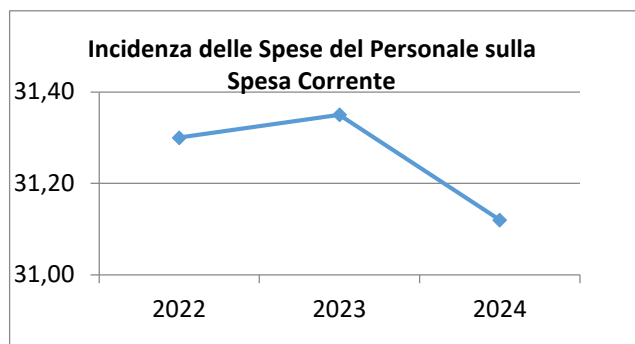


Costo del Personale

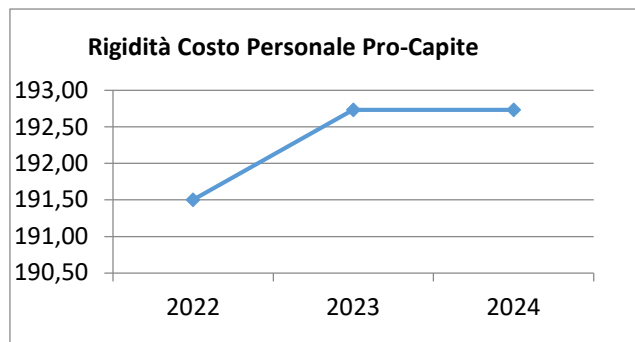
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Si precisa che la costruzione del presente indicatore risulta basata sui calcoli impostati dal software di contabilità fornito dalla SISCOM S.P.A. e non sui dati assunti per verificare il rispetto dei limiti di spesa del personale ex Art. 1, c. 557 Legge 296/06.

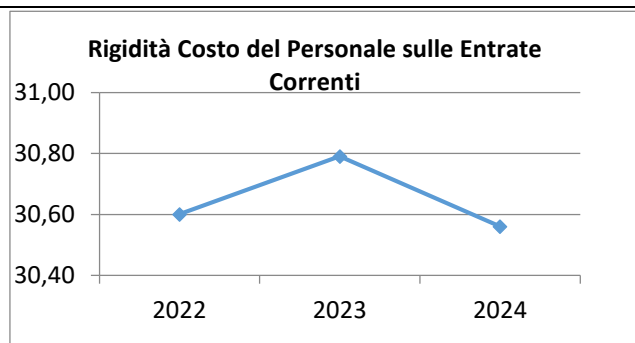
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	31,30 %	31,35 %	31,12 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	191,50 €	192,73 €	192,73 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	30,60 %	30,79 %	30,56 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei principali servizi pubblici (**** gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate*)

Codice	Descrizione	Modalità di Gestione
1	Mensa scuola materna	SI
2	Scuola di musica	SI

Si rimanda ai contenuti della sezione operativa- politica tariffaria

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Mensa scuola materna	SI	Gestione operativa tramite appalto – Il Comune fissa e riscuote i corrispettivi

Per una migliore illustrazione ed indicazione delle tariffe vigenti si rimanda ai contenuti della sezione operativa- politica tariffaria

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Servizio idrico integrato	No (estern.)	Affidato ad A.C.D.A. S.P.A.
2	Servizio distribuzione gas metano	No (estern.)	Gestito in concessione da ENERGETICA S.R.L.

2) _____

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Si rimanda al quadro programmazione lavori pubblici della sezione operativa, che dà illustrazione sia delle opere pubbliche previste nella programmazione del triennio 2022-2024, sia di quelle attivate precedentemente, ma con quote di spesa previste, come da cronoprogrammi delle opere, sul triennio. Si precisa che nel contesto della sezione operativa del D.U.P. e dell'ipotesi di bilancio sottesa, le opere inserite sono limitate a quelle attualmente compatibili con i vincoli di finanza pubblica, con riserva di future integrazioni in correlazione all'evoluzione dei dati e parametri di riferimento.

In tale contesto si prevede inoltre di inserire ulteriormente e successivamente nella futura programmazione, non appena in possesso di tutti gli elementi tecnici e finanziari e compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica, anche i seguenti interventi:

-D.P.C.M.18 GIUGNO 2021-Ripristini danno sponda DX Tanaro ,a monte Ponte dell'Oratorio(Circonvallazione comunale)-Importo complessivo intervento €. 800.000,00 .
-Intervento di realizzazione delle opere necessarie ad eliminare il pericolo di allagamento nei piani inferiori degli edifici collocati in sinistra tanaro al crescere del livello di questo-Importo intervento €. 3.000.000,00 .
-Intervento di realizzazione di camminamento pedonale in Regione Piana -Importo intervento euro 410.000,00 .
-Intervento di restauro dell'Arciconfraternita di Santa Maria e Santa Caterina con un costo complessivo di intervento di euro 952.256,18 in cui si prevede il restauro delle pavimentazioni,restauro dei serramenti , restauro dell'apparato decorativo interno ed esterno ,realizzazione di uno spazio espositivo e realizzazione delle opere impiantistiche generali.
-Intervento in Comune di Ceva" loc. Matetto" di completamento del consolidamento del versante per un importo complessivo di € 180.000,00 .
-Interventi di manutenzione straordinaria del palazzo comunale consistenti nella sostituzione parziale e ripristini infissi e parti esterne, rinforzo strutturale tetto e locali archivio al 3° Piano - Importo complessivo interventi euro 150.000,00 .
-Intervento di completamento dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale mediante il potenziamento dell'infrastruttura esistente e la posa di nuove telecamere per un costo complessivo di euro 230.000,00 .
-Intervento di riqualificazione giardini Piazza Galliano e realizzazione marciapiede per messa in sicurezza viabilità area antistante l'Istituto G.Baruffi per un costo complessivo di euro 110.000,00.
-Intervento di completamento del recupero dell'antico Forte Napoleonico e del sito archeologico circostante per un costo complessivo di euro 428.000,00 .
-Recupero e riqualificazione struttura ed area ex Tirasegno per realizzazione di spazi inclusivi a favore di ragazzi e giovani con disabilità -Importo complessivo intervento stimato in euro 250.000,00 .
_Lavori di "riqualificazione dell'area mercatale di via Carlo Marengo"-Importo complessivo progetto euro 365.243,31.
-Cimitero urbano S.Agostino- Realizzazione tratto di muro di recinzione ,sistemazione facciate fronte parcheggio cimitero- Realizzazione impianto di videosorveglianza cimitero urbano - Sistemazione cappella cimiteriale_Importo stimato interventi euro 350.000,00 .
-Cimitero urbano S. Agostino-Realizzazione nuovi loculi-Importo stimato euro 230.000,00 .
-Manutenzione straordinaria tetto EX ILSA mediante posa di sottotegole, guaine ai serramenti e adeguamento sismico della struttura-rifacimento canali di scarico acque piovane,fornitura e posa di pannelli per pavimento sopraelevato,ripristino degli impianti elettrici ai fini della sicurezza e dell'antincendio:-Importo stimato euro 180.000,00-
-Realizzazione nuova casa di riposo per anziani autosufficienti e non autosufficienti -Importo stimato euro 4.000.000,00 .
-Intervento di allestimento Museo del Fungo di Ceva nel ex Convento Francescano dei frati cappuccini: Importo stimato euro 300.000,00 .
-Intervento di efficientamento energetico e realizzazione impianto fotovoltaico integrato nella copertura per creazione di comunità energetica da realizzarsi su porzione Edificio Ex Sede Vigili del Fuoco in piazza Don Bado -Importo stimato euro 470.301,14 .

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Esecuzione marciapiede e recinzione chiesa di San Bernardino :Importo stimato in euro 60.000,00.
- Intervento di riqualificazione area Ex Alpilegno:Importo stimato in euro 300.000,00 .
- Realizzazione area di parcheggio per il Cimitero urbano S. Agostino-Importo stimato euro 200.000,00 .
- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia -Importo stimato 3.200.000,00 .
- Intervento di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel-Importo complessivo stimato in euro 150.000,00 .
- Interventi di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e delle strade comunali-Importo stimato euro 200.000,00 .
- Realizzazione locali smielatura e lavorazioni farina nella struttura Ex Ilsa -Importo complessivo stimato euro 200.000,00 .
- Intervento di completamento lavori di manutenzione della scuola media-Importo complessivo di progetto euro 100.000,00 -
- -Intervento di completamento della riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Ceva -Importo complessivo di progetto euro 450.000,00 .

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

(Si precisa che l'elenco è desunto dalle registrazioni contabili effettuate alla data e potrà subire modificazioni gestionali per integrazioni e/o rettifiche)

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
7130 / 10 / 1	Interventi, sistemazione, recupero e manut. straordinaria di edifici e relativi impianti adibiti a scuola elementare, direzione didattica e palestra	69.800,00	0,00	69.800,00
7230 / 10 / 1	ristrutturazione/sistemazione/manutenzione straordinaria edificio scuole medie e palestra	70.000,00	4.238,94	65.761,06
7230 / 16 / 1	Interventi sistemazione, completamento, manutenzione straordinaria scuole medie (finanz.to A.A.)	250.919,00	26.589,90	224.329,10
7430 / 20 / 1	Intervento ristrutturazione immobile di Via XX Settembre (A.A.)	150.276,41	8.627,84	141.648,57
7630 / 24 / 1	Interventi di manutenzione straordinaria, recupero e sistemazione teatro comunale	4.503,82	0,00	4.503,82
7830 / 6 / 1	interv.ti complet.to/sistemazione, manutenzione straordinaria impianti sportivi(fin. a.a.)	280.611,40	0,00	280.611,40
7830 / 16 / 1	Intervento realizzazione nuovo campo da calcio	20.000,00	0,00	20.000,00
8390 / 5 / 1	CONTRIBUTI AD INVESTIMENTI UNIONE MONTANA PER PROGETTI SU RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (A.A.)	40.761,68	0,00	40.761,68
8730 / 35 / 1	Interventi di sistemazione e difesa del suolo - Interventi su INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	291.200,01	0,00	291.200,01
8730 / 36 / 1	INTERVENTI A SEGUITO CALAMITA' NATURALI - Interventi straordinari rimozione, sistemazione e ripristini territorio ed INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	211.620,85	179.480,91	32.139,94
9530 / 15 / 1	Costruzione loculi, ampliamenti ed altri interventi per cimiteri comunali (finanziato A.A.)	3.783,10	3.469,10	314,00
	TOTALE:	1.393.476,27	222.406,69	1.171.069,58

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Si rimanda a quanto illustrato nella sezione operativa – politica tariffaria, ove sono illustrate anche le attuali previsioni circa l'assetto delle aliquote e delle tariffe nel triennio programmatico.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe attuali dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Si rimanda a quanto illustrato nella sezione operativa – politica tariffaria

Fiscalità Locale

Si rimanda a quanto illustrato nella sezione operativa – politica tariffaria, ove sono illustrate anche le attuali previsioni circa l'assetto delle aliquote e delle tariffe nel triennio programmatico.

Le aliquote e le tariffe attuali relative alle principali imposte e tasse comunali attualmente vigenti sono le seguenti:

IUC (IMU – TASI)

Descrizione tipologia cespiti imponibili	Aliquota IMU (per mille)	Note
Fabbricati ed immobili diversi da quelli specifici sotto elencati	10,00 (1,00 %)	<i>Regime ordinario</i>
Unità abitativa adibita ad abitazione principale e quelle ad essa equiparate, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e relative pertinenze	esenti/non soggetti	<i>(una sola pertinenza per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)</i>
Unità abitativa adibita ad abitazione principale e quelle ad essa equiparate, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e relative pertinenze	4,00 (0,40 %)	<i>(una sola pertinenza per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)</i>
Aree edificabili	10,60 (1,06 %)	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D – esclusi quelli rurali strumentali in cat. D/10	9,40 per mille (0,94%)	<i>di cui:</i> <i>- 7,60 per mille a favore Stato;</i> <i>- 1,80 per mille a favore Comune;</i>

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		<i>Art. 1, c. 380 Legge 228/2012</i> <i>(riserva allo Stato gettito IMU con aliquota base dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, con facoltà ai Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento)</i>
Fabbricati rurali ad uso strumentale, compresi quelli di categoria D/10	esenti/non soggetti	Art. 1, c. 708 L. 147/2013
Terreni agricoli	8,10 (0,81 %)	<i>Aliquota valida per tutto il territorio comunale (fatte salve le esenzioni soggettive di cui al D.L. 4/2015 conv to in L. 24/03/2015, N. 34.)</i>

IUC- TARI

Si riportano di seguito le ultime tariffe stabilite per l'anno 2021, fermo rimanendo che quelle da applicare per l'anno 2022 dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale nel contesto del bilancio 2022-2023-2024 e/o entro il termine di Legge previsto per l'approvazione del bilancio e/o per le tariffe TARI ove tale termine venisse sganciato da quello del bilancio, come avvenuto nel 2021, ed a seguito della presentazione ed approvazione PEF TARI 2022 ARERA da parte dell'A.C.E.M.

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,68312	0,54650	0,60	301,56178	0,18292	33,09701
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,68312	0,64213	1,40	301,56178	0,18292	77,22635
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,68312	0,71728	1,80	301,56178	0,18292	99,29103
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,68312	0,77876	2,20	301,56178	0,18292	121,35570
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,68312	0,84024	2,90	301,56178	0,18292	159,96887
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,68312	0,88806	3,40	301,56178	0,18292	187,54971

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,56	1,64250	0,91980	4,61	0,18334	0,84520
102-Cinematografi e teatri	0,38	1,64250	0,62415	3,10	0,18334	0,56835
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	1,64250	0,91980	4,62	0,18334	0,84703
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,83	1,64250	1,36328	6,83	0,18334	1,25221
105-Stabilimenti balneari	0,54	1,64250	0,88695	4,37	0,18334	0,80120
106-Esposizioni, autosaloni	0,44	1,64250	0,72270	3,66	0,18334	0,67102
107-Alberghi con ristorante	1,46	1,64250	2,39805	12,01	0,18334	2,20191
108-Alberghi senza ristorante	1,03	1,64250	1,69178	8,43	0,18334	1,54556
109-Case di cura e riposo	1,00	1,64250	1,64250	8,20	0,18334	1,50339
110-Ospedali	1,07	1,64250	1,75748	8,81	0,18334	1,61523
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,34	1,64250	2,20095	10,98	0,18334	2,01307
112-Banche ed istituti di credito	0,60	1,64250	0,98550	4,92	0,18334	0,90203
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,24	1,64250	2,03670	10,19	0,18334	1,86823
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,64250	2,49660	12,50	0,18334	2,29175
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	1,64250	1,21545	6,05	0,18334	1,10921
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,50	1,64250	2,46375	12,31	0,18334	2,25692
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,32	1,64250	2,16810	10,85	0,18334	1,98924
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,95	1,64250	1,56038	7,79	0,18334	1,42822
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,28	1,64250	2,10240	10,51	0,18334	1,92690
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	1,64250	1,14975	5,77	0,18334	1,05787
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,87	1,64250	1,42898	7,15	0,18334	1,31088
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	1,64250	9,14873	45,67	0,18334	8,37314
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	1,64250	7,96613	39,78	0,18334	7,29327
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	1,64250	6,50430	32,44	0,18334	5,94755
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,46	1,64250	4,04055	20,22	0,18334	3,70713
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,18	1,64250	3,58065	17,88	0,18334	3,27812
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	1,64250	11,77673	58,76	0,18334	10,77306
128-Ipermercati di generi misti	2,27	1,64250	3,72848	18,60	0,18334	3,41012
129-Banchi di mercato generi alimentari	5,55	1,64250	9,11588	45,55	0,18334	8,35114
130-Discoteche, night club	1,56	1,64250	2,56230	12,83	0,18334	2,35225
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,25	1,64250	3,69563	18,47	0,18334	3,38629
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	8,33	1,64250	13,68203	68,33	0,18334	12,52762

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Ricordato che a decorrere dal 01/01/2021 è stato approvato il nuovo canone unico di concessione ed autorizzazione in sostituzione dei previgenti tributi TOSAP, ICP ed AFFISSIONI, si riporta in sintesi il quadro tariffario approvato con deliberazione della g.c. nr. 15/29-03-2021 ed integrato, per quanto attiene alle tariffe per le aree mercatali dalla deliberazione della g.c. nr. 97 in data 06/12/2021:

NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA PROSPETTO DETERMINAZIONE TARIFFE - ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. NR. 15 IN DATA 29/03/2021									
Parte A) - OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO									
Rif.to	Descrizione	Tipologia	Periodo	Rif.to	Unità misura base	TARIFFA STANDARD L. 160/2019	Tariffe applicabili dal 01/01/2021		NOTE
				L. 160/19			ZONA 1	ZONA 2	
*con riduzioni/maggiorazioni di Legge									
*tariffe applicabili anche con modifiche tariffarie ai sensi c.817 art.1 l. 160/20									
OCCUPAZIONI PER INTERO ANNO SOLARE									
a)	Occupazioni di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili, non diversamente e specificamente tariffate e sotto indicate</i>	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	25,0000	30,00%	7,5000 TARIFFA BASE
b)	Occupazioni del sottosuolo ad eccezione dei servizi di pubblica utilità di cui all'art.1, c. 831 L. 160/2019 <i>Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi la tariffa di cui sopra, va applicata fino ad una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità</i>	Permanenti	Annuia	Art.1, c.829	metro quadrato	7,5000 <i>Tariffa standard ridotta ad 1/4</i>	7,5000	30,00%	2,2500 Riduzione ad 1/4 (Art.1, c.829)
b1)	Occupazioni del soprassuolo ad eccezione dei servizi di pubblica utilità di cui all'art. 1, c. 831 L. 160/2019	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	8,3333	30,00%	2,5000 Riduzione ad 1/3 (Art.1, c. 834)
b2)	Occupazioni con cavi e condutture, per la fornitura di servizi di pubblica utilità, di cui all'art. 1, comma 831 L. 160/2019 <i>N.B. * L'importo del canone annuo dovuto non potrà essere inferiore al minimo di Euro 800,00 stabilito dall'art. 1, c. 831 L. 160/2019</i>	Permanenti	Annuia	Art.1, c.831	Numero utenze	1,5000	1,5000		1,5000
c)	Occupazioni con tende e tendoni fisse o retrattili aggettanti sul suolo pubblico	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	7,5000	30,00%	2,2500 Riduzione 70% (Art.1, c. 834)
d)	Occupazioni con passi ed accessi carrabili ad eccezione di quelli a raso	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	12,5000	30,00%	3,7500 Riduzione 50% (Art.1, c. 834)
d1)	Occupazioni con passi ed accessi carrabili a raso <i>Per i quali a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi</i>	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	2,5000	30,00%	0,7500 Riduzione 90% (Art.1, c. 834)
e)	Occupazioni di suolo e soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e simili	Permanenti	Annuia	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	15,0000		15,0000 Riduzione 40% (Art.1, c. 834)
OCCUPAZIONI PER PERIODI INFERIORI AD ANNO SOLARE									
l)	Occupazioni temporanee di suolo pubblico per occupazioni fino a 14 giorni <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili, non diversamente e specificamente tariffate e sotto indicate</i>	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	1,5000 30,00%	0,4500 30,00%	0,3600 80% tariffa base
							0,6000 30,00%	0,1800 40% tariffa base	
m)	Occupazioni del soprassuolo e del sottosuolo	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,5000 30,00%	0,1500 30,00%	0,1500 Riduzione ad 1/3 (Art.1, c. 834)
n)	Occupazioni con tende e tendoni fisse o retrattili aggettanti sul suolo pubblico	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,4500 30,00%	0,1350 30,00%	0,1350 Riduzione 70% (Art.1, c. 834)
o)	Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto <i>Tipologia residuale per occupazioni non soggette al canone per aree e spazi destinati a mercati previsto dall'art. 1, c. 837 L. 160/2019 e dal relativo regolamento</i>	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,7500 0,6000 0,3000	0,7500 0,6000 0,3000	Riduzione 50% (Art.1, c. 834)
p)	Occupazioni realizzate in occasione di fiere, festeggiamenti, eventi, manifestazioni promosse e/o patrocinate dal Comune, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante <i>Tipologia residuale per occupazioni non soggette al canone per aree e spazi destinati a mercati previsto dall'art. 1, c. 837 L. 160/2019 e dal relativo regolamento</i>	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	2,2500	2,2500	Maggiorazione 50% (Art.1, c. 817)
q)	Occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,3000 0,2400	0,3000 0,2400	Riduzione 80% * tipologia, c. 832 lett. c) prevista nel REG
r)	Occupazioni realizzate per esercizio attività edilizia	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,7500 0,6000	0,7500 0,6000	Riduzione 50% * tipologia, c. 832 lett. d) prevista nel REG
r1)	Occupazioni realizzate per esercizio attività edilizia nell'ambito di piani e/o programmi comunali - EDILIZIA AGEVOLATA	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,2250 0,1800	0,2250 0,1800	Riduzione 85% * tipologia, c. 832 lett. d) prevista nel REG
s)	Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	1,0500 30,00%	0,3150 30,00%	Riduzione 30%
t)	Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	Temporanee	Giornaliera	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	0,3000	0,3000	Riduzione 80% * tipologia, c. 832 lett. b) prevista nel REG

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA PROSPETTO DETERMINAZIONE TARIFFE - ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. NR. 15 IN DATA 29/03/2021									
Parte B) - DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI									
Rif.to	Descrizione	Tipologia	Periodo	Rif.to L. 160/19	Unità misura base	TARIFFA STANDARD L. 160/2019	Tariffe applicabili dal 01/01/2021		NOTE
							*con riduzioni/maggiorazioni di Legge		
a)	Publicità ordinaria annuale <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili ricadenti nella tipologia indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi</i>	Tutte	Annuale SUPERFICIE FINO A 5 MQ. SUPERFICIE OLTRE A 5 E FINO A 8 MQ. SUPERFICIE OLTRE 8 MQ.	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	15,0000 22,5000 30,0000		TARIFFA BASE maggioraz. 50% maggioraz. 100%
b)	Publicità luminosa annuale <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili ricadenti nella tipologia indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi</i>	Tutte	Annuale SUPERFICIE FINO A 5 MQ. SUPERFICIE OLTRE A 5 E FINO A 8 MQ. SUPERFICIE OLTRE 8 MQ.	Art.1, c.826	metro quadrato	30,0000	28,0000 42,0000 56,0000		TARIFFA BASE maggioraz. 50% maggioraz. 100%
c)	Publicità ordinaria giornaliera e pubbliche affissioni - FINO A 10 GIORNI <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi</i> Maggiorazioni per durate superiori ai 10 giorni	Tutte	giornaliera SUPERFICIE FINO A 5 MQ. SUPERFICIE OLTRE A 5 E FINO A 8 MQ. SUPERFICIE OLTRE 8 MQ. Fino a 15 giorni Fino a 20 giorni Fino a 25 giorni oltre 25 giorni	Art.1, c.827	metro quadrato	0,6000	1,9000 2,8500 3,8000 2,4700 3,0400 3,6100 4,1800		TARIFFA BASE maggioraz. 50% maggioraz. 100%
	DIRITTI DI URGENZA						26,0000		
	Publicità sonora Volantinaggio <i>per richieste di affissioni manifesti commerciali entro le 48 ore dalla consegna all'ufficio</i> <i>per richieste di affissioni nei giorni festivi od ore notturne</i> <i>per richieste di affissioni manifesti mortuari entro le 24 ore dalla consegna all'ufficio</i>		Giornaliera a mezzo pubblicitario Giornaliera a persona				10,0000 5,0000		

NUOVO CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI PROSPETTO RIDETERMINAZIONE TARIFFE A DECORRERE DAL 2022 Allegato delibera G.C. nr. in data /12/2021										
Rif.to	Descrizione	Tipologia	Periodo	Rif.to L. 160/19	Unità misura base	TARIFFA STANDARD L. 160/2019	TARIFFA base adottata (*con riduzioni)	Tariffe applicabili dal 01/01/2022		NOTE
								ZONA 1	ZONA 2	
	OCCUPAZIONI							(*tariffe applicabili con modifiche tariffarie esercitate ai sensi art. c. 817 L. 160/2019)		
a)	Tariffa per occupazioni aree destinate a mercati che si protraggono per intero anno <i>La tariffa si applica a tutte le fattispecie imponibili, non diversamente e specificamente tariffate e sotto indicate</i>	Permanenti	Annuale	Art.1, c.841	metro quadrato	30,0000	25,0000 riduzione -16,67%	25,0000	30,00%	7,5000
b)	Tariffa per occupazioni aree destinate a mercati - occupazioni inferiori ad un anno <i>tariffa frazionabile ad ore fino ad un massimo di 9</i>	Temporanea	Giornaliera	Art.1, c.842	metro quadrato	0,6000	0,4500 riduzione -25,00%	0,5825 0,4500	30,00% 30,00%	0,2250 0,1350
						DURATA FINO A 14 GIORNI				
						DURATA SUPERIORE A 14 GIORNI				
b2)	Tariffa per mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale con posteggi in concessione <i>tariffa frazionabile ad ore fino ad un massimo di 9</i> <i>*la tariffa, frazionata per un massimo di nove ore e rapportata alle ore di durata del mercato e per i metri quadrati di occupazione, si applica a nr. 44 mercati annuali convenzionalmente stabiliti, indipendentemente dalle presenze effettive</i>	in convenzione		Art.1, c.842	metro quadrato		0,2700 riduzione -55,00%	0,2700	30,00%	0,0810
b3)	Tariffa per mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale senza posteggi in concessione (spuntisti) <i>tariffa frazionabile ad ore fino ad un massimo di 9</i> <i>la tariffa, frazionata per un massimo di nove ore e rapportata alle ore di durata del mercato e per i metri quadrati di occupazione, si applica al numero di effettive presenze rilevate</i>	Temporanea	Giornaliera	Art.1, c.842	metro quadrato		0,3500 riduzione -41,67%	0,3500	30,00%	0,1050
TARIFFE SPECIALI PER MERCATI TEMATICI E/O MERCATINI IN OCCASIONE DI EVENTI, FIERE E MANIFESTAZIONI PROMOSSE E SPONSORIZZATE DAL COMUNE - Art. 12 Regolamento										
	MERCATO/EVENTO					TIPOLOGIA STALLI		Tariffa giornaliera intera (non frazionabile)		
s1)	MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO					STALLO UNICO		20,00		
s2)	MOSTRA MERCATO REG.LE DEL FUNGO					BANCHI GENERI ALIMENT. STALLO 5 MQ BANCHI GENERI NON ALIMENT. STALLO 5 MQ		30,00 20,00		
s3)	FIERA DI SANTA LUCIA					MERCATALE FISSO CON CONVENZIONE FIERISTA		15,00 45,00		
s10)	MERCATINI DIVERSI					STALLO UNICO dal 01/04 al 30/09 STALLO UNICO DAL 01/10 AL 31/03		10,00 5,00		

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione
delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e
obiettivi di servizio***

PREMESSE E CONSIDERAZIONI SUL QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI

Si richiama quanto illustrato nel quadro “Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni” in relazione alle dinamiche, necessità ed evoluzione delle spese correnti.

ANDAMENTO SPESA CORRENTE NEL TRIENNIO

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	79.010,00	79.010,00	79.010,00
		cassa	80.910,00		
	2-Segreteria generale	comp	491.221,00	492.561,00	492.561,00
		cassa	510.434,67		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	185.965,00	189.965,00	189.965,00
		cassa	187.691,14		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	117.495,00	115.595,00	115.595,00
		cassa	144.846,77		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	81.050,00	81.050,00	81.050,00
		cassa	96.726,30		
	6-Ufficio tecnico	comp	156.868,00	156.868,00	156.868,00
		cassa	171.786,83		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	80.208,00	92.623,00	92.623,00
		cassa	91.728,95		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	65.643,00	65.643,00	65.643,00
		cassa	88.093,93		
	Totale Missione 1	comp	1.257.460,00	1.273.315,00	1.273.315,00
		cassa	1.372.218,59		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	155.150,00	155.150,00	155.150,00
		cassa	165.745,74		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
	Totale Missione 3	comp	155.250,00	155.250,00	155.250,00
4-Istruzione e diritto allo studio		cassa	165.845,74		
	1-Istruzione prescolastica	comp	25.700,00	23.700,00	23.700,00
		cassa	37.833,09		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	103.270,00	91.270,00	91.270,00
		cassa	123.079,12		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	131.850,00	131.850,00	131.850,00
		cassa	163.162,85		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	260.820,00	246.820,00	246.820,00
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		cassa	324.075,06		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.281,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	72.146,00	74.146,00	74.146,00
		cassa	96.030,22		
	Totale Missione 5	comp	72.146,00	74.146,00	74.146,00
		cassa	108.311,22		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	13.800,00	13.800,00	13.800,00
		cassa	17.323,82		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	13.800,00	13.800,00	13.800,00
		cassa	17.323,82		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	31.800,00	30.800,00	30.800,00
		cassa	59.231,55		
	Totale Missione 7	comp	31.800,00	30.800,00	30.800,00
		cassa	59.231,55		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	48.724,00	48.724,00	48.724,00
		cassa	48.724,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	15.200,00	15.200,00	15.200,00
		cassa	15.200,00		
	Totale Missione 8	comp	63.924,00	63.924,00	63.924,00
		cassa	63.924,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e					

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	20.800,00	20.800,00	20.800,00
		cassa	46.725,00		
	3-Rifiuti	comp	814.900,00	814.900,00	814.900,00
		cassa	904.587,20		
	4-Servizio idrico integrato	comp	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		cassa	1.900,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	837.600,00	837.600,00	837.600,00
		cassa	953.212,20		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.505,26		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	340.173,00	339.835,00	334.485,00
		cassa	418.675,61		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	340.173,00	339.835,00	334.485,00
		cassa	423.180,87		
	1-Sistema di protezione civile	comp	15.890,00	15.890,00	15.890,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		cassa	34.944,43		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	882,01		
	Totale Missione 11	comp	15.890,00	15.890,00	15.890,00
		cassa	35.826,44		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	25.000,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	135.258,00	135.258,00	135.258,00
		cassa	192.326,82		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	43.500,00	43.500,00	43.500,00
		cassa	43.500,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

13-Tutela della salute	e sociali				
		cassa	33,52		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	150,00	150,00	150,00
		cassa	150,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	41.750,00	41.750,00	41.750,00
		cassa	67.491,73		
	Totale Missione 12	comp	246.158,00	246.158,00	246.158,00
		cassa	329.002,07		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	13.850,00	13.850,00	13.850,00
		cassa	13.850,00		
	Totale Missione 13	comp	13.850,00	13.850,00	13.850,00
		cassa	13.850,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	8.250,00	8.250,00	8.250,00
		cassa	8.966,75		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	10.800,00	10.800,00	10.800,00
		cassa	12.000,00		
	Totale Missione 14	comp	19.050,00	19.050,00	19.050,00
		cassa	20.966,75		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.172,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		cassa	3.172,00		
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		cassa	0,00		
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali		cassa	0,00		
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Fondo di riserva	comp	25.482,00	25.701,00	25.415,00
		cassa	150.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	76.502,00	76.368,00	76.368,00
20-Fondi e accantonamenti		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	93.057,00	112.057,00	144.057,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	195.041,00	214.126,00	245.840,00
50-Debito pubblico		cassa	150.000,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	50,00	50,00	50,00
		cassa	50,00		
	Totale Missione 50	comp	50,00	50,00	50,00
60-Anticipazioni finanziarie		cassa	50,00		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	3.523.012,00	3.544.614,00	3.570.978,00
		cassa	4.040.190,31		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Per gli obiettivi di servizio si rimanda a quanto indicato nell'illustrazione dei programmi di spesa, ai contenuti del vigente piano esecutivo di gestione e del correlato piano degli obiettivi approvato contestualmente.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Premesse in ordine al contesto ed alle tempistiche di elaborazione e redazione del documento contabile.

Si precisa che la scadenza normativa per l'approvazione del bilancio 2022-2023-2024 risulta attualmente quella a regime del 31/12 e ciò comporta la necessità tecnica di predisposizione della manovra di bilancio e degli schemi con una anticipo, di circa un mese, prima quindi di aver potuto visionare importanti provvedimenti normativi, Legge di bilancio e/o procedurali (ad esempio PEF TARI predisposto da ACEM, in qualità di E.T.C.) che avranno impatti anche significativi sulla programmazione finanziaria del Comune e sul bilancio di previsione.

In forza di ciò potrebbero insorgere necessità di adeguamenti in base alla normativa approvata e/o agli elementi sopravvenuti.

PREMESSE E CONSIDERAZIONI SUL QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI

Si rileva in via preliminare la tendenza ad un aumento significativo e progressivo di spese di parte corrente a fronte di un quadro di corrispondenti risorse che non subisce incrementi, ma invece registra fattori diminutivi.

In tale contesto occorre evidenziare in particolare la problematica degli aumenti dei prezzi dei fattori energetici, energia elettrica e gas, che come noto, hanno fatto registrare vere e proprie impennate con effetti potenzialmente devastanti anche sui bilanci comunali, tanto che, allo stato attuale, risulta avanzata da ANCI una richiesta prioritaria al Governo affinché si stanziino nell'ambito della prossima Legge finanziaria dei fondi compensativi a favore degli enti locali. Le percentuali di aumento di cui si sta parlando sono "scioccanti" (nell'ordine del 50%-60% ed anche maggiori) e DEL TUTTO INSOSTENIBILI sul bilancio comunale senza risorse specifiche o altri interventi compensativi. Premesso che negli anni 2019 e 2020 risultano complessivamente sostenuti oneri per energia elettrica rispettivamente per circa euro 179.000,00 ed euro 149.000,00 e per gas per euro 76.000,00 ed euro 58.000,00 e tenuto conto che la spesa dell'anno 2020 è inficiata da minori consumi a causa emergenza COVID, appare subito evidente la rilevanza e l'abnormità degli aumenti che si profilano.

In tale contesto ed in fase di bilancio iniziale si è cercato comunque di affrontare concretamente ed in modo costruttivo il problema, compiendo tutti gli sforzi possibili per poter destinare una quota significativa di risorse alla copertura dei maggiori oneri energetici, iscritti nella misura complessiva di circa 73.000,00 euro per il 2022 e 60.000,00 per gli anni successivi, con l'auspicio che intervengano misure atte a diminuire l'enorme impatto che si profila sui conti e/o che si registri un'inversione di tendenza del mercato e con la consapevolezza che, in caso contrario ai costi energetici dovranno essere destinate ulteriori risorse anche di natura straordinaria che dovessero manifestarsi nel corso della gestione.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'impostazione brevemente descritta concentra tutti gli sforzi attualmente possibili ed ipotizzabili e rappresenta un ragionevole compromesso per affrontare una situazione "impazzita" che è divenuta emergenziale senza dover ricorrere da subito all'aumento della tassazione locale e senza dover sopprimere servizi primari e indispensabili. Si evidenzia che a livello di bilancio iniziale non vengono previste entrate da recupero evasione i cui proventi, man mano che saranno accertati ed al netto delle quote da allocare a FCDE, potranno, estrema "ratio" essere impiegati a rimpinguare i capitoli di spesa delle utenze comunali e della pubblica illuminazione in base agli andamenti che saranno verificati, così come eventuali recuperi e migliorie finanziarie che potrebbero derivare da una definizione della situazione e dei rapporti e rischi inerenti l'annosa questione della gestione della casa albergo illustrata nel prosieguo.

Inoltre il bilancio di parte corrente deve anche fornire copertura ai maggiori oneri derivanti dallo sblocco dei ccnl regioni ed enti locali, tenuto conto che già ccnl 2016/2018, stipulato nel mese di maggio 2018 ha comportato maggiori oneri a regime per circa 42.000,00 euro a cui ora si aggiungono i maggiori oneri relativi al rinnovo per il medesimo periodo del contratto dei segretari comunali comportante costi annui a regime per circa 4.000,00 euro e gli ulteriori nuovi e maggiori oneri relativi al rinnovo per il triennio 2019/2021, stimabili in una misura almeno analoga se non superiore. Il bilancio 2022/2024 sarà interessato anche dall'incidenza dei maggiori oneri relativi al rinnovo del CCNL 2022/2024, con effetti pieni ed a regime dal 2024, che, in forza delle norme e dei principi contabili, devono essere già fin d'ora oggetto di specifici accantonamenti.

A ciò si aggiungono anche ulteriori elementi che andranno ad interessare ed aumentare la spesa corrente del prossimo bilancio come ad esempio i sempre maggiori oneri per software e servizi informatici richiesti dalla vigente normativa.

Al quadro brevemente delineato si aggiungono le rilevanti difficoltà, problematiche ed incertezze connesse all'epidemia in corso da COVID 19 i cui effetti si profilano perduranti ed incisivi anche per il nuovo bilancio e che, come noto, colpiscono tutto il tessuto economico-sociale con ripercussioni dirette ed indirette anche sui bilanci dei comuni.

La sopra descritta situazione è stata ampiamente rappresentata ed illustrata all'Amministrazione Comunale da parte del R.S.F. In tale contesto il pareggio del bilancio è stato ottenuto per l'anno 2022 con ulteriori contenimenti e riduzioni di spesa corrente, oltre che con la previsione di finanziamento di quote di spese di manutenzione ordinaria e di progettazione lavori pubblici con i proventi degli oneri di urbanizzazione, cercando comunque di non iscrivere stanziamenti sottovalutati per quanto attiene a spese obbligatorie e/o incompressibili. A livello pluriennale risulta iscritta in entrata, a decorrere dall'esercizio 2023, una quota di maggior gettito IMU rispetto alle previsioni del 2022 che si ritiene di poter conseguire in base ad un ragionevole incremento fisiologico e tramite un'azione di verifica e potenziamento delle risorse dell'ufficio tributi, mentre a decorrere dall'esercizio 2024 il pareggio si fonda su significative quote di maggior gettito IMU che dovranno essere assicurate anche tramite incrementi tariffari da deliberare, salvo che non si rinvenivano altre misure alternative idonee a conseguire il pareggio di parte corrente.

Resta fermo che qualora intervengano nuovi elementi e/o evoluzioni non considerate inizialmente con impatto negativo sul bilancio del Comune quali quelli, a titolo meramente esemplificativo ed ipotetico, conseguenti all'impatto sul bilancio dei rincari dei fattori energetici in misura superiore al previsto, agli impatti delle risultanze del PEF TARI 2022/2025 che sarà approvato e trasmesso dall'ACEM, a maggiori penalizzazioni per effetto della pandemia non compensati da trasferimenti statali, e/o ad altri diversi fattori, la situazione e gli equilibri attualmente ed inizialmente impostati andranno rivisti e, se necessario, supportati da adeguate determinazioni atte ad assicurarli.

Ciò a legislazione vigente, fermo restando che qualora intervengano nuovi elementi e nuove

disposizioni con impatto negativo sul bilancio del Comune la situazione e gli equilibri attualmente impostati andranno rivisti e, se necessario, supportati da adeguate determinazioni atte ad assicurarli.

Per quanto attiene alle necessità strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si ricorda quella relativa all'implemento dell'organico effettivo dei servizi finanziari/tributi, necessità da tempo segnalata ed accertata, ma che non ha ancora trovato una soluzione.

Si ricorda infatti che:

Per quanto attiene al servizio tributi:

- a decorrere dal 2013 è stata formalmente accertata una situazione di grave carenza organica in capo ai servizi finanziari e tributi, situazione peraltro aggravata dall'accrescimento dei carichi di lavoro via via apportato dalla legislazione, con particolare riferimento ai molteplici e complessi nuovi obblighi e carichi di lavoro apportati dall'introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzata, successivamente ampliata dalle molteplici "rivoluzioni" dell'assetto normativo subito dalle principali poste di entrata del settore, tra cui si citano a titolo meramente esemplificativo la TARI, profondamente incisa dall'introduzione della metodologia ARERA oltre che da interventi normativi sulla classificazione e gestione dei rifiuti con impatto sul prelievo, e da ultimo la TOSAP, I.C.P. ed i diritti sulle pubbliche affissioni confluiti e sostituiti dal nuovo canone patrimoniale a decorrere dal 2021.

- nonostante la programmazione del fabbisogno del personale avesse da tempo previsto il potenziamento dei servizi con l'assunzione di una qualificata figura di istruttore direttivo – cat. D – le procedure attivate non avevano consentito di perfezionare il nuovo rapporto ed i servizi versano tuttora nella ricordata situazione di carenza organica. A seguito di esigenze di copertura di maggiori spese di bilancio nell'anno 2018 la programmazione del fabbisogno del personale è stata modificata, prevedendo in luogo della nuova assunzione di figura direttiva/specializzata a tempo pieno di categoria D, l'assunzione di un istruttore part/time 20 ore settimanali, in sostituzione di posto di operaio/invalide cessato nel 2018 ed a copertura quota riserva invalidi obbligatoria per Legge. Inoltre con provvedimenti del Segretario Comunale, Responsabile del personale e del servizio amministrativo, è stata disposta una mobilità interna a favore dell'ufficio tributi per 18 ore settimanali di una dipendente di categoria D in carico a tempo pieno al servizio amministrativo.

La predetta situazione sopra brevemente richiamata e descritta non ha ancora quindi trovato una sistemazione adeguata ed a regime, ed il settore finanziario e l'ufficio tributi versano in una perdurante e grave situazione di carenza di organico.

Per quanto attiene al servizio finanziario:

si ricorda che i carichi di lavoro del servizio sono stati notevolmente ampliati e resi più complessi a decorrere dall'anno 2015 a seguito dell'avvio della nuova contabilità armonizzata, cui si sono aggiunti negli ultimi anni una serie di ulteriori adempimenti previsti dal legislatore. Va altresì rilevato e ricordato che le nuove disposizioni in materia di ordinamento contabile dei Comuni hanno avuto un impatto anche a carico di tutti gli altri settori gestionali del Comune in quanto il nuovo assetto amministrativo-contabile coinvolge anche l'attività gestionale dell'Ente. Il tutto senza alcun incremento di risorse organiche.

Si rimanda ai contenuti dei restanti quadri del presente D.U.P. ed in particolari ai quadri di analisi della spesa per ulteriori elementi ed informazioni circa le necessità finanziarie e strutturali necessarie all'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

La gestione del patrimonio

(*** Indicare eventuali politiche di alienazione del patrimonio che si intendono effettuare nel triennio come da contenuti del piano alienazioni (estratto delibera piano alienazioni))

Va osservato in merito che tra i numerosi adempimenti recati dall'armonizzazione contabile, rilevano ed impattano significativamente dal 2016 quelli inerenti la tenuta del sistema di contabilità economico-patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria e quelli inerenti la redazione del bilancio consolidato. Tali adempimenti decorrono dal 2016 senza possibilità di ulteriori rinvii per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

I valori delle immobilizzazioni inserite nell'attivo del conto del patrimonio approvato in sede di conto consuntivo 2020 risultano i seguenti:

ATTIVO		2020	2019
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	26.648,36	37.144,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.082,94	4.139,95
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.250,20	4.496,35
9	Altre	39.624,76	53.879,77
Totale immobilizzazioni immateriali		95.606,26	99.660,07
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	5.911.682,28	6.106.404,40
1.1	Terreni	1.779,78	1.779,78
1.2	Fabbricati	709.937,14	682.160,92
1.3	Infrastrutture	5.148.132,05	5.367.289,00
1.9	Altri beni demaniali	51.833,31	55.174,70
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	10.657.660,20	10.742.387,13
2.1	Terreni	1.568.978,20	1.568.978,20
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	8.547.774,33	8.653.828,35
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	110.873,93	119.705,33
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	175.314,15	188.686,12
2.5	Mezzi di trasporto	14.440,84	21.975,18
2.6	Macchine per ufficio e hardware	47.369,77	29.396,48
2.7	Mobili e arredi	43.336,24	10.244,73
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	149.572,74	149.572,74

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	481.305,16	141.691,80
	Totale immobilizzazioni materiali	17.050.647,64	16.990.483,33
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.146.253,90	17.090.143,40

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio delle seguenti risorse complessive:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	127.950,00	113.000,00	113.000,00
	- OO.UU. :	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	- OO.UU. (opere a scomputo)	14.950,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	- Alienazioni :	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	682.500,00	2.100.000,00	0,00
	- Stato :	370.000,00	700.000,00	0,00
	- Regione :	300.000,00	1.400.000,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Fondazioni	12.500,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. : (*)	387.500,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

(*) – le quote di avanzo di amministrazione per investimenti vengono demandate successivamente all'approvazione del conto consuntivo 2021 – parimenti le quote di F.P.V. subiranno aggiornamenti in base alle risultanze dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui 2021.

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	323.886,48	310.194,05	309.418,57	300.689,69	291.634,94	282.242,13
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	13.692,43	775,48 (*)	8.728,88	9.054,75	9.392,81	9.743,47
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	310.194,05	309.418,57	300.689,69	291.634,94	282.242,13	272.498,66
Nr. Abitanti al 31/12	5.677	5.642	5.642	5.642	5.642	5.642
Debito medio x abitante	54,64	54,84	53,29	51,69	50,03	48,30

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	12.627,57	11.847,97	11.365,66	11.039,79	10.701,73	10.351,07
Quota capitale	13.692,43	775,48	8.728,88	9.054,75	9.392,81	9.743,47
Totale fine anno	26.320,00	12.623,45	20.094,54	20.094,54	20.094,54	20.094,54

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio	323.886,48	310.194,05	309.418,57	300.689,69	291.634,94	282.242,13
Oneri finanziari	12.627,57	11.847,97	8.728,88	9.054,75	9.392,81	9.743,47
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,90%	2,82%	2,82%	3,01%	3,22%	3,45%

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	12.627,57	11.847,97	11.365,66	11.039,79	10.701,73	10.351,07
Entrate correnti	4.068.475,26	3.926.013,90	4.177.970,39	3.909.783,54	3.630.530,43	3.507.014,00
% su entrate correnti	0,36%	0,30%	0,27%	0,28%	0,29 %	0,30 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Indebitamento per debiti pluriennali

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento per debiti pluriennali (Regione Piemonte quote aree PIP L.R. 09/80 * quote intervento P.Q.U.) nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo Debito (+)	1.027.773,99	500.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	27.660,00	0,00	0,00			
Estinzioni anticipate (-)	500.113,99	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Quote da restituire a Regione per intervento PIP – L.R. 09/80 in base a piano di restituzione approvato dalla G.C. con delibera nr. 128/15-12-2015 e confermato con delibera C.C. nr. 31 in data 18-11-2016, approvata da parte della Regione * vedi specificazioni in calce</i>					
Totale fine anno	500.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00

In relazione al debito pluriennale nei confronti della Regione per la restituzione dei contributi ex L.R. 09/80 (fondo di rotazione PIP) si precisa che:

- Questo Comune nell'anno 2015 aveva concordato un piano di restituzione del debito ex L.R. 09/80 (totale euro 1.000.113,99), che prevedeva le seguenti scadenze: Euro 300.113,99 entro il 31-12-2015, euro 700.000,00 tramite 7 rate annuali di euro 100.000,00 dal 2016 al 2022 e che detto piano, già approvato con delibera della G.C. nr. 128/2015, era in attesa di formale approvazione regionale (ragione per cui la prima rata del 2015 non era stata versata);
- Le risorse finanziarie individuate per dare copertura alle predette restituzioni derivavano per euro 674.883,89 da quote di avanzo di amministrazione formatosi per proventi di alienazione delle aree PIP avvenute negli anni pregressi, destinati a tale fine e conservate fino al 2014 nei residui contabili ex comma 5, art. 183 D.L.vo 267/00, e per euro 325.230,10 mediante volontaria apposizione di vincolo su quote disponibili di avanzo di amministrazione riaccertato al 01/01/2015 in base al D.L.vo 118/2011;
- La Regione Piemonte con D.G.R. n. 19-3201 del 26-04-2016 ha rivisto i criteri che presiedono all'approvazione dei piani di restituzione da parte dei Comuni dei fondi rotazione PIP ex L.R. 09/80 prevedendo la formulazione di un nuovo piano di restituzione a decorrere dal 2016, con rate costanti e con durata massima di dieci anni qualora la superficie del PIP già venduta sia superiore al 50% dell'intera area.
- Il Comune, con deliberazione consiliare nr. 31 in data 18/11/2016 ha rideliberato il piano di restituzione, confermando i criteri già stabiliti. Il piano ha infine riportato l'approvazione da parte della Regione Piemonte e nell'anno 2018 il Comune ha corrisposto le rate maturate a tutto il 31/12/2018, pari da euro 600.113,99. A decorrere dal 2019 la restituzione segue il piano approvato come sopra rappresentato e le rate annuali saranno finanziate in bilancio dall'applicazione delle corrispondenti quote dell'avanzo vincolato.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.053,00	47.393,00	47.393,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.515.014,00 0,00	3.531.614,00 0,00	3.558.329,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.523.012,00 47.393,00 76.502,00	3.544.614,00 47.393,00 76.368,00	3.570.978,00 47.393,00 76.368,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.055,00 0,00	9.393,00 0,00	9.744,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	27.000,00 0,00	27.000,00 0,00	27.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	387.500,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	787.450,00	2.190.000,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.199.950,00 0,00	2.215.000,00 0,00	115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa (01-01-2021)	(+)	2.000.000,00
Entrata	(+)	6.315.130,35
Spesa	(-)	7.813.628,87
Differenza	=	501.501,48

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Si ricorda che la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata nelle seguenti aree funzionali, coordinate dal Segretario Comunale che ricopre altresì le funzioni di Responsabile del servizio amministrativo e del personale:

Complessiva

Aree/Settori gestionali	Responsabile	Note
Settore AMMINISTRATIVO	Funzioni assegnate al Segretario Comunale	
Settore TECNICO	DEMARIA Osvaldo	
Settore FINANZIARIO	TOMATIS Vincenzo	
Settore VIGILANZA	GALLO Elio	<i>Collocamento in pensione dal 01/03/2021</i>

Il Comune non ha nel proprio organico figure dirigenziali, ad eccezione del Segretario Comunale, attualmente previsto di fascia B del relativo contratto nazionale (categoria parificata alla dirigenza)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Ceva detiene le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

ENTI INCLUSI NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CEVA PER L'ESERCIZIO 2020 (Del. G.C. N. 35 in data 17/05/2021)			
COMUNE DI CEVA - ENTE CAPOGRUPPO			
Società/Ente	Codice fiscale	Natura giuridica	Tipologia
A.C.D.A. Spa	80012250041	Società a totale partecipazione pubblica	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici del Comune (servizio idrico integrato)
A.C.E.M.	01958350041	Consorzio pubblico	Ente strumentale partecipato affidatario diretto di servizi pubblici del Comune (servizio rifiuti)
S.M.A. scarl	03791600046	Società a totale partecipazione pubblica	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici del Comune (gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato del servizio rifiuti - servizio rifiuti)
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI CUNEO	80017990047	Consorzio	Ente strumentale partecipato
COMPAGNIA TEATRO MARENCO - cessazione della Convenzione tra le parti in data 30/06/2020	93030660042	Associazione	Ente strumentale controllato

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ALTRE INFORMAZIONI INERENTI LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

In relazione alle partecipazioni del Comune di Ceva in Società ed organismi partecipati si illustra quanto segue:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE - A.C.E.M.	Funzioni di governo e di gestione relativo al ciclo integrato dei servizi di gestione dei rifiuti	6,16%
ISTITUTO STORICO DELLE RESISTENZA PROVINCIA DI CUNEO	Consulenza ed assistenza enti aderenti per organizzazione manifestazioni culturali, di approfondimento e divulgazione tematiche istituzionali	0,698%

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE SOC. CONSORTILE S.R.L.	Gestione dei cespiti immobiliari strumentali afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani; gestione dei contratti di servizio relativi ai cespiti immobiliari; partecipazione a società di costruzione gestione impianti per il recupero riciclaggio trattamento rifiuti, discariche comprese; bonifica aree da sostanze contaminanti.	6,06945%
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA - A.C.D.A.	Gestione servizio idrico integrato	2,41928%
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE- VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE - A.T.L. - S.c.a.r.l.	Attività di promozione, accoglienza e assistenza turistica a livello locale.	0,47%
CENTRO FORMAZIONE	Organizzazione comune per la	16,304%

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE – C.F.P. CEMON – S.c.a.r.l.	disciplina e lo svolgimento di attività di formazione professionale e di orientamento scuola lavoro.	
LANGHE MONFERRATO E ROERO – AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO – LA.MO.RO. – S.c.a.r.l.	Promozione del territorio. N.B. Il Comune ha esercitato il diritto di recesso, della cui partecipazione (2,70%) decorre la cessazione dal 31/12/2016. Ad oggi la società non ha liquidato la quota né l'Assemblea ha dichiarato il recesso del Comune. Nel piano di razionalizzazione approvato nel 2019 e in quello successivo del 2020 il Comune ha deliberato la sospensione delle procedure fino al 31/12/2021(art. 24 comma 5 bis TUSP) salvo richiesta alla società di liquidazione spontanea della quota.	
FINGRANDA S.P.A. in liquidazione	Promozione territorio, sviluppo economico, turistico, settore socio-culturale, sportivo.	0,1479%

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA e CEVETTA LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA *	<i>Gestione servizi socio-assistenziali. A decorrere dal 30/03/2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto, al cui art. 2 sono rinvenibili tutte le funzioni di competenza dell'Unione, mentre l'art. 3 ne ha stabilito le modalità di conferimento. Ulteriori modifiche statutarie sono state approvate dal Consiglio dell'Unione in data 02/03/2018 – A decorrere dal 2019 sono state conferite all'Unione anche le funzioni relative all'assistenza specialistica alle autonomie per l'integrazione dei disabili nelle scuole del Comune di Ceva e al servizio del trasporto scolastico. Dal 2020 sono state conferite all'Unione le Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</i>	49,00%
* L'UNIONE risulta costituita a seguito della soppressione delle Comunità Montane ai sensi della L.R. 11/2012 e s.m.i.. La percentuale di partecipazione è calcolata con riferimento alla popolazione residente aggiornata al 31/12/2019.		

CONVENZIONI

<i>Attività</i>	<i>Enti aderenti</i>	<i>% Comune di CEVA</i>
Convenzione per utilizzo congiunto figura Segretario Comunale	Comune di CEVA/Comune di LESEGNO/Comune di Sale delle Langhe/Comune di Castelnuovo di Ceva/Comune di Torre Mondovì (Del. C.C. n. 61 del 23/12/2019)	63,90%
<i>* durata fino ad eventuale disdetta</i>		
Gestione sportello unico pratiche edilizie	Comune di CEVA +altri Comuni/G.A.L. Mongioie	<i>* Variabile in funzione criteri stabiliti per riparto spese</i>
<i>* durata fino ad eventuale disdetta</i>		

** vengono omesse le convenzioni stipulate con l'Unione Montana dei Comuni per l'esercizio delle funzioni in ambito sociale già indicate nella tabella relative alle UNIONI.*

Viene data di seguito indicazione anche delle Associazioni, la cui adesione risulta onerosa per il bilancio comunale:

ASSOCIAZIONI

<i>Denominazione</i>	<i>Quote annuali carico Comune di CEVA</i>
ASSOCIAZIONE PER IL CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO	1.700,00
A.I.C.C.R.E.	254,00

FONDAZIONI

<i>Denominazione</i>	<i>Quote annuali carico Comune di CEVA</i>
FONDAZIONE ARTEA	<i>Allo stato attuale non risultano previsioni di quote associative, tenuto conto della mancanza di richieste in tal senso per l'esercizio in corso ed i precedenti dal 2013</i>

Per quanto attiene ai risultati di bilancio delle Società e degli Organismi partecipati relativi all'ultimo triennio si rimanda allo specifico quadro della sezione operativa del presente D.U.P.

SERVIZI PUBBLICI SVOLTI ATTRAVERSO SOCIETÀ/ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione Società/Organismo partecipato	Servizio pubblico svolto
Modalità/tipologia affidamento	N o t e
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA – A.C.D.A.	Servizio idrico integrato.
Affidamento per norma di legge (L.R. n. 13/97)	

PIANO RAZIONALIZZAZIONE ENTI PARTECIPATI (Cronologia)

Estremi approvazione: Delibera G.C. nr. 24 in data 30/03/2015

Estremi approvazione consiliare:

- Delibera C.C. nr. 34 in data 23/10/2015
- Delibera C.C. nr. 45 in data 30/11/2015
- Delibera C.C. nr. 48 in data 27/12/2018
- Delibera C.C. nr. 59 in data 23/12/2019
- Delibera C.C. nr. 46 in data 30/12/2020

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART. 24 DEL D.LGS. 19/08/2016, NR. 175

Estremi approvazione consiliare: Delibera C.C. nr. 30 in data 29/09/2017

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2019 EX ART. 20 DEL D.LGS. 19/08/2016, NR. 175, approvata dal Consiglio Comunale con delibera nr. 46 in data 30/12/2020:

DETERMINAZIONI IN MERITO AI SINGOLI ORGANISMI

Organismi da mantenere:

Denominazione Società/Organismo partecipato	Natura	Servizi svolti
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA – A.C.D.A. N.B. * Con delibera del C.C. nr. 46/30-12-2020 (Revisione ordinaria delle partecipazioni) è stato deliberato il mantenimento della partecipazione	S.p.A.	Servizio idrico integrato.
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE – A.T.L. N.B. * Con delibera del C.C. nr. 46/30-12-2020 (Revisione ordinaria delle partecipazioni) è stato deliberato il mantenimento della partecipazione	S.c. a r.l.	Attività di promozione, accoglienza e assistenza turistica a livello locale.
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE - C.F.P. CEMON N.B. * Con delibera del C.C. nr. 46/30-12-2020 (Revisione ordinaria delle partecipazioni) è stato deliberato il mantenimento della partecipazione	S.c. a r.l.	Attività di formazione professionale e di orientamento scuola lavoro – Istruzione.
SOCIETA' MONREGALESE PER L'AMBIENTE – S.M.A. N.B. * Con delibera del C.C. nr. 46/30-12-2020 (Revisione ordinaria delle partecipazioni) è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con richiesta di azioni di razionalizzazione alla società	S.c. a r.l.	Smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani, la gestione della raccolta differenziata, la gestione dei centri di raccolta (per la componente guardiania).

Organismi da dismettere:

Denominazione Società/Organismo partecipato	Natura	Servizi svolti
Stato procedure	N o t e	
LANGHE MONFERRATO E ROERO – AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO – LA.MO.RO.	S.c. a r.l.	Promozione del territorio.
E' stata ultimata la fase istruttoria per la procedura di dismissione. Documentazione amministrativa- Riferimenti: G.C. n. 24 del 30/03/2015; C.C. n. 45 del 30/11/2015. In esecuzione dei predetti atti deliberativi il Comune ha comunicato il recesso con effetto dalla fine dell'anno sociale 2016, con successiva richiesta di liquidazione e pagamento della propria quota, pari a € 4.019,30 entro il 14/06/2016, a mente dell'art. 2473 comma 4 Codice civile, finora inevasa, nonostante alcuni solleciti. N.B. * Con delibera del C.C. nr. 30/29-09-2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) è stata deliberata la cessione a titolo oneroso della partecipazione, confermata con Del. C.C. nr. 48/27-12-2018 La relativa procedura d'asta, esperita nell'intervallo temporale fra i due ultimi provvedimenti consiliari, è andata deserta (riferimento determina del Servizio amministrativo n. 99/Gen.392/2018 dell'08/06/2018). Nel piano di razionalizzazione approvato nel 2019 e in quello successivo del 2020 il Comune ha deliberato la sospensione delle procedure fino al 31/12/2021(art. 24 comma 5 bis TUSP) salvo richiesta alla società di liquidazione spontanea della quota.		

Organismi in liquidazione:

Denominazione Società/Organismo partecipato	Natura	Servizi svolti
Stato procedure	N o t e	
AZIENDA CONSORTILE PER L'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DEL MONREGALESE – A.C.A.I.A.M . IN LIQUIDAZIONE	Consorzi o	Promozione dello sviluppo industriale ed artigianale del territorio
<i>Il Consorzio è in liquidazione dal 10/07/2008: oltre al riparto del fondo di cassa (€ 247,78 quota di competenza del Comune di Ceva), avvenuto nell'esercizio 2014, sono in corso le procedure di riparto dei residui patrimoniali azionari a favore degli enti consorziati. Al fine di pervenire allo scioglimento dell'Azienda consortile, la Giunta comunale ha autorizzato il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione del relativo atto, con deliberazione G.C. N. 99 del 20/10/2015, ottemperando alla richiesta del liquidatore, Geom. Giovanni Ezio Agosto.</i> A tutt'oggi non risultano essere state ancora concluse le relative procedure, non avendo avuto ancora notizie dal Notaio Alberto Siffredi, incaricato dell'atto di scioglimento.		
FINGRANDA	S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Promozione territorio, sviluppo economico, turistico, settore socio-culturale, sportivo.

	E	
La società è stata messa in liquidazione per volontà dell'Assemblea, come da verbale del 31/07/2018 ai sensi art. 2484 c.c. comma 1 n. 6. Negli anni precedenti, l'esperimento di n. 2 aste per dismissione delle quote di partecipazione ha avuto esito negativo per l'assenza di offerte. Successivamente con Prot. n. 6970 del 02/07/2012 l'Ente ha invocato la facoltà di recesso ai sensi dell'art. 10 bis lett. h) dello Statuto societario, a cui la società non ha dato corso. In parallelo si è aperta la possibilità di dismissione "ope legis" ai sensi dell'art. 1 comma 569 Legge n. 147/2013, esercitata con comunicazione prot.n.10491 del 22/10/2014, in virtù della quale per la società vige l'obbligo di liquidare entro il 31/12/2015, il valore della quota di partecipazione. Con la predetta comunicazione prot.n. 10491 del 22/10/2014 il Comune di Ceva ha vantato il proprio diritto alla cessazione della partecipazione "ope legis", senza alcun risultato. La predetta società non ha proceduto a tutt'oggi alla procedura di liquidazione richiesta, né ha risposto ai ripetuti solleciti inviati dall'ente nel corso del 2015. I responsabili di procedimento e di servizio del settore finanziario hanno in ultimo segnalato all'Amministrazione comunale, già con nota prot. n. 4248 del 10/05/2016 successivamente richiamata, lo stato di perdurante impossibilità alla dismissione delle quote societarie di Fingrandia onde valutare se addivenire ad una soluzione anche attraverso vie legali. N.B. * Con delibera del C.C. nr. 30/29-09-2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) è stata deliberata la cessione a titolo oneroso della partecipazione, confermata con Del. C.C. nr. 48/27-12-2018		

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 42,96		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° ____	* Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 10	* Provinciali Km. 34	* Comunali Km. 40
* Vicinali Km. ____	* Autostrade Km. 7	

2.1) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

2.1.1) Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro: Piano Regolatore Generale Comunale :

P.R.G.C. approvato con delibera della Giunta Regionale del 10/4/1986 n.68-4496, variante n.1 approvata con delibera della Giunta Regionale del 3/2/1992 n.67-12462, variante n.2 approvata con delibera della Giunta Regionale del 9/11/1992 n. 95-19777, variante n.3 approvata con delibera della Giunta Regionale del 28/9/1998 n.26-25541, variante n.6 approvata con delibera del Consiglio Comunale del 4/9/2000 n.62, variante n.7 approvata con delibera del Consiglio Comunale del 10/9/2001 n.31, variante n.8 al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. del 23/12/2002 n.51, Variante n.9 approvata con delibera C.C. del 18/09/2003 n.29, Variante n.10 adottata con delibera C.C. del 29/10/2003 n.31, Variante n.11 approvata con delibera C.C. del 03/09/2004 n.53, Variante n.12 approvata con delibera della Giunta Regionale del 30/10/2006 n.7-4151, Variante n.13 approvata con delibera C.C. del 30/09/2005 n.34, Variante n.14 approvata con delibera C.C. del 29/09/2006 n.39, Variante n.15 approvata con delibera C.C. del 04/06/2008 n.24, Variante n.16 adottata con delibera C.C. del 01/02/2010 n.3, Variante n.17 approvata con delibera C.C. 30/11/2010 n. 83 e variante n.18 approvata con delibera C.C. del 29/05/2012 nr. 6 e variante nr. 19 approvata con delibera del C.C. nr. 14 in data 10/04/2019

Dati	Anno di approvazione Piano 1986	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5.831	Non previsto	Non previsto
Pendolari (saldo)	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Turisti	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Lavoratori	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Alloggi	Non previsto	Non previsto	Non previsto

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente¹		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziale	MC. 32.374	MC. 0	MC. 32.374
Produttivo	MQ. 35.741	MQ. 2.638	MQ. 33.103

¹ Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

2.1.2) Piani particolareggiati: Non previsti**Comparti residenziali**

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

2.1.3) P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	R1	21.210	0	4 del 24.4.93	Non previsto
P.I.P.	Industriali – Artigianali	43.748	17.748	28 del 27.6.08	Comune
	Commerciali	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
	Altro:				

2.2) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ADOTTATI

Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro (NESSUNO)

Delibera di adozione
 Data di adozione:
 Anno di approvazione (data prevista)

Ambiti della pianificazione	Residuo di superficie prevista e non realizzata dal piano vigente	Superficie totale prevista dal piano adottato	Incremento di superficie nuovo piano

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	126.425,22	42.053,00	47.393,00	47.393,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	779.348,43	387.500,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	640.295,17	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	4.504.298,99	2.000.000,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.230.993,13	previsione di competenza	2.727.213,00	2.720.978,00	2.740.478,00	2.780.978,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	140.177,99	previsione di cassa	2.799.271,21	2.895.517,80		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	95.598,11	previsione di competenza	446.467,43	248.986,00	246.686,00	232.901,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	670.068,00	previsione di cassa	508.839,46	316.067,27		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	510.514,00	545.050,00	544.450,00	544.450,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.472,67	previsione di cassa	525.102,33	545.297,16		
			previsione di competenza	1.690.342,25	787.450,00	2.190.000,00	90.000,00
			previsione di cassa	1.367.520,50	1.270.821,70		
	TOTALE TITOLI	2.145.309,90	previsione di competenza	7.155.827,68	5.589.464,00	7.008.614,00	4.935.329,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.145.309,90	previsione di cassa	6.982.224,35	6.315.130,35	7.056.007,00	4.982.722,00
			previsione di competenza	8.701.896,50	6.019.017,00		
			previsione di cassa	11.486.523,34	8.315.130,35		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

NUOVO CANONE PATRIMONIALE (sostitutivo TOSAP/ICP/AFFISSIONI)

TARI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.720.978,00	2.740.478,00	2.780.978,00
		cassa	2.895.517,80		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.720.978,00	2.740.478,00	2.780.978,00
		cassa	2.895.517,80		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)

■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)

■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

IUC: IMU E TASI

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le attuali aliquote IMU, approvate da ultimo con delibera del Consiglio Comunale nr. 28 in data 31/07/2020, risultano le seguenti:

Nr. rif.to	2022	2023	2024
1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,70	
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00	Compresi quelli di categoria D/10
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	1,00	Fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,40 (Stato + Comune)	Di cui quota Stato aliquota 7,60 - quota Comune aliquota 1,80
5	fabbricati ed immobili diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,00	
6	terreni agricoli	8,10	Zona di pianura Sez. A-Ceva: Fogli 1-2-3-4-12-13-14
7	aree fabbricabili	10,60	

le detrazioni IMU risultano confermate nella misura vigente al 31/12/2014 (*detrazione prevista, per le abitazioni principali e quelle ad essa equiparate e relative pertinenze, nella misura di Legge dal comma 10, dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, pari ad Euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica*)

politica tariffaria: la previsione sottesa al bilancio della politica tariffaria del Comune di Ceva risulta per l'anno 2022, sostanzialmente invariata, fatta eccezione per marginali aggiustamenti alle tariffe del canone patrimoniale per le occupazioni mercatali rese necessarie da circolari e risoluzioni sopravvenute, rispetto all'esercizio in corso, soprattutto per quanto riguarda le aliquote e le tariffe tributarie. A livello pluriennale ed a decorrere soprattutto dal 2024 il raggiungimento del pareggio viene in questa sede prospettato con incrementi tariffari IMU che l'A.C. si è impegnata a deliberare qualora non vengano individuate altre idonee e congrue risorse e/o minori spese.

CONSIDERAZIONI SUL TREND SUPPOSTO PER IL D.U.P. E SULLE POLITICHE TARIFFARIE

Trend supposto per il triennio – IMU (solo IMU ordinaria)					
Descrizione	Anno 2020 (Accertamenti cons.vo)	Anno 2021 (Previsioni alla data)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Previsioni gettito IMU lorde	1.750.597	1.726.541 (*)	1.747.841 (**)	1.767.841 (***)	1.808.841 (****)
Quota trattenuta da Stato per alimentazione F.S.C.	-317.841	-317.841	-317.841	-317.841	-317.841
Previsioni gettito IMU nette	1.432.756	1.408.700	1.430.000	1.450.000	1.491.000

la tabella rappresenta i dati relativi alla sola I.M.U. ordinaria e non i recuperi da versamenti tardivi di anni

precedent)

(*) La previsione 2021 sconta una riduzione a causa COVID 19.

(**) La previsione 2022 si basa sul consuntivo dell'anno 2020 e sugli stanziamenti e sugli andamenti dell'anno 2021, al lordo delle riduzioni COVID, per quanto rilevabile alla data di redazione della presente nota integrativa.

(***) A decorrere dall'anno 2023 si prevede un contenuto incremento di gettito necessario agli equilibri di bilancio di parte corrente auspicabilmente ritraibile dall'andamento fisiologico dell'imposta e dall'auspicato superamento degli effetti di crisi economica causata dall'emergenza COVID 19.

(****) A decorrere dall'anno 2024 si prevede un significativo incremento di gettito necessario agli equilibri di bilancio di parte corrente che dovrà verosimilmente essere ritratto anche in forza di aumenti del quadro tariffario, salva la possibilità di individuare altre idonee misure compensative.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Va preliminarmente rilevato che:

- a seguito della normativa che negli ultimi anni ha apportato drastici tagli e riduzioni ai trasferimenti erariali ai Comuni, il Comune di CEVA risulta avere un fondo di solidarietà NEGATIVO, cioè anziché percepire trasferimenti dallo Stato è invece tenuto a trasferire somme allo Stato (ciò in aggiunta alle quote di alimentazione del fondo di solidarietà che tutti i Comuni sono tenuti a versare e che vengono trattenute dal gettito IMU).

In forza di tale particolare situazione le impostazioni e le proiezioni delle entrate correnti comunali NON contemplano la voce di entrata relativa al fondo di solidarietà, mentre nell'uscita devono essere stanziati le somme da restituire allo Stato (in realtà la restituzione avviene per regolazioni contabili successive in quanto le somme vengono direttamente trattenute dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU del Comune).

Alla data attuale, in assenza della pubblicazione di dati aggiornati, gli schemi di bilancio riflettono i dati relativi al Fondo di solidarietà Comunale per l'anno 2021 pubblicati in data 12/02/2021 sul sito della finanza locale, negli importi seguenti:

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2021

(dati 2021)



Ente selezionato: CEVA (CN)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010270660

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2019 : 5.677

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021

	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	317.840,89
A1		

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 F.S.C. 2020 -358.829,28

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	210.906,95
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	2.224,70
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	13.040,97
C4	Assegnazione 80 mln	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

del 2020	calcolato su risorse storiche.			"Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	485,99		Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	226.172,62
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-10,49		C6 Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	0,00
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	-358.353,78	C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	226.172,62
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	-161.259,20	D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).	-58.518,66
			D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	-197.094,58	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
			D4		
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-284.691,28	D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	-58.518,66
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	-123.432,08	D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	20.847,61
			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	7.917,91
B13			D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	-29.753,14
B9	QUOTE COMPENSATIVE		D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	420,72
B10			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	-30.173,86
B11					
B12					

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Altre componenti di calcolo della spettanza
2021

E1 Riduzione per mobilità ex
AGES (art. 7, comma 31
Sexies, DL. 78 del 2010).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A decorrere dal 2013 l'addizionale comunale IRPEF è stata commisurata in base alle seguenti aliquote, diversificate per scaglio IRPEF:

<i>SCAGLIONI ANNUI VIGENTI AI FINI IRPEF</i>	<i>Aliquota addizionale comunale prevista dal 01/01/2013</i>	<i>% dal</i>	<i>N O T E</i>
<i>primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro</i>	<i>0,45%</i>		
<i>secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro</i>	<i>0,50%</i>		
<i>terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro</i>	<i>0,60%</i>		
<i>quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro</i>	<i>0,75%</i>		
<i>quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro</i>	<i>0,80%</i>		
<i>Soglia di esenzione euro:</i>	<i>10.000,00</i>		<i>conferma soglia vigente a tutto il 31/12/2012</i>
<i>- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale</i>			

CONSIDERAZIONI SUL TREND SUPPOSTO PER IL D.U.P. E SULLE POLITICHE TARIFFARIE

Trend supposto per il triennio – Addizionale comunale IRPEF					
Descrizione	Anno 2020 (Accertamenti (*))	Anno 2021 (previsioni attuali) (*)	Anno 2022 (*)	Anno 2023	Anno 2024
Addizionale comunale IRPEF	300.000	340.000	365.000	365.000	365.000

(*) Premesso che il Comune di CEVA accerta la posta con il criterio della competenza, i dati relativi agli anni 2020 e 2021 scontano le previsioni di riduzione a causa degli effetti economici della pandemia COVID 19 in corso. Attese le particolari modalità di riversamento della posta ai

Comuni, tale effetti saranno riscontrabili e verificabili solo a partire dalla fine del 2021 per l'anno 2020 e dalla fine del 2022 per l'anno 2021.

Nell'assetto normativo attuale l'Amministrazione Comunale ha ritenuto preferibile, per il momento ed in attesa di ulteriori sviluppi, continuare a mantenere le previsioni nell'ambito del rinnovato criterio di competenza, che parametrano e limitano le previsioni e gli accertamenti rispetto agli accertamenti del secondo anno precedente che, per l'anno 2022, dovrebbe corrispondere all'anno 2020. Tuttavia in tale contesto occorre evidenziare e tener conto degli effetti dell'emergenza sanitaria e del fatto che la previsione dell'anno 2020 era stata significativamente ridotta in corso d'anno (da 365.000 a 300.000) e quella dell'anno 2021 (ridotta ad euro 340.000) proprio in previsione dei richiamati effetti riduttivi dei redditi di riferimento imputabili alla pandemia da COVID 19 ed utilizzando in parte i fondi statali COVID nel frattempo assegnati. Nella corrente programmazione finanziaria e bilancio sotteso pertanto il riferimento agli accertamenti è stato effettuato con riguardo all'anno 2019. Si rileva peraltro che, alla data di redazione della presente, il livello previsionale 2020 è già stato superato dagli incassi che non coprono ancora tutto l'esercizio e che finora gli introiti annuali e finali della posta rilevati tenendo conto degli incassi registrati nell'anno di competenza e di quelli a residui su tale anno registrati nell'anno successivo hanno sempre ampiamente confermato e superato il livello di gettito previsto negli schemi di bilancio, pari ad euro 365.00,00. Tale margine consente di ritenere ragionevolmente assorbili anche ulteriori effetti riduttivi dei redditi di riferimento causati dal protrarsi dell'emergenza COVID 19.

Si ribadisce che, stante i meccanismi di applicazione e di riversamento ai Comuni della posta l'ammontare effettivo della stessa, valutato per competenza per l'anno 2022 si conoscerà solamente verso fine anno 2023 per cui non è in alcun modo possibile verificare nell'anno in corso gli andamenti della posta e l'effettiva entità delle riduzioni, per cui l'unica strada percorribile appare quella di adottare in questa sede una stima ragionevole e prudenziale delle previsioni.

Nell'attuale programmazione si prevede la conferma del quadro tariffario vigente.

TARI

Particolarmente delicata e complessa è risultata nel corso dell'anno 2020 e dell'anno 2021 e risulterà per le prossime annualità, il passaggio e la gestione della TARI in base alla nuova normativa ed alle disposizioni/metodologia ARERA, con particolare riferimento alla determinazione del P.E.F. e delle tariffe. Va premesso e ricordato che nella realtà operativa del Comune di CEVA le funzioni di Ente territorialmente competente – E.T.C. risultano attribuite all'Azienda Consortile Ecologica del Monregalese A.C.E.M., cui spettano pertanto tutti i compiti riservati dalla Legge a tale organismo, tra cui la predisposizione, approvazione e validazione del P.E.F.

In tale contesto si rileva che:

- Il Comune di CEVA si è avvalso, per l'anno 2020, della facoltà normativa di confermare le tariffe TARI approvate nell'anno 2019, integrate da specifiche ulteriori riduzioni a causa COVID 19 e salvo successivo conguaglio da operare nei PEF delle annualità successive (massimo tre) a decorrere dal 2021 e l'A.C.E.M. ha trasmesso il PEF definitivo nel mese di dicembre 2020, oggetto di presa d'atto da parte del Comune con delibera consiliare in data 30/12/2020.

Appare opportuno in questa sede ricordare che, di fatto, il Comune è risultato praticamente avulso dall'elaborato processo gestito da A.C.E.M., tramite affidamenti a Ditta esterna – UTILITEAM, e che ha comportato infine l'approvazione e la validazione dei PEF TARI 2020 e 2021 e che porterà ad analoga formulazione del PEF TARI 2022.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Alla data di redazione degli schemi di bilancio e del presente D.U.P. non risulta ancora pervenuto da parte di A.C.E.M. il PEF TARI 2022/2025, e non risultano pervenuti gli elementi ed i chiarimenti richiesti dal Comune ai fini della compilazione dei corposi e complessi prospetti trasmessi da ACEM per l'acquisizione dei dati per la predisposizione del PEF, che stante il termine del 03/12/2021 posto da ACEM per la trasmissione sono stati comunque redatti ed inviati.

In tale contesto gli schemi di bilancio sottesi al D.U.P. prevedono previsioni di entrata (e di spesa) inerenti il servizio rifiuti in misura sostanzialmente analoga a quella risultante dal PEF TARI 2021, con riserva di adeguamento a seguito della ricezione del PEF TARI 2022 da parte di A.C.E.M.

Tuttavia occorre rilevare che il nuovo assetto ARERA, oltre alle complessità e difficoltà applicative arrecate, ha di fatto comportato il venir meno dell'equilibrio dei proventi e costi del servizio a livello previsionale, come avveniva fino al 2019, in quanto le entrate ritraibili da TARI trovano un limite normativo nell'importo del PEF che viene elaborato dall'A.C.E.M. con la complessa metodologia MTR ARERA ed a partire non più dagli elementi previsionali dell'anno di riferimento, ma da quelli a consuntivo del secondo anno precedente, ulteriormente gravati dagli effetti di conguaglio degli anni precedenti. Inoltre i costi presi a base non sono quelli risultanti dal conto consuntivo del Comune, ma derivano, per la maggior parte, da fonti esterne (bilanci dei gestori - driver di ripartizione di costi ACEM/SMA) e da elaborazioni e calcoli effettuati da ACEM e sottratti alla conoscenza e controllo del Comune. Ciò potrà determinare, in sede di ricevimento del PEF TARI 2022 da parte di ACEM, sorprese e potenziali "squilibri", anche rilevanti, tra gettito TARI ritraibile dalle tariffe e costi del servizio, che richiederanno, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, adeguati provvedimenti ordinari e/o straordinari di adeguamento e di copertura nei limiti delle risorse che potranno essere a tal fine individuate e concretamente reperite.

Tenuto conto di tutto quanto sopra illustrato e considerato che l'ultimo P.E.F. predisposto e trasmesso da A.C.E.M., i dati previsionali sottesi agli schemi di bilancio relativamente alle partite in questione riportano il seguente trend:

Trend supposto per il triennio – TARI (solo TARI ordinaria)					
Descrizione	Anno 2020 (Accertamenti cons.vo)	Anno 2021 (Previsioni alla data)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Previsioni gettito	888.671	884.479	894.978	894.978	894.978

Attese le significative novità ed impatti recati dalla normativa ARERA sulla nuova metodologia di calcolo del PEF TARI e delle conseguenti tariffe, sopra richiamate ed evidenziate, si evidenzia ancora che le previsioni contenute negli schemi di bilancio relative alle entrate (TARI) ed alle spese del ciclo rifiuti dovranno necessariamente essere riviste ed adeguate al PEF TARI 2022 che dovrà essere redatto, approvato e validato e trasmesso dall'ACEM entro tempistiche utili all'approvazione entro i termini di Legge.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ricordato che la Legge 160/2019, articolo 1, commi 837-845, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha

istituito a decorrere dal 2021 il Canone il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione dei precedenti prelievi TOSAP/COSAP-ICP ed Affissioni e che il Comune di CEVA ha provveduto ad approvare i regolamenti e le tariffe del nuovo canone, si rimanda al quadro descrittivo delle entrate extratributarie per l'illustrazione della partita in esame.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : ds.ssa *Carla DOTTA – Istruttore direttivo*

Responsabile TARSU-TARES-TARI: rag. *Mimma FERRO – Istruttore*

Responsabile nuovo canone patrimoniale sostitutivo di TOSAP, ICP ed AFFISSIONI: rag. *Mimma FERRO – Istruttore*

RISCOSSIONE COATTIVA

Ricordato che:

- l'ambito della riscossione coattiva delle entrate comunali è stato oggetto negli ultimi anni di numerosi e rilevanti interventi legislativi di profondo riassetto che hanno determinato al momento attuale una situazione di criticità applicativa soprattutto negli enti di non grosse dimensioni;
- questo Ente non dispone nel proprio organico di figure in possesso dell'idoneità professionale richiesta dall'art. 42 del D.L.vo 112/99, cui poter affidare la riscossione coattiva delle entrate;
- da troppo tempo gli enti locali sono in attesa del varo della più volte annunciata revisione globale del sistema di riscossione locale, senza che questa riforma sia ancora stata licenziata ed in tale contesto la sovrapposizione di norme nel frattempo intervenute ha creato una situazione di confusione e di "paralisi" nelle importantissime ed irrinunciabili attività di riscossione coattiva, soprattutto a carico degli enti che, come il nostro Comune, non avevano più convenzioni attive con l'Equitalia e non dispongono di strutture interne con figure dotate della necessaria e specifica professionalità ed a ciò dedicate

Il Comune di CEVA, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 62 in data 18-12-2014, dato atto che la forma di gestione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali sostenibile ed economicamente più conveniente nell'attuale contesto sia rinvenibile nell'affidamento a soggetti terzi iscritti all'albo nazionale dei riscuotitori per gli enti locali, aveva deliberato di aderire, alla proposta ed alla disponibilità, manifestata dal Comune di CUNEO a farsi carico, quale stazione unica appaltante, dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione della riscossione coattiva a favore dei Comuni aderenti, subordinata alla possibilità della definizione di un accordo condiviso tra i Comuni aderenti e di una base unica contrattuale e di gara del servizio che possa contemperare e soddisfare le esigenze dei diversi Comuni coinvolti.

A seguito della gara esperita dal Comune di Cuneo la concessione del servizio di cui in oggetto risultava affidata alla società M.T. S.p.A. per un periodo di anni cinque a decorrere dal 23/11/2015 alle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa e a quelle indicate nel relativo capitolato speciale d'appalto, mediante gara esperita dalla Città di Cuneo, quale comune capofila, per la gestione associata con altri 13 comuni, tra i quali Bra, Fossano, Mondovì e Saluzzo e Ceva;

Nell'anno 2020, a seguito della scadenza del contratto di cui sopra il Comune ha ritenuto di:

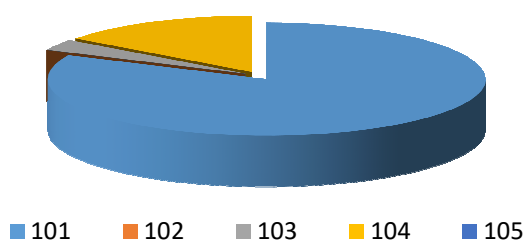
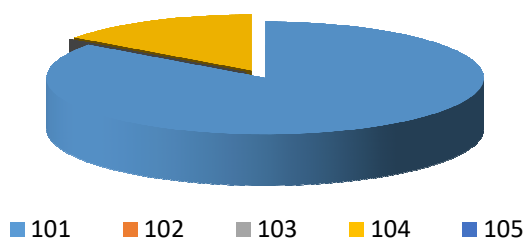
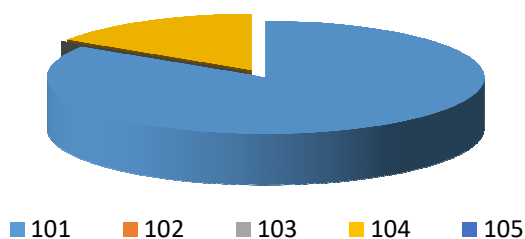
- mantenere in capo alla Ditta M.T. le attività di prosecuzione della riscossione coattiva per tutti i carichi non scaduti e già consegnati al predetto Concessionario in vigenza di contratto;
- affidare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e, per il territorio della regione Sicilia, alla società Riscossione Sicilia S.p.A. il servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, del Comune di Ceva, ai sensi del citato comma 2, dell'art.2 del citato D.L. n.193/2016, come modificato dall'art. 35 del D.L. n.50/2017, con le modalità ed alle

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

condizioni economiche definite dalla normativa, a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione consiliare e fino ad eventuale diversa determinazione consiliare;

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	203.986,00	209.686,00	195.901,00
		cassa	256.067,27		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	8.000,00	0,00	0,00
		cassa	10.000,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	37.000,00	37.000,00	37.000,00
		cassa	50.000,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			248.986,00	246.686,00	232.901,00
		cassa	316.067,27		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2012 non ha più senso parlare di trasferimenti erariali in senso stretto, cioè valutati e commisurati in base alle quote dei trasferimenti.

Questo in quanto con la manovra di cui al D.L. 201/2011 (cosiddetto decreto salva Italia) sono state riviste profondamente le assegnazioni statali ai Comuni e le stesse sono state inoltre strettamente correlate alle stime ministeriali del gettito dell'IMU, attraverso il meccanismo di raffronto e conguaglio previsto dal comma 17 dell'art. 13 del predetto decreto.

In relazione alle previsioni di entrate derivanti da trasferimenti correnti le stesse riflettono le previsioni degli orami esigui trasferimenti a fronte di attività e/o ambiti consolidati.

Si evidenzia che non risultano più previste somme a titoli di fondi statali per emergenza COVID 19 (articoli 106 del D.L. 34/2020 e 39 D.L. 104/2020, Art. 1, c. 822 L. 178/2020 cosiddetto "fondone", destinato a sopperire in primo luogo alle minori entrate del Comune causate dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia ed in secondo luogo alle maggiori spese sempre causate dalla pandemia, al netto delle minori spese), nè altre assegnazioni specifiche di entrata e di spesa, fatta eccezione per modeste quote finanziate anche per l'anno 2022.

Restano le previsioni dei trasferimenti statali "diversi e residuali" per le tipologie e nelle misure accertate negli anni precedenti.

I trasferimenti regionali di carattere corrente rivestono allo stato attuale, ad eccezione delle quote relative agli incentivi previsti dall'art. 18 della L.R. nr. 11/2012 illustrati nel prosieguo, un'incidenza del tutto marginale, ad eccezione delle poste strettamente connesse e finalizzate ad una specifica destinazione, quali i contributi regionali a sostegno delle locazioni, acquisizione libri di testo e supporto alle spese scolastiche delle famiglie.

Risultano previsti anche specifici contributi concessi da altri Enti, in primis la Fondazione C..R.C., finalizzati a sostegno di iniziative culturali e sociali, comprese nel programma del settore amministrativo, iniziative che saranno avviate subordinatamente alla concessione del contributo ed alla relativa entità e fatte salve le concrete possibilità operative connesse alla situazione emergenziale.

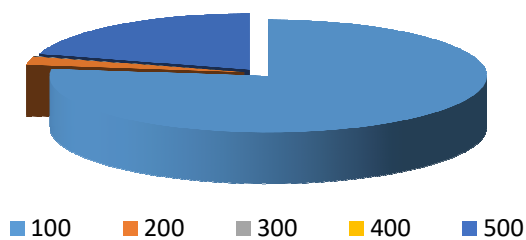
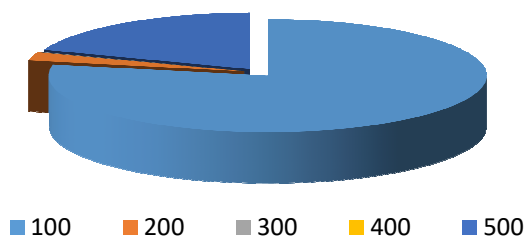
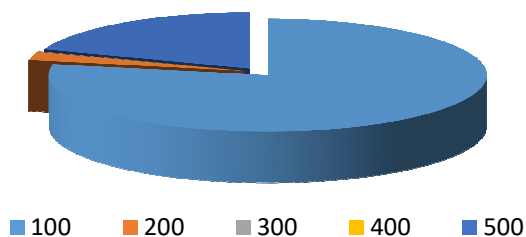
Nell'ambito delle restanti quote di trasferimenti correnti si reputa opportuno evidenziare la posta relativa ai contributi previsti dall'art. 18 della L.R. nr. 11/2012 per le assunzioni in mobilità agevolata ed incentivata attivate alla data. Tali contributi infatti sono stati assegnati per un decennio con un andamento decrescente nel tempo (70% spesa del dipendente per i primi tre anni, 60% quarto anno, 50% quinto anno, 40% sesto anno, 30% settimo, ottavo e nono, 20% ultimo anno), come evidenziato dalla tabella seguente:

PROCEDURE MOBILITA' SPECIALE INCENTIVATA DA COMUNITA' MONTANA - ART. 18 L.R. 11/2012										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
CALCOLO CRITERI D.G.R. 20-7076/2014										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
RIEPILOGO INCENTIVI REGIONE - TRIENNIO 2011										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
emolumenti base DGR										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
Totale oneri base										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
decorrenza										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
Cat/clas % servizio										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
Istruttore tributi										ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
C/01	70%	30.114,78	30.114,78	70%	01/09/13	#	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore tributi	C/01	70%	30.114,78	30.114,78	60%	01/09/16	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore tributi	C/01	70%	30.114,78	30.114,78	50%	01/09/17	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore tributi	C/01	70%	30.114,78	30.114,78	40%	01/09/18	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore tributi	C/01	70%	30.114,78	30.114,78	30%	01/09/19	#	#	#	12,00	6.324,10	12,00	6.324,10	8,00	4.216,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore tributi	C/01	70%	30.114,78	30.114,78	20%	01/09/22	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	1.405,36	8,00	2.810,71	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	70%	01/09/13	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	60%	01/09/16	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	50%	01/09/17	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	40%	01/09/18	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	30%	01/09/19	#	#	#	12,00	8.784,71	12,00	8.784,71	8,00	5.856,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttore amministrativo	B/06	100%	29.282,36	29.282,36	20%	01/09/22	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	1.952,16	8,00	3.904,31	0,00	0,00
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	70%	01/10/15	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	60%	01/10/18	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	50%	01/10/19	#	#	#	9,00	12.945,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	40%	01/10/20	#	#	#	3,00	3.452,14	9,00	10.356,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	30%	01/10/21	#	#	#	0,00	0,00	3,00	2.589,10	12,00	10.356,41	12,00	10.356,41	9,00	7.767,30
Istr. direttivo amministrativo	D/02	100%	34.521,35	34.521,35	20%	01/10/24	#	#	#	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	1.726,07
TOTALE										36,00	31.506,46	36,00	28.054,32	36,00	23.786,47	28,00	17.071,43	12,00	9.493,37
Misura incentivi										Ridu #	-6.809,65		-3.452,14		-4.267,85		-6.715,04		-7.578,06
primi tre anni											-15.298,04		-18.750,18		-23.018,03		-29.733,07		-37.311,13
Comune di Ceva										Paq	72								
quarto anno										Se	decimo anno 20%								
60% quinto anno																			
50% sesto anno																			
40% settimo, ottavo e nono, 20% ultimo anno)																			

(D.U.P. - Modello Siscom)

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	419.755,00	425.155,00	425.155,00
		cassa	413.261,40		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		cassa	13.050,00		
300	Interessi attivi	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	3.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	111.795,00	105.795,00	105.795,00
		cassa	115.985,76		
TOTALI TITOLO		comp	545.050,00	544.450,00	544.450,00
		cassa	545.297,16		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

PROVENTI SERVIZI

*(*** Riportare contenuti delibera tariffe servizi a domanda individuale ed eventuali indicazioni sulle modalità di gestione che eventualmente si modificano rispetto al passato)*

SERVIZIO IDRICO:

Si ricorda che in forza delle deliberazioni del Consiglio Comunale nr. 47 in data 10-12-2001 e della Giunta Comunale nr. 224 in data 15-12-2001 è stata disposta con decorrenza 01-01-2002 l'esternalizzazione del servizio idrico integrato, mediante concessione all'A.C.D.A. di Cuneo, alle condizioni stabilite dai contratti di servizio approvati. Pertanto, da tale data sono venuti a cessare sia l'introito diretto delle bollettazioni del servizio e sia le spese di gestione.

SERVIZI CIMITERIALI:

In relazione a tali servizi si ricorda che:

- con delibera della G.C. nr. 16 in data 24/02/2014 risultano approvate le nuove misure delle tariffe per i servizi cimiteriali con applicazione dal 01/06/2014;
- a decorrere dal 01/07/2015 i servizi cimiteriali risultano esternalizzati.

TRASPORTO SCOLASTICO:

A seguito della liquidazione della Comunità Montana il Comune aveva assunto la gestione diretta dei servizi di trasporto scolastico, effettuati mediante appalto ad Imprese del settore. A decorrere dalla stagione scolastica 2019/2020 il servizio è stato conferito all'Unione Montana di Ceva (delibera C.C. nr. 31/29-07-2019).

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE:

I servizi a domanda individuale, tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Interno che con decreto in data 31.12.83 ha precisato che per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per Legge, attualmente gestiti dal Comune risultano:

- Mense, comprese quelle ad uso scolastico;

** per tale servizio, ricompreso per quanto attiene alla mensa della scuola materna, occorre tener conto dell'avvenuta esternalizzazione avvenuta a decorrere dal 01/01/2015. Tuttavia poiché il Comune ha mantenuto la fissazione dei corrispettivi dei pasti ed il relativo introito al momento paiono ancora sussistere le caratteristiche sostanziali perché venga ancora annoverato tra i servizi a domanda individuale;*

Sintesi ultime tariffe determinate: Euro 4,70 per ogni pasto

- Pesa pubblica;

Sintesi ultime tariffe determinate: Euro 3,00 per ogni gettone – G.C. 5/2007

- Parchimetri a pagamento;

Sintesi ultime tariffe determinate: Euro 0,40 per ogni mezz'ora di sosta – G.C. 26/2010

- Servizi Estivi per ragazzi – Estate ragazzi

Non vengono annoverati tra i servizi pubblici a domanda individuale:

- gli impianti sportivi in mancanza di gestione diretta da parte del Comune ed introito diretto di quote tariffarie;
- I corsi extrascolastici di insegnamento ed il teatro in forza di convenzioni che ne affidano a soggetti terzi la gestione con la titolarità alla riscossione diretta dei proventi;
- Il servizio di trasporto scolastico in quanto non ricompreso nell'elenco dei servizi a domanda individuale emanato (Decreto M.I. 31/12/1983).
- Il servizio di trasporti funebri in quanto non gestito direttamente dal Comune;

NUOVO CANONE PATRIMONIALE SOSTITUTIVO DI TOSAP-ICP-AFFISSIONI:

Ricordato che:

- la Legge 160/2019, articolo 1, commi 837-845, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha istituito a decorrere dal 2021 il Canone il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;
- Il nuovo canone ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale si è provveduto all'approvazione dei regolamenti comunali disciplinanti i nuovi canoni e segnatamente:
- Delibera C.C. nr. 51 in data 30/12/2020, per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- Delibera C.C. nr. 52 in data 30/12/2020, integrata e modificata dalla delibera del C.C. nr. 2 in data 29/03/2021, per il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;
- ai sensi dell'art. 1 comma 817 di suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;
- con deliberazione della Giunta Comunale nr. 15 in data 29/03/2021 si è provveduto all'approvazione delle tariffe del nuovo canone patrimoniale;

In base a quanto brevemente richiamato e ricordato a decorrere dal 2021 risulta istituito il canone unico sopra descritto in luogo della TOSAP, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. La nuova posta riveste natura di canone patrimoniale e pertanto risulta prevista al titolo III delle entrate.

Si rileva che nel corso dell'anno 2021, primo anno di applicazione:

- si sono avute significative esenzioni di Legge, con trasferimenti compensativi, a favore degli esercenti imprese di pubblico esercizio e delle occupazioni realizzate nell'attività di mercato, nonché delle attività degli spettacoli viaggianti e dei circensi, per periodi che abbracciano l'intera annualità. Ciò ha determinato il venir meno di significate quote del nuovo canone ed anche l'impossibilità di "verificare" il gettito effettivo ritraibile dal nuovo canone e dalle tariffe deliberate;
- è sopraggiunta una risoluzione ministeriale, la risoluzione MEF 06/DF in data 28/07/2021 che ha fornito indicazioni e criteri applicativi relativi al nuovo canone e che, in tale contesto, si è occupata anche dell'applicazione della tariffa oraria per le occupazioni di aree mercatali di cui al comma 842 ed 843 dell'articolo 1, della Legge 160/2019 in relazione a diverse linee interpretative emerse nella concreta applicazione da parte dei Comuni e rilevate nel criterio del frazionamento ad ore della tariffa giornaliera (suddivisione tariffa giornaliera per 24 ore o per 9 ore);

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- la soluzione interpretativa suggerita dal MEF produrrebbe per il Comune di CEVA che ricade nella fascia più bassa delle tariffe di base di cui al comma 842 conseguenze illogiche e spiazzanti sia sul piano delle singole tariffe applicabili, che, tenuto conto dei tetti alle variazioni tariffarie della particolare tipologia previsti dal comma 843, diverrebbero quasi irrisorie (tariffa massima oraria applicabile euro 0,021875 a mq.) ed antieconomiche oltre che incongrue rispetto a quelle praticate in precedenza in vigore di TOSAP e rispetto ai rapporti tra le diverse categorie di utenza (titolari di concessioni e spuntisti) e causerebbero anche significative problematiche di mancanza di gettito previsto e necessario in base alle esigenze di bilancio e che non appare corretto ed equo dover recuperare a carico di altre tipologie di contribuenti soggetti al canone e/o addirittura a carico della fiscalità generale del Comune;

In forza di quanto sopra brevemente illustrato e richiamato l'Amministrazione Comunale ha ritenuto, in sede di revisione delle tariffe per l'anno 2022, di dover confermare, anche dopo la citata risoluzione MEF 06/DF, il criterio applicativo per ricavare la tariffa oraria applicabile alle fattispecie in oggetto, della suddivisione della tariffa giornaliera in nove ore e moltiplicazione della stessa per il numero di ore previste di durata del mercato (attualmente otto), criteri che già presiedevano la formulazione delle tariffe approvate a decorre dal 2021 con deliberazione della Giunta Comunale nr. 15 in data 29/03/2021;

Inoltre con deliberazioni consiliari in data 19/11/2021 sono state apportate alcune integrazioni e correttivi, anche di carattere tecnico-operativo, ai citati due regolamenti inerenti il nuovo canone patrimoniale.

In base a tutto quanto sopra illustrato e richiamato, gli importi previsionali iniziali di bilancio si basano su prudenziali previsioni derivanti dal quadro tariffario approvato e commisurato alle banche dati dei tributi sostituiti, fermo restando che l'anno 2022 dovrebbe rappresentare il primo anno in cui sarà possibile una verifica del gettito effettivo ritraibile dall'assetto regolamentare e tariffario della nuova voce di entrata.

In tale contesto il trend inizialmente stimato in relazione alla nuova posta risulta il seguente:

Trend supposto per il triennio – NUOVO CANONE PATRIMONIALE D CONCESSIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Descrizione	Anno 2020 (Accertamenti cons.vo)	Anno 2021 (Previsioni alla data)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Previsioni gettito	97.003 (*)	62.000 (**)	115.000 (***)	115.000	115.000

(*) gli accertamenti 2020 scontano le esenzioni disposte per emergenza COVID 19 e la minore attività economica degli operatori dovuta a causa della pandemia;

(**) le previsioni 2021 scontano le esenzioni disposte per emergenza COVID 19 e la minore attività economica degli operatori dovuta a causa della pandemia;

(**) le previsioni a decorre dal 2022 sottendono la fine delle esenzioni speciali statali ed un ritorno ad una situazione ordinaria. Le stese tuttavia risultano ispirate a criteri prudenziali ed incorporano una quota di contrazione della base imponibile causata da diversi fattori.

CONCESSIONE SERVIZIO GESTIONE CASA ALBERGO E MENSA SCOLASTICA:

I rimanenti proventi di maggior rilevanza per gli equilibri di parte corrente sono rappresentati dai canoni che derivano dalla concessione, a seguito di gara pubblica, del servizio di gestione della casa albergo (struttura residenziale per anziani autosufficienti, di proprietà del Comune) e della mensa scolastica ad eccezione di quella per gli alunni della scuola materna.

Il relativo contratto affidato ai servizi amministrativi del Comune e repertoriato al nr. 3499 in data 29/04/2006 con una durata di anni 30, prevede la corresponsione a favore del Comune di un canone annuale di Euro 45.377,33 + IVA per la casa albergo, soggetto a rivalutazioni ISTAT

e divenuto nell'anno 2015 pari ad Euro 52.290,84 + IVA, per un totale di Euro 63.794,82, oltre ad una quota inizialmente stabilita in euro 0,26 per ogni pasto servito nella mensa scolastica, quota anch'essa rivalutabile ISTAT, con un gettito presumibile di circa 2.000,00 euro annui. All'inizio dell'anno 2015 il gestore aveva fatto ricorso alle vie legali per ottenere la risoluzione anticipata del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, producendo atto di citazione in giudizio del Comune, che si è opposto conferendo specifici incarichi di patrocinio legale. (delibera G.C. nr. 30 in data 30/03/2015, determine settore amministrativo nr. 219/01-12-2015, nr. 40/16-03-2015, nr. 126/06-07-2015, nr. 242/30-12-2016). Il procedimento giudiziario avanti l'Autorità ordinaria si era concluso con sentenza del Tribunale di Cuneo nr. 688/2019 in data 23-08-2019 con cui si accoglieva l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dal Comune, individuando la competenza a conoscere della controversia in capo al Giudice amministrativo, nello specifico il TAR Piemonte.

Il C.RE.S.S., con atto notificato al Comune in data 02/07/2020 ha presentato ricorso al TAR Piemonte, cui il Comune si è a sua volta costituito, per ottenere, previa sospensione cautelare, la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, con decorrenza 22/01/2015, con ogni conseguenza di Legge. Il T.A.R. Piemonte ha emesso sentenza n. 472/2021 depositata in data 10/05/2021, che ha:

- da un lato, respinto il ricorso della Cress e quindi accertato che il contratto di concessione non si è risolto per eccessiva onerosità sopravvenuta ma è tutt'ora valido ed efficace;
- dall'altro lato, accolto il ricorso incidentale del Comune e, per l'effetto, ha condannato la Cress ad eseguire i lavori di manutenzione indicati dall'ufficio tecnico del Comune, nonché a riaprire la Casa Albergo entro il termine di 6 mesi dalla data di notificazione della sentenza del T.A.R. Piemonte, previo ottenimento dalla A.S.L. di Cuneo della autorizzazione alla riapertura e previo ripristino del plesso in piena efficienza. La sentenza non risulterebbe essere stata appellata e quindi, da quanto risulta al sottoscritto R.S.F., sarebbe divenute esecutiva.

Pertanto, allo stato attuale, anche sulla base delle valutazioni del responsabile del settore amministrativo che ha in carico il servizio ed il contratto, che risulterebbe ancora in essere ed efficace, i canoni derivanti dal contratto devono risultare ancora compresi nella programmazione economico-finanziaria.

Tuttavia, allo stato attuale permangono ancora motivi di rilevante incertezza in relazione alla vicenda, che investe elementi essenziali del servizio, del contratto e delle garanzie risalenti a polizze molto datate, soprattutto in ordine all'evoluzione futura in quanto la Società non risulta aver ottemperato al dispositivo della sentenza che imponeva la riapertura dell'attività nei termini assegnati ed appare verosimile che la descritta situazione debba ancora evolvere ed assestarsi. Pertanto sul piano economico-finanziario del bilancio annuale e pluriennale del bilancio, appare sconsigliato e fortemente rischioso in questa delicata fase, iscrivere i significativi canoni tra le entrate correnti destinate a finanziare la spesa corrente strutturale, senza opportuni accorgimenti e strumenti atti ad eliminare o quanto meno a limitare gli effetti che deriverebbero da un'improvvisa cessazione dei versamenti, sia a seguito di insorgenza di nuovo contenzioso e sia a seguito di decisioni unilaterali della Ditta. A fronte di ciò ed in attesa che la questione trovi un assetto definitivo e/o quanto meno si pervenga ad una situazione sufficientemente assestata e che presenti minori margini di rischio per gli equilibri strutturali di parte corrente del bilancio comunale, si è ritenuto opportuno oltre che prudenziale mantenere a livello di previsione iniziale di bilancio, ancora gli accantonamenti a fondo rischi già adottati negli ultimi anni dopo l'insorgenza della vertenza e la chiusura dell'attività per la partita in questione in quanto misure atte a compensare o quanto meno ad attenuare i potenziali effetti negativi che potrebbero derivare da evoluzioni della situazione con cessazione del pagamento dei canoni da parte della Società. Le predette impostazioni, che potranno essere riviste in base all'evoluzione complessiva della situazione, appaiono inoltre nel contesto attuale di emergenza dei costi energetici ed incertezza sulla loro evoluzione e sulla possibilità da parte del Comune di

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

poterne assorbire gli impatti tanto più opportune e necessarie.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Allo stato attuale i proventi derivanti dai beni dell'Ente locati e/o concessi in uso risultano i seguenti:

IMMOBILE	DESTINAZIONE	CANONE ANNUO (Euro)	DURATA
Locali fabbricato uso magazzino al Sig. D.F.	Locale uso magazzino	360,00 + rivalutaz. ISTAT	- scadenza 30/09/2021 - rinnovo per anni 2 dal 01/10/2021 al 30/09/2023 * senza tacito rinnovo
Locali fabbricato ex-Ilsa oggetto di intervento di ristrutturazione ed adeguamento per rilocalizzazione C.F.P.	Locali destinati ad attività didattiche e di servizio del C.F.P.	12.000,00 fissi	ANNI 6 dalla data di sottoscrizione - inizio locazione dal 01/10/2017 * senza tacito rinnovo Contratto rep. 3829/19-04-2017

Va ricordato che nel corso del 2021 è intervenuta la rescissione anticipata da parte del Ministero dell'Interno dello storico locazione dei locali comunali della palazzina ex-Ilsa a sede del distaccamento di polizia stradale, che ha comportato la perdita "secca" del canone attivo percepito dal Comune, pari ad euro 57.068,49 e che è stato possibile assorbire una buona parte delle perdite causate dal citato evento solo grazie ad una prudentiale politica di accantonamenti non obbligatori a fondo rischi attuata negli ultimi anni.

Come noto l'Amministrazione comunale ha poi deciso di concedere gratuitamente una parte dei locali lasciati liberi alla Questura di Cuneo per un posto di polizia amministrativa sul territorio, accollandosi anche i nuovi oneri di conduzione dei locali, in primis le utenze, tenuto conto che a fronte di ciò la Regione Piemonte aveva manifestato ai tavoli degli incontri con il Sindaco e gli Amministratori avvenuti presso la Prefettura e la Questura di Cuneo l'intenzione di "sostenere" l'iniziativa ed il servizio di posto avanzato per le attività di polizia amministrativa, mediante assegnazione al Comune di Ceva di contributi specifici. Alla data di redazione della presente relazione tali contributi non risultano ancora formalmente concessi e quindi non ancora previsti negli schemi di bilancio, ma inseriti in una proposta di disegno di Legge regionale (nr. 163 in data 04-10-2021) il cui articolo 4 prevede la concessione di un contributo straordinario al Comune di Ceva di euro 50.000,00 al fine di sostenere il servizio di posto avanzato di polizia amministrativa - In base ai dati prevedibili nell'attuale situazione l'entità del contributo previsto potrebbe coprire gli oneri derivanti dall'insediamento per circa un biennio.

Alla data attuale l'Amministrazione ha prorogato la concessione dei locali e l'accollo delle utenze fino al 31/12/2021, in attesa che si perfezioni la concessione del contributo sopra descritto da parte della Regione Piemonte.

Inoltre la Giunta Comunale con deliberazione nr. 78 in data 27/09/2021 ha deliberato la concessione in locazione, previ alcuni lavori di adattamento, al Centro di Formazione Professionale - C.F.P. s.c.a.r.l. di locali di proprietà del Comune siti in Via XX Settembre, approvando contestualmente la bozza di contratto. La locazione avrà durata di anni sei dalla data di sottoscrizione del contratto a fronte di un canone annuale stabilito in euro 16.000,00.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'ultimazione dei lavori di adattamento dei locali previsti ed in base ad elementi richiesti e forniti dall'ufficio tecnico, i canoni della nuova locazione sono stati previsti in bilancio con decorrenza stimata al 01/05/2022.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

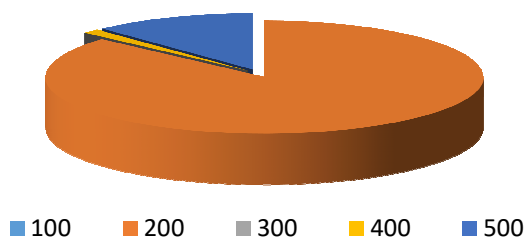
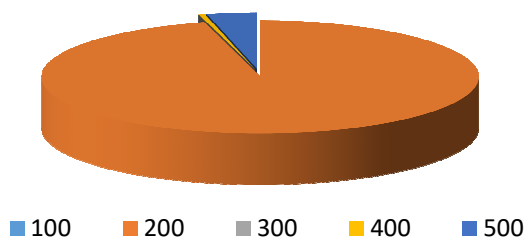
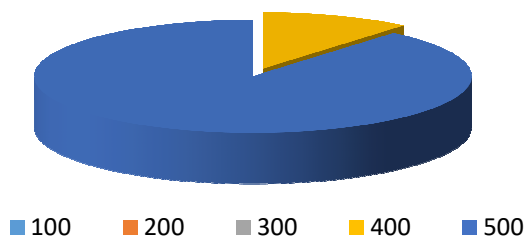
Meritano menzione anche i proventi derivanti dai canoni di concessione per le acque pubbliche, essenzialmente derivanti dall'appartenenza del Comune al bacino imbrifero del TANARO, cosiddetto B.I.M., che risultano stimate in base ai riversamenti registrati negli anni precedenti e nell'anno in corso, pari a circa 35.000,00 euro annui.

PROVENTI DIVERSI

Nel contesto dei proventi extra-tributari diversi si evidenziano i rimborsi previsti a carico dei Comuni per il servizio di segreteria convenzionata, che attualmente risulta in essere con i Comuni di Lesegno, Sale delle Langhe, Castelnuovo di Ceva, Torre Mondovì e Batifollo, e che prevede la presenza del Segretario Comunale in tali Comuni per una quota complessiva pari a nove ore settimanali su 36, per una somma annua di circa 36.000,00 euro. Si evidenzia a tal fine che poichè risulta presentata da parte del Segretario Comunale domanda di pensionamento dal 01/04/2022 si determinerà di conseguenza anche la necessità di revisione della predetta convenzione di segreteria, fermo restando l'impegno finanziario previsto a carico del Comune di Ceva.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	682.500,00	2.100.000,00	0,00
		cassa	1.165.871,70		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	94.950,00	80.000,00	80.000,00
		cassa	94.950,00		
TOTALI TITOLO		comp	787.450,00	2.190.000,00	90.000,00
		cassa	1.270.821,70		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti che, a livello di programmazione iniziale, si presume di realizzare nel triennio risultano i seguenti:

Trend supposto per il triennio – Contributi agli investimenti				
Descrizione	note	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Contributi da STATO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLE DIFESE E RICALIBRATURA DEL FIUME TANARO NEL CONCENTRICO DI CEVA	1)	300.000,00	700.000,00	
Contributi da STATO PER INTERVENTI EFFICIENTAMENTO/MESSA IN SICUREZZA SCUOLE MEDIE	2)	70.000,00		
Contributi da Regione Piemonte per lavori di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA "G. GALLIANO".	3)	300.000,00	1.400.000,00	
Contributi da Fondazione CRC per interventi di riqualificazione area e immobili ex tiro a segno	(4)	12.500,00		
Totale		682.500,00	2.100.000,00	0,00

Nota generale * per una miglior comprensione ed un quadro d'insieme delle opere pubbliche previste si rimanda alla specifica sezione del D.U.P.

1)- Opera già prevista nel programma triennale 2021/2023 e riproposta nel programma triennale 2022/2024, elenco annuale 2022 - L'Opera risulta ammessa a finanziamento integrale con Decreto Finanza Locale in data 08-11-2021, su fondi statali anno 2022 - con quote spesa previste in funzione cronoprogramma fornito da Ufficio tecnico;

2)- Interventi finanziati con contributi Stato previsti dall'art. 1, c. 29 Legge 160/2019 (DM 30-01-2020)

3)- Opera già prevista nel programma triennale 2021/2023 e riproposta nel programma triennale 2022/2024, elenco annuale 2022 con quote spesa previste in funzione cronoprogramma fornito da Ufficio tecnico - CONTRIBUTI ALLA DATA NON CONCESSI;

4)- Quote imputate sul 2022, in funzione esigibilità spese correlate, di contributo di euro 35.000,00 concesso dalla Fondazione CRC per interventi di riqualificazione aree ed immobili ex tiro a segno ed impiegati nell'intervento di euro 100.000,00 attivato nell'anno 2021 e finanziato per euro 65.000,00 con reimpiego di contributi regionali concessi ed erogati nel 2021 a fronte di interventi di somma urgenza per ripristini alluvione 10/2020 interamente anticipati e finanziati con risorse comunali.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Le previsioni di alienazioni beni materiali e immateriali discendono dai contenuti dello schema del piano delle alienazioni previste per il triennio 2021-2023, riportato nello specifico quadro .11 del presente D.U.P., a cui si rimanda.

Si precisa che, fermo rimanendo l'individuazione dei beni passibili di alienazione contenuta nel richiamato quadro, tenuto conto della reiterazione delle medesime previsioni di alienazioni negli ultimi esercizi nonché delle difficoltà incontrate nella relativa concretizzazione, si ritiene di dover prescindere, in sede iniziale, dalla valorizzazione in bilancio dei proventi da alienazione, fatta eccezione per una quota marginale relativa alle eventuali trasformazioni di diritti di superficie in diritti di proprietà, demandando tali iscrizioni a successivi momenti gestionali a seguito della concreta attivazione delle procedure propedeutiche e necessarie alle alienazioni.

Quanto sopra vale anche per le aree PIP, come precisato in calce al prospetto del citato quadro 6.11 del D.U.P. inerente il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Il trend finanziario previsto a livello di bilanci iniziale risulta il seguente:

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Trend supposto per il triennio – Alienazioni beni comunali				
Descrizione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fabbricati	*	0,00		
Aree fabbricabili	*	0,00		
Lotti PIP	**	0,00		
Terreni	*	0,00		
Alienazione di diritti reali (trasformazione diritto superficie in proprietà)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Concessioni cimiteriali – loculi ed ossari	***	0,00	0,00	0,00
Concessioni cimiteriali – aree		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

* Le previsioni relative agli immobili inseriti nel piano delle alienazioni non vengono valorizzate in sede iniziale di bilancio, tenuto conto delle concrete difficoltà riscontrate nell'attivazione e perfezionamento delle procedure, riservandone l'iscrizione a variazioni future da adottare nel corso della gestione ricorrendone i presupposti.

** La previsione di bilancio non comprende, a livello iniziale, i lotti urbanizzati dell'area industriale – PIP reg. piana che sono ancora nella disponibilità del Comune secondo quanto indicato nella scheda relativa alla compatibilità degli strumenti urbanistici vigenti, a cui si rimanda, e che sono già naturalmente destinati alla vendita in presenza di richieste, che purtroppo negli ultimi anni non si sono più manifestate. In tale eventualità si provvederà all'iscrizione a bilancio dei relativi proventi.

*** La previsione relativa alle concessioni pluriennali dei loculi cimiteriali è inserita al titolo III del bilancio, anche se i relativi proventi risultano destinati al titolo nelle spese di investimento del Comune ed ascritte al titolo II della Spesa.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Oneri di Urbanizzazione (al netto opere a scomputo)		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Parte Corrente		27.000,00	27.000,00	27.000,00
Investimenti		53.000,00	53.000,00	53.000,00
Totale		80.000,00	80.000,00	80.000,00

* Stima previsionale proventi concessioni edilizie derivanti da pratiche ordinarie – fonde dati Ufficio Tecnico

Le suddette stime si basano sulle valutazioni ed indicazioni dell'ufficio tecnico, rapportate con gli andamenti degli esercizi pregressi e di quello in corso.

Si osserva che anche la posta in questione potrà subire riduzioni non previste anche a causa di ulteriori effetti emergenza COVID 19 e/o crisi economica, tuttavia gli impegni finanziati dalla posta potranno essere assunti in relazione agli accertamenti emanati dall'ufficio tecnico e ciò dovrebbe in ogni caso garantire un equilibrio specifico ed intrinseco della posta e delle

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

connesse spese finanziate.

In conformità a quanto previsto dalla Legge stabilità 2017 - Art. 1, c. 460 - a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

In tale contesto nell'ipotesi di bilancio sottesa al presente D.U.P. i suddetti proventi sono allocati prevalentemente nel titolo II della spesa per interventi di investimento ed in parte risultano allocate, anche in forza delle attuali e crescenti difficoltà di pareggio della parte corrente del bilancio, quote anche in spesa corrente per interventi di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto e consentito dalla richiamata normativa e quote per il finanziamento di spese di progettazione di opere pubbliche.

PARTI RELATIVE AD EVENTUALI OPERE A SCOMPUTO PREVEDIBILI NEL TRIENNIO

<i>Oneri di Urbanizzazione (QUOTE RELATIVE AD OPERE A SCOMPUTO)</i>	<i>2021 (Previsioni)</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Investimenti	14.950,00	14.950,00	0,00	0,00

Le suddette previsioni scaturiscono dai seguenti dati comunicati dall'Ufficio tecnico:

-Rep. n. 3826 in data 20 /10/2016 – Società A.Z. ARREDA S.R.L.

OGGETTO: Convenzione per la costruzione di parcheggi pubblici, convenzionati relativo alla richiesta di costruzione fabbricato ad uso deposito artigianale con annessa abitazione e realizzazione delle relative opere di urbanizzazione posti in Strada Malpotremo.

Importo opere a scomputo euro €. 14.949,43-

Data rilascio permesso di costruire: 11/11/2016

Anno previsto per consegna e collaudo opere: 2022

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Non risultano previsioni per il triennio in quanto non vengono prudenzialmente previste nel triennio altre entrate da riduzione di attività finanziarie, anche se l'Ente ha deliberato l'uscita da alcune Società ed organismi partecipati, come illustrato nella specifica scheda a cui si rimanda.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Allo stato attuale NON risultano previste nel triennio accensioni di mutui od altre forme di indebitamento

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale, previste nel triennio.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente - 2020 (Tit. I,II,III) 4.090.804,27

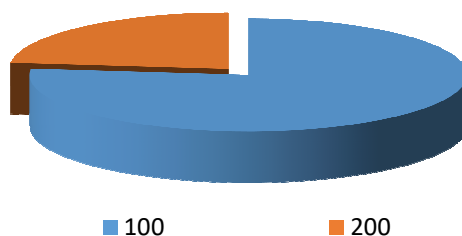
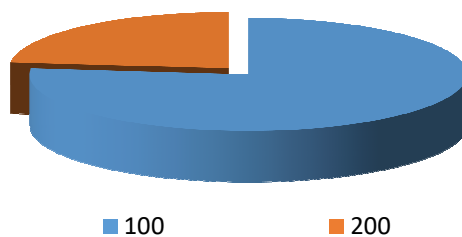
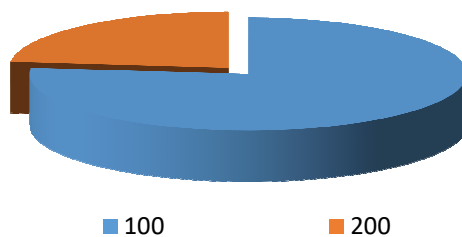
Limite 3/12 1.022.701,07

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

Allo stato attuale NON risultano previste nel triennio attivazioni di anticipazioni di tesoreria.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Entrate per partite di giro	comp	987.000,00	987.000,00	987.000,00
		cassa	987.000,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	300.426,42		
TOTALI TITOLO			1.287.000,00	1.287.000,00	1.287.000,00
		cassa	1.287.426,42		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Come ampiamente e più compiutamente indicato nelle altre sezioni del presente D.U.P. il pareggio del bilancio è stato ottenuto per l'anno 2022 senza ricorso ad aumenti della pressione fiscale locale, con particolare riferimento ad IMU ed addizionale comunale, e con ulteriori contenimenti e riduzioni di spesa corrente, oltre che con la previsione di finanziamento di quote di spese di manutenzione ordinaria e di progettazione lavori pubblici con i proventi degli oneri di urbanizzazione, cercando comunque di non iscrivere stanziamenti sottovalutati per quanto attiene a spese obbligatorie e/o incompressibili. A livello pluriennale risulta iscritta in entrata, a decorrere dall'esercizio 2023, una contenuta quota di maggior gettito IMU rispetto alle previsioni del 2022 che si ritiene di poter conseguire in base ad un ragionevole incremento fisiologico e tramite un'azione di verifica e potenziamento delle risorse dell'ufficio tributi, mentre a decorrere dall'esercizio 2024 il pareggio si fonda su significative quote di maggior gettito IMU che dovranno essere assicurate anche tramite incrementi tariffari da deliberare, salvo che non si rinviengano altre misure alternative idonee a conseguire il pareggio di parte corrente.

Si rimanda alle indicazioni contenute al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne) e nella sezione operativa – politica tariffaria, ove sono illustrate anche le attuali previsioni circa l'assetto delle aliquote e delle tariffe nel triennio programmatico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.857.749,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	824.814,87
3) Entrate extratributarie (titolo III)	408.240,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.090.804,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale : (10% dal 2015)	409.080,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	11.039,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare teoricamente disponibile per nuovi interessi	398.040,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021 (quote per mutui)	300.689,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (quote per mutui)	300.689,69
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2022-2024 sono i seguenti:

Articolo	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Si sottolinea come l'effettiva limitazione all'assunzione dei mutui è rappresentata, da alcuni anni ormai, dall'impatto degli oneri di ammortamento a totale carico della parte corrente del bilancio comunale.

Già risultava del tutto evidente che in un contesto di risorse correnti sostanzialmente "congelate" dal Legislatore a fronte di un quadro complessivo di spesa corrente invece in continuo aumento, le capacità dell'Ente di assorbire e coprire stabilmente nuovi oneri di ammortamento erano pressoché "nulle". Ora occorre tenere presente che al quadro sopra descritto si aggiungono gli effetti derivanti dai notevoli e progressivi tagli ai trasferimenti erariali previsti per i Comuni che negli ultimi anni hanno di fatto azzerato i trasferimenti, che invero sono virati in negativo (restituzioni allo Stato).

Ciò premesso si conferma che il presente D.U.P. non prevede l'iscrizione di nuovi mutui passivi a carico dell'Ente.

TOTALE ALTRI DEBITI PLURIENNALI CONTRATTI DALL'ENTE

Oltre ai mutui passivi l'Ente risulta aver contratto ed avere in corso i seguenti ulteriori debiti pluriennali, che seppur nascenti da pertite ufficialmente qualificate come contributi, sul piano sostanziale corrispondono a debiti senza interessi:

1)- Contributo Regione Piemonte concesso per intervento di acquisto ed urbanizzazione area per insediamenti produttivi – P.I.P. Regione piana, soggetto a restituzione in forza della L.R. 09/1980 e s.m.i.

Importo somme erogate da Regione per la realizzazione dell'intervento Euro 1.000.113,99

** In base alla programmazione effettuata in occasione dell'attivazione dell'investimento, ai relativi piani economico-finanziari presentati in Regione ed alla specifica normativa regionale, il Comune aveva individuato nei proventi della vendita dei lotti urbanizzati dell'area PIP le risorse per la restituzione dei contributi regionali previsti dalla L.R. 09/80, cosiddette quote del fondo di rotazione, come peraltro espressamente suggerito dalla stessa Regione ed al pari di quanto avvenuto per analoghi interventi realizzati nello stesso periodo da altri Comuni.*

In sede di riaccertamento straordinario sono state pertanto fatte confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato le quote corrispondenti ai proventi ritratti dal Comune negli anni passati a seguito della vendita dei lotti urbanizzati, ammontanti ad euro 674.883,89.

Inoltre in via precauzionale l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno, su proposta del responsabile del servizio finanziario, costituire per la differenza al debito complessivo, pari ad euro 325.230,10 un accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2014 riaccertato, in modo da garantire la copertura finanziaria a tutto il debito pluriennale.

Le quote complessivamente previste sul risultato di amministrazione sono poi state applicate al bilancio 2015 a copertura del seguente piano di restituzione, deliberato dalla Giunta Comunale (G.C. nr. 128 in data 15-12-2015) e reimputate secondo gli anni di scadenza in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

- Euro 300.113,99 entro il 31/12/2015;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Euro 700.000,00 entro il 31/12/2022 con n. 7 rate annuali da 100.000,00 euro scadenti il 31/12 di ogni anno;

Successivamente la Regione Piemonte ha comunicato al Comune l'approvazione del piano di restituzione deliberato da ultimo, dal Consiglio Comunale con delibera nr. 31 in data 18-11-2016 e contestualmente richiesto il pagamento delle rate maturate a tutto il 31/12/2018, pari ad euro 600.113,99. La Giunta Comunale con delibera nr. 110 in data 12/11/2018 ne ha preso atto e deliberato il pagamento della somma, che è regolarmente avvenuto, così come le quote annuali relativi al 2019 ed al 2021, pari ad euro 100.000,00 annuali.

- le quote residue di euro 100.000,00 per l'annualità 2022, compresa nel suddetto piano, risulta accantonate nel risultato vincolato di amministrazione e sarà successivamente applicata al bilancio in sede gestionale.

I debiti pluriennali sopra illustrati trovano contabilizzazione e corrispondenza nella situazione patrimoniale del Comune.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

PREMESSE E CONSIDERAZIONI SUL QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI

Si richiama quanto illustrato nel quadro "Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni" in relazione alle dinamiche, necessità ed evoluzione delle spese correnti.

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.446.960,00	1.283.815,00	1.283.815,00
		di cui già impegnato	272.603,12	90.829,51	46.812,00
		di cui fondo plur. vinc.	45.791,00	45.791,00	45.791,00
		previsione di cassa	1.741.412,97		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	155.250,00	155.250,00	155.250,00
		di cui già impegnato	4.285,61	2.502,00	1.602,00
		di cui fondo plur. vinc.	1.602,00	1.602,00	1.602,00
		previsione di cassa	165.845,74		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	650.320,00	1.666.320,00	266.320,00
		di cui già impegnato	22.983,94	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	901.130,31		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	72.146,00	74.146,00	74.146,00
		di cui già impegnato	7.951,32	700,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	145.995,04		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	19.800,00	19.800,00	19.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	392.708,31		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	31.800,00	30.800,00	30.800,00
		di cui già impegnato	1.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	59.231,55		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	67.924,00	67.924,00	67.924,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	68.763,55		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	842.600,00	842.600,00	842.600,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.138.133,92		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	596.123,00	359.835,00	354.485,00
		di cui già impegnato	243.774,50	2.774,50	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	963.291,55		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	315.890,00	715.890,00	15.890,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	335.826,44		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	296.158,00	296.158,00	296.158,00
		<i>di cui già impegnato</i>	30.706,75	206,75	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	379.316,07		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	13.850,00	13.850,00	13.850,00
		<i>di cui già impegnato</i>	200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.850,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	19.050,00	19.050,00	19.050,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.966,75		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.047,25		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	195.041,00	214.126,00	245.840,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	150.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	9.105,00	9.443,00	9.794,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.509,43		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.287.000,00	1.287.000,00	1.287.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.303.599,99		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	6.019.017,00	7.056.007,00	4.982.722,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>583.505,24</i>	<i>97.012,76</i>	<i>48.414,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>47.393,00</i>	<i>47.393,00</i>	<i>47.393,00</i>
		previsione di cassa	7.813.628,87		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	6.019.017,00	7.056.007,00	4.982.722,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>583.505,24</i>	<i>97.012,76</i>	<i>48.414,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>47.393,00</i>	<i>47.393,00</i>	<i>47.393,00</i>
		previsione di cassa	7.813.628,87		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

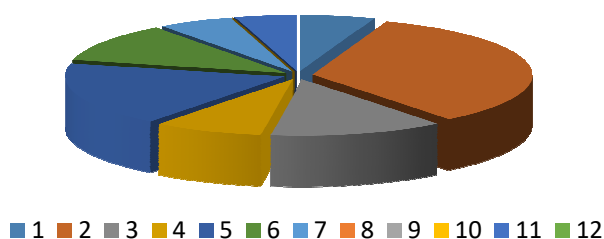
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	79.010,00	79.010,00	79.010,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore), TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.910,00			
2	Segreteria generale	comp	491.721,00	493.061,00	493.061,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	39.383,00	39.383,00	39.383,00	
		cassa	510.934,67			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	185.965,00	189.965,00	189.965,00	TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	3.204,00	3.204,00	3.204,00	
		cassa	187.691,14			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	117.495,00	115.595,00	115.595,00	TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	144.846,77			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	265.050,00	86.050,00	86.050,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	460.420,68			
6	Ufficio tecnico	comp	161.868,00	161.868,00	161.868,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	3.204,00	3.204,00	3.204,00	
		cassa	176.786,83			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	80.208,00	92.623,00	92.623,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.728,95			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	65.643,00	65.643,00	65.643,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni

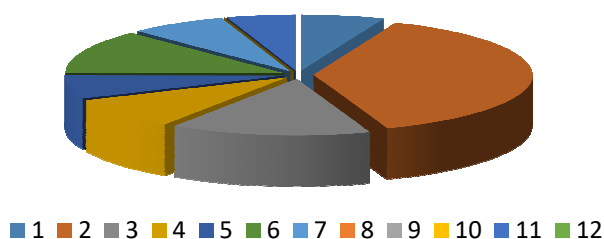
Documento Unico di Programmazione 2022/2024

12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)					Responsabile settore), TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	88.093,93			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.446.960,00	1.283.815,00	1.283.815,00	
		fpv	45.791,00	45.791,00	45.791,00	
		cassa	1.741.412,97			

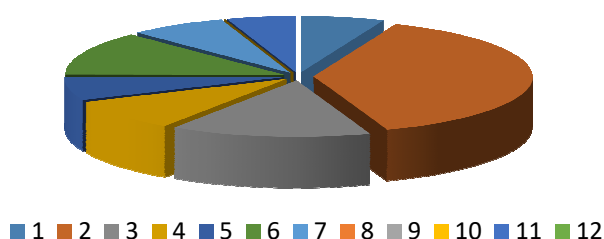
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



In riferimento ai programmi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Note illustrative ai programmi dei servizi AMMINISTRATIVI:

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Comune di Ceva

Responsabile politico : Sindaco Vincenzo BEZZONE

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto degli organi esecutivi e legislativi dell'ente, quale Sindaco , Giunta, Consiglio e Commissioni Comunali. Rientra nel programma anche l'organizzazione di feste nazionali, solennità civili o incontri di rappresentanza (entro i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente)

Sono incluse tutte le attività inerenti al comunicazione , con i suoi diversi strumenti di comunicazione, volti a garantire la massima trasparenza all'attività di amministrazione e ai servizi offerti

Finalità da conseguire: le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinazione per gli organi politici , usufruendo degli strumenti a disposizione (senza ulteriori costi di pubblicità) per raggiungere tutti i componenti degli organi istituiti e di prossima istituzione (rinnovo Commissioni comunali), informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali momenti istituzionali dell'Ente.

La Comunicazione esterna è finalizzata a mantenere l'attenzione nei confronti delle attività ed iniziative dell'Ente, per un maggiore coinvolgimento e partecipazione . Una delle azioni da conseguire sarà quella di individuare nuovi strumenti che senza comportare oneri di spesa siano congeniali alla tipologia di comunicazione e agli obiettivi da raggiungere.

La comunicazione interna si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con i dipendenti , affinché via sia una diffusione corretta delle informazioni interne maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una competenza completa in materia di trasparenza.

Per quanto concerne la partecipazione saranno pianificate azioni volte a favorire la partecipazione della cittadinanza e delle Associazioni locali e del volontariato e migliorare il clima di collaborazione tra tutte le realtà presenti , lavorare con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta . Langa Cebana- Alta Valle Bormida di recente costituzione per impostare una politica che tuteli maggiormente gli interessi del nostro territorio

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni .

PROGRAMMA 02 Segreteria generale

Responsabile Politico: Sindaco Vincenzo BEZZONE

Responsabile settore Segretario Comunale

La Segreteria Generale è il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi, a cui spetta l'attività politica di programmazione, di indirizzo e di controllo, e la dirigenza, a cui è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'ente.

In ossequio alla normativa di cui al T.U. 18.8.2000 n. 267 che attribuisce al Consiglio Comunale maggiore autonomia organizzativa la Segreteria Generale costituisce, altresì supporto istituzionale per l'organo consiliare.

Attraverso l'ufficio Protocollo, Flussi Documentali e Archivi - che si occupa della tenuta del protocollo informatico, della gestione informatica dei flussi documentali e degli archivi - il Settore cura la gestione e il coordinamento del Protocollo Generale e dei flussi documentali dell'Ente e organizza la memoria dell'attività svolta.

Assistenza e supporto agli organi collegiali (Consiglio Comunale, sue articolazioni e Giunta Comunale) nella maturazione e nell'assunzione di decisioni di ampio respiro.

Supporto istituzionale per l'organo consiliare, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e per le Commissioni Consiliari: accrescimento delle funzioni di supporto gestionale del Consiglio Comunale alla luce delle disposizioni dell'art. 36 T.U. 267/2000.

Attività di collegamento tra gli organi elettivi (funzioni di indirizzo politico) e gli uffici preposti alla gestione.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Gestione delle deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, delle determinazioni dei Responsabili dei Settori e dei Decreti del Sindaco. Tenuta delle Ordinanze. Tenuta ed aggiornamento del registro delle Associazioni operanti nel territorio comunale. Rilascio di copie di atti deliberativi, determinazioni e decreti agli uffici e utenti privati.

Protocollo, Flussi Documentali e Archivi

Ufficio Protocollo Generale:

Ricezione, registrazione di protocollo, classificazione e smistamento della posta in arrivo.

Gestione del sistema di ricezione di documenti elettronici attraverso il sistema della Posta Elettronica Certificata, e avvio di un sistema di gestione documentale informatizzato.

Assistenza ai vari Settori e Uffici nelle operazioni di protocollazione decentrata della corrispondenza in partenza e arrivo.

Tenuta del registro degli atti giudiziari depositati presso la casa comunale e consegna degli stessi ai destinatari.

Finalità da conseguire : Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e i titolari di ufficio. Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa tecnica e finanziaria . Fornire assistenza agli organi collegiali quali Consiglio e sue articolazioni e Giunta nella maturazione e assunzione delle decisioni in corso. L'operatività contemplata è finalizzata alla gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi e le ordinanze sindacali , nonché all'aggiornamento tempestivo dell'albo pretorio.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra le diverse aree, favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, gestire la conduzione dei progetti inter/area, promuovere la valorizzazione del personale e l'aggiornamento normativo dell'intera macchina comunale.

Azioni motivate dalla necessità di garantire il rispetto della normativa vigente e dei principali documenti di programmazione dell'Ente. Lo sviluppo dell'attività di supporto agli organi politici garantisce il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni .

PROGRAMMA 03: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabile politico : Sindaco Vincenzo BEZZONE

Responsabile settore: Segretario Comunale

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile e pertanto nel dettaglio l'aggiornamento dell'Aire, il rilascio delle carte di identità , la gestione dell'Archivio delle schede anagrafiche individuali , di famiglia di convivenza , di certificati storici ecc., la registrazione di eventi di nascita , matrimonio, morte, cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Sono comprese nel servizio anche le attività istituzionali per conto dell'Istat, suddivise in attività ordinarie , tutti i movimenti della popolazione e le variazioni di stato civile , mensili, trimestrali ed annuali) e straordinarie, (indagini multiscopo e ultimazione delle attività di revisione dell'anagrafe sulla base del Censimento della popolazione del 2011.

Rientrano inoltre i servizi di aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori ricomprendendo anche tutte le attività per le consultazioni elettorali e popolari.

Nell'ambito dei contenuti del programma l'Amministrazione intende ottenere i seguenti risultati:

- Migliorare le procedure gestionali di lavoro attraverso il sistema informatico, offrendo maggiore comunicazione della documentazione e della normativa;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Garantire la circolarità anagrafica tra le amministrazioni;
- Ottimizzare il sito per avvicinarsi ai servizi on line e così ampliare i punti di erogazione dei servizi di front/office;
- Attivazione e consolidamento delle procedure di cui agli articoli 6 e 12 della legge 162/2014 che consentono di effettuare separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile e alla legge 55/2015 che su analoga materia ha introdotto il c.d. divorzio breve.

Questo per essere sempre più attenti nei confronti dei cittadini e delle imprese e favorire l'utilizzo dei servizi volti a raggiungere una maggiore qualità e tempistica, come appunto i servizi online che oltre facilitarne l'accesso riducono i tempi di attesa e garantiscono maggiore economicità ed efficienza.

La Cie è una smart card su cui saranno presenti le impronte digitali, il codice fiscale e gli estremi dell'atto di nascita, corredati da una serie di elementi di sicurezza (ologrammi, sfondi di sicurezza, micro scritture). Al momento della richiesta il cittadino potrà fornire il proprio consenso alla donazione degli organi e potrà indicare le modalità di contatto, ovvero il numero di telefono, l'indirizzo email o Pec.

Gli esperti la chiamano Cie 3.0, considerando le passate sperimentazioni degli ultimi 18 anni. Sperimentazioni rimaste incompiute poiché il documento elettronico era disponibile solo in pochi comuni e comunque anche in questi poteva essere difficile ottenerlo.

Una volta che il Comune sarà in grado di emettere la nuova Cie, non potrà più consegnare documenti di identità cartacei né la vecchia Cie (sperimentale).

Sarà possibile chiedere il nuovo documento al Comune di residenza o di dimora nei casi di primo rilascio, deterioramento, smarrimento o furto del documento di identificazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

PROGRAMMA 05 : GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile politico : Sindaco Vincenzo BEZZONE

Responsabile settore : Istruttore Direttivo Tecnico

Nel programma rientrano le funzioni inerenti il funzionamento delle attività per la manutenzione del patrimonio disponibile, indisponibile e demaniale dell'Ente, degli automezzi del Comune, il funzionamento delle caldaie, i relativi oneri assicurativi.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi.

Responsabile politico : Sindaco Vincenzo BEZZONE

Responsabile settore: Segretario Comunale

Descrizione del programma.

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione e il funzionamento delle attività per la manutenzione e assistenza informatica in generale, finalizzati alla gestione dei documenti informatici e all'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il programma comprende, pertanto, tutta l'attività di coordinamento e di supporto generale ai servizi informatici dell'ente per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione delle applicazioni e degli hardware in uso presso l'ente, compresi tutti gli acquisti in tale ambito.

Nella relativa tabella non sono previste spese in quanto i canoni di manutenzione sono inseriti nei servizi e programmi gestionali di competenza.

Finalità da conseguire:

- Ottimizzare l'utilizzo di software già in uso, perseguendone l'utilizzo delle massime potenzialità;

- Incremento di nuovi software nel rispetto degli adempimenti normativi e al fine di semplificare le procedure amministrative e favorire lo snellimento degli iter lavorativi;
- Miglioramento della rete per i nuovi servizi di sorveglianza;

L'ampliamento delle tecnologie al servizio del Comune, nei limiti delle risorse finanziarie dell'ente, è volto a migliorare i servizi e ridurre i costi.

Il Comune di Ceva dovrà concludere la fase del processo di digitalizzazione dei documenti, che rappresenterà il completamento di un percorso organizzativo e procedurale già iniziato dall'ente e previsto dal DPCM 13 novembre 2014. L'aspetto preminente della digitalizzazione riguarda il risparmio, in termini ecologici ed economici, derivante dal definitivo e totale superamento dell'utilizzo del supporto cartaceo, a favore del documento digitale, con evidenti benefici in termini di produzione, conservazione e comunicazione. L'obiettivo, ambizioso ma indifferibile, è quello di azzerare la distanza tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, dando a tutti la possibilità di avere a portata di mano e in tempo reale i documenti e le pratiche di cui necessitano. Nel 2018 è stato installato il programma ministeriale per il rilascio delle carte di identità elettroniche. Il 2021 rappresenta l'anno di svolta in termini di servizi all'utenza: il Titolo III del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, cosiddetto "Decreto Semplificazione" contiene le previsioni normative per velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese, disponendo che, entro il 28 febbraio 2021 le Pubbliche amministrazioni attivino nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali, integrino la piattaforma PagoPa nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate e diano avvio ai progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO. Il Comune di Ceva ha avviato tutte le procedure necessarie per portare a compimento gli obblighi normativi disposti con il citato provvedimento e per attivare gli sportelli on line che consentano a cittadini e contribuenti di rapportarsi con l'Ente, in accordo con le nuove modalità digitali.

Risorse umane da impiegare:

in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare;

in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile politico : Sindaco Vincenzo BEZZONE

Responsabile settore: Segretario Comunale

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto del personale dell'ente, comuni a tutte le Missioni e per questo non sono previste specifiche risorse finanziarie e oneri di spesa nel suddetto programma.

In particolare vi rientrano la programmazione e la gestione della struttura organizzativa e della relativa valorizzazione attraverso la formazione e la valutazione della performance . Vi rientrano inoltre le attività di gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali , nonché il coordinamento delle attività in materia di sicurezza del lavoro.

Si intende perseguire:

- la razionalizzazione all'interno delle strutture organizzative in applicazione alle moderne regole di organizzazione e alla luce delle restrizioni in materia di assunzioni derivanti dai recenti provvedimenti normativi

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- l'adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia e di economicità, valorizzando le professionalità del personale nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura;
- attenzione all'osservanza dei doveri contrattualmente definiti, nonché dei livelli prestazionali dovuti, garantendo l'effettiva applicazione del criterio meritocratico;
- implementazione di una corretta informazione interna concernente la normativa in materia di gestione delle risorse umane e le iniziative promosse dall'Amministrazione in applicazione degli istituti contrattuali.
- applicazione e continuo miglioramento dei sistemi di valutazione (approvati nel corso del 2012 e aggiornati a gennaio 2019) volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze, nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano esecutivo di gestione;
- applicazione, monitoraggio e nei limiti previsti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata del personale e con conseguente adozione dei relativi contratti decentrati;
- promozione di ogni iniziativa volta a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle del funzionamento degli uffici e dei servizi.

Le motivazioni sono legate alla volontà di incentivare un'organizzazione che sulla base di una costante ristrutturazione interna sia in grado di interagire con gli utenti in modo diretto e trasparente e semplice, pur tenendo conto che la struttura ormai consolidata sulla base di un organigramma ordinato (segue l'ornigramma) a fronte di una dotazione organica teorica complessiva che prevede nr. 45 posti (ultima revisione 2017 delibera gm 19/2017), registra una copertura di nr. 26 posti, di cui nr. 4 p/time, evidenziando la notevole carenza di personale, aggravata tra l'altro dalle difficoltà procedurali di reperire del personale come infra descritto.

A seguito della cessazione dal servizio per sopraggiunti limiti di età di numero 1 unità lavorativa con qualifica di "Esecutore Operaio" in Categoria A, Posizione Economica A5, intervenuta in data 30.04.2018, è venuta meno la quota di riserva prevista dalla la Legge 12 marzo 1999 n. 68 recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e s.m.i. che ha la finalità di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, e ,pertanto, per l'Amministrazione è insorto l'obbligo per l'Ente di procedere all'assunzione di una unità ascrivibile alla categoria protetta di che trattasi;

La più volte citata Legge 12 marzo 1999 n. 68 e smi:

- all'art. 9, comma 1, dispone l'onere in capo ai datori di lavoro di presentare la richiesta di assunzione entro 60 giorni dal momento in cui insorge l'obbligo;
- all'art.11 prevede la possibilità, per i datori di lavoro obbligati e non, di stipulare, con gli uffici competenti, convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla stessa legge;
- il ricorso a suddetto strumento programmatico costituisce utile occasione per stabilire tempi e modalità di inserimento dei disabili nell'esercizio di una facoltà espressamente concessa dall'art.11, comma 2, della medesima legge;

Per effetto delle esigenze di armonizzazione resesi necessarie a seguito delle modifiche apportate in materia dall'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e dalla successiva Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56*" la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2017 n. 30-5416, ha approvato il documento "*Indirizzi e criteri per*

la stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della Legge 12 marzo 1999 n. 68", in materia di inserimento lavorativo dei disabili;

In base agli indirizzi regionali:

- i datori di lavoro che stipulano la Convenzione prevista dall'art. 11 della Legge n. 68/1999 entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo di assunzione risultano adempienti alla normativa delle quote di cui alla medesima Legge, anche ai fini del rilascio della certificazione di ottemperanza;
- per i datori di lavoro che stipulano la Convenzione si procederà con richieste o proposte nominative cui potranno essere applicati i seguenti contratti:
 - 1) Tempo indeterminato;
 - 2) Apprendistato;
 - 3) Tempo determinato di durata superiore a 6 mesi;
 - 4) Contratto di telelavoro;
 - 5) Contratto di somministrazione con durata minima di 12 mesi. Le persone con contratto di somministrazione vengono conteggiate nelle quote del primo inserimento previsto in convenzione.
 - 6) Tirocinio inserimento/reinserimento o tirocinio formativo e di orientamento della durata iniziale minima di 3 mesi e durata massima da definire in relazione alla situazione di disabilità del tirocinante² e comunque non oltre i limiti stabiliti dalla norma in materia;
- L'Amministrazione, viste le esigenze organizzative dell'Ente, sentiti i Responsabili dei settori e il Segretario Comunale, ha ritenuto necessario ricorrere, al fine dell'assolvimento dell'obbligo previsto dagli articoli 1 e 3 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", all'assunzione a tempo indeterminato e parziale per 20 ore settimanali di n.ro 1 "Istruttore tecnico contabile" in categoria C, da assegnare al Settore Finanziario, ufficio tributi, come da fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 29.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, si procedeva ad approvare la Convenzione in argomento, poi sottoscritta digitalmente dal Comune di Ceva e dall'Agenzia Piemonte Lavoro in data 04.06.2018 ;

E' stato quindi indetto il concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e parziale (20 ore settimanali) di numero 1 posto di "Istruttore tecnico contabile" in Categoria C presso il Comune di Ceva, interamente riservato ai soggetti di cui all'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., approvando il relativo Bando, a conclusione del quale si è provveduto alla copertura del posto con decorrenza 21 agosto 2019.

Con determinazione del settore amministrativo del 7 novembre 2019 si è successivamente preso atto delle dimissioni presentate dal dipendente neo assunto , con la conseguente necessità di rinnovare la procedura per la copertura obbligatoria del posto.

Si rinvia al paragrafo " programmazione fabbisogno personale a livello triennale ed annuale".

PROGRAMMA 11 : ALTRI SERVIZI GENERALI **RESPONSABILE POLITICO: SINDACO Vincenzo BEZZONE**

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento, di gestione e controllo dell'ente che non sono specificatamente attribuite agli altri programmi e missioni.

Nella relativa tabella sono imputate a tale programmi alcuni voci particolari, tra cui merita specifica menzione la voce relativa alla restituzione allo STATO delle somme negative determinate a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Infatti, i trasferimenti statali, devono ora essere intesi anche come RECUPERI in quanto a seguito delle drastiche riduzioni degli ultimi anni unitamente ai meccanismi compensativi e perequativi rispetto alle stime MEF dei gettiti standard prima di IMU ed ora anche della TASI gli originari trasferimenti statali possono andare in negativo connotando dei veri e propri recuperi

che lo Stato effettuerà direttamente od indirettamente trattenendo quote di gettito di imposte e tributi comunali versati con le procedure F/24;

La partita in questione risulta meglio illustrata nella parte illustrativa delle entrate per trasferimenti correnti in base ai criteri illustrati nell'analisi della sezione entrata.

- trasferimenti ad altri enti (Unione Montana di recente costituzione) e Comunità Montana in corso di scioglimento.)

L'Unione montana di Comuni delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida”, composta dai Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola, in seguito chiamata semplicemente «Unione montana», è costituita ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle Leggi Regionali Piemonte 28 settembre 2012, n. 11 e n. 3 del 14 marzo 2014. L'Unione montana è Ente locale ed è costituita per l'esercizio delle funzioni indicate nel successivo art. 2 secondo il modello generale dell'“unione mista” prevedendo che l'unione eserciti nel contempo funzioni proprie o conferite e servizi per conto dei comuni aderenti.

2) Il territorio dell'Unione montana è costituito dall'insieme dei territori dei Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, e Viola.

3) All'interno dell'Unione Montana possono essere definiti dei sub-ambiti ottimali e flessibili, su base geografico-territoriale o su base operativa-funzionale, nei quali la gestione associata possa conseguire maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

4) L'Unione montana ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.

- Finalità

1) Sono obiettivi prioritari dell'Unione montana:

a. migliorare la qualità dei servizi erogati nei comuni aderenti attraverso l'ottimizzazione delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, impiegandole in forme unificate;

b. promuovere e concorrere allo sviluppo socioeconomico dei comuni aderenti all'Unione montana, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale e compatibili con le risorse ambientali; a tal fine l'Unione montana promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, valorizzando inoltre il patrimonio storico, artistico, e le tradizioni culturali;

c. favorire il miglioramento della qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona.

2) L'Unione montana esercita:

a. le funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna conferite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 secondo comma della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.

b. le funzioni amministrative nelle materie di cui agli articoli 117 della Costituzione conferite dalla Regione ai comuni che in ragione della specificità delle zone montane sono esercitate in forma associata.

c. le funzioni già conferite dalla Regione alle Comunità Montane ed in particolare:

- bonifica montana
- sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale;
- economica forestale.
- energie rinnovabili;
- opere di manutenzione ambientale ;
- difesa delle valanghe ;
- turismo in ambiente montano;
- artigianato e produzioni tipiche;
- mantenimento del servizio scolastico nelle aree montane;
- incentivi per l'insediamento nelle zone montane;
- informatizzazione ;

- incentivi per la ricomposizione fondiaria;

Le suddette funzioni possono essere esercitate dalle unioni montane in convenzione tra loro.

3) L'Unione montana può esercitare le funzioni fondamentali che i Comuni sono tenuti a svolgere in forma associata in virtù dell'articolo 14, commi 27 e 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010.

Attualmente, per il Comune di Ceva, esercita la funzione di Assistenza sociale e domiciliare: fino all'anno 2012, delegata alla Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi a seguito di riordino territoriale disposto con D.P.G.R. 77/2009.

In tale contesto, gli elaborati contabili dovranno prevedere le quote dei trasferimenti definiti per l'anno 2020 per la funzione sociale e l'assistenza alle autonomie, gestite dal servizio socio assistenziale dell'Unione Montana.

Con delibera del Consiglio dell'Unione Montana n. 2 in data 02.03.2018 si è provveduto alla modifica statutaria inserendo, all'art.2) comma 3) dello stesso, le nuove funzioni che possono essere esercitate attraverso il nuovo Ente Locale e cioè :

1. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione.

2. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

3. Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale – Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;

4. Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici;

5. Organizzazione dei Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico Comunale;

6. Servizi in materia di statistica;

7. Polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Dopo le incombenze del caso, è stata inviata una comunicazione (prot. N.1515 /p del 20 marzo 2018) con la quale le Amministrazioni interessate venivano invitate ad esplicitare i loro fabbisogni in materia, comunicandoli all'Unione stessa attraverso la compilazione di schede predisposte per ogni funzione prevista in Statuto, al fine di organizzare i servizi scaturenti dalla volontà consiliare;

Questo Comune ha evidenziato le proprie esigenze riconducibili ai sottoelencati fabbisogni relativi ad ogni funzione, provvedendo con Deliberazione Consiliare n. 23 dell'8 giugno 2018 a conferire all'Unione Montana di appartenenza le succitate Funzioni con esplicitazione del limite e/o la totalità dell'attribuzione;

FUNZIONE N .5. Organizzazione dei Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico Comunale;

Conferita in parte limitatamente ai seguenti servizi : trasporto pubblico Comunale per Struttura Sanitaria, Ospedale Poveri Infermi Ceva con attribuzione della responsabilità del servizio ;

Funzione n. 6: Servizi in materia di statistica Interamente conferita con attribuzione della responsabilità del servizio;

Nel corso del 2019 l'Amministrazione del Comune ha ravvisato la necessità di integrare la precedente deliberazione e conferire all'Unione Montana la funzione n. 4 "Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici, limitatamente al servizio di assistenza specialistica alle autonomie nelle Scuole di Ceva e al servizio del trasporto scolastico;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Il suindicato conferimento è stato motivato dal fatto che l'Unione svolge dall'anno di costituzione il servizio di assistenza specialistica in forma coordinata per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nei Comuni ambito del Distretto di Ceva e svolge il servizio di trasporto scolastico in forma associata anche per altri comuni limitrofi. Questo, al fine di pervenire ad una gestione del servizio più efficiente ed efficace, ampliando le opportunità per gli utenti e le capacità progettuali, sviluppando reti di relazioni con altri attori pubblici e privati nel contesto del territorio, nella ricerca di finanziamenti e contemperamento delle tariffe degli utenti, anche tenuto conto dei recenti orientamenti della Corte dei Conti del Piemonte che equiparava il trasporto scolastico "pleno iure" un servizio pubblico di trasporto, e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale (orientamento recentemente superato)

Nella programmazione contabile del Comune si è provveduto a trasferire all'Unione una quota di compartecipazione delle spese per il suddetto servizio, registrando in tal modo un piccolo risparmio rispetto ai costi sostenuti negli anni precedenti mediante la gestione diretta del Comune.

- Per quanto attiene ai trasferimenti verso l'Unione dovuti ad altro titolo, si è ricorso all'iscrizione di una somma presunta a copertura delle quote di spese generali, in mancanza di deliberazioni di affidamento di altri specifici servizi e tenuto conto delle generiche indicazioni fornite dal nuovo Ente in riscontro a richiesta del Comune.

Nel corso del 2019 inoltre è stato delegato all'Unione Montana il servizio di trasporto scolastico, prevedendo il trasferimento di una quota.

Con delibera del Consiglio dell'Unione Montana n. 2 in data 02.03.2018 si è provveduto alla modifica statutaria inserendo, all'art.2) comma 3) dello stesso, le nuove funzioni che possono essere esercitate attraverso il nuovo Ente Locale e cioè:

1.Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione.

2.Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

3.Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale – Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;

4. Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici;

5. Organizzazione dei Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico Comunale;

6.Servizi in materia di statistica;

7. Polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Che tale adempimento ha registrato il voto favorevole di tutti i Consiglieri presenti (21 voti favorevoli su 21 presenti);

Che, dopo le incombenze del caso, è stata inviata una comunicazione (prot. N.1515 /p del 20 marzo 2018) con la quale le Amministrazioni interessate venivano invitate ad esplicitare i loro fabbisogni in materia, comunicandoli all'Unione stessa attraverso la compilazione di schede predisposte per ogni funzione prevista in Statuto, al fine di organizzare i servizi scaturenti dalla volontà consiliare;

Sottolineato che questo Comune ha evidenziato le proprie esigenze riconducibili ai sottoelencati fabbisogni relativi ad ogni funzione, provvedendo con Deliberazione Consiliare n. 23 dell'8 giugno 2018 a conferire all'Unione Montana di appartenenza le succitate Funzioni con esplicitazione del limite e/o la totalità dell'attribuzione;

FUNZIONE N .5. Organizzazione dei Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico Comunale;

Conferita in parte limitatamente ai seguenti servizi : trasporto pubblico Comunale per Struttura Sanitaria, Ospedale Poveri Infermi Ceva con attribuzione della responsabilità del servizio ;

Funzione n. 6: Servizi in materia di statistica Interamente conferita con attribuzione della responsabilità del servizio;

Si è inoltre ravvisata la necessità di integrare la precedente deliberazione e conferire all'Unione Montana la funzione n. 4 "Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici; limitatamente al servizio di assistenza specialistica alle autonomie nelle Scuole di Ceva e al servizio del trasporto scolastico;

Il suindicato conferimento è motivato dal fatto che l'Unione svolge dall'anno di costituzione il servizio di assistenza specialistica in forma coordinata per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nei Comuni ambito del Distretto di Ceva e svolge il servizio di trasporto scolastico in forma associata anche per altri comuni limitrofi. Questo, al fine di pervenire ad una gestione del servizio più efficiente ed efficace, ampliando le opportunità per gli utenti e le capacità progettuali, sviluppando reti di relazioni con altri attori pubblici e privati nel contesto del territorio, nella ricerca di finanziamenti e contemperamento delle tariffe degli utenti, anche tenuto conto dei recenti orientamenti della Corte dei Conti del Piemonte che equipara il trasporto scolastico "pleno iure" un servizio pubblico di trasporto, e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale.

Per il 2020 ed esercizi successivi I Comuni membri dell'Unione stanno valutando di conferire all'Unione altre funzioni, tra cui la funzione di protezione civile.

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE AMINISTRATIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Segreteria	Ufficio Segreteria, Affari Istituzionali, Protocollo, Istruzione, Politiche sociali, Assistenza scolastica									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D	1		1						(*) Posto ricoperto dal 01/09/2015 con procedure di mobilità incentivata di personale da ex C.M. L.R. 11/2012 * Dal 01/03/18 dipendente impiegato al 50% per ufficio tributi a seguito provvedimento mobilità interna
	C	2		1		1				
	B	4		2		2				
	B	1						1 (*)		(*) Figura di cuoco/a * posto congelato a seguito esternalizzazione servizio mensa – Art. 6-bis D.L.vo 165/2011
	Totale U.O.	8		4		3		1		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Ufficio Anagrafe	Ufficio Anagrafe elettorale									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	C	2		2						
	Totale U.O.	2		2						
Ufficio Commercio	Ufficio Commercio e Sviluppo									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	C	1		1						
	B	1			1					
	Totale U.O.	2		1		1				

– Risorse strumentali da utilizzare

TIPO RISORSA	NR.	NOTE
P.C./GESTORE RETE INF.	01	Gestore rete informatica
Postazioni p.c. (client/no client)	08	Principali procedure informatizzate: Segret/anagrafe/elett./protocollo/contratti/biblioteca/videoscrittura, ecc.
Automezzi/veicoli	02	FIAT PUNTO BW141YN –FIAT 500L FL740TC (in condivisione altri settori.)
Attrezz. Elettronica Uffici	Div.	Macchine per scrivere, fotocopiatori, calcolatrici, ecc.

Note illustrative ai programmi dei servizi finanziari:

Premessa di carattere generale:

Ricordato che:

- da parecchi anni è stata formalmente accertata una situazione di grave carenza organica in capo ai servizi finanziari e tributi, situazione peraltro aggravata dall'accrescimento dei carichi di lavoro via via apportato dalla legislazione;

- nonostante la programmazione del fabbisogno del personale avesse per diversi anni previsto il potenziamento dei servizi con l'assunzione di una qualificata figura di istruttore direttivo – cat. D – le procedure attivate non hanno avuto esito positivo e a decorrere dal 2018, anche a causa di problematiche ed esigenze di carattere finanziario derivanti dal mancato rinnovo di convenzione, scaduta al 31/12/2017, da parte dell'Unione Montana di Garesio per l'impiego al 50% di una figura di personale di categoria D in carico ai servizi amministrativi, la previsione di nuova assunzione a tempo pieno è stata abbandonata a fronte di un'assegnazione della predetta dipendente di categoria D al servizio tributi per 18 ore settimanali;

Inoltre risultano in corso le procedure per l'assunzione, in quota obbligatoria invalidi, di una figura di istruttore cat. C/01 – part time 55,55% addetto all'ufficio tributi.

La predetta situazione risulta ulteriormente aggravata in rapporto agli ulteriori carichi ed incombenze previste dalla Legislazione degli ultimi anni in conseguenza dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata, carichi via via accresciuti ed ampliati negli anni successivi, nonché da ulteriori adempimenti a carico del settore introdotti dalla più recente legislazione.

A decorrere dal 2020 si sono prodotti ulteriori carichi e complessità che si riverberano anche sugli anni successivi in forza del mutato quadro normativo inerente i tributi locali che ha fatto registrare:

- la revisione e l'unificazione dell'IMU;

Il Comune ha provveduto con la predisposizione e l'approvazione del nuovo regolamento dell'imposta;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- l'introduzione a decorrere dal 01/01/2021 del nuovo canone patrimoniale di concessione ed autorizzazione in luogo dei precedenti prelievi tributari, che nella realtà del Comune di CEVA consistono in TOSAP/ICP/AFFISSIONI;

Il Comune ha provveduto con la predisposizione e l'approvazione dei nuovi regolamenti del canone e delle tariffe da applicare con decorrenza 01/01/2021;

- l'introduzione del nuovo sistema MTR ARERA per la determinazione dei PEF TARI, che ha anche comportato la gestione dei passaggi procedurali con l'ACEM che, nel nuovo assetto, riveste le funzioni di Ente territorialmente competente – E.T.C.;

Si ricorda in proposito che la nuova metodologia ARERA oltre alle complessità e difficoltà applicative arrecate, ha di fatto comportato il venir meno dell'equilibrio dei proventi e costi del servizio a livello previsionale, come avveniva fino al 2019, in quanto le entrate ritraibili da TARI trovano un limite normativo nell'importo del PEF che viene elaborato dall'A.C.E.M. con la complessa metodologia MTR ARERA ed a partire non più dagli elementi previsionali dell'anno di riferimento, ma da quelli a consuntivo del secondo anno precedente, ulteriormente gravati dagli effetti di conguaglio degli anni precedenti. Inoltre i costi presi a base derivano, per la maggior parte, da fonti esterne (bilanci dei gestori - driver di ripartizione di costi ACEM/SMA) e da elaborazioni e calcoli effettuati da ACEM e sottratti alla conoscenza e controllo del Comune.

Ciò potrà determinare, in sede di ricevimento del PEF TARI 2022 da parte di ACEM, sorprese e potenziali "squilibri", anche rilevanti, tra gettito TARI ritraibile dalle tariffe e costi del servizio, che richiederanno, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, adeguati provvedimenti ordinari e/o straordinari di adeguamento e di copertura nei limiti delle risorse che potranno essere a tal fine individuate e concretamente reperite.

Sempre a decorrere dall'anno 2020 sul settore finanziario si sono scaricate anche le complesse e corpose incombenze e nuovi carichi di carattere contabile recati dalla normativa emanata a seguito dell'emergenza COVID 19, tra cui si cita a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le certificazioni annuali RGS COVID-19.

A quanto sopra brevemente ricordato e descritto si sono riversate le conseguenze causate dall'emergenza sanitaria COVID 19 che ha prodotto un significativo incremento dei carichi di lavoro dei servizi finanziari (si citano a titolo puramente esemplificativo i carichi straordinari derivanti dalla complessa operazione di certificazione fondi COVID 2020, scaduta il 30/05/2021 e 2021, che scadrà il 31/05/2022).

Alla luce di tutto quanto sopra brevemente ricordato ed illustrato la situazione complessiva dei servizi finanziari e dell'ufficio tributi permane critica e straordinaria e richiede adeguate risorse sia sotto il profilo specialistico che su quello quantitativo, risorse che al momento non sono assolutamente presenti nell'organico effettivo disponibile al settore, aggravando ed acuendo ulteriormente le sempre maggiori difficoltà operative derivanti dalla situazione di carenza di risorse organiche dei servizi finanziari e dell'ufficio tributi in particolare.

Risulta evidente che, in tale contesto l'obiettivo primario della gestione dei servizi finanziari e dei tributi è rappresentato dall'assolvimento ed assorbimento dei compiti del settore nel miglior modo possibile in relazione alle risorse umane e strumentali effettivamente disponibili in attesa di un necessario e non più rinviabile potenziamento stabile ed a regime.

I servizi finanziari risultano articolati nei seguenti programmi di spesa previsti a bilancio:

PROGRAMMA 3 : Gestione economica e finanziaria

Responsabile politico : Assessore al bilancio d.ssa Silvia PICCARDO

Responsabile settore: Vincenzo TOMATIS – Istruttore direttivo servizi finanziari

PROGRAMMA 4 : Gestione delle entrate tributarie**Responsabile politico : Assessore al bilancio D.ssa Silvia PICCARDO****Responsabile settore: Vincenzo TOMATIS – Istruttore direttivo servizi finanziari****Funzionari Responsabili Tributi:****ICI/IMU/TASI: Carla d.ssa DOTTA – Istruttore direttivo serv. finanziari****TARI/TOSAP/PUBBLICITA': Mimma rag. FERRO – Istruttore tributi**

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Bilanci	Ufficio Bilanci – Programmazione Economico-finanziaria									
	D	1		1(*)						
	(*)	Al titolare ufficio bilanci risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore finanziario								
	D	1		1						La figura risulta attualmente impiegata anche all'ufficio tributi con funzioni di responsabile. IMU-ICI
	C	1				1				
	B									
	Totale U.O.	3		2		1				
Ufficio Contabilità	Ufficio Gestione Contabile Patrimoniale/Economato – Personale									
	C	3		1	1(*)	1				(*) 1 posto istruttore coperto da p.time 25/h su 36/h sett.li (70%)
	Totale U.O.	3		1	1	1				
Ufficio Tributi	Ufficio Tributi ed Adempimenti Fiscali (*)									
	D	1				1 (*)				(*) La figura potrà anche essere impiegata per funzioni contabili e di ragioneria
	C	3			2(*)	1				(*) 2 posti istruttore coperti da p.time - 18/h su 36/h sett.li (50%) e 25/h su 36/h sett.li (70%) - Prevista assunzione Istruttore part/time 20° ore settimanali a copertura quote riserva obbligatoria per invalidi
	Totale U.O.	4			2	2				
	Totale Settore	10		3	3	4				

* A decorrere dal 01/03/2018 risulta assegnata all'ufficio tributi, tramite provvedimenti di mobilità interna, una dipendente con qualifica di istruttore direttivo cat. D, per 18 ore settimanali. Tale figura di adeguata categoria è prevalentemente dedicata alla TARI

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

– Risorse strumentali da utilizzare

TIPO RISORSA	NR.	NOTE
P.C./GESTORE RETE INF.	01	Gestore rete informatica
Postazioni p.c. (client/no client)	06	Principali procedure informatizzate: Contabilità/economato/tributi/presenze personale/ automazione di ufficio, ecc. ecc.
Automezzi/veicoli	02	FIAT PUNTO BW141YN –FIAT 500L FL740TC (in condivisione altri settori.)
Attrezz. Elettronica Uffici	Div.	Macchine per scrivere, fotocopiatori, calcolatrici, ecc.

AREA SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Tecnico	Ufficio Lavori Pubblici, Progettazione, Protezione Civile									
	D	1		1(*)						
	(*)	Al titolare ufficio tecnico risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore tecnico								
	C	2		1		1				
	Totale U.O.	3		2		1				
Ufficio Lavori diretti, operai	Ufficio Lavori diretti, Manutenzione, Gestione squadra operai									
	(*)	Le funzioni di responsabile del servizio risultano attribuite al responsabile del settore tecnico								
	C	1		1						* profilo di istruttore
	C	1		1						* profilo di operaio
	C	1						1(*)		(*) Figura di necroforo * posto congelato a seguito esternalizzazione. serv. cimiteri – Art. 6-bis D.L.vo 165/2011
	B	7		1		6				
	Totale U.O.	10		3		6		1		
* n.b. il servizio ufficio lavori diretti e manutenzione si occupa trasversalmente di tutti gli interventi diretti manutentivi effettuati dall'Ente * Gli oneri relativi al personale risultano attualmente allocati alla missione 1 – servizio tecnico per quanto attiene al dipendente con profilo di Istruttore, alla missione 10 – servizio viabilità per gli operai presenti (risorse effettive spese = nr. 01 operaio spec.to cat.C ed nr. 01 operaio cat. B)										

– Risorse strumentali da utilizzare

TIPO RISORSA	NR.	NOTE
P.C./GESTORE RETE INF.	01	Gestore rete informatica
Postazioni p.c. (client/no client)	05	Principali procedure informatizzate: Progettazione/Lavori pubblici/urbanistica/videoscrittura, ecc.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Automezzi/veicoli	02	FIAT PUNTO BW141YN -FIAT 500L FL740TC (in condivisione altri settori.)
Attrezz. Elettronica Uffici	Div.	Macchine per scrivere, fotocopiatori, calcolatrici, ecc.

Servizi tecnico-manutentivi

Mezzi operativi		Mezzi operativi come da inventario comunale
Attrezzatura diversa	Div.	Attrezzature diverse come da inventario comunale

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

RESPONSABILE POLITICO : SINDACO

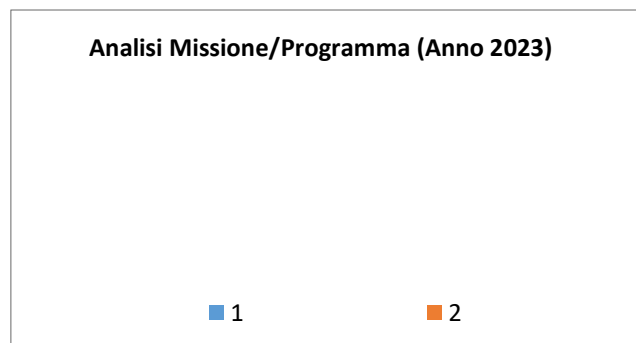
Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

■ 1 ■ 2



DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti il funzionamento e il mantenimento del Giudice di Pace.

Con deliberazione n. 36 della Giunta Comunale 22 aprile 2013, l'Amministrazione Comunale, ha preso atto che il Governo, con il Decreto Legislativo 07/09/2012 n.156, ha proceduto alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici del Giudice di Pace, a norma dell'art. 1 comma 2 della legge 14/09/2011, stabilendo la soppressione degli uffici di cui alla tabella A, allegata al Decreto, tra i quali l'ufficio del Giudice di Pace di Ceva, rilevando che l'Ufficio del Giudice di Pace di Ceva con competenza su trentacinque Comuni ed avente sede in locali di proprietà comunale, rappresenta un punto di riferimento per la legalità del territorio e la sua soppressione costituisce un grave pregiudizio per le popolazioni interessate.

In considerazione della possibilità offerta dall'art.3 del Decreto Legislativo che prevede che gli Enti Locali interessati, anche consorziandosi tra di loro, possano richiedere (entro il 29 aprile 2013) il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, facendosi carico delle spese di funzionamento delle sedi e del Personale amministrativo, sono stati sentiti in proposito i Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza del Giudice di Pace di Ceva ed è emerso l'intendimento a non farsi carico, anche in forma associata, degli oneri necessari al mantenimento della sede del Giudice di Pace, tenuto conto dei pesanti tagli operati sui bilanci dei Comuni da parte della recente normativa e dai vincoli e limiti legislativi in materia di personale e di razionalizzazione della spesa;

E' stato inoltre condiviso il concetto che l'amministrazione della giustizia è di competenza statale, che deve assicurare il piu' possibile la presenza degli Uffici Giudiziari, incluso il Giudice di Pace, che in questo frangente sarebbe oltremodo necessario vista la programmata soppressione del Tribunale di Mondovì con accorpamento al Tribunale di Cuneo.

L'Amministrazione ha comunque rimarcato il proposito di non far sopprimere l'ufficio del Giudice di Pace di Ceva, dichiarando la propria disponibilità a continuare a farsi carico esclusivamente delle spese finora sostenute (locali ospitanti l'Ufficio e relativi costi di funzionamento (utenze varie, riscaldamento, manutenzione, pulizia, ecc.), tenuto conto che i vincoli normativi in materia di personale non consentono sia giuridicamente che economicamente di provvedere a proprio carico al fabbisogno di personale amministrativo presso l'Ufficio di Pace, né è ipotizzabile, essendo l'ente in situazione di carenza di organico, il distacco di proprio personale idoneo.

Alla luce di quanto esposto, non è stata accolta da parte del Ministero l'istanza proposta e l'ufficio del Giudice di Pace è stato trasferito nel Comune sede di Tribunale. Pertanto, in relazione al Programma considerato non sono previste spese fatta eccezione per eventuali oneri di supporto nel trasferimento degli arredi e delle utenze.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

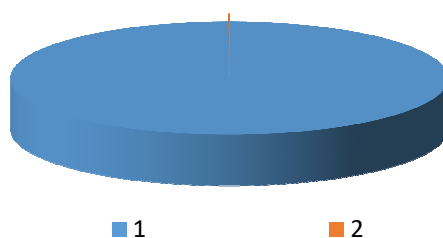
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

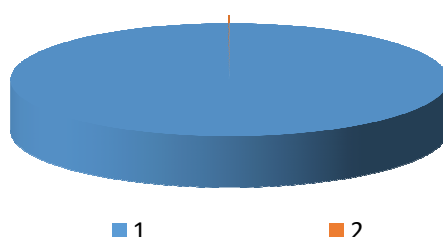
All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

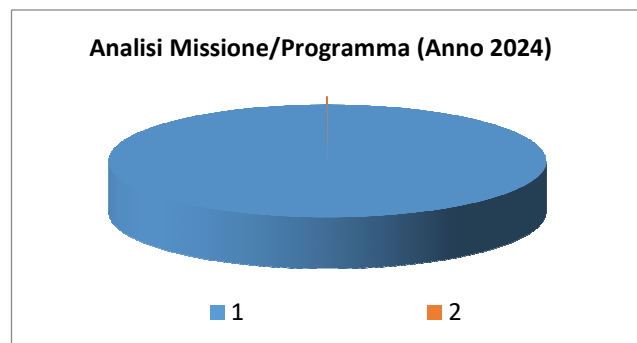
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	155.150,00	155.150,00	155.150,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, GALLO ELIO (e/o sostituto dopo pensionamento)
		fpv	1.602,00	1.602,00	1.602,00	
		cassa	165.745,74			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	100,00	100,00	100,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, GALLO ELIO (e/o sostituto dopo pensionamento)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100,00			
TOTALI MISSIONE		comp	155.250,00	155.250,00	155.250,00	
		fpv	1.602,00	1.602,00	1.602,00	
		cassa	165.845,74			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





In riferimento ai programmi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: Polizia Locale e Amministrativa – Sicurezza Urbana

Responsabile Politico: il SINDACO Vincenzo Bezzone

Responsabile settore: Funzioni temporaneamente attribuite al Segretario comunale a seguito cessazione per pensionamento della figura di Istruttore direttivo-comandante vigili urbani

Descrizione del Programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Nel dettaglio ricomprende:

1. Le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'Ente;
2. Le attività di vigilanza commerciale, in particolare di controllo sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti;
3. Le attività di contrasto dell'abusivismo su aree pubbliche;
4. Le ispezioni presso attività commerciali, artigiane, dei pubblici esercizi, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulle forme particolari di vendita;
5. Le attività di gestione delle sanzioni amministrative e delle contravvenzioni al Codice della Strada, nonché del relativo contenzioso.

Finalità da conseguire

Nell'ambito di tale programma saranno perseguite le seguenti finalità:

1. Sarà garantito da parte degli operatori di Polizia Locale il servizio di prossimità e di pattugliamento del territorio al fine di svolgere un'efficace azione di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti, nonché di visibilità e contatto con i cittadini;
2. Procederà la presenza nelle aree dei plessi scolastici e delle aree mercatali, anche con il supporto dei volontari, al fine di garantire la sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei cittadini rispetto al traffico stradale;
3. Continuerà la vigilanza posta sui luoghi di maggiore aggregazione sociale, garantendo l'ordinato svolgersi della vita quotidiana al fine di contrastare, in collaborazione con le altre forze di pubblica sicurezza, l'abusivismo commerciale, i fenomeni di immigrazione clandestina e tutte quelle condotte che partendo da comportamento deviante possano sfociare in reato;

4. Sarà garantita una presenza degli operatori di Polizia Locale, anche assistiti dalle Associazioni locali, in occasione di manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio, limitatamente alle esigenze di controllo del traffico e della sicurezza stradale;
5. Sarà posta attenzione alla prevenzione e repressione dei reati penali e degli illeciti amministrativi al fine di tutelare la collettività;
6. Proseguirà il controllo del territorio mediante l'impiego di un sistema di sicurezza basato sulla videosorveglianza
7. Sarà mantenuta l'attività di educazione stradale nelle scuole pubbliche al fine di formare utenti della strada autonomi e responsabili e sensibilizzare al tema della sicurezza stradale.
8. Sarà posta attenzione alla prevenzione e repressione dei comportamenti lesivi del rispetto delle misure anticovid, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

Motivazioni delle scelte

Nella consapevolezza che la sicurezza sia un bene comune da tutelare, la finalità ultima di questo programma è di porre in essere azioni integrate e connesse tra loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini attraverso le seguenti politiche:

- Incrementare il controllo del territorio da parte del personale della Polizia Locale
- Privilegiare le azioni che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività;
- Mettere in atto un sistema di iniziative strutturali a sostegno della circolazione stradale a tutela in particolare dei pedoni, dei ciclisti dei motociclisti e degli automobilisti per rispondere alle direttive europee in termini di riduzione dei sinistri stradali.

Nel Corso del 2019 si è resa necessaria l'adozione di un nuovo Regolamento comunale disciplinante la videosorveglianza sul territorio comunale rispondente alle nuove normative in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.P.R. 15 gennaio 2018 n. 15, ad oggetto: "Regolamento a norma dell'[articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#)").

Nel corso del 2019 si è provveduto, inoltre, a potenziare il sistema di videosorveglianza del Comune di Ceva, mediante attivazione di nuove posizioni. Al fine di risolvere malfunzionamenti del sistema che si sono susseguiti nel tempo, dovuti con ogni probabilità al sovraffollamento delle frequenze, l'Amministrazione. Nel corso dell'anno 2020, ha incaricato una Ditta specializzata, dotata delle necessarie competenze ed attrezzature, per la realizzazione di un survey dettagliato sulla rete infrastrutturale HIPERLAN asservita alla videosorveglianza comunale. In seguito all'analisi della situazione esistente, si sono riscontrate alcune criticità, poi risolte nell'ambito del contratto di manutenzione affidato ad operatore economico appositamente individuato. Gli obiettivi da perseguire nel prossimo futuro consistono nel mantenimento della piena funzionalità dell'impianto, anche attraverso l'affidamento del contratto di manutenzione a Ditta specializzata, nonché nel miglioramento della qualità del servizio di rilevamento delle targhe mediante sostituzione delle tecnologie attualmente impiegate con altre di nuova generazione. Le telecamere sostituite potranno essere impiegate per attivare nuovi punti di osservazione sul territorio.

Recentemente, l'Amministrazione, a seguito di un'attenta e continua analisi delle necessità di sicurezza svolta dall'Ufficio di Polizia Locale e con la collaborazione delle Forze dell'ordine nelle varie aree del proprio territorio, ha evidenziato la necessità di ampliare l'attuale sistema di videosorveglianza, sia dotandolo delle più moderne tecnologie disponibili, sia estendendolo a nuovi punti di monitoraggio;

Si è predisposto il progetto per la "realizzazione dell'impianto integrato di videosorveglianza", , diretto a privilegiare il monitoraggio delle principali vie di accesso ai centri abitati e del flusso veicolare sulle strade di comunicazione che dal Basso Piemonte portano nella vicina Liguria, che prevede un costo per la realizzazione di euro 81.130,00, cofinanziando l'intervento per euro 18.000,00 e per la quota restante richiedendo il contributo statale ai sensi del D.L 14/2017;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

Si prevede, non appena in possesso di tutti gli elementi tecnici e finanziari e compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica, di inserire nella programmazione anche il completamento dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale mediante il potenziamento dell'infrastruttura esistente e la posa di nuove telecamere per un costo di euro 230.000,00.

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE VIGILANZA										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Vigilanza	Ufficio Vigilanza, Servizio di Polizia Municipale, Notificazioni									
	D	1				1(*)				(*) il titolare ha presentato domanda di pensionamento a decorrere dal 01/3/2021 – sono in corso le procedure concorsuali per la sostituzione
	(*)	Al titolare ufficio vigilanza risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore								
	C	4		2		2				
	B	1			1(**)					(**) 1 posto collaboratore amm.vo coperto da p.time 18/h su 36/h sett.li (50%)
	Totale U.O.	6		2	1	3				

– Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse strumentali da utilizzare

TIPO RISORSA	NR.	NOTE
P.C./GESTORE RETE INF.	01	Gestore rete informatica
Postazioni p.c. (client/no client)	03	Principali procedure informatizzate: Sanzioni C.D.S. videoscrittura, ecc.
Automezzi/veicoli	01	FIAT 16 targata YA525AC
Attrezz. Elettronica Uffici	Div.	Macchine per scrivere, fotocopiatori, calcolatrici, ecc.

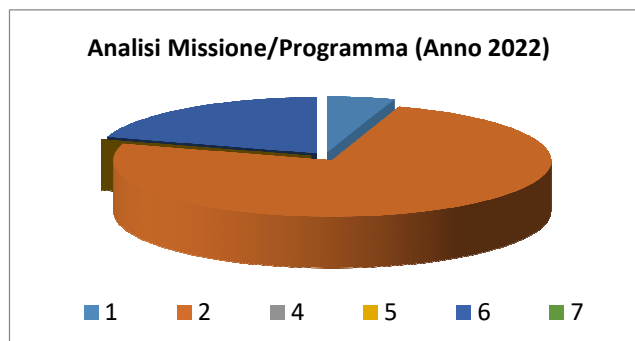
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

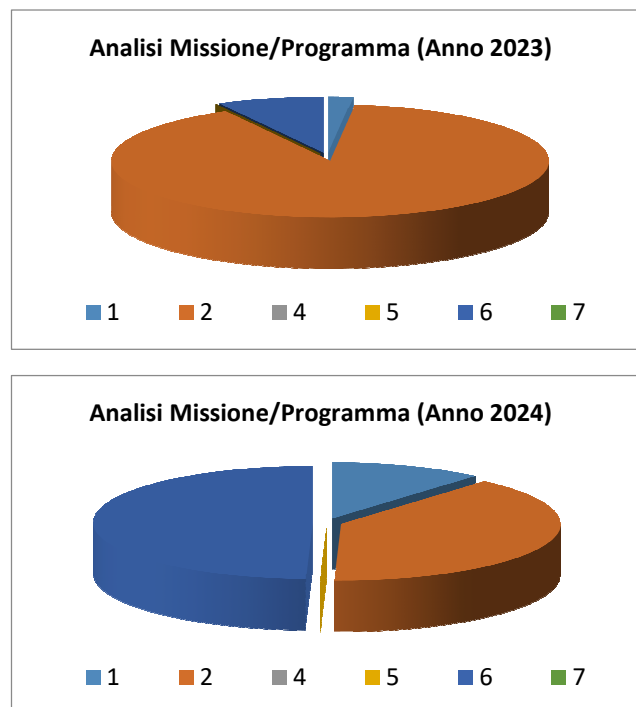
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	32.200,00	30.200,00	30.200,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	44.333,09			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	486.270,00	1.504.270,00	104.270,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	677.984,15			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	131.850,00	131.850,00	131.850,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	178.813,07			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	650.320,00	1.666.320,00	266.320,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	901.130,31			





In riferimento ai programmi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Sindaco con competenze in ordine ai lavori pubblici e il Consigliere Comunale Monica Pennè con incarico con decreto Sindacale n°13/19 alla pubblica istruzione e servizi scolastici .

PROGRAMMA 01- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA.:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'Amministrazione , il funzionamento e la gestione della Scuola dell'Infanzia statale situata sul territorio. In particolare vengono ricomprese le attività inerenti l'edilizia scolastica , gli acquisti degli arredi , gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi , le infrastrutture e le attrezzature. Tra le spese relative al funzionamento di questo ordine di istruzione rientrano la fornitura di acqua, gas, telefono ,riscaldamento e le spese varie di gestione .

Risorse umane da impiegare:

in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da impiegare :

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei Beni.

PROGRAMMA 02 : Altri ordini di istruzione non universitaria.

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione , il funzionamento e la gestione delle Scuole che erogano l'istruzione primaria e secondaria di primo grado situate sul territorio comunale.

In particolare vengono ricomprese le attività inerenti l'edilizia scolastica , gli interventi sugli edifici , gli spazi verdi, gli acquisti e gli arredi e attrezzature. Tra le spese relative al

funzionamento di questo ordine di istruzione rientrano le forniture di acqua, gas, telefono , riscaldamento e le spese varie di gestione .

La finalità strategica da raggiungere nell'ambito della funzione è il miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione che rientra tra gli obiettivi prioritari della Comunità Europea che considera l'istruzione uno strumento essenziale per assicurare la crescita della competitività economica del paese aderenti e garantire il soddisfacimento del diritto allo studio per tutti i cittadini in un'ottica di pari opportunità e di attenzione ai portatori di handicap.

In particolare si persegue la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti all'uso scolastico. ,

Interventi di investimento: In data 22/07/2019 è stato firmato il Contratto d'appalto dei lavori di ristrutturazione per adeguamento funzionale e messa a norma della palestra delle Scuole Medie ed adeguamento normativo finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi dell'intero stabile scolastico. Intervento 2 : completamento dell'adeguamento funzionale e normativo dell'intero plesso compresi gli interventi locali sulla struttura della palestra come da normativa sismica vigente per un importo complessivo di intervento di euro 432.000,00 .

Risorse umane da impiegare:

in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da impiegare :

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei Beni.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Il sostegno del sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione si attua attraverso:

TRASPORTO SCOLASTICO

Con delibera del Consiglio Comunale nr.31 del 29/07/2019 il servizio del trasporto scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado è stato conferito all'Unione Montana "Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Bormida"

Il suindicato conferimento è motivato dal fatto che l'Unione svolge dall'anno di costituzione il servizio di assistenza specialistica in forma coordinata per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nei Comuni ambito del Distretto di Ceva e svolge il servizio di trasporto scolastico in forma associata anche per altri comuni limitrofi. Questo, al fine di pervenire ad una gestione del servizio più efficiente ed efficace, ampliando le opportunità per gli utenti e le capacità progettuali, sviluppando reti di relazioni con altri attori pubblici e privati nel contesto del territorio, nella ricerca di finanziamenti e contenimento delle tariffe degli utenti.

Per gli anni scolastici 2022/2023/2024 si prevede di proseguire nel suddetto conferimento.

Trasporto alunni disabili:

Non disponendo di un mezzo attrezzato per il trasporto alunni con una grave disabilità e neanche di personale qualificato, il Comune di Ceva ha affidato tale servizio per l'anno scolastico 2021/2022 all'Associazione Croce Bianca di Ceva.

Il servizio consta del trasporto da casa a scuola e ritorno al costo di Euro 10,00 al giorno.

E' previsto un contributo alla famiglia per il trasporto di un alunno disabile, che viene direttamente svolto dai familiari.

Per il triennio 2022/2023/2024 si prevede di continuare ad esternalizzare il servizio affidandolo a ditte od associazioni con mezzi e personale idoneo all'assistenza per alunni con disabilità. (importo stimato annuale euro 5.000,00)

MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA

La mensa della scuola dell'infanzia di Via Pio Bocca è stata affidata, a seguito di appalto, a ditta esterna per gli anni scolastici 2015/2016-2016/2017-2017/2018.

L'importo netto contrattuale per lo svolgimento del servizio è stato stimato pertanto per gli anni sopra riportati pari a Euro 135.255,00 inclusa IVA determinato a seguito dell'offerta di euro 4,00 oltre euro 0,014 per oneri non soggetti a ribasso, per complessivi euro 4,014 a buono pasto.

- a seguito eventi alluvionali del 2016 e conseguenti lavori edilizi per il ripristino con propria Deliberazione n. 159 del 30 dicembre 2016 si è provveduto:

- a rideterminare la durata dell'appalto di servizio di mensa scolastica per gli alunni della scuola dell'Infanzia del Comune di Ceva, aggiudicato alla Ditta CAMST Soci. Coop. A s.l., e originariamente prevista per gli pass. 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 nel modo seguente:

Settembre 2015/maggio 2016 – settembre 2017/giugno 2018- settembre 2018/giugno 2019
- settembre 2019 prorogabile al 31 dicembre 2019 (art. 3 capitolato speciale di appalto) con espresso provvedimento;

Ultimati i lavori di ripristino della alla scuola dell'infanzia, il servizio è ripreso regolarmente a gennaio 2018;

-con la delibera di Giunta Comunale nr.133 del 17/12/2018 , per le motivazioni riportate nel testo deliberativo e che si richiamano integralmente, l'Amministrazione ha ravvisato l'opportunità e la necessità di esercitare la facoltà prevista dal capitolato speciale di appalto e prevedere la proroga al 31 dicembre 2019 del servizio di refezione scolastica della scuola dell'infanzia di Ceva affidato alla Ditta Camst;

- con delibera di Giunta Comunale nr.97 del 11/10/2019 si è stabilito di prorogare al 19/06/2020 l'appalto con la ditta CAMST in quanto un eventuale cambiamento di ditta nella gestione a metà anno scolastico comporterebbe problemi tecnici organizzativi della mensa sia per ciò che concerne le attrezzature della cucina e del refettorio, alcune di proprietà della ditta, che per gli approvvigionamenti delle derrate alimentari;

-con la delibera di Giunta Comunale nr.133 del 17/12/2018 e la successiva deliberazione n. 97 dell'11 ottobre 2020, per le motivazioni riportate nei succitati testi deliberativi, non imputabili alla Ditta e che si richiamano integralmente, l'Amministrazione ha ravvisato l'opportunità e la necessità di esercitare la facoltà prevista dal capitolato speciale di appalto e prevedere la proroga al 30 giugno 2020 del servizio di refezione scolastica della scuola dell'infanzia di Ceva affidato alla Ditta Camst;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Interpellata la Ditta Camst, con nota nr. 997-2019-CO/LB del 03/09/2019 la stessa si è resa disponibile a continuare il servizio fino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020, offrendo alcune proposte migliorative:

- Dotazione di un piccolo elettrodomestico in cucina;
- Un progetto di educazione alimentare per gli alunni dell'infanzia: l'Orologio alimentare;
- Il mantenimento delle attuali condizioni economiche senza applicazione dell'aumento ISTAT previsto;

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, con deliberazione del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

- successivamente il governo ha varato, in data 23 febbraio 2020, il decreto legge n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- nell'ambito delle misure volte a contrastare e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha, quindi, adottato il decreto 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- tali misure, in relazione all'estendersi e all'acuirsi dei focolai epidemiologici da COVID-19 su gran parte del territorio nazionale, sono state via via reiterate e intensificate con i successivi D.P.C.M. 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020.

- i provvedimenti sopra richiamati, hanno disposto, in particolare, la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza...» fino alla fine dell'anno scolastico 2020 ;

- il Governo ha, in ultimo, adottato il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- tra le misure indicate al comma 2 dell'art. 1 del citato D.L. 19/2020, rientra (let. p) la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado;

- l'articolo 107 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" (in seguito "Codice"), consente la sospensione di contratti relativi a servizi in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che gli stessi procedano utilmente a regola d'arte o per ragioni di necessità o di pubblico interesse;

- lo stato di emergenza dichiarato dal Governo e la contestuale sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado hanno, di fatto, interrotto l'esecuzione del contratto in argomento, a far data dal 24/02/2020;

- le disposizioni normative sopra richiamate hanno configurato pienamente le «...ragioni di necessità o di pubblico interesse...» che giustificano, secondo la previsione del Codice, la sospensione del contratto in parola;

- ai fini della ripresa del nuovo anno scolastico 2020/2021, l'Amministrazione Comunale , volendo assicurare il servizio oggetto del contratto, ha provveduto ad interpellare la ditta aggiudicataria del servizio sospeso il 24 febbraio 2020, che , con comunicazione del 27 agosto 2020, si è dichiarata disponibile a proseguire il servizio per l'anno scolastico 2020/2021, con una maggiorazione di costi di euro 0,60 oltre Iva il pasto dovuta alla riorganizzazione operativa presso la Scuola dell'infanzia che prevede l'inserimento di un'addetta mensa e del relativo costo orario determinato dall'istituzione del doppio turno di somministrazione presso il refettorio e, in collaborazione con il Dirigente scolastico, una proposta di deroga riguardo alle modalità di servizio previste nel capitolato speciale

di appalto che siano rispettose delle procedure e della normativa anticovid, nel rispetto del piano di autocontrollo aziendale.

Il servizio di refezione è stato ulteriormente sospeso, in data 2 ottobre 2020 fino al 6 novembre 2020 compreso, per consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino danni causati dall'alluvione alla Scuola dell'infanzia;

Con nota del 27 novembre 2020, la Ditta, a seguito di riunioni intercorse, ha formalizzato la richiesta di deroga riguardo le modalità di servizio previste dal Capitolato speciale di gara e relativo incremento di costo, con decorrenza 1 dicembre 2020;

- sulla base delle nuove modalità di svolgimento del servizio e l'attuale numero di utenti, si prevede una riduzione del costo aggiuntivo di 0,43 più iva a pasto;

- per contro, dalla comparazione dei pasti di novembre 2019 /novembre 2020 sussistendo i presupposti fattuali per l'applicazione di quanto previsto dal R.D. 2440/23 in merito alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali per superamento del quinto d'obbligo, data la difficoltà dell'Amministrazione comunale di farsi carico di ulteriori maggiori costi, al fine di permettere il riequilibrio economico e relativo sinallagma contrattuale, ha proposto un'ulteriore proroga del servizio al 31 dicembre 2021;

Tenuto conto delle sospensioni del servizio succedutesi sia per l'emergenza sanitaria, sia per l'alluvione di ottobre 2020, si è ravvisata la necessità, nel soddisfacimento dell'interesse pubblico e degli utenti, in un frangente economico e sociale come quello attuale, di accogliere la proposta della ditta e, pertanto, prendere atto:

- delle nuove modalità di servizio, nel rispetto delle procedure del piano di autocontrollo aziendale;

- della riduzione del maggior costo previsto con la precedente deliberazione n. 86/2020 da 0,60 oltre iva a pasto a 0,43 oltre iva a pasto;

Tenuto conto che:

- gli alunni iscritti risultano nella media degli anni precedenti 65 e vi sono 9 accompagnatori che svolgono assistenza e hanno diritto al pasto gratuito;

- l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di coprire con risorse proprie i maggiori costi fino al 31 dicembre 2020 e di incrementare il corrispettivo del buono pasto a carico degli utenti ed introitato dal Comune da euro 4,30 ad euro 4,70 (pari al maggior costo derivante dalle misure anticovid) a decorrere dal 1 gennaio 2021 con riserva di intervenire su tale determinazione e ridurre il costo del buono qualora si reperiscano nel frattempo altre risorse, anche in attesa di disposizioni di future disposizioni di legge, in sede di approvazione del Bilancio 2021/2023;

Si prevede, finito il periodo di proroga, di effettuare nuovo appalto per l'affidamento della mensa.

MENSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In data 01/05/2006 la mensa scuola primaria e secondaria di primo grado è stata affidata a ditta esterna in global service insieme la residenza assistenziale Casa Albergo Città di Ceva e l'Istituto Derossi con contratto trentennale.

Nell'ambito del documento programmatico non è possibile tracciare obiettivi per i prossimi tre anni in quanto il Comune ha in corso con la ditta gestore della Mensa vertenza giudiziaria non ancora definita.

ISTITUTO PROFESSIONALE CEBANO: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE:

Il C.F.P. è ente accreditato dalla Regione Piemonte per i servizi al lavoro e per le attività di formazione professionale e di orientamento; opera nel territorio attraverso un intervento di politica

attiva per il lavoro . Da maggio 2015 ha ottenuto il rinnovo relativo alla certificazione del sistema di gestione per la qualità con l'ente AENOR Italia per la Progettazione ed erogazione di attività formativa, e orientativa (settore EA 37/80 – EA 38-85) inoltre è stata ottenuta la certificazione per attività di: Erogazione di servizi di supporto ai datori di lavoro, quali promozione e scouting, ricerca attiva del personale, informazione e accesso ai servizi al lavoro (settore EA 35) corsi di aggiornamento professionale.

-le soluzioni progettuali per la realizzazione dell'opera si sono focalizzate sul recupero per quanto possibile delle strutture originarie del manufatto e nella realizzazione di tutte le altre porzioni murarie ed impiantistiche.

-l'intervento ha riguardato unicamente una parte dell'intera struttura, limitata a n°4 campate , per una superficie complessiva di circa mq 860,00 ;

-l'intervento ha previsto la realizzazione di locali da destinare a laboratori di saldatura e di fresatura, tornitura per gli utenti del Centro di Formazione, oltre questi si sono realizzati dei locali ove immagazzinare sia le attrezzature che il materiale ferroso utilizzato nei laboratori, funzionali ai laboratori si sono realizzate altre due aule, una didattica da attrezzare con sedie e banchi e una per postazioni informatizzate atte a inviare istruzioni a due macchine a controllo numerico per la fresatura e la tornitura, a completamento del centro vi è un ufficio – accoglienza ed i servizi igienici e spogliatoi per gli studenti.

-in data 19 aprile 2017 rep. N° 3829 è stato stipulato il relativo contratto di locazione ;

Nell' anno 2018 sono stati eseguiti lavori di completamento al fine di avviare le lezioni nei locali saldatura con la realizzazione di un impianto di aspirazione fumi saldatura e reintegro aria ;

il Consiglio dei Ministri ha decretato lo stato di emergenza su tutto il territorio con relativa deliberazione del 31 gennaio 2020 a causa dell'epidemia covid.19. Sono stati inoltre assunti dal Governo una serie di provvedimenti di diversa forza e natura, tra cui la chiusura di tutte le attività produttive salvo alcune specificamente individuate e l'attività didattica; Nell'attuale situazione emergenziale la necessità di una revisione dei rapporti concessori e locativi in essere risulta essere estremamente avvertita, come strumento per riportare ad equità i contratti di locazione vigenti tra privati ;

In particolare, il centro di Formazione professionale Cebano Monregalese , che ha in uso i locali di proprietà comunale in Ceva, (Contratto rep. 3829 del 19 aprile 2017) , nei quali svolge attività di formazione superiore, corsi professionali, corsi per le professioni sanitarie interessate dalle chiusure e limitazioni imposte dai Dpcm emanati ai fini del contenimento dell'epidemia covid 19, con comunicazione del 23 dicembre 2020 ha evidenziato quanto segue:

-ha dovuto annullare tutta la programmazione didattica prevista in presenza presso le strutture oggetto del contratto dal 24 febbraio 2020 al 14 giugno 2020;

-ove non sia stata disposta la chiusura delle strutture, ha comunque registrato un generalizzato blocco delle mobilità ed un notevole calo degli accessi nei luoghi anzidetti, sia da parte del personale ivi operante, sia da parte degli utenti, in conseguenza degli inviti rivolti alla popolazione a ridurre ogni spostamento ed accesso nei luoghi di assembramento e nelle strutture pubbliche;

-ha visto sostanzialmente azzerare le nuove attività che in condizioni normali sarebbero state gestite presso i locali comunali , nonché presso altre strutture pubbliche e private di cui dispone;

- con la suddetta comunicazione ha pertanto richiesto al Comune di Ceva la rideterminazione delle condizioni economiche del contratto 3829/2017 per l'anno 2020 , per "pericolo di danno grave ed irreparabile – emergenza epidemiologica da Covid -19, trovandosi a fronteggiare le problematiche economiche esposte non solo nei rapporti con il Comune di Ceva, e chiedendo in via bonaria la riduzione del canone dovuto dal 24 febbraio 2020 al 14 giugno 2020, periodo di chiusura totale e non utilizzo dell'immobile oggetto del contratto di locazione;

- l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia in corso ha indotto, nell'equilibrio dei rapporti contrattuali che sono associati, in buona misura, ad una situazione di contesto

repentinamente trasformatasi e le limitazioni governative imposte per limitare la diffusione del Covid-19 rappresentino avvenimenti straordinari, del tutto eccezionali, ed imprevedibili.

-in tale quadro l'amministrazione ha riconosciuto una riduzione del corrispettivo per l'utilizzo dell'immobile in relazione al periodo durante il quale l'immobile è stato - in forza di atti normativi o di provvedimenti autoritativi del Governo o della Pubblica Autorità - chiuso o comunque inutilizzato.

- con il supporto di recentissima giurisprudenza, risulta infatti possibile approdare a soluzioni che risultino idonee a conciliare gli irrinunciabili profili di legittimità con quelli di giusta considerazione delle ragioni del privato;

Si è pertanto concessa l'agevolazione in materia di corrispettivi a favore del Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese , titolare del rapporto di concessione dell'immobile di proprietà comunale, per un canone mensile attuale di euro 1013,00, prevedendo la riduzione di euro 2000,00 dal canone complessivo annuo, da riferirsi ai mesi di chiusura dal 24 febbraio al 14 giugno 2020;

ASSISTENZA SCOLASTICA: Sono previsti oneri a Carico del Comune oneri per le cosiddette funzioni miste (competenze ripartite tra Istituto scolastico e Comune) in conformità alle indicazioni previste nel protocollo di intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione , Anci e OO.ss del 12 settembre 2000 in merito alla sorveglianza degli alunni , assistenza mensa scolastica e assunzione oneri buoni pasto per gli insegnanti .

. Nella missione 04 Istruzione e diritto allo studio , programma 06 servizi ausiliari all'istruzione è contemplato e stanziato il contributo per i corsi extrascolastici di musica . Il servizio viene compiutamente descritto nella missione 5 (attività culturali e interventi diversi nel settore culturale a cui si rimanda) .

Risorse umane da impiegare:

in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del Personale

Risorse strumentali da impiegare :

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei Beni. E' previsto in fatti nel programma triennale l'intervento di ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia , mentre sono in corso i lavori di sistemazione , recupero e manutenzione straordinaria di edifici e relativi impianti adibiti a scuola elementare , direzione didattica e palestra (69.800,00) , nonché la ristrutturazione /manutenzione straordinaria edificio scuole medie e palestra residui da riportare 65761,06, interventi di sistemazione e manutenzione straordinaria scuole medie (FINANZ.A.A.) residui da riportare 224.329,10;

Si prevede inoltre di inserire ulteriormente e successivamente nella futura programmazione , non appena in possesso degli elementi tecnici e finanziari e compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica , anche i seguenti interventi: riqualificazione dei giardini di Piazza Galliano e realizzazione di un marciapiede pe messa in sicurezza viabilità accesso all'Istituto Baruffi per un costo presumibile di euro 110.000,00 , realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia per un importo stimato di euro 3200.000,00 e l'intervento di adeguamento alla normativa antincendio della scuola primaria di 1 grado per euro stimati di 70.000,00;

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

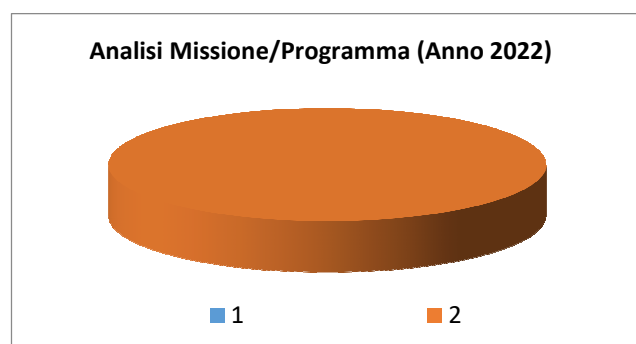
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.281,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	72.146,00	74.146,00	74.146,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	133.714,04			
TOTALI MISSIONE		comp	72.146,00	74.146,00	74.146,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	145.995,04			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE AMINISTRATIVO										
	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sospesi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio cultura e turismo	Servizi culturali (biblioteca, scuola di musica e teatro) e servizi turistici (*)									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D	1		1						
	C	1				1				
	Totale U.O.	2		1		1				
	* Le medesime risorse sono impiegate anche nel contesto dei servizi culturali									

()- Nuovo ufficio istituito con revisione dotazione organica deliberata nel mese di febbraio 2017, accorpendo i precedenti 2 uffici Servizi culturali ed Ufficio contratti e manifestazioni*

Al settore cultura sono attribuiti la gestione degli istituti e delle strutture culturali comunali, l'archivio, la promozione, la programmazione e la realizzazione di iniziative ed attività culturali all'interno delle strutture stesse e sul territorio; ciò comporta la realizzazione di percorsi differenziati e integrati di studio, organizzativi e di coordinamento di personale e di risorse esterne (volontariato, associazioni ecc.).

La rilevanza rivestita dall'insieme della Biblioteca, del Museo Civico, del Teatro Carlo Marengo e dell'Istituto Musicale ruotano, idealmente, attorno al fulcro del Palazzo Comunale che offre altresì spazi per esposizioni temporanee nei locali della biblioteca e lungo le vie del Centro Storico.

Non certo secondaria la funzione connessa alla gestione delle Sale della Biblioteca destinate alle attività varie di sfondo culturale, sociale, promozionale, ecc. ampiamente richieste dalle diverse espressioni associative e non della Città.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali e che si accanisce proprio attorno ai servizi di carattere culturale, impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

BIBLIOTECA COMUNALE :

Il servizio si fonda sull'aggiornamento e la manutenzione costante delle raccolte, sull'acquisizione di libri, riviste e materiale audiovisivo, sulla loro registrazione e schedatura informatizzata, sull'attività di "deposito legale", sulla realizzazione di attività didattiche e promozionali alla lettura (*Nati per Leggere*), sulla organizzazione di convegni e mostre. L'Archivio storico comunale (che partecipa anche alle attività del Sistema Bibliotecario rappresenta "la memoria della città": come tale viene consultato da studiosi, ricercatori, appassionati; dà ampia diffusione alla memoria stessa attraverso l'offerta di visite e ricerche.

ATTIVITÀ CULTURALI VARIE

Ideazione, organizzazione, coordinamento e realizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, incontri, ecc..) anche in collaborazione con altri enti e/o quali attività "diffuse" curate dal Settore e coordinate con le iniziative delle Associazioni Locali, visite estive guidate lungo i percorsi storici della città.

L'emergenza sanitaria ha costretto all'attività bibliotecaria una chiusura forzata per evitare l'espandersi del contagio ed in osservanza delle linee guida ministeriali. Da settembre 2020 si è provveduto, nel rispetto rigoroso dei protocolli anticovid, alla riapertura.

Obiettivo per il triennio 2022/2024 è quello di assicurare le attività fondamentali della biblioteca, anche in assenza di personale comunale bibliotecario e assicurando gli utenti e i volontari il rispetto delle misure anticovid;

- mantenimento della catalogazione dei volumi del Sistema Bibliotecario;
- mantenimento dell'alimentazione libraria ai posti di prestito.

Fasi di realizzazione :

- a) mantenimento del patrimonio librario e delle specifiche dotazioni,
- b) organizzazione degli spazi per la lettura ed il prestito,
- c) scelta, sulla base del concorso di fattori diversi (novità, gusto, tendenza, ecc..) dei nuovi titoli o dei volumi che arricchiscono le collezioni,
- d) mantenimento/aggiornamento delle catalogazioni e loro accessibilità al pubblico, e) individuazione di target e di percorsi di valorizzazione del libro e della lettura (anche in ambito di progetti più generali quali, ad esempio: *Nati per Leggere*, *Incontro per l'autore*)
- f) realizzazione dei percorsi attraverso iniziative singole e iniziative a carattere periodico/tematico, qualora siano permesse dalle linee guida ministeriali e nel rispetto dei protocolli anticovid.

Per il 2022 prosegue il supporto di personale volontario selezionato a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto con la Provincia di Cuneo per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, accreditando contestualmente la sede comunale per l'attuazione dei progetti relativi. Prosegue anche il supporto dei cittadini volontari iscritti nel registro dei volontari adottato dal Comune. Per il successivo biennio è prevista l'adesione ai bandi che verranno indetti .

L'azione culturale mira anche alla creazione di momenti di divulgazione, di valorizzazione destinati alla Città attraverso iniziative di varia temporaneità. E' dunque importante collocare tra gli obiettivi quell'ampio novero di iniziative in tal senso che il Comune è in grado di proporre o di proporre insieme ad altri e che non corrispondano unicamente ad un apporto contributivo economico.

Le tematiche possono quindi essere le più varie, dalla proposizione di concerti e spettacoli, dalle esposizioni, da momenti aperti in cui vengano valorizzati luoghi, personaggi, eventi, tradizioni, soprattutto di carattere storico, incontri e azioni atte a valorizzare personaggi/luoghi attinenti alla

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Città (serate a tema e attività didattica proposta alle scuole, presentazione di libri di autori vari (a principale interesse locale), ecc.. Compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso , l'amministrazione si propone di conseguire tali obiettivi.

Teatro comunale Carlo Marengo.

Per la stagione teatrale 2021/2022, dopo una stagione di chiusura del teatro a causa dell'emergenza sanitari, e in previsione del venire meno delle limitazioni alla capienza e alle misure piu' restrittive anticovid, è stata affidata la gestione dell'attività teatrale all'ASSOCIAZIONE in Quinta, con sede a Mombasiglio, Sulla base del capitolato speciale di appalto e nel rispetto dei Regolamenti comunali, tenuto conto delle proprie disponibilità di bilancio, ha concesso un contributo economico a sostegno e ripresa dell'attività teatrale.

E' sempre nei programmi dell'amministrazione proseguire nell'attività del Teatro Marengo anche per gli anni successivi, previa opportuna e necessaria valutazione delle condizioni e delle risorse vigenti al momento del nuovo affidamento. Sono in corso di realizzazione lavori di manutenzione straordinaria del teatro comunale.

ISTITUTO MUSICALE

Prosegue la collaborazione con la "Fondazione Fossano Musica con sede in Fossano via Bava San Paolo, già' Istituto Musicale "V.Baravalle" dal 1974, a cui è stata affidata per le stagioni musicali 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 l'organizzazione e la gestione dei corsi e delle attività della Scuola Comunale di Musica "Carlo Marengo";

la Fondazione, per la pluriennale esperienza maturata nel settore della gestione dei corsi di formazione musicale, presenta tutte le caratteristiche e credenziali per assicurare una gestione che risponda pienamente alle aspettative di sviluppo della Scuola, perseguite dall'Amministrazione comunale;

-il progetto della Fondazione è stato ritenuto rispondente agli obiettivi culturali dell'Amministrazione comunale di promuovere e sostenere la diffusione dell'apprendimento della musica che, per la sua finalità culturale e sociale, concorre a favorire la crescita del paese;

Alla Fondazione sono attribuiti tutti i compiti previsti dal Regolamento Generale della Scuola di musica .

In base alle risorse stanziare nel bilancio triennale , alla Fondazione Fossano Musica, è riconosciuto, a titolo di compensazione degli oneri e dei costi gestionali ed organizzativi supportati e dei concerti ed eventi organizzati un contributo per la gestione della stagione musicale, rimanendo a carico del Comune, come in passato, le spese di investimento e di conduzione dei locali;

Per l'esercizio 2021/2022, la gestione dei corsi musicali è stata affidata alla Fondazione nel rispetto delle misure anticovid ed è stata prevista in bilancio la corresponsione del contributo. Per gli esercizi successivi, l'Amministrazione intende proseguire nell'attivazione dei corsi musicali, valutando le opportunità e le soluzioni piu' confacenti alle risorse ed esigenze del Comune, facendo ricorso alle procedure previste dal codice del terzo settore.

Si precisa in merito che , pur trattandosi di attività culturale, lo stanziamento del contributo è iscritto nella missione 04 programma 06- servizi ausiliari all'istruzione- corsi extra scolastici .

Sono stati ultimati i lavori di RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE VIA XX SETTEMBRE CON MIGLIORAMENTO DEI LOCALI OSPITANTI L'ISTITUTO MUSICALE "CARLO MARENCO, con una spesa complessiva di euro 210.008,89.

Sempre in ambito culturale, si ricorda che nel corso del 2016 è stata integrata e aggiornata la convenzione con l'Associazione " Ceva nella Storia "nata nel 2011 per volontà di un gruppo di cittadini amanti della storia e dell'arte locale e con cui si è realizzata una fattiva collaborazione diretta a promuovere e favorire lo sviluppo della cultura storica nel cevano, garantire la conservazione e valorizzazione dei beni culturali in capo all'Ente Comunale;

All'Associazione l'Amministrazione ha concesso la disponibilità dei locali del Museo, siti nel fabbricato di proprietà Comunale e sede della Biblioteca Comunale e del Museo Storico Comunale;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

in questi cinque anni di attività, il sodalizio ha svolto:

- ✓ un lavoro di catalogazione dei beni già appartenenti al Museo, apportando nuove donazioni, sia a livello museale che bibliotecario;
- ✓ un lavoro di ricerca che ha visto l'edizione del libro "Ceva - Chiese Palazzi Monumenti" che prende in esame oltre 70 siti di interesse storico-culturale;
- ✓ creato e curato il sito www.cevanellastoria.it che fornisce una raccolta di oltre 500 titoli di testi concernenti Ceva, elenca documenti e notizie che risultano di difficile reperimento e offre ricche sezioni che prendono in esame la vita cebana;
- ✓ ideato il progetto IVC (*Infra Villam Cevam*) che attraverso 44 schede elenca tutto ciò che può e necessita esser studiato ed approfondito e che prossimamente verrà portato all'esame dell'Amministrazione civica.

- Lo scopo del sodalizio è quello di usare le proprie risorse per promuovere la Città di Ceva a livello locale, regionale e ove possibile in ambito nazionale, nella convinzione che importanti elementi di interesse ancora esistono sul territorio. La storia, la cultura e la Città stessa sono un ottimo viatico turistico.

Al fine di valorizzare il territorio dal punto di vista turistico e storico e in questo ambito la realizzazione di iniziative che richiamano l'attenzione sulla nostra città e sull'offerta turistica e culturale, all'Associazione sono stati attribuiti i nuovi seguenti incarichi:

- Diventare l'organismo di riferimento per attività, iniziative ed eventi che abbiano per oggetto la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Città di Ceva.
- Formare "accompagnatori cittadini": verranno formate persone dai 16 anni in su che saranno a disposizione del sodalizio per accompagnare i visitatori nella città e nei siti di interesse storico-culturale.
- Gestire le visite guidate al complesso del Forte, al fine della sua fruizione al pubblico in relazione agli interventi in corso per il recupero e la valorizzazione, ricordando però che la sicurezza del sito, l'assicurazione ed eventuale biglietto di ingresso per i visitatori non è di competenza dell'associazione, ma dell'Amministrazione comunale.
- Dare la disponibilità ad interfacciarsi con gli operatori turistici e culturali al fine di garantire la massima visibilità, utilizzo, conoscenza e rivalutazione del sito.
- Individuare i contenuti storico culturali nell'ambito della realizzazione di pannelli informativi ed eventualmente di materiale audio visivo, per il raggiungimento di un più elevato grado di godibilità ed interazione del pubblico con il rinnovando ambiente del Forte e con quello dell'intera Città di Ceva.
- Curare i contenuti tecnici, scientifici, storici e culturali del sistema di pannelli turistici da installarsi in corrispondenza dei principali monumenti e luoghi di interesse all'interno del Comune di Ceva, con l'obiettivo di rendere maggiormente attrattivo turisticamente il centro storico, valorizzandone il patrimonio."

Il Comune negli ultimi anni ha organizzato diverse fiere ed eventi con il duplice scopo di far conoscere la città e il territorio sia dal punto di vista turistico che dal punto di vista produttivo. In quest'ottica si è proceduto con la richiesta del riconoscimento a Fiera Nazionale della storica Mostra del Fungo. L'Importanza di questa Kermesse e delle altre che stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore, rende doveroso attribuire alle manifestazioni un'impronta nell'omogeneità degli arredi e nei servizi resi agli espositori. L'Amministrazione Comunale intende infatti implementare l'acquisto di strutture logate con i colori cebani finalizzato ad ospitare gli espositori nel centro storico cittadino, siano essi commerciali che istituzionali durante le principali manifestazioni. Un allestimento più ordinato e gradevole dal punto di vista estetico consentirà alla Città di presentare se stessa e i suoi artigiani e produttori in modo migliore e renderà un servizio alle tante associazioni che gravitano sul territorio e soprattutto nel periodo estivo e natalizio organizzano eventi, gare sportive e incontri nel centro di Ceva. Identica possibilità sarà concessa ai Comuni che parte dell'Unione Montana delle valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana in modo che il Comune capofila possa offrire un servizio accessibile a tutti in un'ottica di collaborazione e reciproca sostenibilità.

INTERVENTO SPECIALE DI VALORIZZAZIONE DEI RESTI DEL FORTE NAPOLEONICO DI CEVA (finanziato da concessione di contributo da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo)

La Compagnia di San Paolo, con nota prot. 2017.AAI3261.U3676 in data 13-09-2017, ha comunicato la concessione al Comune di un contributo di euro 95.000,00 finalizzato al "Recupero e valorizzazione dei resti del Forte di CEVA".

Tale contributo risulta assegnato sulla base di un budget previsionale presentato dal Comune, che comprende interventi di spesa variegati ed eterogenei, alcuni dei quali classificabili come spese correnti (tipicamente interventi collaterali di valorizzazione, promozionali e gestionali del sito di interesse storico), che ammonta complessivamente ad euro 130.517,23, con finanziamento a carico del Comune per la differenza rispetto al contributo concesso dalla Fondazione. Sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale e del servizio tecnico le spese finanziate a carico del bilancio comunale (lavori di manutenzione straordinaria e completamento dei restauri all'interno delle cappelle con acquisizione di arredi per spazi ipogei – totale euro 35.578,00) sono già state ricomprese in un intervento in conto capitale affidato all'ufficio tecnico, iscritto e finanziato sul bilancio 2017, con quote previsionali di F.P.V. confermate ed attivate con le procedure di affidamento per un importo complessivo di euro 34.307,07 ; Sul bilancio 2017 è stata inoltre allocata un'ulteriore quota pari ad euro 9.500,00 relativa all'impiego delle quote corrisposte dalla Compagnia nel mese di dicembre a titolo di acconto 10% sul contributo complessivo concesso, destinate in spesa in conto capitale all'acquisto di attrezzature previste nel budget finanziario/previsionale finanziato ed affidata al settore amministrativo. Tutte le rimanenti spese ricavabili dal budget finanziario finanziato dalla Fondazione, ammontanti ad euro 85.440,00, sono state allocate nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019, con iscrizione del contributo della Fondazione in parte corrente per le quote di spese di natura corrente, pari ad euro 47.720,00 ed in conto capitale per le quote di spesa di investimento, pari ad euro 37.720,00.

Inquadrata e riassunta come sopra illustrato la tipologia e le impostazioni contabili seguite, occorre quindi rilevare che il bilancio 2018 e 2019 risulta interessato da significative previsioni di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, interamente finanziate con il contributo assegnato dalla Compagnia di San Paolo.

In tale contesto nel programma di spesa in esame, affidato al settore amministrativo con eventuale supporto del servizio tecnico, risultano allocate:

- le poste di parte corrente relative agli interventi gestionali di valorizzazione dei resti del Forte Napoleonico, tratte dal budget finanziario previsionale presentato e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ammontanti ad euro 47.722,00
- le poste di investimento – parte capitale - relative agli interventi di investimento diversi dai lavori pubblici, finalizzate all'acquisizione dei beni durevoli, attrezzature e beni immateriali a utilizzazione pluriennale necessari per la realizzazione dell'iniziativa valorizzazione dei resti del Forte Napoleonico, tratte dal budget finanziario previsionale presentato e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ammontanti ad euro 37.720,00.

Le suddette articolazioni discendono da una prima disamina, codifica e "traduzione" in bilancio delle variegata e diversificate linee di spesa previste nel prospetto riepilogativo finanziato dalla Fondazione e potrebbero subire aggiustamenti, ottimizzazioni e variazioni nel corso della gestione in base alle necessità e miglior specificazione delle spese che in concreto i servizi gestionali competenti dovranno attivare.

A seguito di rimodulazione del budget , autorizzato dalla Compagnia San Paolo, sono stati iscritti a Bilancio esercizio 2019 con esigibilità 2019 delle quote restanti, euro 29.278,00 per spese in conto capitale ed euro 38.500,00 per spese correnti. Oltre agli eventi realizzati

nel periodo estivo con la collaborazione dell'Associazione Tanaria di Ceva, si sono proseguite con successo le visite nel sito museale, con la costante ed efficiente guida dell'Associazione Ceva nella Storia che ha registrato circa 800 visitatori nel periodo aprile-ottobre 2019.

L'epidemia Covid 19 ha purtroppo sospeso per tutto il 2020 l'iniziativa culturale e turistica, incluse le visite guidate, sospensione che si è protratta anche nel 2021 sia a causa dell'emergenza sanitaria sia per problematiche insorte con la proprietà. Si auspica per il 2022 e gli anni futuri che possano riprendere le visite e gli eventi consentiti in sicurezza.

In tale contesto, l'Amministrazione prevede di ricorrere a fonti e enti specializzati nella promozione turistica per far conoscere il sito e renderlo maggiormente fruibile agli utenti.

MUSEO DEL FUNGO

La REGOLARE PROVINCIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DEL PIEMONTE, con sede in Torino è proprietaria del Convento dei Cappuccini censito al N.C.E.U.(Catasto Fabbricati) del Comune di Ceva al F.27 particella B sub 3(quota parte), particella n° 172 sub 1 categoria B/1 classe 1,consistenza 5005 mc. Rendita euro 2197,14 e dell'appezzamento di terreno adiacente censito al N.C.E.U.(Catasto Terreni) del Comune di Ceva al F.27, particella n.170 qualità Orto irriguo Classe U della superficie di mq. 1430,00 reddito dominicale euro 38,40 e reddito agrario euro 16,25;

-in data 09.04.2014 è stata stipulata apposita convenzione della durata di anni venticinque dalla data di sottoscrizione, tra la Regolare Provincia dei Frati Minori Cappuccini e il Comune di Ceva per l'utilizzo da parte del Comune di Ceva del Convento dei Cappuccini sito in Ceva per i propri fini istituzionali;

- nell'atto di convezione il Comune si è impegnato a non utilizzare o non lasciare utilizzare l'immobile in oggetto per iniziative e per attività contrarie alla morale e alla fede cattolica o comunque non rispettose della dignità storica, artistica e religiosa dello stesso;

- previa autorizzazione della proprietà , il Comune , con provvedimento n. 95 dell'8 agosto 2014 ha concesso al Gruppo Civico di Protezione Civile Ceva", l'assegnazione di locali siti all'interno del Convento dei Cappuccini di Ceva da adibire a sede di Protezione Civile ,deposito di attrezzature in dotazione e per l'utilizzo in caso di calamità,emergenze o su richiesta del Comune di Ceva;

- l'attuale Amministrazione , consapevole che la valorizzazione del fungo a Ceva rappresenti uno dei fiori all'occhiello e richiamo per molti in occasione della tradizionale Fiera, ha condiviso la proposta da parte del Gruppo Micologico Cebano di ricollocare il suo prezioso patrimonio scientifico e culturale presso alcuni locali dell'Ex Convento, ritenendo che tale sede sia motivo di arricchimento della proposta culturale e turistica della città, di prestigio della Città, anche dal punto di vista storico e artistico, tenuto conto tra l'altro che tra i primi studiosi di funghi,nel 1700 e 1800, c'erano proprio frati e monaci;

Con nota della Curia Provinciale Frati Minori Cappuccini del Piemonte, del 9 settembre 2020, prot. 240/2020, la proprietà ha espresso parere favorevole all'allestimento di detto Museo del Fungo nel convento, per tutta la durata del vigente comodato stipulato con il Comune , fatti salvi eventuali successivi rinnovi, con alcune precisazioni e condizioni da sottoscrivere per accettazioni da parte dell'Amministrazione Comunale e del Partner, Presidente del Gruppo Micologico;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 88 del 23/09/2020 si è preso atto del parere della Proprietà e si è espresso, quale atto di indirizzo, la condivisione alla realizzazione della proposta progettuale di allestimento del nuovo Museo del Fungo che verrà istituito e avrà sede per tutta la durata del comodato tra il Comune e i Frati Cappuccini presso i locali dell'Ex Convento meglio individuati nella planimetria acquisita agli atti;

L'allestimento del museo sarà curato dal Gruppo Micologico, con l'intendimento di realizzare un contenitore espositivo e conservativo del ricco materiale scientifico e

documentale , già di proprietà del Gruppo Micologico, aperto anche a lasciti, donazioni o prestiti da parte di varie realtà e privati cittadini, nonché un centro studi per la micologia e la botanica e uno spazio di sensibilizzazione alla natura dedicato ai bambini e in uno step successivo, ma già allo studio, luogo di presentazione e valorizzazione dedicata all'utilizzo del fungo nella gastronomia e alla sua degustazione;

Per la realizzazione della suddetta iniziativa, l'Amministrazione e il Gruppo micologico hanno presentato alla Proprietà "la Regolare Provincia uno studio progettuale che tra l'altro ha già ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione Cr, che si è impegnata a concedere un ulteriore finanziamento nel corso del 2022.

-al fine di perfezionare il suddetto finanziamento e partecipare a Bandi e ulteriori richieste di finanziamento (CRT E REGIONE PIEMONTE) si è provveduto alla predisposizione di un progetto definitivo dei lavori di "Allestimento Museo del Fungo di Ceva nel Convento Francescano dei Frati Cappuccini" , che, senza includere interventi strutturali , consenta di individuare con maggiore specificità e dettaglio l'arredamento e la disposizione del materiale espositivo e didattico, tenuto conto che un progetto preliminare o di fattibilità non sarebbe idoneo a determinare i reali costi dell'allestimento.

Si prevede infatti di inserire, con il reperimento complessivo dei fondi, l'intervento di allestimento del Museo per un importo di euro 300.000,00.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	19.800,00	19.800,00	19.800,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	392.708,31			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	392.708,31			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

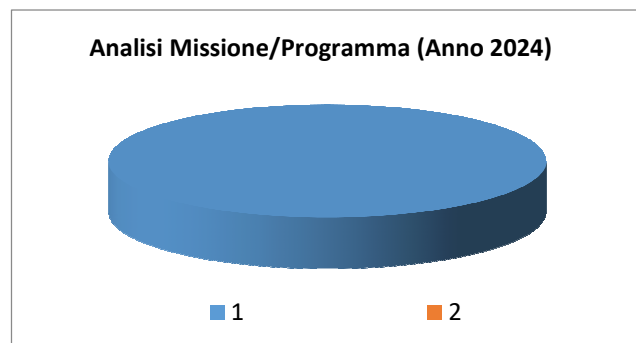


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2



Iniziative a favore della gioventù . Programma 01

Il Comune di Ceva aderisce alla proposta del Servizio Sociale ora in dotazione dell'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana –Alta Valle Bormida per la realizzazione, nel periodo estivo, dell'iniziativa denominata Estate Ragazzi consistente in attività ludico/ricreativa/sportiva rivolta ai minori della Scuola Primaria e dell'Infanzia;

- tale iniziativa è promossa dall'Unione Montana che provvede ad affidare, in quanto soggetto incaricato dai comuni mandanti, ad idonea cooperativa onlus , l'incarico per lo svolgimento del servizio Estate ragazzi ed i singoli Comuni interessati procedono all'affidamento del servizio ed alla stipula del contratto per la gestione di propria competenza. Come negli anni passati, l'attività si svolge per un periodo di 5 settimane e per circa sessanta iscritti.

Anche per il triennio 2022/2024, si prevede di garantire il servizio estivo ai giovani interessati secondo tali modalità e procedure, con un onere a carico del Comune;

Attività e servizi sportivi.

Oltre agli oneri di manutenzione ordinaria e alle utenze degli impianti sportivi a carico del Comune di Ceva previsti per il triennio 2022/2024 occorre rilevare quanto segue:

Le attività e le manifestazioni sportive a Ceva hanno una lunga e importante tradizione, attività differenziate che hanno visto lo sviluppo negli anni di diverse discipline sportive, tra le più diffuse, il calcio, il tennis, la pallacanestro, il gioco delle bocce, il pallone elastico.

L'importanza che la pratica sportiva ha per il territorio comunale è testimoniata dallo sviluppo di società e associazioni sportive dilettantistiche, che da anni lavorano per la promozione della cultura sportiva, non solo curandone l'aspetto di crescita sociale e dei valori della socializzazione, coinvolgendo i giovani, ma anche contribuendo operativamente per la qualificazione strutturale degli impianti.

Da questa analisi e dalle riflessioni che ne conseguono, si ritiene opportuno proseguire un percorso di condivisione e di collaborazione con le Associazioni Locali sportive che continuino in questa direzione e permettano all'Amministrazione Comunale di dare continuità alle esperienze già in moto e

affermate in questi anni, vista l'esigenza di proseguire con una gestione snella ed economicamente vantaggiosa per l'amministrazione comunale e tenuto conto che non si riscontrano alternative gestionali dirette o di altri enti. Si prevede pertanto di mantenere le vigenti convenzioni stipulate con le Associazioni sportive locali per la gestione e l'uso in comodato gratuito degli impianti sportivi. In base alle suindicate convenzioni, è previsto che il Comune possa concedere alle Società Comodatarie contributi ordinari economici che rivestono carattere di eventualità e commisurazione con le disponibilità dei bilanci comunali.

L'eventuale contributo erogato è concesso a puro titolo di liberalità per sostenere in generale l'attività delle Società Comodatarie sulla base della documentazione presentata, tenuto conto anche delle chiusure delle attività intervenute nel 2020 e 2021 a causa dell'emergenza covid e dell'incertezza che perdura per una riapertura in sicurezza per il 2022;

L'entità dell'eventuale contributo è infatti rapportata all'attività svolta, al numero di utenza, all'area di ricaduta extra comunale (provinciale, regionale) delle iniziative promosse, alle forme di agevolazione per soggetti disagiati, alla promozione dell'attività nel settore giovanile.

Risultano in corso di esecuzione gli interventi di completamento e sistemazione degli impianti sportivi (300.611,40 euro complessivi)

Obiettivi da conseguire:

stimolare l'intervento di investitori privati per ovviare alle limitazioni di bilancio e a quelle derivanti dal Patto di stabilità al fine di ottenere migliorie nelle attrezzature e nuovi spazi per la pratica sportiva.

Mantenere per quanto possibile i descritti centri sportivi come luoghi di incontro ed aggregazione nel rispetto delle misure anticovid e dei protocolli di sicurezza.

Sviluppare iniziative per stimolare una diffusa pratica sportiva tra la popolazione, coinvolgendo le associazioni sul territorio, incentivando una collaborazione con le stesse per una più ampia offerta sportiva e di tempo libero, a seguito di un periodo di limitazioni e chiusure alle attività sportive di gruppo.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	31.800,00	30.800,00	30.800,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.231,55			
	TOTALI MISSIONE	comp	31.800,00	30.800,00	30.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.231,55			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

AREA SETTORE AMINISTRATIVO										
	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio cultura e turismo e manifestazioni	Servizi culturali (biblioteca, scuola di musica e teatro) e servizi turistici (*)									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D	1		1						
	C	1				1				
	Totale U.O.	2		1		1				
	* Le medesime risorse sono impiegate anche nel contesto dei servizi culturali									

(*)- Nuovo ufficio istituito con revisione dotazione organica deliberata nel mese di marzo 2017, accorpando i precedenti 2 uffici Servizi culturali ed Ufficio contratti e manifestazioni

Turismo

Si tratta di promuovere e potenziare lo sviluppo ed il rilancio del territorio, manifestazioni volte a far conoscere l'ambiente, il paesaggio, le potenzialità turistiche e commerciali.

Uno dei propulsori del sistema economico è, ormai consolidato e affermato, il turismo quale sviluppo produttivo e attrattivo in modo diretto, sotto il profilo della ricettività, e indiretto, sotto il profilo di visitabilità delle Città e del paesaggio.

Su questo fronte, l'amministrazione comunale, oltre a proporre un calendario di eventi periodici, ricerca con gli operatori economici e le categorie di riferimento per far crescere l'interesse verso la Città, il suo patrimonio storico, paesaggistico, artistico e

culturale, le sue peculiarità territoriali ed enogastronomiche.

Le manifestazioni rappresentano un forte richiamo per il turismo. Le iniziative della Città, se in passato erano più locali, nel tempo si è sviluppato un progetto teso a superare i confini locali.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 25 marzo 2016 si è dato atto che la sede e gli spazi espositivi utilizzati per l'annuale manifestazione denominata Mostra Mercato del Fungo suddivisa nella Rassegna di micologia e Mercato del fungo e dei prodotti tipici, posseggono i requisiti per l'attribuzione della qualifica "Nazionale" alla manifestazione, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R. n. 24-7250 /2014 art. 8 commi 3 e 4. A seguito dell'inoltro della documentazione indicata nelle disposizioni operative impartite, alla Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese, si è giunti al riconoscimento e all'attribuzione della qualifica nazionale alla manifestazione su descritta.

Obiettivo strategico: Promozione del territorio comunale e valorizzazione delle proprie potenzialità turistiche. Rilanciare e consolidare la politica storica-culturale e dell'enogastronomia, sviluppare forti connessioni con le manifestazioni e il territorio.

Oggi più che mai i concetti di turismo e territorio hanno un ruolo economico di primaria importanza, la valorizzazione **turistica del territorio è uno fra gli obiettivi** che il Comune si propone per il prossimo triennio. A tal fine l'Assessorato al Turismo ha individuato le manifestazioni come fattore di sviluppo ed ha stabilito tra gli obiettivi da perseguire quello di tutelare, valorizzare e promuovere i beni territoriali al fine di aumentarne l'attrattività turistica, nonché rafforzare l'immagine del territorio incrementandone la visibilità e la commerciabilità e soprattutto migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica sotto il profilo enogastronomico con la proposta e la realizzazione di numerosissimi eventi raccolti nei cronoprogrammi annuali.

L'emergenza sanitaria e le limitazioni alle manifestazioni locali nel corso del 2020 hanno impedito lo svolgimento degli eventi programmati, fatta eccezione per la Mostra del Fungo che, con notevole impegno, pur in dimensioni ridotte, si è svolta nel rispetto delle misure anticovid. Nel corso del 2021 si sono potuti realizzare alcuni degli eventi, nel rispetto delle misure anticovid e impegnando la vigilanza e l'assistenza degli organi di protezione civile e della Polizia Locale.

Sempre compatibilmente con l'emergenza sanitaria, nel corso del triennio prossimo l'Amministrazione intende realizzare una serie di manifestazioni annuali con finalità di promozione delle risorse locali. La **Mostra del Fungo**, rassegna micologica a carattere scientifico, la **"Prima "** e la **Fiera di Santa Lucia**, delle quali si è richiesta la qualifica regionale nel corso del 2017 ed è stata concessa, sono eventi che si collocano al primo posto tra le varie iniziative che hanno contribuito a far conoscere l'immagine del Comune di Ceva e dei suoi prodotti oltre i confini del suo territorio.

Le manifestazioni annuali, distribuite nell'arco dei 12 mesi dal 2022 al 2024, potranno costituire la ripresa ad un richiamo turistico ed un valido elemento trainante legato al territorio, ai prodotti tipici, al paesaggio ed ai monumenti storici.

L'obiettivo principale che si intende raggiungere con le future iniziative da realizzare nel triennio sarà quello di valorizzare le risorse turistiche piemontesi e i prodotti locali, le potenzialità del nostro territorio nonché l'accrescimento ed il miglioramento sia dell'attività di promozione che quella di accoglienza e informazione turistica della zona del Cebano.

Con l'attribuzione da parte della "qualifica nazionale" all'iniziativa fieristica "Mostra del Fungo-Rassegna Micologica", questo Comune avrà una giusta collocazione che premia quanto è stato fin qui realizzato.

Solo per l'annuale Mostra Micologica e la Mostramercato Regionale del fungo e dei prodotti tipici il flusso turistico in zona- relativamente alla passate edizioni è stato quantificato dalle stime degli organi di stampa, in circa 50.000 persone, distribuite nell'arco del mese di Settembre, proveniente non solo dalle Regioni limitrofe -Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e del Centro Italia- ma altresì da numerosi Paesi europei.

La manifestazione si svolge tradizionalmente durante il terzo fine settimana di Settembre e, fin dal 1961, è incentrata sulla rassegna micologica nata dalla passione e dalla competenza di Ernesto Rebaudengo, micologo di fama che, con la sua iniziativa, ha portato la Città di Ceva a essere protagonista della scena micologico scientifica internazionale.

Per questa ragione La Mostra del Fungo vede ogni anno una crescente partecipazione di esperti micologi italiani, francesi, belgi, spagnoli e svizzeri che si incontrano a Ceva per procedere alla raccolta, alla classificazione e all'esposizione delle varie specie di funghi che nell'edizione del 2015 hanno raggiunto il considerevole numero di 680.

La Mostra scientifica, organizzata e promossa dal Gruppo Micologico Cebano Rebaudengo-Peyronel, diventa così anche occasione di approfondimento scientifico grazie ai convegni e ai dibattiti con i micologi più noti sulla scena internazionale.

Fin dalle sue prime edizioni l'esposizione micologica viene affiancata dalla Fiera del Fungo a cui da dodici anni è stata riconosciuta la qualifica regionale (L.R. n. 31/2008 e norme di attuazione), abbinando la valenza scientifica dell'evento con la mostra mercato atta a promuovere l'agricoltura, la manifattura e l'artigianato legati al fungo e al territorio, accogliendo espositori provenienti dal Piemonte e da altre regioni quali Liguria, Valle D'Aosta, Toscana e Lombardia.

In alcune zone della città che, per l'occasione, viene coinvolta nella sua globalità, si allestiscono reparti espositivi a tema, conferendo risalto ai vari settori merceologici, quali l'enogastronomia legata al fungo, ma anche alle peculiarità di un intero territorio. Lo scopo è mettere in risalto le produzioni locali e la produttività di cui Ceva è il naturale punto di incontro economico commerciale. Si tratta di un'opportunità unica che permette alla città di mettersi in evidenza e di promuovere le proprie risorse quali il commercio, le produzioni agricole e artigianali.

Con la crescente fama acquisita dalla Mostra e dalla Fiera del Fungo si sono intensificate le iniziative collaterali che si svolgono durante l'intero mese di settembre che vedono l'organizzazione di eventi, spettacoli, incontri, laboratori di degustazione, cene didattiche e a tema organizzate in collaborazione con diverse associazioni cebane, primi fra tutti le organizzazioni commerciali.

Tra le numerose iniziative di rilievo si segnala l'ottenimento del riconoscimento De.Co. della *Frittata di Ceva* con denominazione comunale che ha efficacemente riproposto in versione gastronomica uno dei simboli del territorio cebano, terra che ha un ottimo patrimonio agroalimentare e specialità di autentica eccellenza, nonché la ricetta dei «Ravioli di Ceva al fungo porcino» ha ottenuto la denominazione comunale. E' nei programmi rinnovare anche nel triennio l'edizione primaverile della Mostra micologica sui funghi di primavera, abbinata alle erbe aromatiche ed officinali, spezie, estratti ed essenze abbinati ai prodotti tipici (formaggi ecc.) che fin dalla prima edizione ha riscosso pieno successo da parte del pubblico e degli espositori/operatori, oggetto tra l'altro del finanziamento da parte della Fondazione CRC. Per tale manifestazione è stata richiesta e ottenuta la qualifica regionale.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le pesanti limitazioni introdotte dalla spending review e dal D.L 78/2010 ed imposte ai Comuni annullando l'autonomia decisionale degli enti locali hanno penalizzato il programma riguardante il turismo e hanno impedito di portare avanti un'efficace politica di marketing, diretta ad uno sviluppo equilibrato del territorio, valorizzando l'offerta turistica attraverso un sistema integrato di comunicazione. Lo sviluppo turistico delle nostre realtà territoriali va anche perseguito attraverso un'ottica che metta in risalto il concetto di immagine coordinata quale strumento di valorizzazione degli aspetti naturalistici, storici, culturali e dei servizi offerti, le strategie comunicative.

Con il realizzando programma triennale degli eventi a carattere turistico-commerciale l'ente intende stimolare il territorio con proposte specifiche e creative che collaborino e siano di competizione tra tutti i soggetti attivi del territorio potenzialmente interessati, strumenti privilegiati per la promozione e valorizzazione turistica a sostegno all'economia.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre riproporre anche per il 2022 e successivi, il "mercato di ferragosto" già istituito dagli anni 80, la cui regolamentazione ha recepito la nuova normativa regionale dell'11 maggio 2018: "criteri per lo svolgimento dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia."

La manifestazione tratta lo scambio e la vendita di piccoli arredi suppellettili ed oggettistica di antiquariato o d'epoca ha riscosso notevole successo e affluenza di visitatori, costituendo uno strumento concreto di sostegno alle attività economiche cebane;

In concomitanza del mercato, l'Amministrazione potrà dislocare nelle piazze del centro storico apposite aree riservate al mercato dei prodotti agro-alimentari tipici locali per fornire a produttori e consumatori la possibilità di accorciare la filiera d'acquisto, riducendo i passaggi intermedi e con conseguente diminuzione del prezzo finale;

- potrà inoltre consentire agli esercenti (attività commerciali e attività di somministrazione di alimenti e bevande) del centro storico che ne facciano espressa richiesta, di installare, nel rispetto della circolazione stradale e della sicurezza pubblica, dehors con tavolini e sedie ed ombrelloni che occupino lo spazio antistante il proprio locale o di occupare il suolo pubblico per l'esposizione dei propri prodotti o per piccoli trattenimenti e altre iniziative, dirette a incentivare lo sviluppo turistico e a valorizzare in particolar modo il patrimonio artistico del centro storico, previo assolvimento del canone patrimoniale se dovuto;

L'amministrazione comunale si propone di cercare tutte le sinergie possibili con gli operatori economici e le categorie di riferimento per far crescere l'interesse verso la Città, il suo patrimonio storico, paesaggistico, artistico e culturale, le sue peculiarità territoriali ed enogastronomiche, auspicando una ripresa in tal senso dopo un periodo di restrizioni e limitazioni per l'emergenza sanitaria.

Obiettivo è quello di accrescere l'attività di promozione e valorizzazione delle proprie risorse turistiche attraverso attività di informazione e miglioramento del sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti di passaggio, oltre a incrementare le forme e strategie di collaborazione, delle reti di comunicazione e informazione degli eventi e delle manifestazioni comunali, atte a migliorare la visibilità e l'offerta informativa.

Tali manifestazioni richiedono, comunque, sempre più impegno sia nella programmazione che nella sicurezza. Infatti, nel corso del 2017, tuttavia, il Ministero

dell'Interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza con l'allegata nota n.555/OP/0001991/2017/1 in data 7 giugno 2017 , a seguito dei gravi recenti fatti di Torino, ha evidenziato la necessità di qualificare, nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni – gli aspetti di Safety quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone e quelli di Security, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative;

Obiettivo prioritario è quello di consentire lo svolgimento delle manifestazioni che in particolare nel periodo estivo caratterizza la vita delle nostre città e dei nostri borghi, in un contesto di sicurezza. *“L'individuazione delle situazioni che richiedono particolari dispositivi deve necessariamente tenere conto della specifica natura del singolo evento e delle relative modalità di svolgimento. A tal riguardo una categorizzazione di massima può farsi tra manifestazioni di tipo statico e quelle di tipo dinamico , le prime destinate a svolgersi in uno spazio confinato o agevolmente delimitabile, le secondo invece , a carattere itinerante, nel senso che lo svolgimento della manifestazione non ha un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti o degli spettatori; sicchè, in quest'ultimo caso , il processo valutativo delle condizioni di sicurezza sopracitate dovrà tenere conto di ulteriori elementi che connotano quel dato evento e che richiedono un ulteriore sforzo previsionale ai fini dell'individuazione dei fattori di vulnerabilità e dell'adeguata modulazione dei dispositivi da attuare”.*

E' sorta, pertanto, la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di prevedere per le manifestazioni piu' importanti e rilevanti sotto l'aspetto di afflusso di pubblico e in conformità alle circolari ministeriali la progettazione e la realizzazione delle misure di sicurezza, anche gestionali, previste, di un piano di emergenza che indichi anche le risorse umane e strumentali previste, gli scenari di emergenza presi a riferimento, i sistemi e le modalità di segnalazione e di allarme, le vie di esodo e quant'altro risulti necessario per garantire lo svolgimento delle manifestazioni in sicurezza.

Per le manifestazioni programmate per il nuovo triennio sarà compito dell'amministrazione verificare di volta in volta il rispetto delle condizioni di sicurezza anche alla luce della direttiva e circolare del Ministero del 24 luglio 2018 , che a distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di safety da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità , sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali , di una rivisitazione e di una reductio ad unum delle precedenti linee di indirizzo. Tanto , allo scopo di consentire l'individuazione di piu' efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti , nel rispetto delle tradizioni storico – culturali e del patrimonio economico – sociale delle collettività locali. Per le pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che deve inviare al Comune con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare. A queste misure di sicurezza si aggiungono poi quelle previste e che eventualmente saranno previste in materia di emergenza sanitaria per impedire la continuazione del diffondersi dell'epidemia covid 19.

Obiettivo strategico: *Promozione del territorio comunale e valorizzazione delle proprie potenzialità turistiche. Rilanciare e consolidare la politica storica-culturale e dell'enogastronomia, sviluppare forti connessioni con le manifestazioni e il territorio. Sviluppare progetti di reti culturali manifestative con altri territori e con interessi diffusi,*

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

garantendo la sicurezza dei cittadini e dei turisti. E' in fase di realizzazione il nuovo Ufficio turistico ad operar dell'Unione Montana di cui questo Comune fa parte.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

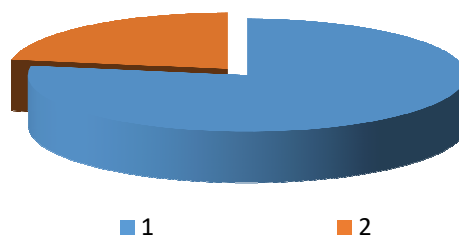
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

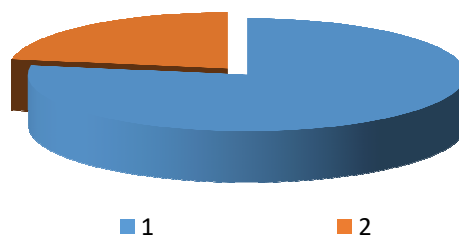
All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

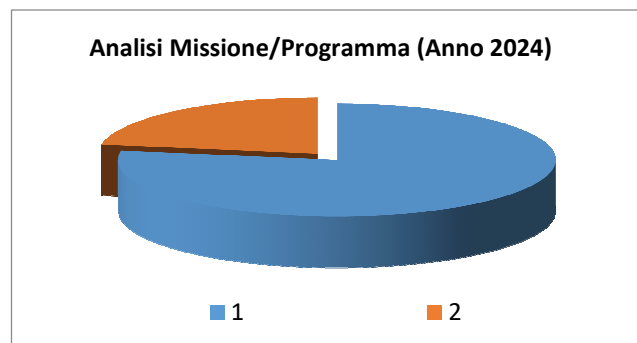
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	52.724,00	52.724,00	52.724,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.563,55			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	15.200,00	15.200,00	15.200,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.200,00			
TOTALI MISSIONE		comp	67.924,00	67.924,00	67.924,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	68.763,55			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

ULTIMA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA DELIBERATA E RISORSE ORGANICHE EFFETTIVE DEL SETTORE

AREA SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sospesi	TD	Note
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Urbanistico	Ufficio Urbanistico, Concessione, Alienazione beni pubblici									
	(*)	Le funzioni di responsabile del servizio risultano attribuite al responsabile del settore tecnico								
	D			1 (*)						(*) Sostituzione anno 2020 istruttore tecnico cessato con assunzione figura cat. D – p/time 32/h
	C	1		(*)						(*) Sostituzione anno 2020 istruttore tecnico cessato con assunzione figura cat. D – p/time 32/h
	B	1				1				

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Nel dettaglio vi rientrano la gestione del Piano Regolatore, Piano di insediamento produttivo, Piani particolareggiati, ecc. Rientrano in tale attività anche tutti gli interventi di acquisto o esproprio di aree per esigenze urbanistiche. In tale programma rientrano anche tutte le attività inerenti l'arredo urbano e il mantenimento e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.

In sede di formazione di bilancio sono previsti gli oneri diretti e riflessi, irap relativi al personale addetto all'Ufficio Urbanistico, per le spese di gestione dello Sportello Unico Attività Produttive, e in parte capitale i contributi per interventi di riqualificazione del centro storico e contributi straordinari (proventi oo.uu) per edifici di culto.

Obiettivo Strategico: *Miglioramento dell'efficienza gestionale*

Si prevede di adeguare e riorganizzare le procedure, le casistiche ed i tempi di approvazione dei provvedimenti amministrativi (in particolare dei titoli abilitativi relativi al Permesso di Costruire ed alle DIA/SCIA).

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

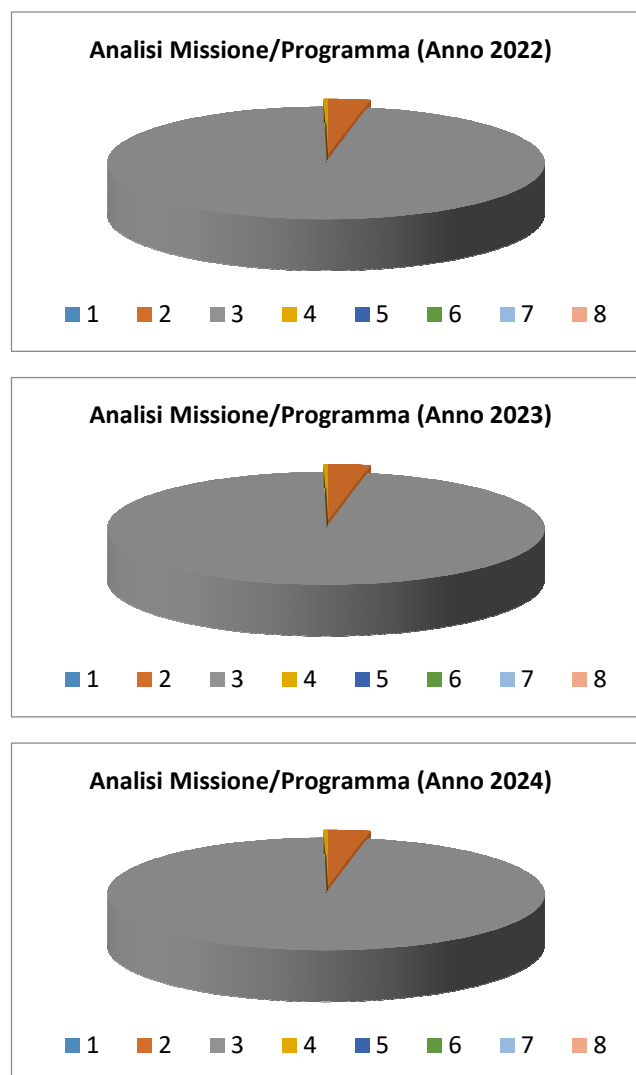
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	179.921,72			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	25.800,00	25.800,00	25.800,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.725,00			
3	Rifiuti	comp	814.900,00	814.900,00	814.900,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	904.587,20			
4	Servizio idrico integrato	comp	1.900,00	1.900,00	1.900,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.900,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	842.600,00	842.600,00	842.600,00	
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	1.138.133,92				



TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Nel programma rientrano tutte le attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

In particolare vi rientrano tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche ambientali sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Rientrano tutte le attività di tutela del patrimonio vegetale. La qualità della vita di una comunità, in particolare in ambiente urbano, è una condizione essenziale nella promozione del benessere dei cittadini e della loro salute in particolare.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni

- continuare a garantire una costante attenzione alla cura e alla manutenzione dei giardini,

- curare al meglio le aree verdi e le aiuole presenti sul territorio, sia tramite esternalizzazione del servizio a ditte specializzate nel settore, per mancanza di risorse umane all'interno della propria organizzazione, sia tramite la promozione e la ricerca di sponsor privati che

- incentivare l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti mediante una maggiore informazione e sensibilizzazione in merito;

DIFESA DEL SUOLO: servizio idrico integrato.

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Vi rientrano inoltre tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche

in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. La messa in sicurezza del territorio è presupposto fondamentale per un suo governo come bene comune e costituisce altresì occasione per partecipazione pubblica, generazione economica.

Si intende condurre le azioni di amministrazione e di funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. A tale scopo si dovrà garantire il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. A tale attività concorreranno le Associazioni di cittadini organizzate sul territorio con particolare riferimento al Gruppo comunale volontari di protezione civile.

E' previsto l'intervento di adeguamento in quota delle difese spondali e ricalibratura del fiume Tanaro nel concentrico di Ceva (annualità 2022 euro 200.000,00) per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;

Si prevede inoltre, seguendo le linee guida emanate dalla Regione Piemonte, la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica per il controllo della vegetazione in alveo con l'impiego del volontariato di protezione civile, attraverso l'organizzazione di attività esercitative.

RIFIUTI :

Nel programma rientrano tutte le attività collegate alla vigilanza, al controllo e al supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. L'amministrazione Comunale proseguirà tutte le attività tese alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata di questi ultimi. Si proseguirà inoltre con le attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale nei confronti della cittadinanza e delle attività produttive al fine di informare e creare una cultura del risparmio e dell'uso razionale delle risorse. Particolare attenzione verrà posta nel contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Si ritiene strategico e fondamentale proseguire nel percorso già avviato della raccolta differenziata con il sistema "Porta a Porta", promuovendo iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti all'origine, anche con iniziative di formazione sulla differenziazione dei rifiuti, ad esempio con incontri presso plessi scolastici per l'infanzia e di istruzione primaria. E' infatti entrato a regime il nuovo sistema di raccolta porta a porta che sta portando ottimi risultati sia in termini di quantità di rifiuti differenziati, sia in termini di quantità di rifiuti prodotti. Occorrerà pertanto monitorare l'andamento andando a correggere e risolvere eventuali problematiche ancora esistenti e continuando nella sensibilizzazione della cittadinanza. Si intensificheranno i controlli, di concerto con la Polizia Municipale per combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e si proseguirà con il progetto di rinnovo ed implementare delle dotazioni "accessorie" cestini, contenitori per deiezioni animali per contenere gli abusi nei conferimenti dei rifiuti e migliorare la pulizia della città. Si è provveduto, in tal senso, a modificare il regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ritenendo un obiettivo essenziale il rispetto delle norme vigenti sul corretto

conferimento dei rifiuti urbani e non, nell'ottica del rispetto del territorio e della civile convivenza, nonché promuovere azioni aventi finalità di deterrenza nei confronti dei trasgressori, anche in considerazione del fatto che questi comportamenti non corretti, portano ad una forte ricaduta di costi sulla collettività del Comune di Ceva.

Si è ritenuto di rendere più severe le sanzioni amministrative al fine di scoraggiare con più incisività il diffondersi del fenomeno di abbandono e deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e conferimento dei rifiuti domestici di vario genere nei cassonetti altrui.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel programma rientrano tutte le attività relative all'approvvigionamento idrico e al funzionamento dei sistemi delle acque reflue e del loro trattamento. Per il Comune di Ceva la gestione dell'intero ciclo dell'acqua e dei relativi impianti fa capo all'Azienda Cuneese Dell'Acqua (A.C.D.A.) partecipata da 69 Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese, dalla Valle Tanaro alla Valle Po. Per quanto riguarda gli scarichi recapitanti al di fuori della pubblica fognatura, le competenze sono in capo al Comune di Cuneo per scarichi civili e alla Provincia per scarichi produttivi.

Dovranno proseguire tutte le azioni di condivisione e concertazione con l'ACDA e l'ATO per gli investimenti del Servizio Idrico Integrato.

Si prevede di attuare tutte le iniziative monitoraggio e controllo sull'efficienza del servizio. Infine, dovranno essere attuate specifiche azioni volte all'utilizzo in maniera responsabile una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio sono indispensabili ai fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future.

RICARICA VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA

Il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri – COM (2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente,

– la Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida,

– la “Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi” stabilisce un quadro comune di misure e requisiti minimi per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, inclusi inoltre i punti di ricarica per veicoli elettrici (compresi quelli a due ruote), in quanto l'elettricità è un combustibile pulito, con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico e pertanto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente,

– Il Decreto Legge n.76 del 16/07/2020, convertito con Legge n.120 del 11/09/2020 (C.D. “Decreto Semplificazioni”) ha introdotto norme atte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali l'obbligo da parte delle

Amministrazioni comunali di dotarsi di punti di ricarica per la ricarica delle auto elettriche;

Un presupposto fondamentale per lo sviluppo della mobilità elettrica è la costruzione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici diffusa sul territorio e che essa svolge anche un ruolo nell'implementazione dell'offerta turistica;

l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici si inserisce in un più vasto programma di ricerca di efficienza energetica e razionale utilizzo delle risorse energetiche in generale;

l'Amministrazione ha provveduto ad individuare in via preliminare i siti del Comune di Ceva, ritenuti idonei all'installazione delle colonnine di ricarica e di procedere con la pubblicazione di un avviso per una manifestazione d'interesse aperta a tutti gli operatori del settore, in cui illustra le modalità di partecipazione ed i criteri da utilizzare per la selezione dei partecipanti. L'avviso di manifestazione d'interesse non presenta nessun tipo di onere a carico dell'amministrazione comunale essendo gli stessi a totale carico della ditta che risulterà assegnataria del servizio;

In esito alla procedura, il suolo pubblico verrà concesso per l'installazione delle centraline per una durata di 6 anni e sarà comprensivo dello spazio per l'installazione e degli stalli necessari alla sosta delle auto in ricarica.

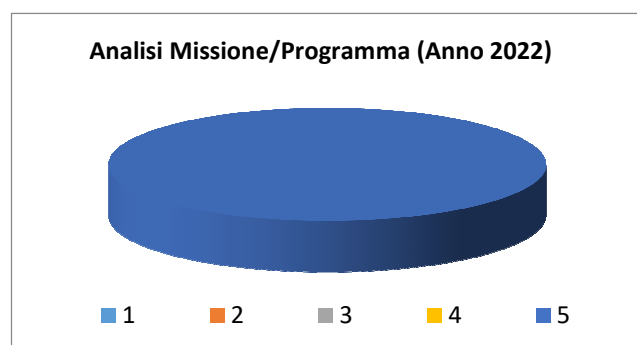
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

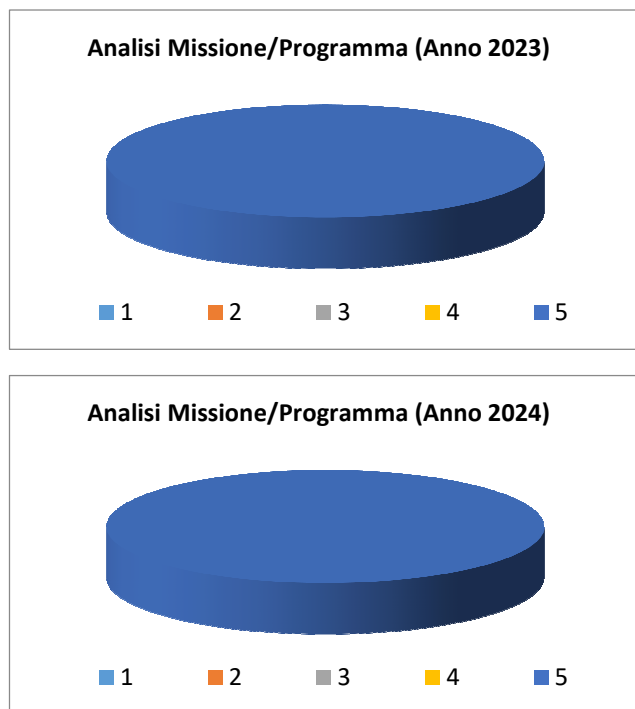
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.505,26			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	596.123,00	359.835,00	354.485,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, GALLO ELIO (e/o sostituto dopo pensionamento)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	958.786,29			
TOTALI MISSIONE		comp	596.123,00	359.835,00	354.485,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	963.291,55			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

AREA SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Lavori diretti	Ufficio Lavori diretti, Manutenzione, Gestione squadra operai									
	(*)	Le funzioni di responsabile del servizio risultano attribuite al responsabile del settore tecnico								
	C	2		1		1				* profilo di istruttore
	C	1		1						* profilo di operaio
	C	1						1(*)		(*) Figura di necroforo * posto congelato a seguito esternalizzazione. serv. cimiteri – Art. 6-bis D.L.vo 165/2011
	B	7		1		6				

* n.b. il servizio ufficio lavori diretti e manutenzione si occupa trasversalmente di tutti gli interventi diretti manutentivi effettuati dall'Ente * Gli oneri relativi al personale risultano allocati alla missione 1 – servizio tecnico per quanto attiene al dipendente con profilo di Istruttore, alla missione 1 – servizio gestione beni per parte degli operai (risorse effettive spese = nr. 01 operaio cat. B ed nr. 01 operatore categoria A) ed alla missione 10 – servizio viabilità per la rimanente quota degli operai presenti (risorse effettive spese = nr. 01 operaio spec.to cat.C ed nr. 01 operaio cat. B)

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel programma rientra il contributo all'Unione Montana per lo svolgimento del servizio trasporto locale dalla Stazione Ferroviaria della Città all'Ospedale località San Bernardino. Sono in corso di definizione le procedure per aderire al consorzio obbligatorio denominato "Agenzia della Mobilità Piemontese", ente pubblico di interesse regionale per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Detto nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale dovrebbe consentire un'unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata. A detta Agenzia hanno aderito tutti gli enti soggetti di delega dei servizi di trasporto pubblico locale del "Bacino Sud" (provincia di Cuneo). Conseguentemente a detta adesione, l'Unione Montana dovrebbe trasferire il contratto di servizio tuttora vigente, ritenuto indispensabile per gli utenti, soprattutto anziani, che necessitano di raggiungere senza disagi l'Ospedale cittadino. L'obiettivo è quello di riprogrammare il servizio, puntando a migliorare la qualità del servizio erogato all'utenza e il numero degli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico per ridurre l'utilizzo del mezzo privato.

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico: Miglioramento della viabilità urbana, con interventi sulla viabilità, arredo urbano, con un progetto di riqualificazione e abbellimento del centro.

Si prevede in particolare una serie di azioni tra loro sinergiche per attuare la migliore gestione viabilistica ed accessibilità nel concentrico quali:

- pianificazione della sosta e del traffico nel centro storico ed adiacenze;
- acquisizione di un piano della segnaletica direzionale turistica.

E' previsto il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi e della viabilità comunale (dm 11.11.2020) per un importo di euro 140.000,00

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Ceva ha partecipato con l'Unione Montana al bando Regionale POR FESR 2014/2020 annualità 2019 per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica per un importo complessivo O di progetto di euro 533.440,26 di cui euro 274.457,04 da eseguirsi in Comune di Ceva con cofinanziamento comunale di euro 61.066,68.

Tale progetto è stato finanziato con Determinazione n. 523 del 25/09/2019 del Settore Regionale Sviluppo energetico sostenibile.

I lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica verranno ultimati nel corso del 2022.

Si prevede di inserire successivamente nella programmazione non appena in possesso di tutti gli elementi tecnici e finanziari e compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica: intervento di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel importo stimato in euro 150.000,00, nonché il completamento della riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del comune per un importo di euro 450.000,00.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	315.890,00	715.890,00	15.890,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	334.944,43			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	882,01			
TOTALI MISSIONE		comp	315.890,00	715.890,00	15.890,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	335.826,44			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

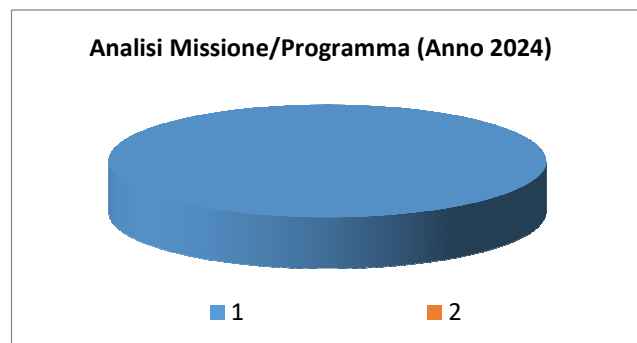


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2



Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Obiettivo strategico: Protezione civile per il territorio cebano.

Obiettivo operativo del programma:

Verranno attuate tutte le attività di gestione dell'ufficio comunale di protezione civile. Si prevede di proseguire al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dai Gruppi Comunali di Volontari di protezione civile (interventi per attività di supporto per manifestazioni nel territorio comunale, attività di prevenzione, monitoraggio del territorio, interventi congiunti con il Coordinamento Provinciale, sistemazione e gestione sede). Attraverso il costante aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile, l'attivazione di azioni di previsione e prevenzione, sarà possibile ridurre i rischi ai quali può incorrere il cittadino.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore oltre ai volontari dei Gruppi Comunali di protezione civile

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnati.

- L'emergenza sanitaria per la pandemia covid 19 ancora in corso e il nuovo evento alluvionale di ottobre 2020 hanno richiesto l'attivazione del Coc comunale e dei gruppi di protezione civile e precisamente il gruppo di protezione civile Ceva, l'A.n.a e il gruppo AIB che hanno prestato e prestano tuttora le seguenti attività di volontariato:
 - assistenza domiciliare (positivi/quarantena), inclusa anche la distribuzione di generi alimentari o di igiene personale;
 - assistenza nella gestione della raccolta dei rifiuti urbani secondo le modalità previste dalla circolare dell'Istituto Superiore di Sanità I.S.S.;

- distribuzione, nel rispetto delle misure di sicurezza anticovid, delle mascherine di protezione alla popolazione;
- ritiro presso magazzino centrale di Protezione Civile delle mascherine destinate dalla Regione ai Comuni, e consegna a tutti i 32 comuni del COM6
- assistenza alla popolazione davanti agli uffici postali e ai supermercati ;
- assistenza alla popolazione nello svolgimento dei mercati a seguito della loro riapertura;
- assistenza alla popolazione e agli operatori sanitari per l'esecuzione di tamponi rapidi;

Sarà inoltre e sicuramente necessario il loro supporto ed apporto nelle prossime distribuzioni dei vaccini da parte degli operatori sanitari alla popolazione.

Come nel 2020 e nel 2021 anche nel 2022 e esercizi futuri sono previsti contributi ai gruppi di protezione civile per le suddette attività.

Spese di investimento :

Nel programma 11- Sistema di protezione civile. Già negli anni precedenti e a maggior ragione, a seguito dell'alluvione di ottobre 2020, l'Amministrazione comunale è intenzionata a risolvere le problematiche legate al rischio di allagamento dell'area urbana di Ceva determinate dalle piene del Fiume Tanaro. In particolare, si vuole evitare nuovamente il verificarsi dell'evento alluvionale di nuovi eventi alluvionali e che ha interessate tutto il territorio del basso cuneese e che ha causato ingenti danni nel territorio comunale e, nello specifico, alla città.

Il progetto inserito nel programma triennale/elenco annuale dell'importo complessivo di euro 1.000.000,00 è la prosecuzione della serie di interventi già compiuti sull'asta del corso d'acqua ed è volto all'avvio dei lavori di manutenzione idraulica e correzione del Fiume Tanaro nel concentrico di Ceva finalizzati al contenimento della piena con tempo di ritorno medio duecentennale senza straripamenti.

L'intervento si colloca nel concentrico di Ceva a partire dal ponte Battaglione Ceva risalendo verso monte fino ai campi sportivi comunali.

Sintetizzando l'intervento consiste:

1. nella ricalibratura dell'alveo del Tanaro mediante la movimentazione del materiale depositato sul fondo ed al piede delle sponde per recuperare la sezione utile al convogliamento della portata di riferimento;
2. nell'adeguamento della quota del muro di sponda destra antistante l'oratorio parrocchiale, che si sviluppa ad una quota inferiore al coronamento della sponda opposta e non ha contenuto la piena del novembre 2016;
3. nella realizzazione di una sopraelevazione del coronamento dei muri su entrambe le sponde per adeguarne la quota al contenimento della piena di riferimento dalla passerella pedonale fino al ponte Battaglione Ceva;
4. nella formazione di un bacino di decantazione temporaneo al ponte della SS28 per la deposizione della frazione solida in sospensione della portata generata dai lavori di movimentazione di materiale in alveo.

Oltre all'intervento precitato è stato richiesto ai sensi del D.P.C.M. 18 GIUGNO 2021 un finanziamento per i lavori di ripristino danni in sponda idrografica destra Tanaro, a monte del Ponte dell'Oratorio (circonvallazione comunale) sintetizzando l'intervento consiste :

- 1) Nella sostituzione dell'argine in materiali sciolti con la collocazione di muro prefabbricato di 1.50 m di altezza sul piano del coronamento dei pannelli;
- 2) Ritombamento del materiale asportato al piede dl cimitero e sua definitiva protezione con soletta in c.a., in analogia con quanto realizzato, su una porzione minimale, dopo l'evento del 1994;
- 3) Riparazioni ai repellenti in massi disarticolati

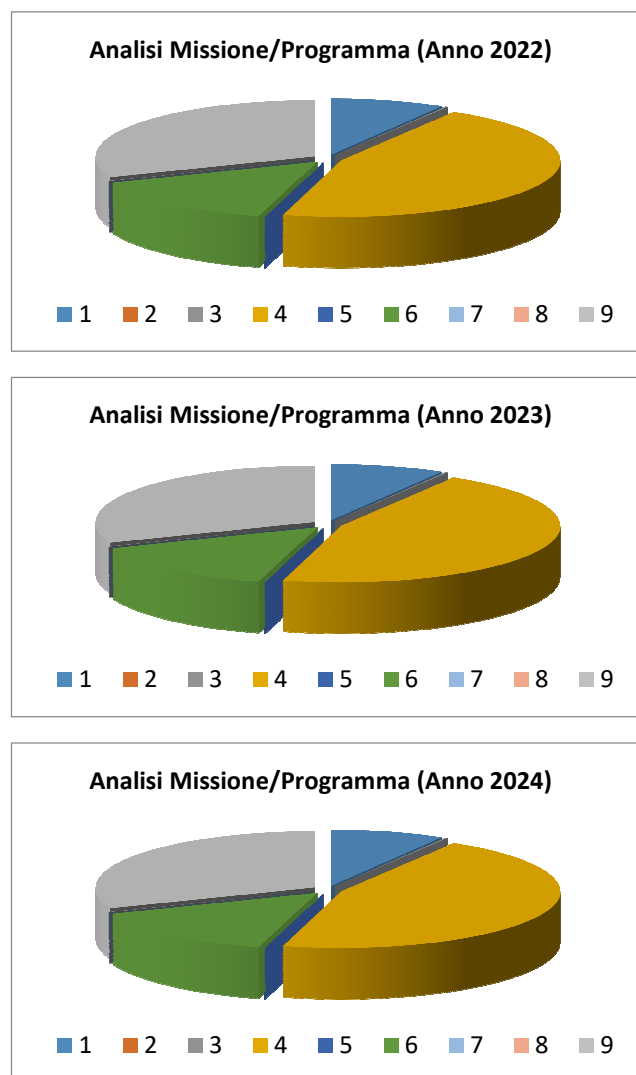
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.000,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	500,00	500,00	500,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	135.258,00	135.258,00	135.258,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	192.326,82			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	43.500,00	43.500,00	43.500,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.500,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33,52			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	150,00	150,00	150,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	150,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	91.750,00	91.750,00	91.750,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.805,73			
TOTALI MISSIONE		comp	296.158,00	296.158,00	296.158,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	379.316,07			



INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

La famiglia, per la missione educativa intrinseca e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità.

Contributi alle famiglie per sostegno all'utilizzo degli asili nido privati e baby parking:

Con il programma attuativo DPCM 7/8/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art 1 comma 131 legge 190/2014 (legge stabilita' 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, saranno di nuovo finanziati gli interventi a sostegno dei fruitori baby parking privati.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Tale versante rappresenta, insieme al lavoro, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'missione' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzione di carattere prevalentemente amministrativo nel campo della Edilizia Sociale, vale a dire:

- emissione di bandi per la locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP, loro assegnazione secondo graduatoria o in base a situazioni di emergenza rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare e per la corresponsione dei costi di morosità cosiddetta "incolpevole" degli inquilini ATC;

l'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP, ampliando la gestione dei bandi regionali a tutti i comuni dell'ambito territoriale 45;

- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas)- sistema Sgate Anci

ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:

- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

- consolidamento degli accordi concernenti gli "affitti concordati"

- nuovi percorsi regionali in materia di morosità incolpevole e agenzia sociale per la locazione.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI - GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Nel perdurare del periodo di crisi economica, il Comune interviene con la consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi o assicurando il sorgere di nuove progettualità.

Gli schemi di bilancio sottesi al D.U.P. tengono conto del livello dei trasferimenti stabiliti dall'UNIONE Montana in precedenza e confermati per l'anno 2022.

A tal fine si ricorda che nel corso del 2018 la Conferenza dei Sindaci in sede all'Unione Montana di Ceva, con verbale nr. 1/2018, aveva disposto l'aumento a decorrere dall'anno 2019 della quota pro-capite di partecipazione a carico dei singoli Comuni, nella misura di 1 euro per abitante.

Si rileva inoltre che le previsioni di spesa relative al servizio di assistenza alle autonomie scolastiche dovranno essere riviste in funzione delle determinazioni assunte dall'UNIONE MONTANA per il servizio relativo all'anno scolastico 2022/2023.

Si evidenzia infine che le previsioni dei trasferimenti per i servizi sociali risultano incrementate delle quote specificamente previste nel fondo di solidarietà comunale a titolo di risorse destinate allo sviluppo dei servizi sociali, in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 449, lettera d-quater, Legge 232 2016, per come introdotta dalla Legge 178/2020, pari ad euro 20.847,61.

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente gestore e titolare dei servizi socioassistenziali, anche in considerazione della nuova misura di contrasto alla povertà – la cosiddetta SIA la quale prevede l'erogazione di sussidio economico e sarà gestito dal servizio socio assistenziale con cooperazione degli uffici comunali amministrativi e di polizia municipale

- utilizzare, attraverso tale ente, criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;

- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;

- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona;

- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;

Non risultano definibili obiettivi operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal Servizio socio assistenziale facente capo all'Unione Montana di cui il Comune fa parte, nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico.

Obiettivo strategico: Esercitare i servizi socio-assistenziali (e quelli a valenza anche socio-sanitaria) in forma consortile su un territorio allargato.

Solidarietà alimentare per emergenza covid 19

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID19 quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza ,successivamente prorogato al 31 dicembre 2021;

L'articolo 53 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, c.d. "Sostegni Bis", ha costituito un Fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 tale da consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche;

- con decreto del 24 giugno 2021 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata assegnata al Comune di Ceva la somma di € **23.687,37** per l'attuazione delle misure di cui al suddetto articolo.

- nella situazione emergenziale in essere, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto indispensabile adottare tutte le misure necessarie al fine di alleviare il disagio economico dei nuclei familiari più esposti alla crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica in parola e con deliberazione N. 74 del 27/09/2021, ha approvato i criteri di massima e fornito direttiva per l'erogazione di contributi straordinari finalizzati al pagamento del canone di affitto e/o di utenze domestiche a cittadini colpiti dalla grave crisi economica in dipendenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e garantire un'ulteriore forma di sostegno economico, in aggiunta a quella di solidarietà alimentare, gestita dal Servizio Socio Assistenziale dell'Unione Montana di Ceva, tuttora in vigore. A seguito dell'istruttoria delle pratiche pervenute, l'Amministrazione valuterà di riaprire i termini qualora il fondo non sia esaurito.

Come nell'esercizio 2021, anche nel 2022 e negli anni successivi sarà compito dell'Amministrazione ottenere trasferimenti regionali e statali per sostenere le famiglie all'utilizzo degli asili nido privati e baby-parkink, non disponendo di una struttura pubblica, soprattutto in questo periodo assai critico, sia per gli utenti che per le strutture a causa dell'emergenza sanitaria per covid 19. Negli ultimi mesi del 2021 sono stati trasferiti fondi alle strutture private per sostegno delle criticità e difficoltà derivate dall'emergenza sanitaria e dalle chiusure .

TERZO SETTORE (VOLONTARIATO, COOPERAZIONE SOCIALE, ASSOCIAZIONISMO)

Non compreso nel glossario classificativo COFOG, al settore dell'associazionismo e del volontariato è riconosciuto un importante ruolo, accanto ai soggetti istituzionali, nel dare risposte a domande emergenti nel quadro del sistema integrato dei servizi, come promotore di benessere sociale. A suo sostegno

l'Amministrazione si impegna a:

- agevolare il ruolo del non profit in quanto soggetto attivo;

- valorizzare le varie forme di solidarietà presenti e favorire la condivisione di norme, valori, culture modalità d'azione, al fine di facilitare la cooperazione tra i gruppi attivi sul territorio;

- dare spazio a tutte quelle azioni utili alla diffusione di buone pratiche di volontariato, come occasione di crescita individuale e maturazione della responsabilità civile e sociale;

L'Amministrazione Comunale ha approvato il Regolamento **per l'istituzione del Registro del Servizio Civico volontariato Comunale , ai sensi del D.Lgs 117/2017**, offrendo ai Cittadini la possibilità di prestare volontariamente la propria opera in attività utili alla collettività. Il volontario/a deve avere compiuto i 18 anni d'età , avere i requisiti previsti dal Regolamento allegato e potrà scegliere di svolgere una o alcune attività di utilità pubblica qui di seguito elencate e indicate nel Regolamento:

- 1) sorveglianza e tutela di aree verdi di interesse collettivo (parchi gioco, giardini), custodia e piccole manutenzioni dei centri sportivi, ricreativi, dei parchi e giardini pubblici, sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per controllare l'accesso dell'utenza, attività di supporto e vigilanza presso le strutture ospitanti mostre, concerti ed altre iniziative culturali, vigilanza ed assistenza organizzativa a supporto dello svolgimento di eventi sportivi, di promozione turistica, ecc (es. transennamenti, allestimento aree, volantaggio per pubblicizzare e/o promuovere attività istituzionali, ecc..); collaborazione al funzionamento della biblioteca comunale;
- 2) attività di collaborazione a salvaguardia del territorio e di aree pubbliche, anche in occasione di calamità naturali; vigilanza edifici scolastici, sorveglianza all'esterno delle strutture scolastiche durante l'entrata e l'uscita degli studenti, sorveglianza all'interno delle strutture scolastiche durante le attività extrascolastiche; vigilanza nell'ambito del trasporto scolastico; attività di piccola manutenzione di edifici ed attrezzature comunali; attività di supporto a favore di anziani e disabili; collaborazione per la tutela e la cura delle specie animali che vivono stabilmente o temporaneamente allo stato libero nel territorio comunale per la lotta al randagismo e la tutela degli animali di affezione.

E' stato pertanto istituito il Registro dei volontari che, pubblicato sul sito, registra già un numero cospicuo di partecipanti. di ha hesl moduli per la richiesta di prestazione delle attività di volontariato

INFRASTRUTTURE PER IL SOCIALE (Servizio necroscopico)

Nei limiti delle risorse disponibili, il Comune si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei cimiteri comunali, servizio esternalizzato nel corso del 2015.

Si prevede in particolare un miglioramento della manutenzione dei vialetti, con stesura di ghiaietto e spargimento sale nel periodo invernale, la pulizia dei locali sotterranei ,una migliore sistemazione degli ornamenti floreali e dei vari contenitori.

Si prevedono inoltre interventi di manutenzione ordinaria sulle caditoie e delle canaline per il deflusso delle acque, tagli erbe ,potarute piante e siepi pubbliche e rettifica di quelle private se non eseguite .

Si prevede infine ,previo verifica delle disponibilità finanziarie e compatibilità di bilancio alcuni interventi di sistemazione delle murature di recinzione del cimitero urbano "S.Agostino" e la realizzazione di nuovi loculi .

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

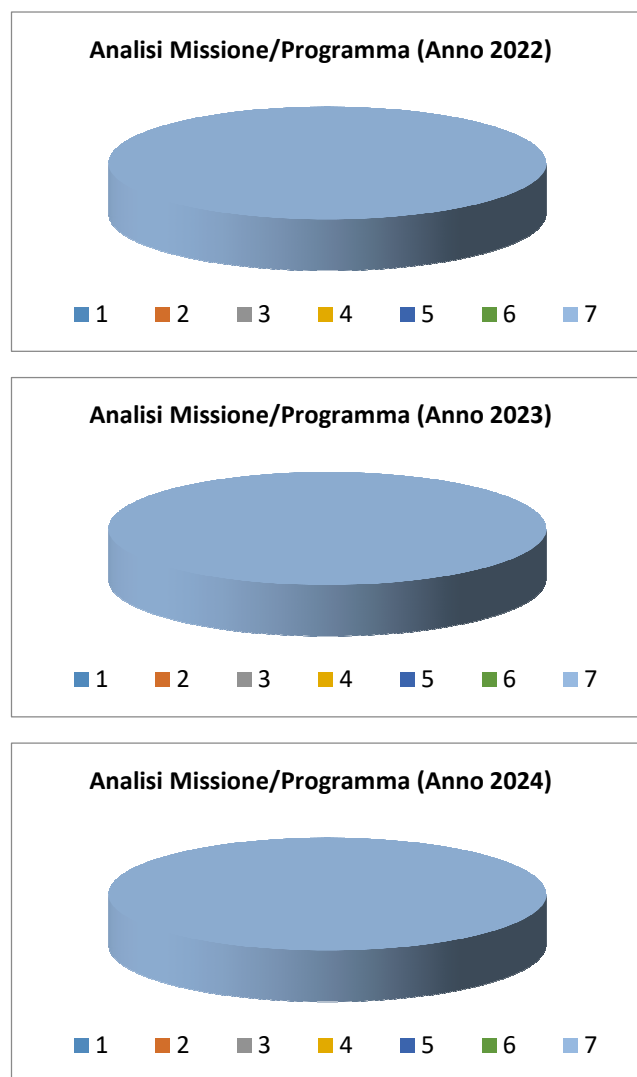
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Responsabili</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	13.850,00	13.850,00	13.850,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.850,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	13.850,00	13.850,00	13.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.850,00			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della

Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:
LA SANITA': TRA TERRITORIO E OSPEDALE

La salvaguardia della salute impone continuità di azione e raccordo tra il territorio e i presidi ospedalieri.

Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- confermare e rafforzare il riconoscimento del nostro fondamentale presidio ospedaliero al quale spetta garantire tutte le risorse umane e finanziarie, indispensabili a consolidare e migliorare la qualità sanitaria e la sua capacità di rispondere con efficacia alla tutela della salute dei cittadini.

- proseguire nel lavoro di raccordo delle politiche sanitarie del territorio.

Non risultano obiettivi operativi in quanto i servizi sono assicurati direttamente dagli Enti del comparto sanitario.

Obiettivo operativo del programma: Il ruolo del Comune è comunque rappresentato da un raccordo con il comparto sanitario, suscitando azioni volte alla "larga prevenzione" quali quelle insite nel percorso descritto sopra e altre, quali il contrasto

di fenomeni come la ludopatia, la diffusione della buona pratica della donazione degli organi, ecc..

L'emergenza sanitaria in corso richiama la necessità di sviluppare al meglio la rete dei servizi sociosanitari e in questo senso l'atto si pone l'obiettivo di avere sempre un maggiore coinvolgimento, nelle scelte della sanità, dei Servizi territoriali, vista la sempre crescente sovrapposizione di bisogni sociali e sanitari, supportando le attività degli operatori sanitari e ponendo massima attenzione e impegno per garantire la messa in atto di tutte le misure necessarie per allentare il contagio dell'epidemia (messa a disposizione di strutture , personale protezione civile per esecuzione tamponi rapidi e distribuzione vaccini)

TUTELA ANIMALI

Il servizio di custodia dei cani randagi viene svolto da terzi, non essendo in dotazione del Comune un canile municipale, e si è provveduto a rinnovare la convenzione per il 2022 con l'associazione Gea. Continuerà l'attenzione alle sterilizzazioni delle colonie feline e si cercherà di rafforzare la sinergia con le Associazioni Animaliste presenti sul territorio. Si è provveduto a rinnovare la convenzione per il **recupero della fauna selvatica** tra il Comune di Ceva e il Cras (Centro Recupero Animali Selvatici di Cuneo) con sede a Bernezzo , riconoscendo al Centro un corrispettivo annuale di € 150,00 comprensivo di Iva, oltre il rimborso chilometrico come da tabella del CSV di euro 0,35 al Km se il trasporto è effettuato a cura del Centro.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

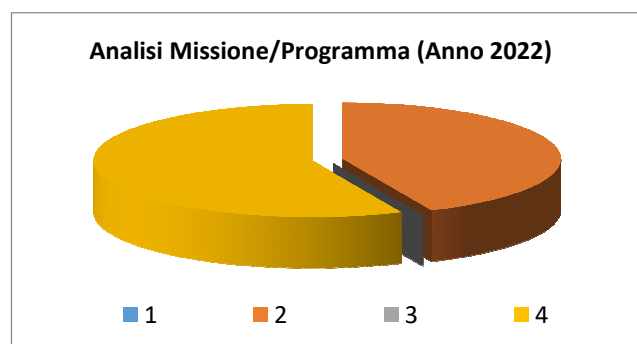
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

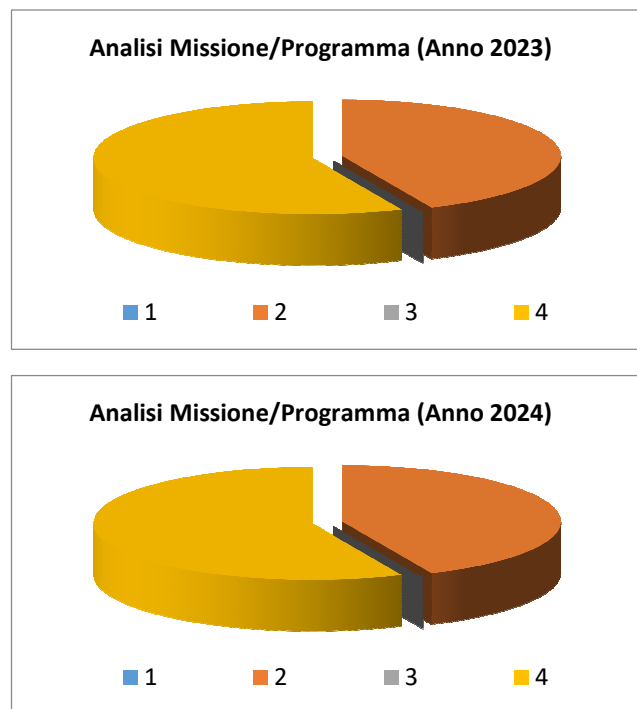
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma				Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp		0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp		8.250,00	8.250,00	8.250,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, GALLO ELIO (e/o sostituto dopo pensionamento), SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		8.966,75			
3	Ricerca e innovazione	comp		0,00	0,00	0,00	_____
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp		10.800,00	10.800,00	10.800,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		12.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp		19.050,00	19.050,00	19.050,00	
		fpv		0,00	0,00	0,00	
		cassa		20.966,75			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

AREA SETTORE AMINISTRATIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Commercio	Ufficio Commercio									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	C	1		1						
	B	1				1				
	(*) All'ufficio risultano attribuite anche altre funzioni di carattere amministrativo e di segreteria ricomprese nella missione 1, ove risulta allocata la relativa spesa.									

Gli esercizi commerciali di vicinato di **Ceva**, comprendendo le farmacie, le edicole e le rivendite di generi di monopolio, in base ai dati aggiornati a fine 2017 nel complesso risultano essere pari a 137, di cui 99 **non alimentari**, 38 **alimentari e misti**, esercizi che trattano cioè indifferentemente prodotti alimentari e non alimentari, le medie strutture 19 di cui 5 di tipologia mista /alimentare e non) 14 tipologia non alimentare per un totale di superficie di vendita di 8.560 mq , una grande struttura non alimentare per un totale di superficie di vendita di 6.493 mq.
I Bar e ristoranti sono 27.

La situazione complessiva

La situazione che si delinea da questo primo confronto consente di individuare una preponderanza del settore extra alimentare che definisce una elevata capacità della rete distributiva ad attirare consumatori dal territorio circostante il comune di Ceva.

Complessivamente i dati confermano un quadro di una rete di vendita ben strutturata ed orientata a fornire un servizio sia locale, nei confronti delle esigenze primarie della popolazione residente, sia per un più vasto bacino di utenza.

Obiettivi della programmazione

Nell'anno 2016 l'Amministrazione ha predisposto, con l'ausilio dello Studio Tecnico S.O.T.R.E.C.O. di Pianezza (TO), l'aggiornamento dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa adottati nel 2009 dal Consiglio Comunale alla D.C.R. n.563-13414 del 29/10/1999 come da ultimo modificata dalla D.C.R. 191-43016 del 20/11/2012.

La realtà di Ceva, di tipo socio economico e, in particolare, di tipo commerciale, vede una situazione in cui l'offerta commerciale si è organizzata, sia per fornire un servizio alla popolazione locale, sia per attrarre e per "servire" anche i consumatori che provengono dal territorio circostante.

L'Amministrazione Comunale si prefigge per gli anni 2022-2023-2024 di:

-garantire la possibilità di sviluppare la concorrenza tra centri urbani e strutture distributive ai diversi livelli, mantenendo il servizio di vicinato di livello qualitativo elevato nell'addensamento centrale, e più in generale, in tutto il concentrico residenziale, permettendo e favorendo l'insediamento abitativo.

Tale impostazione potrà vedere i suoi risultati migliori solo integrandola con una logica programmatica e con una adeguata definizione anche in nuove politiche commerciali o di marketing dell'insieme di attività commerciali che tendano a favorire lo sviluppo, la riqualificazione e l'ammodernamento di quella parte del commercio che opera nel centro cittadino.

Il commercio a scala urbana si trova infatti esposto al condizionamento, sempre più ostile, posto dall'ambiente esterno rappresentato dal commercio presente in altri comuni e diventa pertanto importante operare a livello di programmazione e di gestione al fine di migliorare e razionalizzare l'offerta commerciale locale, individuando e realizzando a supporto una serie di elementi che concorrano a migliorare l'immagine dell'ambito urbano.

La prossima apertura del polo agro alimentare all'ex Ilsa, l'apertura del Museo del Fungo, dell'Ufficio Turistico e l'installazione della banda ultra larga sono alcuni degli ambiziosi progetti che l'Amministrazione conta di realizzare per dare impulso all'economia cittadina tanto di più in un momento critico come l'attuale a causa dell'emergenza COVID.

Di conseguenza a quanto sopra esposto, l'Amministrazione si prefigge di riqualificare il centro storico in modo che diventi luogo di attrattiva non solo commerciale ma anche residenziale, un luogo non solo di passaggio ma una scelta abitativa per i servizi offerti.

Inoltre l'aver aderito in questo inizio anno, come Unione Montana, al bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio è una delle iniziative che l'Amministrazione ha intrapreso per realizzare:

- progetti di qualificazione urbana che riguardino il proprio ambito territoriale
- interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, con particolare attenzione alla gestione degli spazi pubblici, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi comuni
- progetti di sistemazione delle aree mercatali di iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, progetti di recupero degli immobili, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità energetica e ambientale

politiche attive sul riuso degli spazi sfitti
interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici
interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, etc.)

IMPRENDITORIA

L'amministrazione comunale proseguirà con il supporto alla imprenditoria locale, impegnandosi a mantenere alta l'attenzione agli insediamenti produttivi presenti sul territorio comunale e mantenere uno stretto contatto con le aziende al fine di cogliere o anticipare eventuali situazioni di crisi;

COMMERCIO

Si rimanda a quanto ampiamente elencato negli obiettivi della programmazione.
L'amministrazione comunale continuerà il dialogo con le associazioni di categoria per favorire la progettazione, realizzazione e armonico svolgimento di tutte le attività e manifestazioni in grado di attrarre nuovi turisti in città. Nel corso dell'epidemia Covid 19, l'Amministrazione Comunale ha concesso, come previsto nei decreti ristoro del Governo, l'ampliamento dei dehors alle ditte che ne hanno fatto richiesta, senza ulteriori oneri di spesa e in deroga alle norme regolamentari in materia.

COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

La normativa che regola il commercio al dettaglio su aree pubbliche, più comunemente denominato commercio ambulante, ha subito in questi ultimi anni una serie di importanti modifiche che vanno a incidere profondamente sulla attività degli operatori.

Il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, ha recepito l'attuazione della Direttiva 2006/ 123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e, con l'art. 70, comma 5, ha stabilito che con intesa tra Stato e Regioni fossero individuati i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare anche alle concessioni in essere;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'Amministrazione Comunale precedente, nel 2016 ha proceduto ad aggiornare il documento di programmazione delle attività di commercio su aree pubbliche di competenza comunale, già redatto a suo tempo ai sensi dell'articolo 28, comma 15 e 16 del D. Lgs. 114/98;

L'aggiornamento di tale documento ha portato alla redazione del documento intitolato *"Programmazione comunale per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche – Norme e direttive"*: è composto dall'articolato che determina l'ampiezza complessiva delle aree da destinare all'esercizio dell'attività, nonché le modalità di assegnazione dei posteggi, la loro superficie e i criteri di assegnazione delle aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti; i limiti e i divieti per l'esercizio delle attività di vendita su area pubblica nelle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale o per motivi di viabilità, o di pubblico interesse; le norme procedurali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di rilascio delle autorizzazioni, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza dell'azione amministrativa.

L'anno appena trascorso ha comportato, causa emergenza COVID, l'emissione di diverse ordinanze di sospensione dei mercati, in particolar modo per la tipologia non alimentare.

Con decreto in data 25/11/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria causato dalla diffusione del COVID-19, ha emesso delle linee guida per il rinnovo d'Ufficio delle concessioni mercatali che dovrà avvenire entro il 30/06/2021;

In esito al procedimento di rinnovo, le concessioni di posteggio, qualora siano soddisfatti tutti i requisiti previsti, avranno una durata di dodici anni e scadenza al 31/12/2032.

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

SPESE DI INVESTIMENTO :

L'Amministrazione Comunale ha in programma di provvedere ad una riqualificazione dell'area mercatale di via Carlo Marengo.

Il progetto definitivo dei lavori di "riqualificazione dell'area mercatale di via Carlo Marengo", redatto dal professionista incaricato Arch. Rossella Cuncu dell'importo complessivo di euro 365.243,31 è stato approvato dalla Giunta Comunale .

In buona sostanza l'intervento prevede il completamento degli interventi di riqualificazione già attuati, mediante il rifacimento delle pavimentazioni dell'asse principale del Centro Storico di Ceva, la Via C. Marengo.

L'intervento, nel segno dell'omogeneità con quanto già realizzato, Piazza Gandolfi, via Roma, Piazza Vittorio E. II, prevede la rimozione della pavimentazione esistente costituita da cubetti di porfido a favore dell'uso di un materiale di pregio quale la Pietra di Luserna con formati adeguati alle caratteristiche dell'ambito.

Contestualmente saranno rivisti i sottoservizi con particolare attenzione alla rete fognaria delle acque bianche e saranno previsti idranti sottosuolo per la sicurezza in caso d'incendio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento si pone l'obiettivo di :

- ☐ riqualificare l'area tramite la sistemazione delle pavimentazioni, riguardanti le superfici che costituiscono l'area del mercato, con particolare riguardo al miglioramento dell'impatto ambientale e alla sicurezza.
- ☐ Ottenere uno spazio riqualificato riconoscibile nella sua valenze storico ambientali di pregio e nelle sue funzioni aggregative sociali e culturali;

□ Ingenerare una sensibilizzazione dei cittadini sui temi della qualità urbana, della mobilità sostenibile e sul ritrovato utilizzo degli spazi pubblici.

Si sono individuate le seguenti categorie di lavori, comprensive delle sottoelencate lavorazioni elementari:

- Disfacimento di pavimentazioni in cubetti;
- Demolizioni e rimozione di sottofondi;
- Scavo generale di sbancamento;
- Scavo a mano;
- Provvista, stesa e compattazione di misto granulare anidro
- Fornitura e posa di rete elettrosaldata;
- Getti in opera di calcestruzzo cementizio;
- Fornitura e posa di lastre in pietra di Luserna di pezzatura diversa da posarsi su sabbia additivata con cemento;
- Rimozione vecchi impianti;
- Rimozione chiusini;
- Rialzo pozzetti esistenti;
- Forniture caditoie e chiusini in pietra di Luserna;
- Razionalizzazione e implementazione dei sottoservizi esistenti.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

■ 1 ■ 2 ■ 3



I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Nel quadro delle limitate competenze del Comune in materia di promuovere le possibilità di lavoro, specie per i più giovani, l'Amministrazione si propone di proseguire nella attivazione di iniziative di orientamento al lavoro. Verranno attivati, in sinergia con le agenzie formative, gli Istituti scolastici e i competenti enti presenti sul territorio, interventi di orientamento professionale e lavorativo mirate all'acquisizione di professionalità da investire sul mercato del lavoro. In specifico, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso e nel rispetto dei protocolli di sicurezza, verranno attivati tirocini di inserimento/orientamento al lavoro; b) si parteciperà ai Progetti di Pubblica Utilità; c) PROMOZIONE DI INTERVENTI/PROGETTI SPECIFICI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO · mantenimento dell'integrazione organizzativa e gestionale tra il Servizio politiche del lavoro e Servizi Sociali per quanto concerne l'attivazione e il potenziamento dello strumento del "tirocinio informativo" per il lavoro.

Situazioni a rischio disoccupazione: come è accaduto in passato è volontà l'Amministrazione partecipa alle misure di sostegno finora adottate dall'Amministrazione Provinciale, nell'ambito degli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la formazione professionale, viene svolta sul territorio dal Centro di formazione professionale cebano monregalese, di cui questo Comune è

socio fin dalla sua costituzione e con il quale esiste un'interazione in via continuativa.

Anche con gli Istituti Scolastici del territorio vengono svolte varie iniziative, adesioni a progetti e programmi ministeriali ed è stato attivato il programma "Alternanza Scuola Lavoro", sospeso temporaneamente per l'emergenza covid 19.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

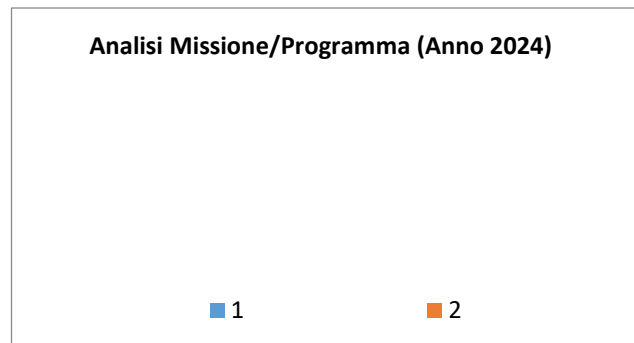
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.047,25			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.047,25			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)

■ 1 ■ 2



PROGRAMMA : CREAZIONE CENTRO DI VALORIZZAZIONE DEI CEREALI E DEI LEGUMI.

L'Amministrazione Comunale sta procedendo presso i locali comunali dell'Ex-ILSA alla realizzazione di un moderno centro polifunzionale di trasformazione agroalimentare, di più comparti produttivi, di valenza e fruizione collettiva ;

L'obiettivo è quello di creare un luogo ad alta valenza collettiva con la possibilità concreta di valorizzare i prodotti del territorio ed a garantirne la tracciabilità , ed è rivolto alle numerose piccole e medio piccole aziende operanti in tali settori che necessitano di attrezzature per la trasformazione ed il confezionamento ma proprio per la loro dimensione strutturale, non riescono a far fronte singolarmente presso le proprie aziende ai costi delle attrezzature e di adeguamento locali;

Si prevede inoltre la creazione di una vetrina espositiva dei prodotti del territorio; la realizzazione di momenti formativo/didattici per consumatori e studenti (al fine di sensibilizzare al mondo agricolo e di fare crescere le informazioni, organolettiche e nutrizionali, sui prodotti). La sede, anche nella parte antistante esterna, potrà ospitare iniziative turistiche, ricreative, gastronomiche e di aggregazione, sempre finalizzate ad amplificare la conoscenza, la valorizzazione e la tutela delle produzioni agricole del territorio. Una tale esperienza potrà così diventare l'esempio trainante per la concentrazione e la trasformazione di altre produzioni di eccellenza del territorio (miele, orticole, formaggi...).

L'iniziativa ,realizzata con il contributo della Fondazione CRC, ha il consenso e la manifestazione di interesse delle rilevanti realtà amministrative ed organizzative del territorio, quali: Unione dei Comuni dell'Alta Langa; Unione dei comuni del Cebano; Gal Langhe e Roero; Gal Mongioie; Coldiretti .

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA :

L'acquisizione,messa a disposizione ed utilizzo di attrezzature collettive nell'ambito dell'area della struttura attribuisce senz'altro aspetti fortemente innovativi. La partecipazione di più soggetti che si uniscono per effettuare lavorazioni,concertare strategie di produzione,trovare obiettivi comuni per garantire la salubrità e la tracciabilità dei prodotti, stabilire insieme nuove tecniche di produzione al fine di garantire ai consumatori che possono partecipare direttamente a queste fasi,costituisce una forte valenza innovativa.

Il coinvolgimento delle scuole,delle famiglie,per analizzare insieme tutti gli aspetti che tracciano un cereale o di un legume,dall'arrivo dal campo alla preparazione per essere utilizzato,con la sua storia di tradizioni da passare alle nuove generazioni è una garanzia sicura di avere in mano uno strumento innovativo e fondamentale per la salubrità,il buon cibo e soprattutto la salute.

Un progetto di questo tipo, di ampia valenza sociale, ha ricadute su tutto il territorio della zona, non solo limitatamente al contesto territoriale del Comune di Ceva.

Il territorio rurale e gli abitanti del territorio circostante avranno un beneficio immediato, potendo utilizzare queste strutture, opportunamente adeguate, per la realizzazione di lavorazioni

svariate. Tutto il comparto rappresentato dai cittadini, famiglie, scuole potranno usufruire dei locali anche per scopi didattici, formativi nella loro completezza, utilizzando risorse tecniche per approfondire le conoscenze del comparto produttivo dei cereali e legumi. L'affluenza turistica del territorio potrà usufruire delle iniziative ludiche e gastronomiche che in tale sede, o nell'area antistante verranno organizzate all'uopo, per aumentare la conoscenza e la percezione di tutto il patrimonio di biodiversità di cui è ricco il territorio.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

RICARICA VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA

Il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri – COM (2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell’atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell’ottica di tutelare la salute e l’ambiente,

– la Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l’acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida,

– la “Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi” stabilisce un quadro comune di misure e requisiti minimi per la realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi nell’Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l’impatto ambientale nel settore dei trasporti, inclusi inoltre i punti di ricarica per veicoli elettrici (compresi quelli a due ruote), in quanto l’elettricità è un combustibile pulito, con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento acustico e pertanto sulla salute dei cittadini e sull’ambiente,

– Il Decreto Legge n.76 del 16/07/2020, convertito con Legge n.120 del 11/09/2020 (C.D. “Decreto Semplificazioni”) ha introdotto norme atte a favorire lo sviluppo della

mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali l'obbligo da parte delle Amministrazioni comunali di dotarsi di punti di ricarica per la ricarica delle auto elettriche;

Un presupposto fondamentale per lo sviluppo della mobilità elettrica è la costruzione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici diffusa sul territorio e che essa svolge anche un ruolo nell'implementazione dell'offerta turistica;

l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici si inserisce in un più vasto programma di ricerca di efficienza energetica e razionale utilizzo delle risorse energetiche in generale;

L'Amministrazione ha provveduto ad individuare in via preliminare i siti del Comune di Ceva, ritenuti idonei all'installazione delle colonnine di ricarica e di procedere con la pubblicazione di un avviso per una manifestazione d'interesse aperta a tutti gli operatori del settore, in cui illustra le modalità di partecipazione ed i criteri da utilizzare per la selezione dei partecipanti. L'avviso di manifestazione d'interesse non presenta nessun tipo di onere a carico dell'amministrazione comunale essendo gli stessi a totale carico della ditta che risulterà assegnataria del servizio;

In esito alla procedura, il suolo pubblico verrà concesso per l'installazione delle centraline per una durata di 6 anni e sarà comprensivo dello spazio per l'installazione e degli stalli necessari alla sosta delle auto in ricarica.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

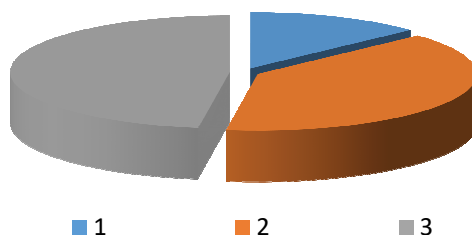
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

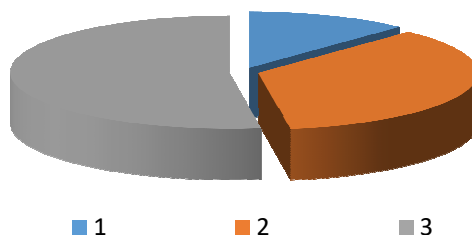
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

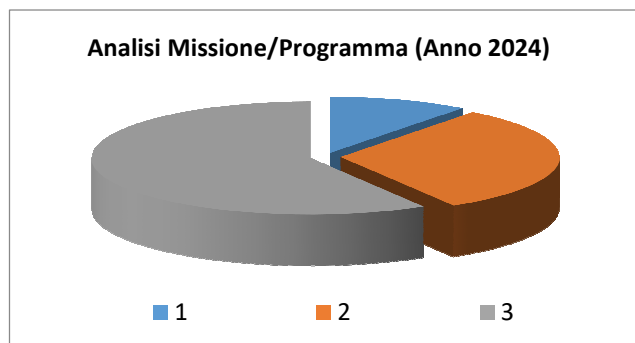
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	25.482,00	25.701,00	25.415,00	SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore)
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	150.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	76.502,00	76.368,00	76.368,00	TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	93.057,00	112.057,00	144.057,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, SEGRETARIO (Funzioni Responsabile settore), TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	195.041,00	214.126,00	245.840,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	150.000,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nell'ipotesi di bilancio sottesa al presente D.U.P. l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	25.482,00	0,72%
2° anno	25.701,00	0,73%
3° anno	25.415,00	0,71%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nell'ipotesi di bilancio sottesa al presente D.U.P. l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	150.000,00	1,94%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 che, allo stato attuale e salvo ulteriori interventi normativi, sono arrivati dal 2021 all'accantonamento pari al 100% delle quote.

Nell'ipotesi di bilancio sottesa al presente D.U.P. l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	% minima obbligatoria	% applicata
1° anno	76.502,00	100	100,00%
2° anno	76.368,00	100	100,00%
3° anno	76.368,00	100	100,00%

(***) *Da compilare manualmente dall'Utente*

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le previsioni relative agli **altri fondi ed accantonamenti** ipotizzati nell'ipotesi di bilancio sottesa al presente D.U.P. si riferiscono:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Accantonamento per quote parte perdite Società partecipate</i>	106	106	106
<i>Accantonamento per rinnovo contratti pubblico impiego</i>	50.500	56.500	88.500
<i>Accantonamento quote indennità di fine mandato per il Sindaco</i>	2.451	2.451	2.451
<i>Altri fondi ed accantonamenti - fondo rischi per anticipata disdetta ctr pluriennali concessioni</i>	40.000	53.000	53.000
<i>* posta connessa al rischio perdita canone annuale concessione a favore del Comune contrattualmente previsto – SITUAZIONE RICHIAMATA E DESCRITTA PRECEDENTE QUADRO ILLUSTRAZIONE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</i>			

OSSERVAZIONI IN MERITO AL NUOVO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Si ricorda che la Legge 145/2018, articolo 1 commi da 857 a 872, ha introdotto l'obbligo di dover effettuare a decorrere dall'anno 2020, prorogato poi al 2021,, accantonamenti a bilancio a titolo di "Fondo di garanzia debiti commerciali" qualora il Comune evidenzi a fine anno (2020) debiti scaduti e non pagati in misura che non dimostri una riduzione del 10% rispetto a quelli rilevati alla fine del secondo esercizio precedente (2019), sempre che gli stessi superino la soglia di rilevanza del 5% delle fatture ricevute nell'anno introdotta dal D.L. 34/2019, e/o evidenzi al termine dell'esercizio un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo (che denoti cioè un ritardo medio) e/o qualora il Comune non abbia pubblicato sul sito web l'ammontare complessivo del debito commerciale scaduto. La misura prevista per tale nuovo accantonamento può arrivare ad importi notevoli, tenuto conto delle scalettature previste dalla norma che partono da un minimo dell'1% per ritardi compresi tra uno e dieci giorni degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi per arrivare al 5% nei casi di ritardi superiori a 60 giorni.

Risulta di tutta evidenza che un simile accantonamento sul nuovo bilancio andrebbe a creare enormi problemi e NON sarebbe finanziabile SENZA ricorrere a drastiche ed eccezionali misure. Fin dall'introduzione della norma e nel prosieguo dell'esercizio 2020 il sottoscritto R.S.F. ha provveduto, tramite indicazioni operative e note interne a richiamare e raccomandare a tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di spesa di porre la massima attenzione alle nuove disposizioni ed assumere impostazioni e comportamenti gestionali, peraltro suggeriti nel contesto delle medesime note, atti ad evitare il formarsi al 31/12/2021 delle condizioni che andrebbero a far scattare l'obbligo di effettuare il nuovo pesante accantonamenti sul bilancio 2022.

Premesso quanto sopra si rileva che finora sono stati ampiamente rispettati i tempi medi di pagamento, come risulta dai dati trimestrali ed annuali pubblicati sul sito internet del Comune e che si prevede che tale obiettivo sia conseguito anche al 31/12/2021.

Missione 50 - Debito pubblico

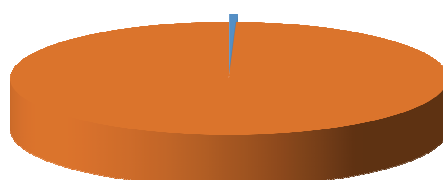
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

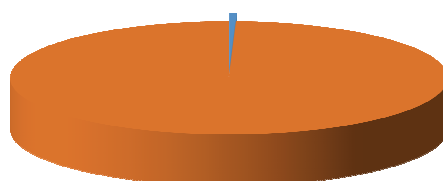
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	50,00	50,00	50,00	DE MARIA Geom. OSVALDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	9.055,00	9.393,00	9.744,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.459,43			
TOTALI MISSIONE		comp	9.105,00	9.443,00	9.794,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.509,43			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

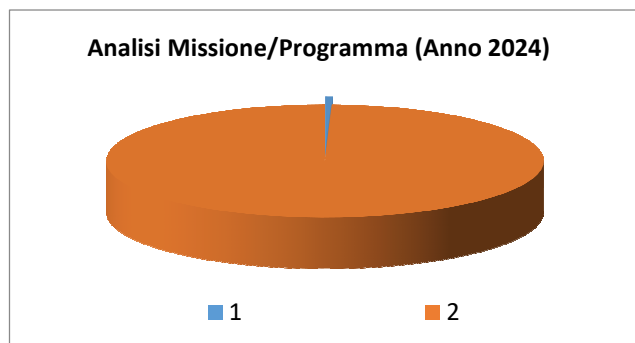


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2



*N.B. * Si precisa che i dati relativi agli interessi passivi per mutui e prestiti sopra riportati si riferiscono alle poste contabilizzate alla missione 50 e non rappresentano il totale complessivo degli interessi per mutui a carico dell'Ente, che continuano ad essere riportati nella missione di riferimento dell'opera per cui i mutui sono stati accesi. Per una visione complessiva di tali dati si rimanda pertanto alla sezione INDEBITAMENTO del presente D.U.P.*

Si evidenzia che nella missione di spesa e nella sopra riportata sono ricomprese anche le poste relative alla restituzione dei debiti pluriennali nei confronti della Regione.

Si ricorda infatti che, nella situazione del Comune di CEVA si riscontrano partite relative a restituzione di debiti pluriennali contratti in anni precedenti con la Regione Piemonte per specifici interventi P.I.P., già allocate nei bilanci precedenti l'armonizzazione, nel titolo III, categoria 5 (versione 267), finanziate da entrate in conto capitale (essenzialmente proventi vendita lotti urbanizzati del piano insediamenti produttivi - P.I.P. - L.R. 09/80 - fondo rotazione P.I.P.) confluite nell'avanzo riaccertato al 01/01/2015 ed integrate da accantonamenti del Comune a copertura integrale del debito deliberati dal Comune in sede di riaccertamento straordinario dei residui 2014.

Ulteriori note di dettaglio della voce:

Indebitamento per debiti pluriennali

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento per debiti pluriennali (Regione Piemonte quote aree PIP L.R. 09/80 * quote intervento P.Q.U.) nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo Debito (+)	1.027.773,99	500.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	27.660,00	0,00	0,00			
Estinzioni anticipate (-)	500.113,99	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Quote da restituire a Regione per intervento PIP – L.R. 09/80 in base a piano di restituzione approvato dalla G.C. con delibera nr. 128/15-12-2015 e confermato con delibera C.C. nr. 31 in data 18-11-2016, approvata da parte della Regione * vedi specificazioni in calce</i>					
Totale fine anno	500.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00

In relazione al debito pluriennale nei confronti della Regione per la restituzione dei contributi ex L.R. 09/80 (fondo di rotazione PIP) si precisa che:

- Questo Comune nell'anno 2015 aveva concordato un piano di restituzione del debito ex L.R. 09/80 (totale euro 1.000.113,99), che prevedeva le seguenti scadenze: Euro 300.113,99 entro

il 31-12-2015, euro 700.000,00 tramite 7 rate annuali di euro 100.000,00 dal 2016 al 2022 e che detto piano, già approvato con delibera della G.C. nr. 128/2015, era in attesa di formale approvazione regionale (ragione per cui la prima rata del 2015 non era stata versata);

- Le risorse finanziarie individuate per dare copertura alle predette restituzioni derivavano per euro 674.883,89 da quote di avanzo di amministrazione formatosi per proventi di alienazione delle aree PIP avvenute negli anni pregressi, destinati a tale fine e conservate fino al 2014 nei residui contabili ex comma 5, art. 183 D.L.vo 267/00, e per euro 325.230,10 mediante volontaria apposizione di vincolo su quote disponibili di avanzo di amministrazione riaccertato al 01/01/2015 in base al D.L.vo 118/2011;

- La Regione Piemonte con D.G.R. n. 19-3201 del 26-04-2016 ha rivisto i criteri che presiedono all'approvazione dei piani di restituzione da parte dei Comuni dei fondi rotazione PIP ex L.R. 09/80 prevedendo la formulazione di un nuovo piano di restituzione a decorrere dal 2016, con rate costanti e con durata massima di dieci anni qualora la superficie del PIP già venduta sia superiore al 50% dell'intera area.

- Il Comune, con deliberazione consiliare nr. 31 in data 18/11/2016 ha rideliberato il piano di restituzione, confermando i criteri già stabiliti. Il piano ha infine riportato l'approvazione da parte della Regione Piemonte e nell'anno 2018 il Comune ha corrisposto le rate maturate a tutto il 31/12/2018, pari da euro 600.113,99. A decorrere dal 2019 la restituzione segue il piano approvato e le rate annuali sono finanziate annualmente in bilancio dall'applicazione delle corrispondenti quote dell'avanzo vincolato.

In tale contesto l'anno 2022 sarà interessato dall'iscrizione dell'ultima rata di euro 100.000,00 ad estinzione del debito pluriennale.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Tenuto conto dei saldi attuali di cassa, non risultano previste attivazioni di anticipazioni di cassa.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

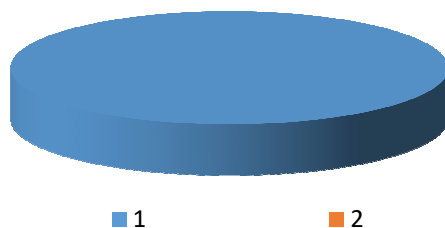
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

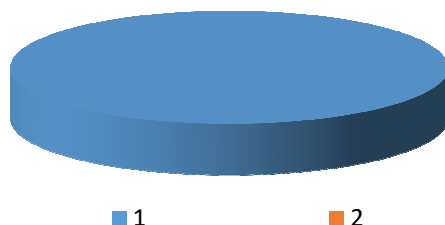
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

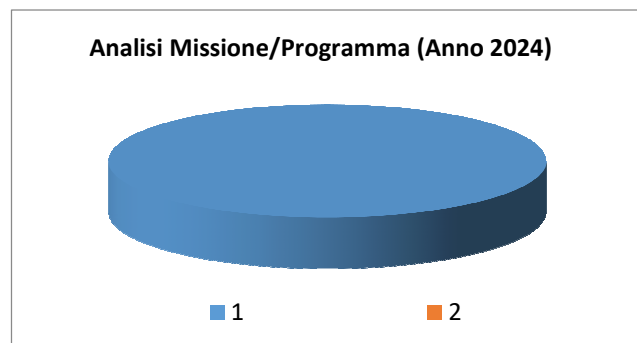
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.287.000,00	1.287.000,00	1.287.000,00	DE MARIA Geom. OSVALDO, TOMATIS Rag. Vincenzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.303.599,99			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.287.000,00	1.287.000,00	1.287.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.303.599,99			

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

(Si precisa che l'elenco è desunto dalle registrazioni contabili effettuate alla data e potrà subire modificazioni gestionali per integrazioni e/o rettifiche)

Impegno di Spesa	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
n° 12 - Compensi incarico Revisore dei Conti triennio 2021/2023	6.978,40	6.978,40	0,00
n° 13 - Rimborso spese incarico Revisore dei Conti triennio 2021/2023	600,00	600,00	0,00
n° 119 - Spese per la riscossione dei tributi mediante servizio di supporto ad ASSIST spa	2.500,00	0,00	0,00
n° 120 - Rimborso spese postali su attività riscossione coattiva ASSIST SPA	1.000,00	0,00	0,00
n° 121 - compensi/rimborso spese conto bancoposta per servizio di supporto recupero tributi ex gec	300,00	0,00	0,00
n° 140 - Servizio riscossione coattiva entrate comunali	5.000,00	5.000,00	0,00
n° 141 - Servizio riscossione coattiva entrate comunali	500,00	500,00	0,00
n° 271 - SISCOM - Canone manutenzione servizi attivazione sportelli digitali on line	939,40	939,40	0,00
n° 291 - SISCOM - Rinnovo casella di posta elettronica certificata (PEC)	54,90	0,00	0,00
n° 331 - REGIONE PIEMONTE CANONE CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE SEDIME DEMANIALE RIO GAMBONE PER COPERTURA ALVEO AREA P.I.P.	314,00	314,00	314,00
n° 348 - IN.RE.TE. servizio assistenza tecnica videosorveglianza comunale periodo 01.01/30.04.2022	740,13	0,00	0,00
n° 365 - NOBIS ASSICURAZIONI - Polizza responsabilità civile generale verso terzi anno 2021	12.682,21	12.682,21	0,00
n° 366 - XL INSURANCE COMPANY - Polizza responsabilità civile patrimoniale amministrativa anno 2021	2.890,00	2.890,00	0,00
n° 367 - XL INSURANCE COMPANY - Polizza responsabilità civile patrimoniale ufficio tecnico anno 2021	1.100,00	1.100,00	0,00
n° 368 - Generali Italia spa - Polizza infortuni cumulativa	1.318,00	1.318,00	0,00
n° 369 - AIG EUROPE - Polizza kasko chilometrica	1.030,00	1.030,00	0,00
n° 396 - Nobis Assicurazioni - Polizza RC Auto per autovetture	465,50	465,50	0,00
n° 397 - Nobis Assicurazioni - Polizza RC Auto per motocarro	206,75	206,75	0,00
n° 398 - Nobis Assicurazioni - Polizza RC Auto per autovettura polizia municipale	400,00	400,00	0,00
n° 399 - Nobis Assicurazioni - Polizza RC Auto per macchine operatrici e motocarri	2.256,00	2.256,00	0,00
n° 403 - INCARICO COME RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ANNO 2022	2.808,00	1.404,00	0,00
n° 406 - Conferimento incarico di Amministratore di Sistema Ambrogio Corrado - periodo 01/01/2022-31/05/2022	1.000,00	0,00	0,00
n° 407 - Irap su compenso Ambrogio Corrado come amministratore di sistema - periodo 01/01/2022-31/05/2022	85,00	0,00	0,00
n° 408 - Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi su compenso Ambrogio Corrado come amministratore di sistema - periodo 01/01/2022-31/05/2022	105,00	0,00	0,00
n° 473 - Abbonamento alla banca dati "Leggi d'Italia"	2.048,80	0,00	0,00
n° 474 - Abbonamento alla banca dati "Leggi d'Italia"	0,00	1.024,40	0,00
n° 490 - Regione Piemonte - Occupazione demanio idrico fluviale (strada sotto Castello) fiume Tanaro concessione CNA463	707,00	707,00	707,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

n° 563 - ALMA - Gestione contabilità IVA e adempimenti connessi anno 2023	2.135,00	2.135,00	0,00
n° 568 - Rinnovo abbonamento alla rivista on line "Contabilità, finanza e tributi"	248,56	0,00	0,00
n° 571 - Servizio di manutenzione programmata e assistenza tecnica del parcometro "SOLARI" di proprietà comunale anno 2022	518,50	518,50	0,00
n° 579 - Affidamento del servizio POS PagoPa	585,60	585,60	0,00
n° 582 - Ulteriore quota variabile per ampliamento adempimenti in materia di IVA anno 2022	365,00	365,00	0,00
n° 583 - Affidamento servizio di elaborazione paghe ed adempimenti connessi in materia di personale per il biennio 2022/2023	4.288,30	4.288,30	0,00
n° 584 - Affidamento servizio di elaborazione paghe ed adempimenti connessi in materia di personale per il biennio 2022/2023 - quota variabile per servizi non compresi nel costo annuo	1.211,70	1.211,70	0,00
n° 586 - Trasporto alunni disabili della scuola primaria R.Y e della scuola secondaria B.G. periodo gennaio/giugno 2022	2.800,00	0,00	0,00
n° 621 - Cooperarci - Acquisto buoni mensa per insegnanti accompagnatori alla mensa per gli alunni della scuola primaria a.s. 2021/2022 quota 2022	946,00	0,00	0,00
n° 632 - Nuova Legatoria Vitali - Acquisto registri di stato civile anno 2022	424,56	0,00	0,00
n° 633 - Contributo per oneri gestionali scuola di musica stagione musicale 2021-2022	7.500,00	0,00	0,00
n° 635 - Unione Montana Valli Mongia Cevetta - Gestione servizio assistenza specialistica autonomie a.s. 2021/2022 - Quota anno 2021	7.588,49	0,00	0,00
n° 678 - Il Colonnello - Attivazione linea internet per Istituto Musicale di Ceva	167,88	0,00	0,00
n° 711 - Unione Montana Ceva - Contributo per trasporto scolastico a.s. 2021/2022 quota anno 2022	3.981,57	0,00	0,00
n° 715 - SRT Progetti - Studio fattibilità lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza marciapiedi e strade com.li	9.300,00	0,00	0,00
n° 719 - Zoppi Mauro - Studio fattibilità lavori di riqualificazione area ex tiro a segno per realizzazione spazi a favore ragazzi	6.127,38	0,00	0,00
n° 725 - Contributo per gestione teatro Marengo stagione teatrale 2021/2022	7.000,00	0,00	0,00
n° 726 - CRAS Bernezzo - convenzione per recupero fauna selvatica triennio 2021/2022	200,00	0,00	0,00
n° 727 - Rinnovo abbonamento iter cds anno 2022	196,90	0,00	0,00
n° 731 - Rinnovo abbonamento a servizio "Modulistica on line" su appalti pubblici	498,98	0,00	0,00
n° 750 - Affidamento servizio cimiteriale per la manutenzione dei cimiteri comunali per l'anno 2022	15.000,00	0,00	0,00
n° 751 - Affidamento servizio cimiteriale per la manutenzione dei cimiteri comunali per l'anno 2022	15.500,00	0,00	0,00
n° 760 - ESTENSIONE GARANZIA SERVER DELL PER 24 MESI (1/11/2020-31/10/2022)	302,46	0,00	0,00
n° 763 - Rinnovo abbonamento a Entionline anno 2022	366,00	0,00	0,00
n° 765 - Rinnovo abbonamento a Entionline anno 2022	183,00	0,00	0,00
n° 766 - Rinnovo abbonamento a Entionline anno 2022	183,00	0,00	0,00
n° 770 - Servizio di gestione in concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Ceva	1.500,00	0,00	0,00
n° 773 - Rinnovo abbonamento alla rivista "Lo Stato Civile Italiano" anno 2022	330,00	0,00	0,00
n° 774 - Rinnovo abbonamento alla rivista "Lo Stato Civile	2,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Italiano" anno 2022			
n° 775 - Rinnovo abbonamento a Personale news anno 2022	220,00	0,00	0,00
n° 776 - Rinnovo abbonamento a Provincia Granda anno 2022	55,00	0,00	0,00
n° 777 - Rinnovo abbonamento a L'UNIONE MONREGALESE anno 2022	55,00	0,00	0,00
n° 778 - Fornitura di energia elettrica temporanea per le luminarie natalizie nel centro storico	1.000,00	0,00	0,00
n° 783 - Acquisto schede rubricate per suddivisione in capitoli x ufficio Ragioneria	192,76	0,00	0,00
n° 804 - Fechino Giuseppe - Affidamento servizio sgombero neve e sabbiatura strade stagioni 2021/2022 quota 2022	20.000,00	0,00	0,00
n° 806 - Quota annuale di adesione al Sistema Bibliotecario Monregalese	700,00	700,00	0,00
n° 814 - Affidamento incarico studio di fattibilità economica, progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza per i lavori di manutenzione straordinaria immobile di via XX Settembre nr. 9	878,86	0,00	0,00
n° 815 - Affidamento incarico studio di fattibilità economica, progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza per i lavori di manutenzione straordinaria immobile di via XX Settembre nr. 9	878,87	0,00	0,00
n° 832 - Canone del servizio SisPago per l'accesso al portale PagoPa per l'anno 2022	2.440,00	0,00	0,00
n° 912 - Servizio di conservazione documenti informatici - biennio 2021/2022	1.392,69	0,00	0,00
n° 926 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	251,32	0,00	0,00
n° 927 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	2.264,32	0,00	0,00
n° 928 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	2.167,94	0,00	0,00
n° 929 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	2.099,62	0,00	0,00
n° 930 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	1.041,88	0,00	0,00
n° 931 - SISCOS - Contratto manutenzione software applicativi Siscos e servizi web - Biennio 2021-2022	544,12	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	173.662,35	49.619,76	1.021,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Si riporta di seguito la tabella con i principali dati economico-finanziari degli organismi gestionali esterni:

TABELLA DELLE SOCIETÀ E DEGLI ALTRI ENTI PARTECIPATI DIRETTAMENTE DAL COMUNE – RISULTATI ULTIMO TRIENNIO

Denominazione Società/Organismo partecipato			Tipologia/natura	% part.	Oggetto Sociale (sintesi)	
Risultato anno 2018	Risultato anno 2019	Risultato anno 2020	Patrimonio netto 31/12/2020	(*) mezzi ripiano eventuali perdite ultimo bilancio	Oneri annuali ordinari carico bilancio CONSUNTIVO 2020	N o t e
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA			S.p.a.	-		
1.286.086,00					-	<i>In esecuzione del.C.C. N. 30 del 29/09/2017, la partecipazione è cessata in data 27/09/2018.</i>
AZIENDA CONSORTILE PER L'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DEL MONREGALESE – A.C.A.I.A.M. IN LIQUIDAZIONE			Consorzio	5,42%	Promozione dello sviluppo industriale ed artigiano del territorio.	
Nessuno	Nessuno	Nessuno	20.063,65 (Totale beni mobili valore nominale al 31/12/2014)		Nessuno	Nota prot.ACAIAM n.2/14-3/10/2014-prot.Comune n.10185 – 14/10/2014- Comunicazione di completamento della procedura di liquidazione.
AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE – A.C.E.M.			Consorzio	6,16%	Funzioni di governo di bacino relative al ciclo integrato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - L.R.24/2002.	
4.936,00	4.029,00	21.590,00	1.139.793,00		464.160,34	Oneri gestionali-contratto di servizio
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA – A.C.D.A.			S.p.a.	2,41928%	Servizio idrico integrato.	

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

3.009.334,00	2.006.737,00	927.924,00	46.435.472,00		2.279,48	Utenze comunali-contratti di servizio
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE – A.T.L.			S.c. a r.l.	0,47%	Attività di promozione, accoglienza e assistenza turistica a livello locale.	
1.103,00	16.024,00	4.692,00	1.118.145,00		2.548,00	Contributi ordinari annuali previsti da Statuto-Trasferimenti in conto esercizio
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE - C.F.P. CEMON			S.c. a r.l.	16,304%	Organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di attività di formazione professionale e di orientamento scuola lavoro.	
27.285,00	24.611,00	1.692,00	323.035,00		242,00	Altre spese
FINGRANDA SPA in liquidazione			S.p.A.	0,1479%	Promozione territorio, sviluppo economico, turistico, settore socio-culturale, sportivo.	
- 198.691,00	-71.575,00 (*)	-52.486,00	1.204.377,00		Nessuno	
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO			Consorzio	0,698%	Attività di consulenza ed assistenza agli enti aderenti al Consorzio che intendano organizzare manifestazioni culturali, di approfondimento e di divulgazione legate alle problematiche di cui istituzionalmente si occupa (art.2 lett.e) Statuto).	
76.493,72	198.583,30	177.559,32	654.146,33		631,52	Contributi ordinari annuali previsti da Statuto-Trasferimenti in conto esercizio
LANGHE MONFERRATO E ROERO – AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO – LA.MO.RO.			S.c. a r.l.	2,70%	Promozione del territorio.	
861,00	459,00	865,00	152.951,00		Nessuno	Il Comune ha esercitato il diritto di recesso dalla società, della cui partecipazione (2,69%) decorre la cessazione dal 31/12/2016. Ha inoltre indetto, con det.sett.amm.n.99

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

						del 08/06/2018 un'asta pubblica, andata deserta, per l'alienazione dell'intera quota di partecipazione in esecuzione della del.C.C. N. 30 del 29/09/2017 (Piano di ricognizione straordinaria delle società partecipate TUPS 175/2016 smi).
SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE – S.M.A. S.c. a r.l.				6,06945%	Svolge l'attività di gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, la gestione dei contratti di servizio relativi a detti cespiti immobiliari ed eventualmente l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali, quali ad esempio, la costruzione e gestione, anche per conto di terzi, di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, discariche comprese e la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.	
-	49.178,00	33.662,00	1.227.780,00		258.367,74	Oneri gestionali - contratto di servizio Società consortile costituita per scissione da A.C.E.M. in data 21/12/2018. OPERATIVA DALL'1/1/2019

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

(*) FINGRANDA SPA IN LIQUIDAZIONE: Dalla Nota integrativa del bilancio 2020, risulta la determinazione di rinviare la perdita a futuri esercizi.

Si precisa che allo stato attuale il Comune non sta ripianando perdite risultanti dagli ultimi bilanci degli Organismi esterni.

Si rimanda a quanto riportato nel precedente quadro della Sezione operativa "Indirizzi ed obiettivi degli Organismi facenti parte del gruppo Amministrazione pubblica" per tutte le altre informazioni inerenti i suddetti Organismi.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2022-2024 sono quelli risultanti nei prospetti relativi al programma triennale ed annuale dei lavori pubblici, fatta eccezione per le opere di importo complessivo inferiore ad euro 100.000,00.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2022-2024 REDATTO DA UFFICIO TECNICO

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria; - il programma triennale in argomento è contenuto nel Documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, che deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Secondo le recenti modifiche normative e le conseguenti indicazioni operative, risulta che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il decreto n. 14/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Non vengono inseriti nel programma triennale e nell'elenco annuale i lavori di importo inferiore ai 100.000,00 Euro e che pertanto tali interventi saranno direttamente previsti nel bilancio preventivo 2022-2024 con le relative fonti di finanziamento;

Si riportano pertanto di seguito i prospetti di cui ai modelli/schede approvate con D.M. nr. 14 in data 16-01-2018, redatti dall'ufficio tecnico e sottoscritti dal soggetto responsabile/referente del programma:

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (n.b. * in tale rigo sono ricompresi anche i previsti contributi agli investimenti dello Stato, Regione ed altri enti pubblici)	600.000,00	2.100.000,00	0,00	2.700.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	2.100.000,00	0,00	2.700.000,00

Il referente del programma
(DEMARIA geom. OSVALDO)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
		Negativo	Negativo														

Il referente del programma
(DEMARIA geom. Osvaldo)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	Importo
Finanziamento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
								Negativo	Negativo	Negativo					

Il referente del programma
(DEMARIA geom. Osvaldo)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
								Reg	Prov						Com	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																							Importo	Tipologia	
L00480720044201900002	02	C85B18000540002	2022	BERTINO Massimo	SI	NO	001	004	006		08 – Ristrutturazione con efficiente energetico	05.08 – Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA G. GALLIANO	2	300.000,00	1.400.000,00			1.700.000,00	0,00		0,00			
L00480720044201900003	3	C89H18000000003	2022	BERTINO Massimo	SI	NO	001	004	006		99 Altre	02.05 – Difesa del suolo	ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA DEL FIUME TANARO NEL CONCENTRICO DI CEVA	1	300.000,00	700.000,00			1.000.000,00	0,00		0,00			
															600.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00			

Il referente del programma
(DEMARIA geom. Osvaldo)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (n.b. * in tale rigo sono ricompresi anche i previsti contributi agli investimenti dello Stato, Regione ed altri enti pubblici)	600.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell' articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00480720044201900002	C85B18000540002	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DEL'INFANZIA PRIMARIA G. GALLIANO	BERTINO Massimo	300.000,00	1.700.000,00	ADN	2	SI	SI	2	0000408667	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	
L00480720044201900003	C89H18000000003	ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA DEL FIUME TANARO NEL CONCENTRICO DI CEVA	BERTINO Massimo	300000,00	1.000.000,00	AMB	1	SI	SI	3	0000408667	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(DEMARIA geom. Osvaldo)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
NEGATIVO					

Il referente del programma
(DEMARIA geom. Osvaldo)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa dell'Ente nelle seguenti aree funzionali, coordinate dal Segretario Comunale che ricopre altresì le funzioni di Responsabile del servizio amministrativo e del personale, risulta la seguente:

Complessiva

Aree/Settori gestionali	Responsabile	Not e
Settore AMMINISTRATIVO	Funzioni assegnate al Segretario Comunale	
Settore TECNICO	DEMARIA Osvaldo	
Settore FINANZIARIO	TOMATIS Vincenzo	
Settore VIGILANZA	Funzioni temporaneamente assegnate al Segretario Comunale	

Il Comune non ha nel proprio organico figure dirigenziali, ad eccezione del Segretario Comunale, attualmente previsto di fascia B del relativo contratto nazionale (categoria parificata alla dirigenza)

Dotazione organica

*N.B. * i dati delle tabelle seguenti si riferiscono, per quanto attiene ai posti previsti nella dotazione organica, all'ultima revisione ed approvazione della dotazione organica effettuata con delibera della Giunta Comunale nr. 19 in data 22/02/2017, che vengono ancora riportati a livello indicativo/conoscitivo dopo le modifiche normative intervenute che hanno portato al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa".*

Complessiva **Situazione al 30/11/2021**

Cat.	Previsti in DO (*)		Coperti		Vacanti		Sospesi	Not e
	FT	PT	FT	PT	FT	PT		
Dir								
D	7		5		2 (*)			(*) cessazione anno 2021 posto istruttore direttivo D Comandante vigili urbani – procedure sostituzione in corso
C	23		10	3	8		1	
B	15		3	1	10		1	
A								
Totale	45		19	4	20		2	

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Per unità organizzativa

AREA SETTORE AMINISTRATIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sospesi	TD	Note
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Segreteria	Ufficio Segreteria, Affari Istituzionali, Protocollo, Istruzione, Politiche sociali, Assistenza scolastica									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D	1		1 (*)						(*) Figura comandata in mobilità interna al 50% presso ufficio tributi
	C	2		1		1				
	B	4		2		2				
	B	1						1 (*)		(*) Figura di cuoco/a * posto congelato a seguito esternalizzazione servizio mensa – Art. 6-bis D.L.vo 165/2011
	Totale U.O.	8		4		3		1		
Ufficio Anagrafe	Ufficio Anagrafe elettorale									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	C	2		2						
	Totale U.O.	2		2						
Ufficio Commercio	Ufficio Commercio e Sviluppo									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	C	1		1						
	B	1				1				
	Totale U.O.	2		1		1				
Ufficio cultura – turistico	Ufficio Servizi culturali (Biblioteca, Scuola di Musica, Teatro) e Servizi turistici (*)									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D	1		1						
	C	1				1				
	Totale U.O.	2		1		1				
Ufficio Contratti	Ufficio Contratti e Turistico/manifestazioni (*)									
	Dir	Funzioni di Responsabile del settore Amministrativo attribuite al Segretario Comunale								
	D									Spostato a nuovo ufficio accorpato
	C									Figura soppressa
	Totale U.O.									
	Totale Settore	12		8		5		1		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

(*)- Nuovo ufficio istituito con revisione dotazione organica deliberata nel mese di febbraio 2017, accorpando i precedenti 2 uffici Servizi culturali ed Ufficio contratti e manifestazioni

AREA SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sosp esi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Bilanci	Ufficio Bilanci – Programmazione Economico-finanziaria									
	D	1		1(*)						
	(*)	Al titolare ufficio bilanci risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore finanziario								
	D	1		1						La figura risulta attualmente impiegata anche all'ufficio tributi – Resp- IMU-ICI
	C	1				1				
	B									Figura soppressa revisione p.o. GC. 19/2017
	Totale U.O.	3		2		1				
Ufficio Contabilità	Ufficio Gestione Contabile Patrimoniale/Economato - Personale									
	C	3		1	1(*)	1				(*) 1 posto istruttore coperto da p.time 25/h su 36/h sett.li (70%)
	Totale U.O.	3		1	1	1				
Ufficio Tributi	Ufficio Tributi ed Adempimenti Fiscali									
	D	1				1				
	C	3			2(*)	1				(*) 2 posti istruttore coperti da p.time - 18/h su 36/h sett.li (50%) e 25/h su 36/h sett.li (70%) –
	Totale U.O.	4			2	2				
	Totale Settore	10		3	3	4				

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

AREA SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sospesi	TD	Note
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Tecnico	Ufficio Lavori Pubblici, Progettazione, Protezione Civile									
	D	1		1(*)						
	(*)	Al titolare ufficio tecnico risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore tecnico								
	C	2		1		1				
	Totale U.O.	3		2		1				
Ufficio Urbanistica	Ufficio Urbanistico, Concessione, Alienazione beni pubblici									
	C	1		(*)						(*) sostituzione anno 2020 posto istruttore C cessato con assunzione figura profilo D-p/time 32/h
	D			1 (*)						(*) sostituzione anno 2020 posto istruttore C cessato con assunzione figura profilo D-p/time 32/h
	B	1				1				
	Totale U.O.	2		1		1				
Ufficio Lavori diretti	Ufficio Lavori diretti, Manutenzione, Gestione squadra operai									
	C	1		1						
	C	1		1						(*) profilo di operaio
	C	1						1 (*)		(*) Figura di necroforo * posto congelato a seguito esternalizzazione. serv. cimiteri – Art. 6-bis D.L.vo 165/2011
	B	7		1		6				(*) profili di operaio
	Totale U.O.	10		3		6		1		
	Totale Settore	15		6		8		1		

AREA SETTORE VIGILANZA										
U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		Sospesi	TD	N o t e
		FT	PT	FT	PT	FT	PT			
Ufficio Vigilanza	Ufficio Vigilanza, Servizio di Polizia Municipale, Notificazioni									
	D	1				1(*)				(*) cessazione anno 2021 posto istruttore direttivo D Comandante vigili urbani – procedure sostituzione in corso
	(*)	Al titolare ufficio vigilanza risultano attribuite le funzioni di Responsabile del settore (attualmente temporaneamente attribuite al Segretario Comunale)								
	C	4		2		2				
	B	1			1(*)					(*) 1 posto collaboratore amm.vo coperto da p.time 18/h su 36/h sett.li (50%)
	Totale U.O.	6		2	1	3				
	Totale Settore	6		2	1	3				

FABBISOGNO PERSONALE 2022/2024 E NORMATIVA VIGENTE.

FABBISOGNO PERSONALE 2022/2024 E NORMATIVA VIGENTE.

L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 s.m.i. stabilisce che «...Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2.4.1968, n. 482...».

Tale pianificazione — puntualizza l'articolo 91 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» — deve essere «...finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale...».

Contesto normativo

Gli enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over.

Il contenimento della spesa

L'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., così come riscritto dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, codifica il principio di programmazione del fabbisogno di personale: «...gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale...». Con lo stesso comma della finanziaria 2007 il legislatore individua le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...nell'ambito della propria autonomia...» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a. riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...». Questa linea di intervento è stata espunta dall'articolo 16 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

b. razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

c. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato «...con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della... disposizione...[triennio 2011/2013]», così come disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della citata legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari».

Limiti assunzionali

In materia di assunzione di personale, il vigente quadro normativo prevede per questo ente le seguenti limitazioni e modalità operative:

□ a partire dal 2019, ha riacquisito piena efficacia la disciplina contenuta nell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.»; ciò determina il superamento delle limitazioni al turn over e, a decorrere dal 2019, la capacità assunzionale per tutti gli enti locali è pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente;

□ l'articolo 14 bis, comma 1 del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", ha modificato l'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 – convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, consentendo il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni – anziché i precedenti tre anni - e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente – anziché al triennio precedente e ha aggiunto il comma 5-sexies prevedendo la possibilità per le regioni e gli enti locali di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo rinnovo;

□ rimane tuttora vigente la normativa relativa alle assunzioni a tempo determinato per cui le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

□ in riferimento alle modalità operative, l'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, cosiddetto decreto Madia, dà la possibilità, per il triennio 2018-2020, alle pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, di attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di

posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria;

□ la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 – legge di bilancio per l'anno 2019 – al comma 361 dell'articolo 1 dispone che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale che saranno avviati nel 2019 presso

le amministrazioni pubbliche «...sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso...», impedendo pertanto lo scorrimento delle stesse;

□ è poi di stretta attualità l'approvazione definitiva del disegno di legge "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" – cosiddetto decreto Concretezza

-che, al comma 8 dell'articolo 3, ha previsto la possibilità per tutte le amministrazioni, nel triennio 2019/2021, di dare corso alla indizione di concorsi e allo svolgimento delle relative procedure senza l'esperimento preventivo della mobilità volontaria, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche sono state pubblicate sul sito del Dipartimento per la funzione pubblica il 9 maggio 2017, e sono entrate in vigore il giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Le linee di indirizzo sono state oggetto di intesa in Conferenza unificata, in tale sede di confronto l'ANCI ha chiesto ed ottenuto l'introduzione di alcune previsioni specifiche per gli Enti locali che ne salvaguardano l'autonomia.

In particolare, le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Per i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali, come sintetizzate di seguito: le disposizioni contenute nelle linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa.

Nei nuovi piani di fabbisogno del personale viene superato il "tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la nuova dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente. Per i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali...: le disposizioni contenute nelle linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa.

Il nuovo concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

-quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

-qualitativo : riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare. Il termine di dotazione organica, finora rappresentava il contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP nonché per individuare gli assetti organizzativi delle Amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001 è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti.

Diventa lo strumento programmatico , modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

Ogni anno si potrà procedere alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale , in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 comma 10 bis del D.L 95/2012 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà di volta in volta la dotazione di personale che l'Amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (ad esempio l'art. 119 comma 6 del D.Lgs 165/2001 che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del D.Lgs 267/2000);

Nel PTFP la dotazione organica va espressa , quindi, in termini finanziari, partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'Amministrazione , in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica , categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo, che in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20 comma 3 del D.Lgs 75/2017, non potrà essere superiore, per gli Enti locali , al limite di spesa consentito dalla legge.

Come già, comunque, avvenuto nei precedenti piani , questo Ente dovrà predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, e conseguentemente delle risorse finanziarie a disposizione. La futura programmazione, come ribadito, è avvenuto in passato, per questo Comune, deve tener conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il piano, infatti, deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso distinguendo per ogni anno, le risorse quantificate:

- Sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato. In Tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando o altro istituto analogo. Questo, perché si tratta di personale, in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale l'Amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. La spesa del personale in part-time è da considerare in termini di percentuale di prestazione lavorativa solo se il tempo parziale deriva da assunzione. Nel caso in cui derivi da trasformazione del rapporto va indicata sia la spesa effettivamente sostenuta sia quella espandibile in relazione all'eventuale di un ritorno a tempo pieno;
- Sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;
- Con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile , nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del D.Lgs 165/2001 nonché le limitazioni di spesa previste dall'articolo 9 comma 28 , del D.L 78/2010 e dall'articolo 14 del D.L 66/2014. I Rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;
- Con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14 comma 7 del D.L 95/2012;
- In ragione della facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa di personale ;
- Necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni;
- Connesse ad eventuali procedure di mobilità , nel rispetto del DPCM 20 dicembre 2014, anche con riferimento all'utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti).

Il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza , in termini finanziari , della dotazione organica nonché il valore finanziario dei

fabbisogni programmati che non possono superare i limiti di spesa personale previsti. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e sopra richiamati, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio.

In merito al rapporto di lavoro flessibile, occorre richiamare il parere della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti **DELIBERAZIONE N. 15/SEZAUT/2018/QMIG 24 LUGLIO 2018**, che, nel riscontrare il quesito delineato dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto, ha formulato un principio di diritto, muovendo dal presupposto dell'inserimento dell'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010 in un contesto normativo finalizzato al contenimento della spesa del personale, ma che riconosce, tuttavia, agli enti locali, margini sufficienti di autonomia nella scelta delle modalità di riduzione della spesa relativa ad ogni singola tipologia contrattuale (arg. ex Corte Costituzionale sent. n. 43 del 10 febbraio 2016). È stato, al riguardo, sottolineato che l'applicazione del parametro percentuale della spesa storica implica, necessariamente, la diminuzione delle risorse finanziarie disponibili per la spesa di personale a tempo determinato, limita l'utilizzo di contratti di tipo flessibile per evenienze temporanee ed eccezionali (favorendo – ove possibile, secondo il dettato dell'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 – il rapporto di lavoro a tempo indeterminato) e non incide sulla precettività e rispetto (non potendo le tipologie di lavoro in questione sopperire ad esigenze di tipo ordinario e duraturo) non solo del citato articolo 36 – e della normativa contrattuale in essa richiamata – ma anche dei vincoli generali previsti, in materia, dall'ordinamento. Tanto premesso, questa Sezione ha, tuttavia, riconosciuto la possibilità, “in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento”, di “colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro”; tale parametro, individuato – in via interpretativa – nella spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente, trova la propria giustificazione, non solo nella imprescindibilità di un ragionevole limite di spesa, ma anche nel principio di “adattamento” statuito per gli enti di minori dimensioni dalle Sezioni Riunite in sede di controllo (delibera n. 11/2012/QMIG). Il predetto principio, infatti, postula il generale intento di contenere nel tempo la spesa di personale (ponendo distinti limiti in relazione al modello contrattuale adottato), ma impone di tenere in debito conto anche della ridotta struttura organizzativa di taluni enti minori e della necessità di modulare il vincolo assunzionale flessibile al fine di salvaguardare l'erogazione e la funzionalità di servizi essenziali. Orbene, l'identificazione di un tetto di spesa, pur non espressamente previsto dal legislatore, realizza – superando orientamenti restrittivi secondo cui in mancanza di spesa storica sarebbe sempre precluso il ricorso ad assunzioni a tempo determinato con conseguente azzeramento dei relativi costi (cfr. Sez. Campania n. 213/2014) – le finalità che permeano l'intero sistema normativo in materia e cioè ridurre a regime la spesa a tempo determinato, fissarne un limite e consentire, di converso, meccanismi premiali per i comuni più virtuosi scongiurando situazioni di paralisi amministrativa dei comuni di modeste dimensioni. Il criterio della “spesa necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente” rappresenta, dunque, una concreta indicazione per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione e contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 i quali, vieppiù ove siano di modeste dimensioni e possano contare su esigue risorse umane a disposizione, risulterebbero oltremodo penalizzati dall'assenza di spesa storica pur essendo particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile. Configurandosi come limite minimo, la creazione di una “nuova” base di spesa, valida per il futuro, non incide, né fa venir meno la tassatività e specificità delle ipotesi di esclusione della disciplina vincolistica in materia di spese del personale previste dal d.l. n. 90/2014 né si pone in contrasto con la linea ermeneutica di stretta interpretazione che, a diversi fini, è stata sintetizzata da questa stessa Sezione nell'adagio “ubi lex voluit dixit” (deliberazioni n. 21/2014 e n. 2/2015). Ebbene, una volta ammessa l'esistenza di un parametro – pur non espressamente previsto dal legislatore, ma desunto dal complesso normativo – non appare coerente affermare che, viceversa, nell'ipotesi in cui la spesa esista, ma sia assolutamente inadeguata e inidonea a costituire un riferimento per assunzioni a carattere flessibile necessarie per l'espletamento di un servizio essenziale, non trovi applicazione – per gli enti virtuosi di modeste dimensioni – il principio di diritto enunciato con la deliberazione n. 1/2017, rimanendo, invece, indefettibili i limiti indicati dalla norma. Va considerato, infatti, che l'estensione alla fattispecie in esame del suddetto principio non solo non determina alcun vulnus al precetto di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 né comporta erosione della portata del divieto posto dal legislatore, ma risponde alla stessa ratio di favore nei confronti degli enti virtuosi che, pur

avendo sostenuto nel periodo di riferimento una spesa irrisoria per assunzioni flessibili, si trovano, a fini pratici, in una situazione del tutto assimilabile a quella degli enti privi di spesa storica. Anche in questo caso, infatti, "un'interpretazione eccessivamente restrittiva, imponendo l'azzeramento di un aggregato di spesa in luogo della sua semplice riduzione, oltre a risultare eccessivamente penalizzante, finirebbe per risultare anche lesiva dell'autonomia degli enti locali in quanto vanificherebbe quei margini di scelta tra le varie tipologie di spesa nel rispetto del limite complessivo che la stessa Consulta, nella richiamata sentenza n. 173/2012, ha ritenuto incompressibili. Inoltre, il ricorso a queste forme contrattuali non può essere precluso indipendentemente dall'osservanza o meno, da parte dell'ente, dei vincoli di spesa ed assunzionali vigenti, in quanto ciò impedirebbe il ricorso ad una modalità organizzatoria che, in presenza dei presupposti stabiliti dall'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001, mira a sopperire a carenze temporanee di personale necessario a garantire, soprattutto nei piccoli comuni la continuità dell'attività istituzionale" (Sez. Aut. del. n. 1/2017). Per le motivazioni esposte, si ritiene che il criterio della spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale possa essere esteso anche all'ente di piccole dimensioni che, avendo ottemperato ai richiamati obblighi di riduzione della spesa di personale (art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006) e potendo teoricamente beneficiare del regime limitativo più favorevole previsto dall'art. 9, comma 28, non sia comunque in grado, per l'esiguità della somma erogata per personale a tempo determinato nel 2009 o triennio 2007/2009, di provvedere ad assunzioni flessibili volte a soddisfare esigenze temporanee ed eccezionali. La nuova soglia di spesa, anche in queste fattispecie, dovrà costituire il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi (in tal senso, Sez. Aut. del. n. 1/2017). Conclusivamente, il principio fissato da questa Sezione con la delibera n. 1/2017 più volte richiamata dovrà trovare applicazione anche ai casi di spesa storica irrisoria in ossequio alla medesima ratio che ne ha determinato la formulazione originaria. Resta l'obbligo dell'Ente di fornire una adeguata motivazione in ordine alla effettiva necessità di garantire servizi essenziali e alla ragionevolezza delle scelte assunzionali da adottare, in termini di economicità ed efficacia. In conclusione, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto con la deliberazione n. 180/2018/QMIG, enuncia il seguente principio di diritto: "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento"

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni italiani (oltre 84.000 unità in meno solo nell'ultimo decennio, con una riduzione che supera il 20% del totale) a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale:

- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (*turn-over* al 100%);
- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del *turn-over* e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del **27 aprile 2020** e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al **20 aprile u.s.** Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi. Va però

per inciso evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, **a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania)**, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

È evidente come ai fini della determinazione della capacità assunzionale dei Comuni assumano fondamentale rilevanza le voci di spesa e di entrata che contribuiscono a determinare il rapporto. L'elaborazione del Decreto e della relativa Circolare è stata oggetto di un lungo e complesso confronto fra Dicasteri interessati ed ANCI, confronto che ha consentito di superare alcune delle criticità contenute nella norma del D.L. n.34/2019, ma altre criticità ad avviso dell'ANCI permangono.

In particolare, in considerazione della centralità del rapporto che sta alla base del calcolo della capacità assunzionale, ANCI ai fini della determinazione dell'aggregato "spesa di personale" ha chiesto di dare continuità agli orientamenti contenuti nella Circolare n.9/2006 della RGS e nella delibera n.13/2015 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, prevedendo espressamente l'esclusione dal rapporto delle voci di spesa che hanno effetti neutri ai fini della sostenibilità finanziaria, quali ad esempio: spesa di personale etero-finanziato, con finanziamenti comunitari o privati; LSU; rimborso al Comune capofila in caso di convenzione di segreteria; spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale

direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno; spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici; spese finanziate con quote di proventi per violazioni al codice della strada.

L'ANCI inoltre ha richiesto di escludere dal calcolo della spesa anche gli oneri per i rinnovi contrattuali, in continuità con la disciplina di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, che sono giustificate da una specifica esigenza di politica nazionale di inclusione.

Tali richieste non hanno trovato riscontro. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. **Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa**, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. **Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia**, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. **Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata**, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

1. I contenuti del Decreto e della Circolare

La Decorrenza della nuova disciplina: **20 aprile 2020.**

Per quanto riguarda la salvaguardia delle procedure avviate, **la Circolare fa salve quelle per le quali alla data del 20 aprile 2020 siano state effettuate le comunicazioni ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**, anche qualora dette assunzioni riguardino l'utilizzo di facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni, eventualmente derogando, "con riferimento al solo anno 2020", ai valori soglia, all'ovvia condizione che tali procedure comprendano la prenotazione nelle scritture contabili della relativa spesa presunta come da principi contabili (5.1 del principio relativo alla contabilità armonizzata, all. 4.2 del d.lgs. n.118 del 2011).

A tal proposito, si ritiene importante precisare che il richiamo della Circolare alla valutazione della «capacità di rientro nei limiti di spesa del 2021 fissati dalla norma»

debba considerarsi riferito ai soli enti che, in ragione degli effetti finanziari determinati dall'opzione assunzionale in questione, registrerebbero a partire dal 2021 un rapporto fra Spese per il personale ed Entrate correnti nette tale da connotarli quali enti «con elevata incidenza della spesa di

personale sulle entrate correnti, ai quali è [dunque] richiesto di attuare una riduzione del rapporto spesa/entrate» (cfr. Tabella 3 della Circolare), nei termini previsti dalla norma primaria e dalla stessa Circolare.

Un'altra interpretazione, che pure può scaturire da taluni passi della nota ministeriale, vedrebbe un obbligo di rientro immediato, evidentemente non coerente con la finalità espressamente indicata nella Circolare e oggettivamente non raggiungibile e pertanto irragionevole («per non penalizzare i comuni che, prima della predetta data [il 20 aprile 2020], hanno legittimamente avviato procedure concorsuali con il previgente regime»).

In particolare, si ritiene che nel caso in cui le maggiori assunzioni da previgenti procedure comportino a partire dal 2021, la collocazione di un Comune nella cosiddetta fascia intermedia (la terza fattispecie classificata dalla Circolare), ossia quella che caratterizza gli enti con «moderata incidenza della spesa di personale»,

gli obblighi in capo al Comune stesso consistano nel non superamento a partire dal 2021 del rapporto spesa di personale/entrate correnti nette già registrato anche alla luce delle nuove assunzioni intervenute. Pertanto, in definitiva, il parametro soglia che risulterà a partire dal 2021, anche per effetto delle avvenute assunzioni derivanti dalle procedure avviate ante 20 aprile 2020, determina la posizione dell'ente ai fini dell'applicazione delle nuove regole assunzionali.

Un importante chiarimento è contenuto nell'articolo 1 del decreto in cui si afferma che le disposizioni in materia di **trattamento economico accessorio** si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale.

In particolare l'art. 33, comma 2, del Decreto Crescita ha previsto che *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*.

La norma consente quindi una crescita controllata e proporzionata, in relazione agli incrementi di organico, delle risorse accessorie necessarie sia per l'alimentazione del fondo che per la retribuzione degli incaricati di posizione organizzativa.

A tal riguardo nelle premesse del Decreto è chiarito che *“è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018”*.

Di conseguenza, chiarisce la Circolare, **l'applicazione della nuova disciplina non può avere in nessun caso effetti peggiorativi, in caso di variazione in diminuzione del personale in servizio, rispetto alle limitazioni vigenti per i medesimi trattamenti (ad esempio, qualora in sede di prima applicazione il numero di cessazioni superi quello delle nuove assunzioni).**

1.1 Definizione di spese di personale e di entrate correnti

L'articolo 2 del Decreto elenca le voci, puntualmente richiamate nella Circolare, che compongono i termini del rapporto spesa di personale/entrate correnti.

In particolare, per **“Spesa del personale”** si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e

determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (ove ancora in essere), per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'**ultimo rendiconto** della gestione approvato.

Le **“Entrate correnti”** sono individuate come la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli **ultimi tre rendiconti approvati**, considerati al netto del FCDE di parte corrente assestato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

I Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e, di conseguenza, hanno attribuito al gestore sia l'entrata da Tari corrispettiva sia la relativa spesa, considerano il costo del servizio previsto nel piano economico finanziario tra le entrate correnti ai fini della determinazione del valore soglia, al netto del Fondo svalutazione crediti riconducibile al piano finanziario dell'anno considerato (che svolge, in questo caso, la funzione di sterilizzare le entrate di dubbia esigibilità, assegnata al FCDE nel caso ordinario della Tari accertata in bilancio). Su questo punto, a seguito di una decisa richiesta dell'ANCI, la

Circolare si è espressa con chiarezza, evitando il verificarsi di una macroscopica disparità di trattamento.

1.2 Individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia:

casi applicativi

Si tratta dell'aspetto più delicato del Decreto attuativo. In sede di confronto tecnico l'ANCI ha evidenziato la presenza di molteplici elementi di differenziazione

che caratterizzano ciascun Comune (es.: finanziamento di funzioni delegate da parte di altri livelli di governo; funzioni particolari svolte dai Comuni sulla base di normative regionali speciali, differente grado di esternalizzazione/internalizzazione dei servizi, etc.), avanzando di conseguenza la necessità di individuare valori-soglia sufficientemente capienti da assorbire le diversità di modelli e fattispecie organizzative tipiche del comparto.

Per soddisfare tale esigenza, il Decreto e la Circolare applicativa individuano due distinte soglie, in relazione alle quali sono ipotizzabili le tre fattispecie schematicamente rappresentate in premessa e di seguito riportate in dettaglio.

A. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato.

L'art. 4, comma 1, del Decreto individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, che corrispondono alle medie del rapporto calcolate per ciascuna fascia considerata, incrementate di 4 punti percentuali.

Tabella 1

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella 2					
Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti					
	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti					
	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti					
	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta del 2018 (art. 5, comma 1);
- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

B. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'art. 6 del Decreto individua una seconda e più elevata misura di valori-soglia per ciascuna fascia demografica (ulteriori 4 punti percentuali rispetto a quella della Tabella 1).

Tabella 3	
Fasce demografiche	Valore soglia
a) a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9 %
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0 %
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6 %
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	32,8 %
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	29,3 %
I Comuni con incidenza tra spesa di personale ed entrate correnti più elevata rispetto ai valori-soglia stabiliti in Tabella 3 sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto per convergere, al massimo nell'anno 2025, verso il predetto valore soglia. La Circolare chiarisce che a tal fine gli Enti possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente "anche" applicando un <i>turn over</i> inferiore al 100 per cento .	

L'art. 6 del Decreto, in coerenza con la norma primaria, prevede una riduzione del *turn-over* al 30%, sino al raggiungimento della soglia, solo a partire dall'anno 2025, nel caso in cui a tale data non sia stata raggiunta la soglia-obiettivo.

C. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza.

Il Decreto individua, all'art. 6, comma 3, la fattispecie dei Comuni per i quali l'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti si colloca in posizione intermedia rispetto ai valori soglia definiti dalle tabelle 1 e 3. Come chiarisce la Circolare, questi Enti, in ciascun esercizio di riferimento, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

1.4 Misure per i piccoli Comuni e le Unioni di comuni

Una misura richiesta dall'ANCI per i piccoli Comuni è contenuta al comma 3 dell'art. 5, per il periodo 2020-2024. Come chiarito anche dalla Circolare, i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di **Unioni di comuni** e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa.

A tal proposito, si ricorda la modifica di cui all'articolo 1, comma 450, della legge n.190/2014 che prevede, per i Comuni facenti parte di Unioni o di altre forme

Come si evince, il nuovo sistema assunzionale è assai complesso, da interpretare e da "usare". Risulta necessario rivedere alcune delle maggiori criticità delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e dal suo decreto attuativo. (Anci: *"La prima fase di applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale dei Comuni conferma la necessità di procedere al più presto ad una sostanziale semplificazione e riduzione delle diverse regole che pongono limitazioni espresse e sovrapposte alla spesa di personale. L'introduzione di una nuova modalità di calcolo della spesa di personale, senza il contestuale superamento della disciplina di cui alla legge finanziaria 2007 (art. 1 commi 557, 557-quater e 562 della L. n. 296/2006) lungi dal realizzare l'auspicata semplificazione impone alle amministrazioni di tenere una doppia contabilità della spesa di personale con il conseguente incremento dei dubbi applicativi e del rischio di errori"*).

1 <http://www.anci.it/anci-scrive-alla-conferenza-stato-citta-su-questioni-relative-a-capacita-assunzionale-nei-comuni/>

2 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2019-04-30;34!vig=>

3 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02317/sg>)

Talvolta si è cercato, se non altro, di dare alla fonte legale un'interpretazione favorevole alle amministrazioni, partendo innanzitutto dalla considerazione che il nuovo meccanismo assunzionale nasce con l'intenzione palese, nel nome e nelle dichiarazioni che l'avevano battezzato, di facilitare le assunzioni dei comuni.

Tra le letture di questi mesi, assai pacifica sembrava quella che riteneva che ai comuni interessati dall'applicazione della Tabella 2, di cui all'articolo 5 del d.m. attuativo, fosse consentito aggiungere agli spazi determinati dal calcolo del decreto i resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, di cui ancora eventualmente disponessero. Secondo la Ragioneria Generale dello Stato non è così.

Da ultimo la Corte dei Conti della Lombardia, con la recente delibera n. 112/2020, è tornata sul tema delle sostituzioni di personale cessato, alla luce del nuovo regime assunzionale ex art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020, basato sulla regola della "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale, secondo cui la facoltà assunzionale dell'ente viene calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, corrispondente al rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Sulla base di tale presupposto, la Sezione Lombarda conferma che, per le procedure effettuate dal 20/04/2020, i Comuni virtuosi, che possono incrementare le assunzioni, devono comunque

mantenere la spesa del personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il turnover per l'anno in corso, ovvero procedere alla copertura al cento per cento delle cessazioni di personale, a prescindere da tali valori soglia e dalle percentuali assunzionali stabilite dal D.L. n. 34/2019 e dalla normativa di attuazione contenuta nel D.P.C.M. 17/03/2020.

Ribadendo la propria posizione di cui alla precedente delibera n. 93/2020, la Sezione Lombarda conclude così:

"1. A far data dal 20 aprile 2020, i nuovi spazi assunzionali riconosciuti ai comuni sono strettamente legati alla regola della sostenibilità finanziaria della spesa, misurata attraverso i valori soglia definiti nella disciplina normativa di cui all'articolo 33, comma 2,

del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58."

I principali dubbi sul turn over del personale cessato

1. Per la sostituzione di personale nel corso del medesimo anno in cui avviene la cessazione, ai fini della verifica della "sostenibilità finanziaria", devono considerarsi i parametri rispetto all'ultimo rendiconto approvato, oppure quelli relativi all'anno in corso ?

2. E' possibile sostituire il personale cessato nel corso dell'anno di riferimento, o si deve attendere l'anno successivo ?

Come sopra accennato, la Corte dei Conti della Lombardia ha asserito che, a partire dal 20/04/2020, non è più possibile utilizzare il turnover per l'anno in corso, ovvero procedere alla copertura al 100% delle cessazioni di personale, a prescindere dai valori soglia e dalle percentuali assunzionali stabilite dal D.L. n. 34/2019, nonché dalla normativa di attuazione contenuta nel D.P.C.M. 17/03/2020.

Per le assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato anche nel corso del medesimo anno, è necessario verificare il rispetto dei valori soglia e dei parametri previsti dal D.P.C.M. 17/03/2020, in corrispondenza alla fascia demografica di appartenenza, prendendo a riferimento i valori come espressamente previsto dall'art. 2 del medesimo decreto:

spesa di personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al

netto dell'IRAP, **come rilevati dall'ultimo rendiconto approvato;**

entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli **ultimi tre rendiconti approvati**, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione **relativo all'ultima annualità considerata.**

Se la spesa di personale dell'anno di riferimento, considerando anche quella relativa alle assunzioni per turn-over, rispetta i parametri previsti dalla citata normativa, è possibile procedere alla sostituzione anche nel corso dell'anno in cui avviene la cessazione, senza attendere l'anno successivo.

D'altro canto, non dovrebbero esserci problemi in tal senso, in quanto la spesa del personale la cui cessazione non era prevista o programmata dovrebbe essere già compresa in quella considerata, ai fini del controllo del rispetto dei vincoli, in fase di stesura del piano dei fabbisogni di personale.

Potrebbe essere comunque utile inserire nel predetto documento la seguente dicitura:

"Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2021/2023 sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso del medesimo anno."

Del rispetto dei prescritti parametri si potrebbe dare atto nella determina di avvio delle procedure di assunzione, in quanto, in tale fase, la relativa spesa dovrebbe essere già inserita negli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente.

Resta inteso che:

i Comuni che si trovano al di sopra del valore soglia "più alto" (art. 6, commi 1 e 2, D.P.C.M. 17/03/2020) possono comunque decidere di non procedere alla sostituzione del personale cessato, applicando un turn-over inferiore al 100%, al fine di rientrare nei prescritti parametri entro il 2025;

i Comuni che, invece, si collocano tra i due "valori soglia" stabiliti dal D.P.C.M. 17/03/2020 (tabella 1 e tabella 3) possono coprire il turn over al 100% (anche in corso d'anno) a condizione che non incrementino il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di

personale rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (Corte dei Conti Emilia Romagna nella delibera n. 55/2020)

3. Il turn over del personale cessato incide sulle nuove facoltà assunzionali previste per i Comuni "virtuosi" ?

I Comuni "virtuosi", ovvero al di sotto del valore soglia "più basso" (art. 4, comma 2; art. 5 D.P.C.M. 17/03/2020), possono **incrementare la spesa di personale** registrata nell'ultimo rendiconto approvato, **per assunzioni a tempo indeterminato**, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza; in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, gli stessi Comuni possono **incrementare annualmente la spesa di personale** dell'anno 2018

nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 (art. 5 D.P.C.M.), sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso").

Lo "spazio" generato dal predetto calcolo è quindi destinato a nuove assunzioni a tempo indeterminato che comportano incrementi di dotazione organica e, quindi, di spesa di personale.

In tale ottica, quindi, riteniamo che la spesa per assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato non debba essere considerata "in detrazione" delle facoltà assunzionali come sopra definite, in quanto la spesa di personale rimane comunque invariata.

D'altro canto, in base al calcolo prospettato dalla Ragioneria Generale dello Stato nel parere di cui alla nota prot. n. 179877 dell'1/9/2020, la sostituzione del personale cessato non comporta nemmeno un adeguamento del limite al trattamento economico accessorio di personale, in quanto non vi è alcun incremento nel numero dei dipendenti in servizio.

4. I Comuni "virtuosi" come devono considerare la spesa relativa alle assunzioni derivanti dalla sostituzione del personale cessato ai fini del contenimento della spesa di personale ex art. 1, commi 557 o 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., con riferimento alla deroga di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 17/03/2020 ?

Per i Comuni "virtuosi", l'art. 7, comma 1, del D.P.C.M. 17/03/2020 prevede espressamente che la "maggior spesa" per assunzioni a tempo indeterminato, derivante dall'applicazione degli artt. 4 e 5 del medesimo decreto, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. n. 296/2006.

Come già espresso in altre occasioni, riteniamo che:

la spesa relativa alle nuove assunzioni a tempo indeterminato dovrà essere calcolata in coerenza con la definizione prevista nell'art. 2, comma 1, lett. a), del D.P.C.M. 17/03/2020 (tenendo conto della corrispondente quota di trattamento economico accessorio pari, come previsto dalla norma di riferimento, al valore medio relativo al 2018);

la quota da "escludere" dal calcolo del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale è rappresentata dalla "maggior spesa", ossia dall'incremento derivante dalle nuove assunzioni a tempo indeterminato, rispetto alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, ovvero, nel periodo 2020-2024, rispetto alla spesa di personale registrata nel 2018.

Con riferimento a quest'ultimo punto, quindi, possiamo ritenere che per le assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato, la cui spesa di personale è già compresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato, ovvero, nell'anno 2018, la stessa non dovrebbe essere "esclusa" dal calcolo per il contenimento della spesa di personale ex art. 1, commi 557-quater e 562, della L. n. 296/2006.

Inoltre, in analogia al calcolo dell'adeguamento del limite al trattamento economico accessorio del personale prospettato dalla Ragioneria Generale dello Stato nel parere di cui alla nota prot. n. 179877 dell'1/9/2020, non andrebbe "esclusa" dal calcolo del contenimento della spesa di personale nemmeno la spesa relativa alle assunzioni a tempo indeterminato su posti precedentemente coperti con personale a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile la cui spesa è già compresa nella spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022/2024

Premessi i richiami normativi e le interpretazioni derivanti, rilevato che la dotazione organica viene pertanto definita nei limiti delle risorse finanziarie quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali certificate, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 sono avvenute le seguenti cessazioni dal servizio: ANNO 2021 Cessazione cat. C, Istruttore tecnico, per collocamento a riposo 01/02/2021 – Tale figura è stata sostituita con dipendente di categoria C assunto tramite procedimenti di mobilità - Cessazione cat. D, Istruttore Direttivo, Commissario Polizia Municipale, per collocamento a riposo 01/03/2021 – per tale figura sono state attivate e sono in corso le procedure concorsuali. Risultano altresì in corso le procedure concorsuali per l'assunzione di nr. 1 Istruttore part-time 20 ore settimanali, in quota obbligatoria invalidi e da destinare al potenziamento dell'ufficio tributi, come da programmazione approvata per il triennio 2021/2023.

L'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";

CONSIDERATO inoltre che, al fine di procedere all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024, in base alla normativa vigente, si rende necessario ricostruire brevemente l'attuale articolato quadro normativo, recentemente così modificato: Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, cd. Decreto Crescita, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 art. 33, comma 2, recante "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", nel quale si legge testualmente: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al

secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.";

Alla luce degli articoli 3 e 4 del DM 17 marzo 2020, questo Ente rientra nella fascia demografica compresa tra i 5.000 ed i 9.999 abitanti e che il valore soglia del rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 26,90%;

In particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.M. 17 marzo 2020 che espressamente prevedono: comma 1 " In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1; comma 2 "Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione".

Il rapporto tra la spesa complessiva del personale registrata nel rendiconto 2020 (nell'ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, è inferiore al valore soglia del 26.60%, salvo nuove verifiche rispetto al rendiconto 2021;

Le attuali risorse finanziarie, non consentono, tuttavia, di incrementare, per l'anno 2022, la spesa del personale registrata nel 2019, ma solamente operare sostituzioni nel limite di spesa determinato:

A fronte della corretta collocazione nell'ambito degli " enti virtuosi", si intende comunque effettuare la verifica dei limiti sulla spesa di personale rispetto alla media di spesa 2011/2013 al netto delle spese escluse secondo la disposizione contenuta nell' articolo 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, che impone alle amministrazioni locali di contenere le spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, cioè il 2011-2013, condizione e verifica non abolita dall' art. 33 del D.L. 34/2019;

La ricognizione avviata per l'approvazione del presente fabbisogno assunzionale 2022-2024, evidenzia: • che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento minimo dei corretti standard gestionali; • che non risultano eccedenze di personale, come da dichiarazioni rese in tal senso dai Responsabili incaricati di posizione organizzativa e quindi, non è necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, ai sensi del sopra richiamato articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

I detti piani hanno durata triennale e in caso di mancata adozione non è possibile procedere ad assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette. Il Comune di Ceva ha aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 6 aprile 2021 il P.A.P. il "Piano triennale delle azioni positive periodo 2021/2023, in forza dell'articolo 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, il quale dispone che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27 settembre 2021 è stato approvato il Regolamento del comitato unico di garanzia. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Piano Risorse e Obiettivi e Piano della Performance 2021/2023.

il presente programma in via di fatto, in ragione delle limitazioni in termini assunzionali, mira a preservare il livello qualitativo dell'erogazione dei servizi; • nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024, sono previsti programmi e obiettivi che supportano i contenuti assunzionali approvati con la presente;

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n.75/2015, al comma 3, prevede che "In sede di definizione del piano di cui al comma 2 (Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale – P.T.F.P.), ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima...." La recente giurisprudenza ha illustrato un criterio maggiormente flessibile precisando che le amministrazioni, all'interno del limite finanziario massimo (spesa potenziale massima), ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche, perseguendo obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini mediante l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale (in coerenza con la programmazione pluriennale delle attività e delle performance, nonché con le apposite linee di indirizzo), possono procedere all'eventuale rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Il Comune di Ceva ha rispettato i vincoli di finanza pubblica 2019 e 2020 e il bilancio pluriennale 2022/2024 in corso di approvazione è improntato anch'esso al rispetto dei vincoli legislativi di bilancio (la Legge di bilancio 2019, ha previsto ai commi da 819 a 826 l'abolizione dell'obbligo del rispetto del saldo finanziario non negativo in termini di competenza in vigore dal 2016 - pareggio di bilancio); Si prende atto inoltre della possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni, anche legislative, del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

Si dà atto inoltre che le eventuali assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità lavorativa, che dovessero essere effettuate per esigenze strettamente necessarie a garantire il normale funzionamento degli uffici, dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di legge di cui sopra; Si richiama in proposito l'articolo 14 del Ccnl 22.1.2004, il cui comma 1 dispone: "Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il presente CCNL per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. La utilizzazione parziale, che non

si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale, è possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione".

Si richiamano infine e rispettivamente: • l'articolo 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria 2002), a mente del quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, commi 1 e 19 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate; • il comma 10-bis, dell'articolo 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge n. 114/2014, a mente del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui all'articolo 3 del D.L. stesso da parte degli Enti Locali viene certificato dai Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.....omissis;

Il Comune di Ceva si colloca, rispetto ad una analisi meramente contabile e salvo verifica rispetto all'ultimo rendiconto da approvare, nei parametri di virtuosità di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 e al relativo D.P.C.M. attuativo del 17 marzo 2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dell'anno 2020 e le entrate correnti del triennio 2018/2020 al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo al Bilancio dell'anno 2020, è inferiore al valore soglia del decreto previsto per la fascia di Comuni tra i 5.000 e 9.999 abitanti (26,90%);

- le risorse di bilancio in corso di approvazione non consentono comunque di incrementare le spese di personale, ma procedere alla sostituzione del personale collocato in pensione nel corso del 2021 e di quello che sarà collocato successivamente, al fine di garantire i servizi ed assicurare l'ordinario e indispensabile svolgimento dell'attività degli uffici competenti.

Si definisce la propria consistenza della dotazione organica, sia in termini quantitativi che qualitativi, nel numero e tipologia di personale dato dal personale in servizio al 30.11.2021 pari a n. 24 unità di personale, di cui 4 part/time, cui si aggiungono le 2 unità relative alle procedure concorsuali attivate ed in corso, aggiornato con le modifiche individuate nel piano occupazionale per l'anno 2022;

Si approvano le scelte di gestione riguardanti le risorse umane in base al programma triennale 2022/2024 secondo le modalità descritte in premessa e come evidenziato nel prospetto infra riportato.

Sulla base delle risultanze delle ricognizioni di cui all'articolo 6, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs.n.165/2001, l'attuale organigramma del personale di questo Ente, in coerenza con la programmazione approvata con la presente, non evidenzia situazioni di esubero ed eccedenza di personale;

- il presente documento, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, risulta a livello di macro scelte e verifiche sulla compatibilità, inserito nel D.U.P. 2022/2023/2024, unitamente al Bilancio 2022/2024;

- il presente Piano Triennale del Fabbisogno di Personale verrà pubblicato in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito degli "obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto a tempo indeterminato" di cui all'articolo 16, del D.Lgs. n.33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Allegato a)

Programmazione personale 2022/2024

Fermo restando che l'esigenza e l'obiettivo di fondo in materia di politiche del personale resta quello di rafforzare la struttura comunale, compatibilmente con nuove risorse finanziarie da reperire, con il reclutamento di personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere, in alcuni ben precisi punti della struttura comunale, il processo di innovazione e semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione. In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi e i programmi strategici, il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024, risulta definito, in continuità con la programmazione del triennio precedente, tenendo presente i seguenti indirizzi:

- **a) reintegrare l'ufficio anagrafe/elettorale con la copertura nel 2022 dell'Istruttore amministrativo, categoria C, in forza del suo collocamento in pensione previsto a decorrere dal 03/05/2022, mediante utilizzo graduatoria personale a tempo indeterminato di altro ente previa sottoscrizione di apposito accordo convenzionale e assunzione di personale idoneo secondo l'ordine della graduatoria e/o attivazione procedure concorsuali o selezioni a seguito di procedure di mobilità volontaria;**
- **b) prevedere la possibilità di attivare per il 2022 incrementi temporanei degli orari part-time di nr. 2 dipendenti addetti all'ufficio tributi nella misura in atto fino al 31/12/2020 (nr. rapporto part-time da 25 ore settimanali a 32 ore settimanali – nr. 1 rapporto part-time da 18 ore settimanali a 20 ore settimanali). L'attivazione della predetta misura e la sua durata viene rimessa alle valutazioni congiunte del Segretario Comunale e del Responsabile dei servizi finanziari e sarà disposta con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario ,nel limite delle possibilità di bilancio e fermi restando i relativi vincoli finanziari e limiti di spesa sopra richiamati.**
- **c) prevedere incrementi temporanei degli orari part/time di altri dipendenti e attivare eventuali assunzioni a tempo determinato e/o con forme di lavoro flessibile (convenzioni art 14 CCNL 2004) a seguito di improvvise ed impreviste necessità organizzative evidenziate dai responsabili, nel limite delle possibilità di bilancio e fermi restando i relativi vincoli finanziari e limiti di spesa sopra richiamati.**

In merito di lavoro flessibile , si rileva che con un emendamento al decreto legge 152 sul PNRR, attualmente in fase di conversione alla Camera, per i Comuni italiani sarà possibile assumere, **sulla base delle proprie disponibilità finanziarie**, persone con qualifiche non dirigenziali, grazie al riconoscimento di uno spazio ulteriore in deroga ai vincoli che attualmente limitano la capacità di assunzione dei Comuni a parametri fermi al 2009". Emendamento che consente ai Comuni che abbiano la capacità finanziaria di far fronte alle funzioni ordinarie e in aggiunta all'impegno straordinario di varare e poi attuare i programmi del PNRR che li riguardino. Previa verifica delle risorse finanziarie, all'entrata in vigore della norma , l'Amministrazione valuterà la possibilità di ricorrere a personale tecnico a tempo determinato che risulti necessario per tali finalità;

- **d) sostituzione di altri dipendenti che dovessero cessare nel corso dell'anno per collocamento in pensione e/o per altre cause.**

Giova evidenziare anche che nel corso dell'anno 2022 si renderà necessario provvedere anche alla sostituzione del Segretario Comunale, che risulta aver presentato istanza di collocamento in pensione a decorrere dal 01/04/2022 e che i documenti contabili sottesi al presente DUP recepiscono tale sostituzione nei limiti della spesa attualmente prevista dalla vigente convenzione a carico del Comune di CEVA (63,89%).

Si ricorda anche che nell'anno 2022 è previsto il perfezionamento delle procedure di assunzione attivate con concorso pubblico nel 2021 relativamente ai posti di:

- Istruttore direttivo – cat D – a tempo pieno ed indeterminato ufficio polizia locale;
- Istruttore – cat C – a tempo parziale (20 ore) ed indeterminato ufficio tributi (in quota obbligatoria invalidi).

ANNI 2023 E 2024

Allo stato attuale viene previsto il mantenimento dei livelli organici con la sostituzione dei dipendenti che cesseranno dal servizio.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Gli immobili disponibili previsti in alienazione, costituenti il Piano allegato al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 58 c.1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 conv. in legge n. 133/2008 s.m.i., sono i seguenti:

Tipo bene	Ubicazione Ceva	Estremi catasto	N.Inventario	Valore inventario al 31/12/2020 al netto dell'ammortamento	Importo presuntivo del valore	Importo presunto iscritto a bilancio 2021	Note
Terreno	Via Filatoio	25/852	C/161	59.525,00	125.000,00		
Terreni ex Rifiuteria	Fraz. Mollere	29/617-618	C/198-199	1.270,53	3.077,76		
Terreno	Reg.Piana	10/31	C/207	1.032,75	2.772,00		
Terreno	Strada Battifollo	32/268	C/69	6,74	582,00		
Terreno	Strada Battifollo	32/269	C/70	5,97	514,00		
Ex strada	Fraz. Poggi S.Siro Costa	Foglio 30	C/200	10,00	2.660,00		
Ex strada	Fraz. Poggi S.Siro Villaro	Foglio 36	C/220	-	1.971,20		
				Sommano per terreni	136.576,96		<i>Vedere nota in calce (*)</i>
Alloggio	Via Cardinale Adriano	26/322/2	C/229-230	1.440,91	3.000,00		
Ex scuola elementare	Fraz. Poggi S.Siro Villaro	36/228	C/227-228	1.884,05	4.957,99		
				Sommano per fabbricati	7.957,99		<i>Vedere nota in calce (*)</i>
Terreni P.I.P.	Lotti 9A-11A-12A-13A-14A	3/246-222-223-224-225	C/160	242.820,00	242.820,00		I presenti lotti verranno ceduti in base alle richieste, alle condizioni già previste con specifici atti relativi ai terreni PIP, <u>anche se inizialmente i valori non siano previsti nelle previsioni</u>

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

							di bilancio 2018 per ragioni prudenziali, dettate dalla mancanza di domande di acquisto. <i>Vedere nota in calce (**)</i>
				Sommano per terreni PIP	242.820,00		
Aree in diritto di superficie	Zone PEEP Via Consolata-Via della Polveriera-Strada di Mombasiglio	Fogli 23 - 25 - 27-	non registrate in inventario		10.000,00	10.000,00	Proventi da autorizzazioni alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà - del. C.C. N. 45/2014
				Totale generale	397.354,95	10.000,00	

(*) Tenuto conto della reiterazione delle suddette previsioni di alienazioni nonché delle difficoltà incontrate nella relativa concretizzazione, si ritiene di dover prescindere, in sede iniziale, dalla valorizzazione in bilancio dei proventi da alienazione, fatta eccezione per le concessioni cimiteriali e per una quota marginale relativa alle eventuali trasformazioni di diritti di superficie in diritti di proprietà, demandando tali iscrizioni a successivi momenti gestionali a seguito della concreta attivazione delle procedure propedeutiche e necessarie alle alienazioni.

(**) Anche per le cessioni delle aree PIP si ritiene necessario ed opportuno demandare l'iscrizione a bilancio a successive fasi ed al momento dell'assegnazione delle aree e/o a conferma della concretizzazione dell'alienazione.

Gli immobili disponibili suscettibili di valorizzazione costituenti il piano delle valorizzazioni allegato al bilancio di previsione 2022/2024 sono i seguenti:

Tipo bene	Ubicazione e Ceva	Estremi catasto	N. Inventario	Valore inventario 31/12/2020	Tipologia	Modalità di valorizzazione
Parte locali ex ILSA -CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.F.P.	Via Pio Bocca	25/134/9	C/275	868.153,52	valorizzato	Realizzazione locali dati in affitto nel corso del 2017 a Centro Formazione Professionale C.F.P. Nel corso del 2018 il fabbricato è stato oggetto di ulteriori lavori di adeguamento dei locali, che ne

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

						hanno aumentato il valore.
Garage	Via Derossi	26/94/25	C/247-248	32.812,26	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata
Ex salone ricreativo-sede gruppo Micologico	Via Derossi	26/151/8	C/259-260	46.448,52	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata
Garage	Via Derossi	26/151/9	C/261-262	20.273,30	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata
Garage	Via Derossi	26/151/10	C/263-264	22.065,13	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata
Garage	Via Derossi	26/151/11	C/265-266	23.856,98	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata
Alloggio	Via Pallavicino n. 7	26/457/21	C/267-268	3,07	da valorizzare	Da locare, previa ristrutturazione
Locale uso sgombero	Via Suor Teresa Bombelli	26/682/1	C/269-270	939,56	valorizzato	Locazione a privato
Uffici della Questura di Cuneo	Via Pio Bocca	25/271	C/271-272	569.301,43	Non valorizzabile	Comodato allo Stato. Nel corso del 2021 il fabbricato è stato concesso in comodato agli uffici della Questura ad uso uffici per l'apertura di uno sportello Avanzato di Polizia Amministrativa che cura i servizi rilascio passaporti porti d'armi e licenze. La presente destinazione fa seguito alla disdetta da parte del Ministero dell'Interno del contratto di locazione in essere con destinazione a Caserma della Polizia stradale.
Locali ex Giudice di Pace	Via XX Settembre 9	26/485	C/284-285	31.307,17	da valorizzare	Locale resosi disponibile da locare previa valutazione sismica, si prevede di ristrutturazione nel 2022
Sedi di associazioni, gruppi vari	Via XX Settembre 9-11	26/485/1-2-3-4	B/53-54-55-56	160.316,27	da valorizzare	Trattasi di parte residua dei locali, adibita a funzioni non istituzionali, facenti parte di un unico compendio immobiliare a inventario in patr.indisponibile previo risanamento conservativo
Parte locali ex ILSA: Gruppo AIB	Via Pio Bocca	25/134/6	C/231	117.956,70	Non valorizzabile	Locali concessi ad uso gratuito nell'interesse della collettività
Locali ex ILSA: Magazzino operai	Via Pio Bocca	25/134/7	C/274	135.380,70	Non valorizzabile	Locali ad uso magazzino – servizio tecnico
Locali ex Tiro a segno	Reg. Piana	14/246/3	C/286-287	182.131,72	da valorizzare	Da individuare forma di gestione pubblica/privata – Gruppo ANA – Da ristrutturare per vetustà
Locali a disposizione (sala espositiva ecc.)	Via Pio Bocca	25/134/8	C/273	440.022,13	Non valorizzabile	Locali utilizzati nell'interesse della collettività
Locali tennis	Via Pio	25/134/10	C/276	315.389,22	valorizz	Locali concessi in convenzione a

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

coperto	Bocca				ati	gruppo sportivo
Locali bocciodromo coperto	Via Pio Bocca	25/134/12	C/280	347.659,78	valorizz ati	Locali concessi in appalto per servizio mensa scolastica e refezione strutture per anziani
Locali mensa scolastica	Via Pio Bocca	25/134/11	C/279	318.202,50	valorizz ati	Locali concessi in appalto per servizio mensa scolastica e refezione strutture per anziani
Magazzino comunale (ex capannone Alpilegno)	Via Sant'Agostino	26/151/10	C/282 -283	54.637,40	Non valorizz abile	Locali ad uso magazzino – servizio tecnico

Con il presente provvedimento si dà atto che:

il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare - 2022" risulta aggiornato - con gli elementi e i valori del conto del patrimonio al 31.12.2020, come rivalutato dall'1/1/2016 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nel quale, per ciascun bene immobiliare viene individuato e descritto il bene, la destinazione urbanistica, il valore patrimoniale, con l'intesa che il prezzo venale sarà determinato con perizia estimativa, comunque soggetto a ricognizione economica al momento delle procedure di vendita.

- con le modifiche apportate dalla normativa predetta si è prevista altresì la possibilità di inserire nel Piano alienazioni, previa intesa, anche gli immobili di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia del Demanio, tra quelli che insistono nel territorio comunale. Allo stato attuale non esistono intese fra Comune di Ceva e Agenzia del Demanio di cui al comma primo dell'art. 58 comma 1.

-per gli immobili compresi nel Piano, laddove non sia stata effettuata, andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale, ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e succ. modif. ed integr., qualora gli stessi abbiano vetustà ultrasettantennale nonché la procedura di autorizzazione all'alienazione ex art. 57 bis medesimo decreto;

- per gli immobili compresi nel decreto sugli Usi civici (Decreto Commissariale del 16/05/1939), ai sensi di quest'ultimo l'alienazione sarà subordinata a debita richiesta di autorizzazione alla Regione Piemonte – Settore Usi Civici;

Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del Regolamento delle alienazioni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2011 e successive modificazioni, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita perizia di stima.

Normativa :

L'art. 58 del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, come integrato dall'art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, nonché modificato dall'art. 27 della Legge 22/12/2011 n.214, stabilisce quanto segue:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. (Comma modificato dalla [legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133](#) e, successivamente, così sostituito dall'[art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98](#), come modificato dall'[art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 22 dicembre 2011, n. 214](#)).

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della [direttiva 2001/42/CE](#) e al comma 4 dell'[articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

(Comma modificato dalla [legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133](#) e, successivamente, così sostituito dall'[art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98](#), come modificato dall'[art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 22 dicembre 2011, n. 214](#)).

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'[articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti".(Comma aggiunto dall'[art. 33,](#)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

comma 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111).

Il competente ufficio del Settore Tecnico (Demanio e Patrimonio), con il supporto dell'ufficio contabile/inventariale, ha attivato sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente e dei fabbricati e terreni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali potenzialmente suscettibili di valorizzazione o dismissione;

- sono state evidenziate per ciascun immobile le destinazioni, previste dalla legge, (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi e/o conferimento a fondi di investimento);

- tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

- sulla base della ricognizione effettuata, è stato approvato l'elenco dei beni suddetti, suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni dove alcuni immobili risultano da valorizzare per le seguenti motivazioni:

- a) alcuni immobili producono un reddito e svolgono contemporaneamente un importante servizio al Cittadino, per cui adempiono pienamente alla funzione a cui sono destinati;

- b) alcuni fabbricati ed impianti non producono reddito ma svolgono una altrettanto importante funzione sociale, culturale e di aggregazione. L'Amministrazione comunale ha impostato la gestione e l'utilizzo di questi immobili senza mirare al solo lucro economico ma soprattutto all'offerta di un servizio ritenuto comunque indispensabile;

- c) alcuni immobili non producono reddito e non adempiono ad alcuna funzione e necessitano di opere di manutenzione straordinaria. Per questi, l'Amministrazione Comunale ha avviato o si riserva di avviare i lavori di manutenzione e/o studi e progetti - a reperimento delle risorse finanziarie necessarie ovvero di soggetti parti dell'operazione di valorizzazione disposti ad accollarsi i lavori -- che potranno in futuro assicurare nuovi servizi al cittadino o in alternativa permettere un utile economico da reinvestire a favore della popolazione.

Dall'effettuazione della ricognizione risultano evidenziate "funzioni istituzionali" trattandosi nel dettaglio di:

- alcuni fabbricati che, pur appartenenti al patrimonio disponibile, sono in parte destinati e utilizzati per funzioni istituzionali, svolte direttamente e/o indirettamente dall'Ente;

- con il presente Piano si intende disporre un'accelerazione delle procedure di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento;

- nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- a) la dislocazione sul territorio comunale;

- b) l'accessibilità;

- c) il contesto ambientale;

- d) le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;

- e) l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;

- f) l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo;

- l'articolo 58 del citato D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e' stato successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011;

- il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la classificazione deve intendersi come definitiva;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale). Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, su indicata disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano quale variante allo strumento urbanistico generale. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa (come per esempio ha fatto la Regione Toscana con la Legge n.8/2012 o la Regione Lombardia con la legge n. 7/2012), disciplinano le procedure di copianificazione al fine di concludere le medesime entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i 60 giorni suindicati si applica l'art. 25 secondo comma della Legge 28/2/1985 n. 47 il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di varianti, che la Regione comunichi al Comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati (meccanismo del silenzio assenso);

- la Regione Piemonte con la nuova legge urbanistica n.3 del 25 marzo 2013 all'articolo 33 ha così modificato l'articolo 16 bis della legge 56/1977 prevedendo:

"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"

1. Nei procedimenti di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, se il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comporta variante al PRG, lo stesso è trasmesso all'ente competente alla gestione urbanistica che adotta la relativa variante, la quale non può in alcun caso:

- a) ridurre la dotazione complessiva di aree per servizi, al di sotto della soglia minima prevista dalla presente legge e dalle normative di settore interessate;
- b) interessare aree cedute al comune in forza di convenzioni di piani esecutivi, nel periodo di efficacia delle convenzioni stesse.

2. L'ente competente alla gestione urbanistica trasmette la deliberazione di adozione della variante di cui al comma 1 e la relativa completa documentazione alla Regione, alla Provincia interessata e alla città metropolitana, nonché, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, alle amministrazioni preposte alla tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale; provvede, quindi, a convocare la conferenza di servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), finalizzata, nell'ottica della copianificazione, all'esame della variante urbanistica.

3. La variante urbanistica è pubblicata sul sito informatico degli enti interessati per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; la conferenza valuta le osservazioni eventualmente pervenute e si esprime sulla variante urbanistica; successivamente, l'ente competente alla gestione urbanistica si esprime, con deliberazione consiliare, sulla variante.

4. Il procedimento di cui al comma 3 si conclude entro il termine perentorio di novanta giorni dalla deliberazione di cui al comma 2, decorso il quale il Consiglio dell'ente competente alla gestione urbanistica delibera, comunque, in ordine alla variante urbanistica.

5. Le modificazioni al PRG di cui al presente articolo sono soggette alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, qualora non escluse ai sensi del comma 6.

6. Sono escluse dal processo di VAS le varianti di cui al presente articolo che determinano l'uso a livello locale di aree di limitate dimensioni, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA; sono, altresì, escluse dal processo di VAS quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
- b) la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'articolo 24;
- c) la variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

7. Per le varianti di cui al presente articolo, la VAS, ove prevista, è svolta dall'ente competente alla gestione urbanistica purché dotato della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7, in modo integrato con la procedura di approvazione, secondo le specifiche disposizioni disciplinate con apposito provvedimento della Giunta regionale. Nei casi di esclusione di cui al comma 6, la deliberazione di adozione della variante contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è esclusa dal processo di valutazione.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI 2022/2024

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

424. *L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.*

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."*

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Secondo le recenti modifiche normative e le conseguenti indicazioni operative, risulta che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Si prende atto dell'insussistenza presso questo Ente – stante le ridotte dimensioni – della programmazione di beni e servizi di importo superiore a € 1.000.000,00 che per il prossimo biennio 2022/2023 non ha in programma neppure la delega della procedura di acquisto di beni e servizi di importo superiore a € 1.000.000,00 ad una Centrale di committenza o ad un soggetto Aggregatore per l'espletamento della procedura di acquisto e , pertanto, non sussiste l'obbligo di comunicazione dei dati attinenti alla prossima programmazione biennale dei propri fabbisogni di beni e servizi ai soggetti di cui all'art. 21, comma 6, secondo periodo del sopra citato D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

Si riportano pertanto di seguito i prospetti di cui ai modelli/schede approvate con D.M. nr. 14 in data 16-01-2018, redatti dall'ufficio tecnico e sottoscritti dal soggetto responsabile/referente del programma:

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	319.460,00	373.460,00	692.920,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	319.460,00	373.460,00	692.920,00

Il referente del programma
(DEMARIA Osvaldo)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Annua lità nella quale si preved e di dare avvio alla proced ura di affida mento	Ca dice CUP (2)	Acquisto ricompres o nell'impo rto complessi vo di un lavoro o di altra acquisizio ne presente in program mazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisi zione nel cui import o comple ssivo l'acqui sto è ricomp reso (3)	lotto funzio nale (4)	Ambito geograf ico di esecuzi one dell'ac quisto (Regio ne/i)	Setto re	CPV (5)	DESCRIZIO NE DELL'ACQ UISTO	Live llo di prio rità (6)	Respon sabile del procedi mento (7)	Dura ta del contr atto	L'acqui sto è relativ o a nuovo affida mento di contra tto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEN ZA O SOGGETTO AGGREGATO RE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAM ENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENT O (10)		Acquis to aggiun to o variat o a seguito di modifi ca progra mma (11)
														Primo anno	Seco ndo anno	Costi su annu alità succe ssive	Total e (8)	Apporto di capitale privato (9)		cod ice AUSA	denomin azione	
																		Imp orto	Tipol ogia			
F00480720044201 900001	2022		No		Si	ITC16	Forni ture	09123 000-7	SOMMINIST RAZIONE GAS NATURALE	1	BELLE TRUTTI LUCA	12	Si	63.900, 00	63.90 0,00		127.8 00,00	0,00				Tabella B.2
F00480720044201 900002	2022		No		Si	ITC16	Forni ture	09310 000-5	SOMMINIST RAZIONE ENERGIA ELETTRICA	1	BELLE TRUTTI LUCA	12	Si	184.80 0,00	184.8 00,00		369.6 00,00	0,00				Tabella B.2
S00480720044201 900001	2022		No		Si	ITC16	Servi zi	55512 000-2	REFEZIONE SCOLASTIC A	1	GERMONE Alessan dra	26	Si	0,00	54.00 0,00	108.0 00,00	162.0 00,00	0,00				Tabella B.2
S00480720044202 000001	2022		No		Si	ITC16	Servi zi	90620 0000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE STRADE E PIAZZE	1	BELLE TRUTTI LUCA	36	Si	40.260, 00	40.26 0,00	40.26 0,00	120.7 80,00	0,00				Tabella B.2
S00480720044202 0000021	2022		No		Si	ITC16	Servi zi	98371 110-8	SERVIZI CIMITERIAL I	1	BELLE TRUTTI LUCA	24	No	30.500, 00	30.50 0,00		61.00 0,00	0,00				Tabella B.2
														319.46 0 (13)	373.4 60 (13)	148.2 60 (13)	841.1 80 (13)					

Il referente del programma
(DEMARIA Osvaldo)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

***ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE
E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceva***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(DEMARIA Osvaldo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

*(***esporre l'eventuale piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili)*

Si rileva che la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. n. 124 del 26/10/2019, conv. in legge n. 157 del 19/12/2019, ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tale normativa individuava altresì i beni che dovevano essere oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile.

Pertanto la presente sezione non necessita più di essere compilata.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Ai fini della redazione del DUP 2022, occorre premettere che in virtù dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, relativamente ad una serie di limiti di spesa dell'ultimo decennio, sono state estese a tutti gli enti le abrogazioni degli obblighi che erano previste solo in favore degli enti in possesso di specifici requisiti di "virtuosità".

Nel dettaglio l'art. 57 cit. ha abrogato integralmente le seguenti disposizioni:

- Art. 27, comma 1, D.L. n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. La presente abrogazione non ha riguardato l'obbligo di programmazione di cui all'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- Art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- Art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- Art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- Art. 5, comma 2, D.L. n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- Art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Art. 12, comma 1 ter del D.L. n. 98/2011; vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- Art. 24 del D.L. n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE.

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – decreto attuativo del *Jobs Act* – non aveva apportato alcuna modifica diretta al regime delle collaborazioni coordinate e continuative per le pubbliche amministrazioni, regime speciale delineato dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, ed ai cui principi le autonomie locali devono tuttora adeguare i propri regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del TUEL. Tale decreto aveva, infatti, introdotto, limitatamente al lavoro privato e a far data dal 1° gennaio 2016, l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato ai rapporti di

collaborazione che si concretavano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione fossero organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Per le pubbliche amministrazioni, lo stesso legislatore si era, invece, limitato ad introdurre un divieto differito di stipula di tali rapporti, prevedendo la dilazione temporale al momento del riordino del lavoro flessibile o, comunque, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

In attuazione di tale previsione normativa, l'articolo 5 del d.lgs. 75/2017 ha successivamente introdotto il comma 5-bis all'art. 7 del d.lgs. 165/2001, concretizzando il divieto anticipato dall'art. 2, comma 4, del d.lgs. 81/2015, con decorrenza 1° luglio 2019, ai sensi dell'art. 22, comma 8, dello stesso d.lgs. 75/2017.

Il divieto introdotto è attualmente così delineabile:

- ☐ le pubbliche amministrazioni non possono stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;
- ☐ in caso di violazione del prescritto divieto, i contratti posti in essere sono nulli e determinano responsabilità erariale;
- ☐ i dirigenti che hanno posto in essere contratti nulli sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 165/2001 (responsabilità dirigenziale) e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato;
- ☐ in ogni caso, nel lavoro pubblico, non si applica la "sanzione" di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 81/2015 per il lavoro privato, secondo la quale, in caso di violazione del prescritto divieto, ai rapporti di collaborazione posti illegittimamente in essere si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

3. Le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con propria circolare n. 3 del 23 novembre 2017, il Dipartimento della Funzione Pubblica interviene sul tema, sia con una precisazione di tipo formale, relativa alla effettiva decorrenza del divieto in relazione al momento di stipula del contratto, sia con una precisazione di tipo sostanziale, in riferimento alle tipologie di collaborazioni vietate.

In primo luogo, richiamando il principio già espresso dalla Corte dei Conti, il Dipartimento afferma che il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, si applica soltanto ai contratti che verranno sottoscritti a partire dal 1° gennaio 2018, ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente, dispiegano i propri effetti in un periodo successivo a tale data.

In secondo luogo, il Dipartimento, all'entrata in vigore del d.lgs. 75/2017, alla domanda se possano sopravvivere al divieto le prestazioni coordinate, continuative e prevalentemente personali, ma non caratterizzate da etero organizzazione e se gli enti locali possano ancora far ricorso alle collaborazioni esterne nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, purché rispettino pedissequamente le condizioni e le procedure definite dal 'nuovo' art. 7 del d.lgs. 165/2001 e dai regolamenti interni adottati ai sensi dell'art. 110, comma 6, del TUEL, risponde a

favore della sopravvivenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa non caratterizzati dall'etero organizzazione.

La circolare n. 3/2017 riprende, infatti, la disposizione secondo la quale, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità indicati dall'art. 7, comma 6 e seguenti, del d.lgs. 165/2001. Inoltre, specifica espressamente che *"Nell'ambito degli incarichi consentiti, le amministrazioni potranno sottoscrivere, quindi, contratti di collaborazione che non abbiano le caratteristiche di eteroorganizzazione vietate all'art. 7, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001 e che rispettino i requisiti dell'articolo 7, comma 6, del medesimo decreto legislativo"*.

Viene, pertanto, operato un allineamento a quella parte di dottrina che, seppure in relazione al rapporto di lavoro privato, sottolinea la sopravvivenza nell'ordinamento dell'articolo 409 c.p.c., e sostiene che rimangano comunque possibili una pluralità di rapporti *"ove non c'è un'aperta qualificazione degli stessi, ma solo l'esigenza di alcuni requisiti che riportano alla c.d. parasubordinazione"*, aventi ad oggetto lo svolgimento di una prestazione coordinata, continuativa e prevalentemente personale, ma non caratterizzata da etero organizzazione, ossia dal fatto che le modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche per quanto riguarda tempistica e luogo di lavoro.

La "buona notizia" annunciata dal Dipartimento della Funzione Pubblica è che esiste la possibilità, legittima, che le pubbliche amministrazioni, seppure in maniera del tutto residuale, ricorrano – di fatto – a prestazioni che, pur non essendo etero organizzate dal datore di lavoro pubblico, siano caratterizzate da coordinazione, continuità e prevalenza dell'elemento personale.

A fronte di tale possibilità, che lascia qualche margine di flessibilità in più nella gestione di specifiche esigenze non affrontabili con il personale in servizio, è inevitabile constatare lo scarso impatto sostanziale della modifica operata all'articolo 7 del d.lgs. 165/2001 dalla Riforma Madia sulla disciplina delle collaborazioni nel settore pubblico.

La stipula di tali collaborazioni era già vietata nelle pubbliche amministrazioni, proprio in virtù di quanto già disposto nel testo previgente dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, che prevedeva espressamente che *"il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti"*. Tale divieto già comprendeva il divieto sancito dall'art. 2, comma 4, del d.lgs. 81/2015, ricomprendente l'ampia gamma di casistiche riconducibili all'utilizzo delle collaborazioni come lavoro subordinato.

La ratio della norma consiste nell'evitare il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative per soddisfare bisogni ordinari di personale, utilizzando in modo distorto ed elusivo uno strumento contrattuale che alimenterebbe inevitabilmente quel precariato che il legislatore intende sempre più fermamente contrastare.

Le P.A., quindi, per avvalersi di attività lavorative continuative, soggette alla propria organizzazione e svolte in modo prevalentemente personale dovranno utilizzare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato. L'articolo 7, comma 6, del dlgs 165/2001, posto a regolare l'acquisizione di incarichi professionali, consente, quindi solo di avvalersi di rapporti di lavoro autonomo puro, espletati da professionisti, iscritti in albi per professioni regolamentate o che svolgano anche professioni non regolamentate. Resta la possibilità di acquisire attività di lavoro autonomo occasionale, da non confondere col contratto di lavoro occasionale disciplinato dall'articolo 54-bis, del dl 50/2017, convertito in legge 96/2017. Tale norma si occupa dei cosiddetti «nuovi voucher» e la p.a. può avvalersene

solo per quattro casi tassativamente indicati: nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o che fruiscono di ammortizzatori sociali; per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi; per attività di solidarietà, in collaborazione con altri enti pubblici o associazioni di volontariato; per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritative. Le p.a., sempre avvalendosi dell'articolo 7, commi 6 e seguenti, del Dlgs 165/2001, potranno attivare incarichi di lavoro autonomo «occasionale», nell'ambito del quale l'incaricato renda le prestazioni previste e coerenti con i vincoli fissati dalla norma, prestazioni da qualificare come «redditi diversi», dall'articolo 67, comma 1, lettera l) del Dpr 917/1986 ai sensi del quale sono redditi diversi quelli «derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dalla assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere». In questo caso, il lavoratore autonomo occasionale, che non sia un professionista, non è soggetto ad Iva per carenza del presupposto oggettivo dell'abitudine dell'attività esercitata, non deve avere partita Iva, e al posto della fattura rilascia una quietanza o nota di addebito/pagamento; sui compensi all'atto del pagamento va effettuata la ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta ed effettuato il versamento alla gestione separata Inps, qualora gli importi percepiti dall'esercente non abituale di lavoro autonomo la somma di 5 mila euro nel corso dell'anno solare;

La possibilità di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei specifici presupposti di legittimità dettagliatamente elencati nell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, ossia:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

I

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, oppure con riferimento alle attività previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Testo Unico degli enti locali (atti fondamentali di competenza consiliare).

Con parere n. 31/2008 la Funzione Pubblica ha precisato che tale norma è finalizzata ad evitare che l'attribuzione degli incarichi venga decisa episodicamente e per

perseguire finalità estranee a quelle che rientrano nella ordinaria attività istituzionale. Sarebbe stato introdotto, in tal modo, un principio di collaborazione programmata che non significa, però, che debba essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi a soggetti esterni, ma piuttosto una individuazione degli ambiti di attività all'interno dei quali si potranno prevedere degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'ente.

Richiamato il comma 56 della legge 244/2007, così come sostituito dall'art.46, comma 3 D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 secondo cui: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformita' a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalita' per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita' erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali "

In ottemperanza a quanto sopra indicato, tale adeguamento è stato formalizzato da parte dell'Amministrazione comunale con apposita Deliberazione di Giunta Comunale n.85 del 18 aprile 2008, trasmessa alla Corte dei Conti, sezione regionale del Piemonte, e successive modifiche apportate ai sensi dell'articolo 46 della legge 133/2008 con propria Deliberazione n. 5 del 10 gennaio 2009;

il programma di incarichi di collaborazione autonoma di natura occasionale o coordinata e continuativa per l'anno 2022 verrà redatto in base a presupposti e ad esigenze oggettivamente e teoricamente valutate in relazione alle esigenze ed alla struttura dell'Ente, fatto salvo che l'effettivo conferimento degli incarichi per studi e consulenze dovrà necessariamente tener conto della normativa vincolistica riportata dettagliatamente nei punti precedenti;

Ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento il limite massimo della spesa annua per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione è fissato nel bilancio preventivo dell'ente di ciascun anno. Nel tetto della spesa non si computano, inoltre, le spese derivanti dal conferimento di incarichi finanziati mediante l'utilizzo di trasferimenti provenienti da altri Enti nell'ambito di progetti di interesse pubblico.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di Programmazione (DUP) o con altri atti di programmazione generale dell'ente;

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo D.Lgs. n. 165/2001;

In ottemperanza a quanto sopra precisato e previo confronto con i responsabili dei settori dell'ente, il programma prevede i principali ambiti che potranno comportare l'eventuale conferimento di incarichi esterni durante l'anno 2022;

Per quanto concerne l'annualità 2022, il limite massimo di spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, limitatamente alle quote soggetti ai limiti di spesa, risulterà definito in specifico prospetto allegato al bilancio. E' da mettere in rilievo che per l'anno 2022 tale limite non dovrà più essere raccordato con quanto disposto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, il quale stabiliva che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua, limitatamente agli **incarichi di studi e consulenze**, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Tale limite di spesa è infatti stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti.

Resta inteso che potranno essere comunque affidati, anche se non previsti nel presente programma consiliare, ed al di fuori dei limiti di spesa summenzionati, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori.

Si dà indicazione dei principali incarichi attualmente previsti/finanziati nel bilancio sotteso al presente D.U.P.:

- Incarichi di progettazione e/o altre prestazioni professionali di carattere tecnico : servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e prestazioni di servizi eventualmente necessarie per realizzazione di interventi attinenti la specifica area non disimpegnabili internamente: 12.000,00 di cui 10.000,00 finanziati con gli OOUU.
- Incarichi di consulenza legale, eventuali patrocinii : Euro 2.500,00; 1.000,00 euro per rappresentare il comune nei giudizi tributari.
- Incarichi di consulenza e supporto amministrativo - Attribuzione incarico di Responsabile della protezione dei Dati (RPD) – Euro 2.900,00;
- Incarichi di consulenza e supporto informatico – Euro 2.000,00;
- Incarichi per la tutela e la salute professionale dei lavoratori – nomina medico competente – Euro 1.500,00;

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2022

L'art.3, comma 55 della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008), così come sostituito dall'art.46, comma 2, legge n.133 del 2008, dispone che il Consiglio

Comunale debba approvare un programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

L'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

L'art. 46, comma 1, della Legge 133/2008, stabilisce che, per affidare i predetti incarichi, occorre la presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

“a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.”

Sulla base delle normative suesposte e delle limitazioni di spesa operanti su tale argomentazione, i responsabili dei settori hanno indicato le seguenti eventuali attività di intervento che potrebbero comportare l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, fermo restando che l'effettivo affidamento dovrà scontare verifiche preventive di sostenibilità/copertura finanziaria in bilancio e di conformità in rapporto ai limiti di spesa complessivamente previsti in sede di approvazione del bilancio e/o mediante successivi aggiornamenti/variazioni.

ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA/ SETTORE/ RIPARTIZIONE TECNICA – AMBIENTE ED URBANISTICA

Incarichi in materia ambientale e urbanistica. Nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse si prevede la possibilità di ricorrere a:

-perizie tecniche o certificazioni riferenti ad opere e interventi in campo di risparmio energetico e ambientale, di sistema integrato idrico e dei rifiuti, di inquinamento acustico, di riqualificazione e valorizzazione del centro storico;

- controlli di sicurezza e perizie su beni di proprietà comunale per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile supporto o prestazioni tecnico-specialistiche di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

-eventuali incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi compresa la consulenza legale e/o di supporto e le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente;

-Incarichi a professionisti per analisi e progetti relativi alla pianificazione urbanistica.

ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA RIPARTIZIONE TECNICA – LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

Si prevede la possibilità di ricorrere a:

Incarichi in materia di lavori pubblici.

- incarichi per accatastamenti fabbricati di proprietà comunale, rilievi e frazionamenti per accatastamenti infrastrutture comunali ecc., relazioni geologiche /tecniche aree a rischio idrogeologico) per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile supporto o prestazioni tecnico-specialistiche di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

- *Eventuali* incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi compresa la consulenza legale e/o di supporto e le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente.

Incarichi di progettazione: servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e prestazione di servizi eventualmente necessarie per realizzazione di interventi attinenti direttamente la specifica area o da attivare in qualità di centro di supporto, non disimpegnabili internamente (progettazioni opere di ripristino danni alluvionali, progettazioni per il recupero di beni e immobili storici, progettazioni per miglioramento sismico, progettazioni per ottenimento del certificato di prevenzione incendi immobili di proprietà comunale, progettazioni per sistemazioni idrogeologiche).

- incarichi per studi relativi alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, artistico ed archeologico cittadino.

- incarichi per la messa a norma di locali alle recenti normative anti-Covid-19.

ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA

Si prevede la possibilità di ricorrere a:

- *Eventuali* incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi comprese le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente (perizie estimative, valutazioni tecniche, in particolare nel campo del settore sociale/assistenziale, sanitario (vedasi emergenza Covid 19), commerciale e delle attività produttive;

- prestazioni per istruttorie specifiche in materia mercatale e fieristica e turistica, per le quali è necessario usufruire di specifiche competenze nella redazione di stime, valutazioni e organizzazione, tenuto conto della specificità delle materie e della sottodotazione del personale, evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente. In particolare è prevista la collaborazione operativa e gestionale di esperti nel settore in materia di manifestazioni/mercatini e degli spettacoli viaggianti.

- prestazioni artistiche o culturali per le quali è necessario usufruire di specifiche qualità e competenze nell'ambito di fiere, eventi o manifestazioni comunali.
- eventuali incarichi in materia informatica, come previsto dall'art. 1, comma 146, legge 24 dicembre 2012, n. 228, solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici, per i quali gli uffici interni necessitino di un indefettibile supporto tecnico-specialistico, tenuto conto e verificato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

Si intendono esclusi dai vincoli e limite di spesa gli incarichi connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori, quali gli adempimenti imposti dall'entrata in vigore del General Data Protection Regulation (GDPR), che ha sostituito dal 25 maggio 2018 le normative nazionali in materia di privacy nonché la messa a regime della nuova piattaforma PagoPA;

obiettivi degli incarichi: *acquisire le soluzioni necessarie al fine di adottare le procedure e addivenire ai provvedimenti finali in materia amministrativa : organi istituzionali, unioni di comuni, convenzioni per gestioni associate di funzioni e servizi tra Comuni, personale, gestione ed attività culturali e turistiche, (teatro, musei e corsi musicali) ed attività sociali e socio-sanitarie (vedasi emergenza Covid-19) acquisire le soluzioni necessarie alla formazione, redazione dei piani e la loro corretta applicazione, perizie o valutazioni tecniche per la gestione delle strutture residenziali; acquisire le soluzioni necessarie a superare problemi di carattere eccezionale specie in materia sanitaria ed informatica, impedienti questi ultimi la corretta gestione della rete informatica, atte a garantire fra l'altro la presenza istituzionale sul web e il rispetto delle normative in materia di trasparenza.*

AREA/ SETTORE/ RIPARTIZIONE SERVIZI FINANZIARI

Si prevede la possibilità di ricorrere a:

Incarichi in materia contabile, fiscale e tributaria e/o economico-finanziaria, nonché previdenziale, nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse per le quali gli uffici interni necessitino di un indefettibile sostegno tecnico-specialistico di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

- eventuali incarichi a supporto degli uffici alla luce delle procedure introdotte dal D.Lgs. 118/2011 con decorrenza 2017 per la redazione del bilancio consolidato;

-eventuali incarichi a supporto degli uffici per quanto riguarda le attività di prosecuzione della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, introdotta dal 2016 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed eventuale revisione straordinaria degli Inventari;

-eventuali incarichi a supporto degli uffici per quanto riguarda la formazione del PEF TARI e delle tariffe in conformità alla nuova articolata e complessa metodologia approvata nel mese di ottobre 2019 dall'ARERA, per l'integrazione e implementazione dei regolamenti, tariffe e altri atti relativi al canone unico patrimoniale tosap e pubblicitario.

- *Incarichi* necessari per la gestione amministrativa/contabile di paghe (stipendi, compensi diversi ed assimilati, compensi professionali ecc.) e connessi adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti e pratiche pensionistiche, adempimenti in materia di contabilità IVA e fiscali diversi (materie qui richiamate per quanto eventualmente ricadente in contratti di collaborazione autonoma e non di mera prestazione di servizi);

-*Eventuali* incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi comprese le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente anche e specialmente in materia di recupero di entrate tributarie, patrimoniali e altro e di risarcimento di danni da terzi per inadempimenti contrattuali legati alla gestione delle entrate.

-*Eventuali* incarichi necessari per il supporto e/o il parziale espletamento delle attività di gestione contabile, economica e patrimoniale, di attività di accertamento in materia di recupero dell'evasione di entrate proprie (ICI, IMU, TASI, TARI, TARES) Imposte pubblicità, affissioni, TOSAP, passi carrai, ecc.) e in materia di riscossione diretta e coattiva delle stesse, in quanto compatibili con le norme vigenti, tenuto anche e soprattutto conto della riforma generalizzata del settore iniziata nel 2020 relativamente alle entrate TARI, IMU e TASI, con abrogazione di quest'ultima e reintegrazione nell'IMU, nonché della riforma dal 2022 del canone unico patrimoniale sostitutivo dell'imposta pubblicità e della Tosap.

obiettivi degli incarichi: *acquisire le soluzioni necessarie ai fini dell'adozione delle procedure e dei provvedimenti finali in materia contabile, tributaria e fiscale.*

AREA/ SETTORE/ RIPARTIZIONE SERVIZI DI VIGILANZA

Si prevede la possibilità di ricorrere a:

Incarichi nelle materie specifiche dell'area di vigilanza, nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse per le quali gli uffici interni necessitino di un indefettibile sostegno tecnico-specialistico di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

Si deve anche tenere in debito conto che nel corso del 2021 si realizzerà la messa in quiescenza del dipendente titolare della posizione organizzativa, con una

conseguente riduzione di organico, seppure temporanea, pari al 33,33% del personale in servizio.

-*eventuali* incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi compresa la consulenza legale e/o di supporto e le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente.

- eventuali incarichi in materia di vigilanza legati alla risoluzione di questioni tecniche particolarmente complesse riguardanti la video sorveglianza, la sicurezza pubblica in occasioni di manifestazioni, in ottemperanza alle circolari del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza con l'allegata nota n.555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, e successiva circolare di luglio 2018, che hanno evidenziato la necessità di qualificare, nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni – gli aspetti di Safety quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone e quelli di Security, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative;

Considerazioni Finali

La programmazione risulta coerente rispetto agli atti programmatici assunti.

La stesura di questo documento unico di programmazione è avvenuta attraverso un processo di programmazione. La prima fase è stata quella della pianificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere. Successivamente si sono analizzate le varie possibilità tecnicamente praticabili per il raggiungimento degli obiettivi tenendo conto principalmente delle risorse disponibili. Infatti la Giunta ha dovuto affrontare il problema della sempre maggiore carenza delle risorse in relazione alla necessità di soddisfare i bisogni dei cittadini e del territorio e all'aumento dei servizi resi ed in relazione al notevole e progressivo incremento fatto registrare da importanti fattori di spesa corrente, molti dei quali per cause non dipendenti dalla volontà e/o dal controllo del Comune (come ad esempio gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti dei dipendenti che sono ripartiti nel 2018 dopo quasi un decennio di blocco e che sono posti interamente a carico dei bilanci comunali senza alcuna forma di ristoro e/o contributi statali).

Occorre infatti osservare e ricordare che i comuni dapprima hanno subito anni di significativa e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e poi hanno dovuto e devono sopportare incrementi di spesa conseguenti direttamente od indirettamente a provvedimenti legislativi che, nella maggior parte dei casi, non prevedono alcuna forma di copertura/ristoro ai comuni.

In tale contesto la Giunta, nell'accingersi ad individuare i criteri generali di un primo schema di bilancio 2022-2023-2024, sotteso al presente D.U.P., ha dovuto tener presente come sempre dell'esigenza di assicurare gli equilibri generali e settoriali del bilancio, il tutto secondo un principio logico e prudenziale che ha il seguente obiettivo: mantenere in equilibrio i conti del Comune cercando di non penalizzare i servizi alla persona e far crescere gli investimenti. Per far fronte alla forbice negativa, diminuzione delle entrate/aumento dei costi, si dovranno ricercare e perseguire tutte le possibili misure atte a conseguire i risultati attesi sia sul fronte entrate che sul fronte spese (ad esempio si dovranno ricercare sostenibili forme di risparmio di spesa corrente senza penalizzare i servizi, ottimizzando i fattori di spesa comune, quali a titolo esemplificativo, utenze e spese generali per servizi amministrativi, e facendo ricorso a convenzioni CONSIP e/o altri strumenti del mercato elettronico ed anche forme di incremento di redditività del patrimonio disponibile del Comune).

Bisognerà assicurare l'ottimizzazione e l'efficienza di tutti gli immobili comunali, senza trascurare gli aspetti culturali e gli aspetti socio-assistenziali con particolare riguardo ai cittadini meno abbienti.

Infine occorre ancora ricordare che al quadro brevemente delineato si aggiungono quest'anno le rilevanti difficoltà, problematiche ed incertezze connesse all'incremento, oltre ogni ragionevole ed attendibile limite, dei prezzi dei fattori energetici, la cui entità si prospetta tale da "spiazzare" letteralmente i bilanci ed a cui l'Amministrazione Comunale ha cercato di dare una prima significativa risposta, nella misura massima possibile, già in questa sede, come illustrato nelle sezioni del presente D.U.P. e per cui, allo stato attuale, si confida in congrui interventi statali.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Restano inoltre le preoccupazioni circa il perdurare degli effetti causati dall'emergenza COVID che si prospettano anche per il prossimo esercizio senza che al momento risultino previsti specifici interventi statali, e che, come noto, colpiscono tutto il tessuto economico-sociale con ripercussioni dirette ed indirette anche sui bilanci dei comuni.

Come ampiamente indicato nelle diverse sezioni il presente D.U.P. è stato redatto prima della pubblicazione della Legge finanziaria di bilancio 2022 e prima della ricezione da parte dell'ACEM dei risultati del PEF TARI 2022/2025, all'esito dei quali occorrerà rivedere ed aggiornare la programmazione ed i documenti contabili.

Città di Ceva ___/12/2021

IL SINDACO
(BEZZONE geom. Vincenzo)

Il Segretario Generale dell'Ente e responsabile servizi amministrativi e del personale
(Patrizia d.ssa LUCIANO)

Il Responsabile servizi finanziari
(Vincenzo TOMATIS)

Il Responsabile servizio tecnico
(Osvaldo DEMARIA)